

2022



Il Bilancio 2022 di Acque S.p.A. è stato pubblicato solo in formato digitale per perseguire obiettivi di sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente



Sommario

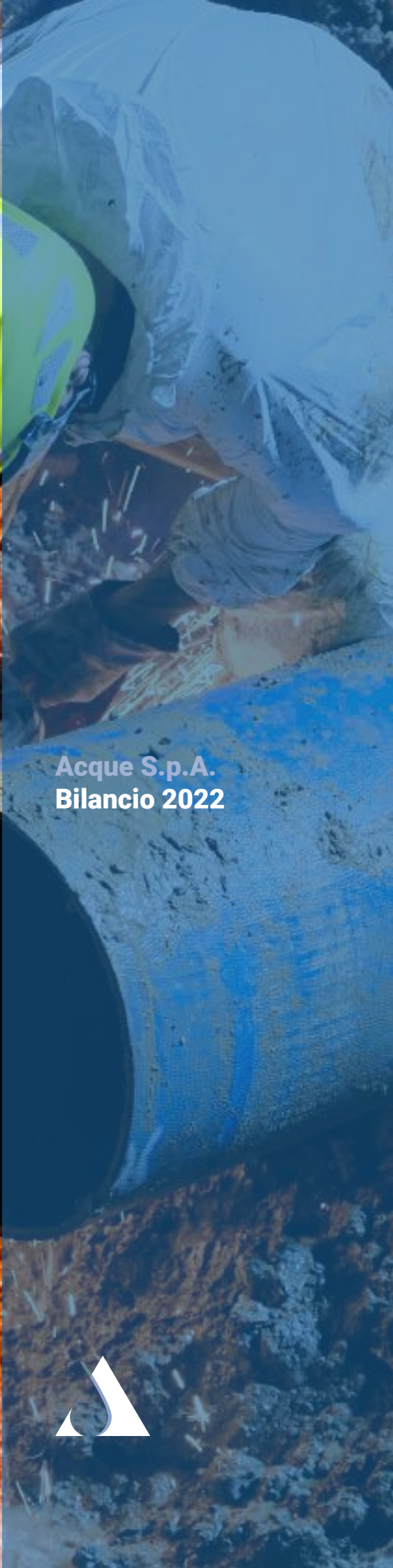
Acque S.p.A.
Bilancio 2022
pag. 4

Acque S.p.A.
Bilancio
Consolidato 2022
pag. 154

Acque
Servizi S.r.l.
Bilancio 2022
pag. 268



- 1** | **Relazione sulla Gestione**
pag. 6
- 2** | **Bilancio al 31/12/2022**
p. 75
- 3** | **Rendiconto finanziario**
p. 83
- 4** | **Nota Integrativa**
p. 86
- 5** | **Relazione del Collegio Sindacale**
p. 146
- 6** | **Relazione della Società di Revisione**
pag. 150



Acque S.p.A.
Bilancio 2022



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori azionisti,

la nostra Società chiude il Bilancio 2022 con ottimi risultati.

L'anno passato ci ha visto operare ancora nel contesto della pandemia da Covid-19 pur nella fase declinata. Ciò nonostante, la capacità di adattamento organizzativo ha permesso alla Società di mantenere gli alti livelli di rendimento cui ci ha abituato nei suoi venti anni di attività, e in particolare nell'ultimo triennio, come si può facilmente evincere dai risultati di bilancio.

L'utile netto ammonta difatti ad euro 28.159.624 e il valore della produzione a euro 182.635.736. Il margine operativo lordo risulta pari a euro 102.167.377 di contro a euro 90.360.649 del 2021, mentre il patrimonio netto, pari a euro 271.733.024, registra un incremento di circa 32 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Gli ammortamenti, pari a 61.222.841 euro, risultano in linea con quelli del 2020. Nel corso dei primi 20 anni di attività gli investimenti totali realizzati da Acque S.p.A. sono stati pari a euro 1.069.972.711 e quelli del 2022 hanno superato gli 82,2 milioni di euro corrispondenti a 111,5 €/ab/anno. Tale valore è particolarmente degno di nota confrontato con il trend a livello nazionale che vede la programmazione degli interventi ricadenti nel periodo regolatorio attestarsi a 58€/ab nel 2020, e 67€/ab per il 2023: valori ancora distanti dalle capacità raggiunte dalla nostra Società. Nel 2022 la quota maggiore degli investimenti - pari a circa 43 milioni di euro - si è registrata per il settore acquedotto, con un avanzamento superiore a quanto previsto dal Piano degli Investimenti (Pdi), dovuto principalmente all'emergenza idrica e dunque all'incremento delle attività manutentive volte a garantire la continuità del servizio nel periodo estivo. La promozione di investimenti nelle infrastrutture e nelle reti fondamentali del servizio idrico integrato è stata - e resta - essenziale per la protezione della risorsa e per il potenziamento della capacità di adattamento dell'intero sistema al cambiamento climatico. Ai notevoli risultati economici e operativi, si accompagnano anche quelli, altrettanto positivi, della responsabilità sociale verso gli stakeholder: dai livelli di conformità delle acque potabili e di quelle reimmesse in ambiente ormai prossimi al 100% alla costante riduzione delle perdite sulla rete idrica, dalla diminuzione complessiva dei rifiuti ai consumi energetici ridotti ulteriormente del 10%, dalla progressiva copertura del territorio con i Piani di Sicurezza dell'Acqua alla piena attività del nuovo laboratorio unico di Empoli-Castelluccio, dall'estensione della rete dei fontanelli di acqua ad alta qualità ai progetti di educazione ambientale e plastic free nelle scuole.

I risultati raggiunti devono essere inquadrati nel contesto di un anno particolarmente significativo e dei profondi mutamenti geopolitici ed economici indotti prima dalla pandemia e poi dall'invasione russa dell'Ucraina che hanno prodotto un repentino aumento dei costi energetici e più in generale un quadro internazionale di instabilità economica e politica.

A febbraio 2023 nella nota sulla congiuntura, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha riportato come nel 2022 l'economia mondiale abbia decelerato, risentendo dei bruschi rincari delle materie prime, esacerbati dal conflitto tra Russia e Ucraina, oltre che dalla recrudescenza del COVID in Cina e dalle strozzature nelle catene globali del valore. I prezzi del gas nei mesi scorsi si sono nettamente ridimensionati, grazie anche a condizioni climatiche eccezionalmente miti, ma restano superiori ai valori prevalenti prima della pandemia. L'economia italiana, dopo essere cresciuta rapidamente e sopra le attese nei due trimestri centrali del 2022, in autunno è stata frenata dalla contrazione nella manifattura; nel complesso dell'anno il PIL è comunque stato fortemente attivato dal settore terziario ed è cresciuto di quasi quattro punti percentuali, più delle maggiori economie del mondo, ma l'inflazione ha raggiunto i valori massimi dagli ultimi quarant'anni.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana è circondato da un'incertezza ancora molto ampia, riconducibile principalmente alle prospettive del commercio internazionale, oltre che alla forte volatilità dei mercati delle materie prime, sulla quale pesano le tensioni geopolitiche con la Russia.

1. Scenario di riferimento e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

A livello nazionale, a seguito della conclusione della consultazione pubblica indetta nel 2021, il 24 giugno 2022 è stato firmato il decreto ministeriale di adozione della *Strategia Nazionale per l'Economia Circolare* (D.M. 24 giugno 2022, n. 257). Quest'ultimo è un documento programmatico emanato nell'ambito delle riforme strutturali del PNRR, in relazione alla *Missione sull'economia circolare* (M2C1), definito dal MiTE come il "documento programmatico all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare", con attuazione entro il 2035.

Tra gli obiettivi individuati nel documento, di particolare rilievo sono gli incentivi fiscali destinati alle attività che prevedono il riciclo e l'utilizzo di materie prime seconde, attraverso: I) l'individuazione di strumenti finanziari specifici; II) l'introduzione del sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti per contrastare la loro gestione illecita e favorire lo sviluppo del mercato secondario delle materie prime; III) la revisione del sistema di tassazione ambientale dei rifiuti attraverso l'individuazione di strumenti normativi appositi. È inoltre previsto il sostegno del diritto al riuso e alla riparazione e lo sviluppo di progetti di simbiosi industriale. All'interno del documento vengono poi programmati il rafforzamento, lo sviluppo o l'aggiornamento degli strumenti normativi esistenti (legislazione *End of Waste*, Criteri Ambientali Minimi e l'applicazione di detti strumenti a settori strategici quali tessile, plastiche, edilizia e RAEE) e la riforma del Sistema *EPR (Extended producer responsibility)* e dei Consorzi, che prevede l'individuazione degli strumenti normativi necessari e l'istituzione di un organismo di vigilanza dedicato per supportare il raggiungimento degli obiettivi comunitari. Vengono inoltre trattate misure e interventi sia a monte che a valle, partendo dai nuovi meccanismi di progettazione e produzione, passando per l'utilizzo responsabile delle risorse ottenuto anche grazie all'innovazione e alla ricerca per arrivare al potenziamento dei sistemi di raccolta e riciclo. Il MiTE esplicherà i dettagli attuativi, ma qualcosa è già emerso dal D.M. 19 settembre 2022, n. 342 che prevede l'adozione del cronoprogramma della Strategia nazionale per l'economia circolare. A livello complessivo, per l'adozione delle misure, viene previsto un arco temporale che va dall'ultimo trimestre del 2022 (T4 2022) alla fine del 2026 (T4 2026), in linea con il termine per investimenti e riforme previsti dal PNRR. Andando nel dettaglio delle varie tematiche, si legge, a titolo esemplificativo, che entro l'anno in corso il MiTE lavorerà all'inserimento nella Legge di bilancio 2023 del rinnovo dei crediti d'imposta, alla soppressione di alcuni sussidi ambientalmente dannosi (SAD) e alla revisione dei meccanismi di responsabilità estesa del produttore. L'applicazione di principi di economia circolare alla risorsa idrica mira a una sua più razionale gestione, riducendo perdite e sprechi, aumentandone la disponibilità e riducendo il ricorso a estrazione diretta di acque superficiali e sotterranee, anche al fine di ridurre lo stress idrico nelle aree più colpite. Mira, inoltre, a recuperare quanta più materia dal processo di trattamento delle acque reflue. Nell'ottica di reperire risorse e soluzioni alternative per sopperire alla scarsità della risorsa idrica e per ottimizzarne l'uso, il riutilizzo delle acque reflue depurate riveste un ruolo fondamentale, permettendo il risparmio del prelievo di acque superficiali o sotterranee, e contribuendo al miglioramento della qualità dei corpi idrici. Le acque reflue possono essere riutilizzate o riciclate in agricoltura principalmente per usi irrigui grazie alla presenza di nutrienti, ma anche per usi industriali (acqua di raffreddamento, di alimentazione delle caldaie, ecc.) e civili (pulizia delle strade, applicazioni di tipo urbano e ricreativo, anche in una ottica di protezione territoriale); l'acqua recuperata inoltre può essere riutilizzata anche per la ricarica della falda sotterranea. Gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane possono costituire un elemento importante dell'economia circolare grazie all'integrazione di produzione di energia e riutilizzo circolare dei fanghi di depurazione.

Il documento fornisce una prima *roadmap* per la transizione all'economia circolare: eventuali aggiornamenti, monitoraggi e integrazioni verranno demandati all'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Strategia per l'Economia Circolare, istituito dal MiTE nel mese di ottobre 2022.

AVVIO PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ACQUE SERVIZI S.R.L. IN ACQUE S.P.A.

Nel corso dell'anno ha preso avvio l'operazione di fusione per incorporazione di "Acque Servizi S.r.l." in "Acque S.p.A.". L'iniziativa si colloca nell'ambito di un processo di riorganizzazione del quadro societario e dell'assetto tecnico-organizzativo, avente lo scopo di concentrare i beni sociali e l'attività svolta mediante il raggruppamento in un'unica struttura, in modo da ottenere un'integrazione operativa tra le due società, un'ottimizzazione delle risorse e dei processi aziendali, sinergie informatiche, logistiche, societarie e amministrative e superando talune criticità riscontrate nell'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici e di sicurezza sul lavoro.

Nel novembre 2022 i Consigli di Amministrazione delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A. Il progetto di fusione è stato in seguito depositato presso le sedi sociali, unitamente ai documenti prescritti dall'art. 2501 septies, primo comma, del Codice Civile, (ovvero i bilanci degli ultimi tre esercizi e le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione). In data 15 novembre 2022, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile, il progetto di fusione è stato infine iscritto presso il Registro delle Imprese. Decorso il termine di 30 giorni dalla data di iscrizione, sarà possibile fissare la data per la decisione della fusione che deve attuarsi per il tramite di delibere delle Assemblee Straordinarie dei Soci di entrambe le società partecipanti alla fusione che allo stato devono essere convocate.

AUMENTO QUOTA DELL'1% DELLA PARTECIPATA DA ACQUE S.P.A., INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.

Con riguardo alle vicende che hanno visto coinvolta la società partecipata da Acque S.p.A., Ingegnerie Toscane S.r.l., si rileva che i Soci "Uniacque S.p.A." ed "Umbra Acque S.p.A.", con rispettive comunicazioni del 23.02.2022 e del 25.02.2022 hanno esercitato il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto Sociale di Ingegnerie Toscane S.r.l. ad esito della mancata sottoscrizione del "Progetto Comune" approvato nell'Assemblea dei Soci di Ingegnerie Toscane S.r.l. dell'08.11.21 e debitamente sottoscritto dai Soci in data 30.11.21.

I soci "Acquedotto del Fiora S.p.A.", "ACEA S.p.A." e "GEAL S.p.A.", hanno rinunciato al diritto di prelazione loro spettante ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, mentre "Publiacqua S.p.A" con comunicazione del 04.04.2022, ed "Acque S.p.A" con comunicazione del 13.04.22, hanno esercitato il diritto di prelazione che si è sostanziato nell'acquisto della quota dell'1% di capitale sociale detenuta da ciascuno dei Soci Recedenti "Uniacque S.p.A" ed "Umbra Acque S.p.A", allo scopo precipuo di mantenere inalterati gli equilibri tra i Soci di maggioranza.

A ciò ha fatto seguito pertanto l'atto notarile di cessione di quote del 25 luglio 2022, registrato a Firenze il 28 luglio 2022 al n. 33143 serie 1T.

SUBENTRO ACQUE TOSCANE S.P.A.

Acque Toscane S.p.A. era titolare sul territorio toscano di tre gestioni in salvaguardia ai sensi dell'art. 10 della L. 36/1994 operanti sui territori dei comuni di Fiesole, Montecatini Terme e Ponte Buggianese, sino alla naturale scadenza delle relative concessioni. Nel territorio dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese, Acque S.p.A. era già titolare dei servizi di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 13 della Convenzione di Gestione del SII, rubricato "gestioni esistenti", nel quale è inoltre precisato che la gestione del servizio idrico nei suddetti Comuni in capo ad Acque Toscane S.p.A. sarebbe stata trasferita ad Acque S.p.A. alla cessazione delle concessioni.

Le gestioni in salvaguardia esistenti, pertanto, erano destinate ad essere assorbite dal Gestore operante in quel momento nel sub - ambito in cui si collocava il Comune salvaguardato in base a quanto previsto dall'art. 172,

comma 2, del D.Lgs 152/2006 secondo cui, al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale.

Allo scopo di consentire il subentro nelle tre gestioni senza disallineamenti temporali connessi alle diverse scadenze delle tre concessioni di cui Acque Toscane S.p.A. era titolare, l'Autorità Idrica Toscana ha posto quale obiettivo condiviso il passaggio delle gestioni alla data del 31/12/2021, formalizzato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2021 del 05/03/2021 avente ad oggetto *Determinazioni in merito al subentro nella gestione dei servizi idrici nei comuni di Fiesole, Ponte Buggianese e Montecatini Terme: Approvazione indirizzi e cronoprogramma.*

Pertanto, a far data dal 01/01/2022 si è formalizzato a tutti gli effetti il passaggio della gestione dei comuni di Montecatini Terme, Ponte Buggianese e Fiesole dalla società Acque Toscane S.p.A. alle società Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A., a mezzo di atto di cessione di ramo di azienda del 22 dicembre 2021 rep 55637, racc. 27642.

Alla scadenza del 31 dicembre 2022 è stato corrisposto il valore residuo definitivo pari a complessivi euro 4.575.779 determinato ai sensi del decreto del Direttore generale dell'AIT n. 145 del 21 ottobre 2022.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI PUBLISERVIZI S.P.A. IN ALIA S.P.A.

Con riferimento alla compagine sociale di Acque S.p.A. si comunica che non sono intervenute variazioni nel Libro Soci. Tuttavia, occorre segnalare la circostanza che il socio Publiservizi S.p.A., con effetto dal 01 febbraio 2023, è stata fusa per incorporazione nella società Alia Servizi Ambientali S.p.A. Il CDA di Acque S.p.A., svolte le proprie valutazioni sulla base di quanto previsto dalle disposizioni statutarie, ha ritenuto di non procedere - allo stato attuale - all'iscrizione a Libro Soci di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in qualità di avente causa di Publiservizi S.p.A. Alla data odierna, pertanto, il soggetto incorporante Alia Servizi Ambientali S.p.A. non figura iscritto a Libro Soci.

1.1 Politiche nazionali di settore

La direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2020/2184/UE del 16 dicembre 2020 "Qualità delle acque destinate al consumo Direttiva 98/83/ Ce - Abrogazione e rifusione" è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L435 del 23 dicembre 2020 ed è entrata in vigore il 12 gennaio 2021 attraverso la rifusione della precedente direttiva Direttiva 98/83/CE conosciuta come DWD (Drinking Water Directive) e richiederà l'aggiornamento del suo recepimento italiano, il D.lgs. 31/2001. Gli Stati Membri hanno a disposizione due anni dall'entrata in vigore, 12 gennaio 2023, per il recepimento. La direttiva prevede l'adozione di atti delegati nonché linee guida, procedure e metodi per garantire condizioni uniformi di esecuzione su temi rilevanti (es. l'individuazione di una soglia per le perdite di acqua al di sopra della quale gli Stati Membri devono presentare un piano d'azione con le misure da adottare per ridurre il loro tasso di perdita; la metodologia di misura per le microplastiche; le linee guida tecniche sui metodi analitici di monitoraggio delle sostanze Per-e-Poli-fluoroalchiliche, compresi limiti di rilevazione, valori di parametro e frequenza di campionamento, ecc.). L'adozione degli atti delegati prevede una preliminare consultazione di gruppi di esperti; sono previsti termini perentori per alcuni adempimenti, in particolare, ma non solo, per quanto attiene le valutazioni del rischio (dei bacini idrografici, dei sistemi di fornitura, dei sistemi di distribuzione domestici). Diverse e importanti le novità introdotte, tra queste: l'aggiornamento degli standard qualitativi dell'acqua potabile, sia dal punto di vista chimico che microbiologico; l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio lungo tutta la filiera, a partire dai bacini idrografici fino ai sistemi di fornitura e di distribuzione domestici; migliorare l'accesso all'acqua potabile per tutti i cittadini dell'UE; favorire l'accesso attivo alle informazioni ambientali; un nuovo e robusto articolo,

l'art. 11, interamente dedicato ai requisiti igienici minimi che devono essere rispettati dai materiali utilizzati a contatto con l'acqua potabile, il quale sancisce che gli stati membri dovranno definire metodi per testare e autorizzare le sostanze di partenza, le composizioni e i costituenti da includere nelle "liste positive europee" per ogni famiglia di materiale, indicando anche le condizioni per un loro utilizzo sicuro ed eventuali limiti di cessione da verificare con procedure definite e condivise. Inoltre, dovranno essere identificati ed autorizzati organismi preposti alla valutazione della conformità dei materiali che lavoreranno secondo specifiche armonizzate con la finalità di garantire, mediante apposita marcatura sull'oggetto finito, la conformità dello stesso alla nuova direttiva. Entro il 12 gennaio 2026 gli Stati membri adotteranno le misure necessarie a garantire che le acque destinate al consumo umano soddisfino nuovi valori di parametro e nuovi limiti ed entro il 12 gennaio 2029 dovranno essere approvati i WSP descritti negli articoli dal 7 al 10. Gli Stati membri provvederanno affinché sia effettuata una valutazione dei livelli delle perdite di acqua nel loro territorio e dei potenziali miglioramenti in termini di riduzione delle perdite di acqua utilizzando l'indice di perdita dell'infrastruttura (ILI) o altro metodo di analisi appropriato. I risultati della valutazione saranno comunicati alla Commissione entro il 12 gennaio 2026.

1.2 Lo sviluppo dell'azione dell'ARERA per la regolazione del settore

Nel corso del 2022 le principali delibere emanate da ARERA d'interesse del settore idrico sono state:

- la delibera 2/2022/A del 13 gennaio 2022 di definizione del QUADRO STRATEGICO 2022-2025
- la delibera 98/2022/R/IDR dell'8/3/2022 di approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), cui ha fatto seguito la delibera 183/2022/R/IDR del 26/4/2022 di applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019, con la determinazione dei risultati finali.
- la delibera 229/2022/R/IDR del 24/5/2022 e 495/2022/R/IDR del 13/10/2022 di conclusione del riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato. In relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici viene confermata la previsione di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR ai fini dell'aggiornamento del costo dell'energia elettrica (COEE *a*) e della pertinente componente di conguaglio (*RcEE a*). Con riferimento all'anno 2022 si prevede la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica,
- la delibera 15 marzo 2022 106/2022/r/com che ha definito la disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021.
- la delibera 734/2022 del 27 dicembre 2022 di approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII).

Nel corso del 2022 ARERA ha avviato dei procedimenti sanzionatori nei confronti di alcuni Comuni e più precisamente:

- con Determina DSAI/26/2022/IDR del 10/11/2022, ha avviato un procedimento nei confronti del Comune di Prata Sannita, per l'accertamento delle violazioni in materia di qualità contrattuale e di misura del servizio idrico integrato, nonché di obblighi informativi in materia di reclami allo Sportello per il consumatore e per l'adozione di provvedimenti sanzionatori, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/95;

- con Determina DSAI/27/2022/IDR del 15/11/2022 ha avviato due procedimenti sanzionatori per violazione degli obblighi informativi in materia di reclami allo sportello per il consumatore nei confronti dei Comuni di Castrovillari e Cosenza, proponendo la procedura di chiusura semplificata con irrogazione delle sanzioni quantificate per ciascuno in euro 8.000.
- con Delibera N. 536/2022/S/IDR del 2/11/2022 ARERA ha irrogato la sanzione di complessivi euro 7.500 nei confronti della società Acqua Pubblica Sabina S.p.A., di cui euro 2.500 per la violazione della Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII), euro 2.500 per la violazione del Testo Integrato Bonus sociale Idrico (TIBSI) ed euro 2.500 per violazione del Regolamento reclami degli utenti idrici.

Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) applicabile alle tariffe dal 2020 al 2023 e il successivo aggiornamento applicabile alle tariffe 2022 e 2023: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG)

La delibera 580/2019 MTI-3 (Metodo Tariffario Idrico) ha dettato le regole generali per la formazione delle tariffe del periodo regolatorio 2020-2023. La delibera ha confermato i “pilastri” dei precedenti metodi, seppur con alcune varianti e novità. Lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall’AIT per il gestore Acque S.p.A. è stato approvato da ARERA in data 28 settembre 2021 con deliberazione 404/2021. Il MTI-3 ha previsto l’Aggiornamento biennale e la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria entro il 30 aprile 2022. Il provvedimento contenente le indicazioni metodologiche dettagliate è stato emanato dall’Autorità con la delibera 639/2021/R/IDR del 30/12/2021. Con detta deliberazione sono state definite le regole e le procedure per l’aggiornamento biennale ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023.

In particolare, con la delibera 639/2021 ARERA ha provveduto per le annualità 2020 e 2021 alla definizione dell’adeguamento monetario degli Opex e dei Capex, alla definizione dei costi medi dell’Energia Elettrica ai fini del calcolo di detta componente per gli anni 2022 e 2023 e del riconoscimento di eventuali congruagli sulle annualità 2021 e 2021.

ARERA conferma anche l’impianto dei costi endogeni ($Opex_{end}$) previsto all’interno del MTI-3, anche rispetto al meccanismo di efficientamento secondo cui una parte dei risparmi di costo registrati dal gestore è “restituita” al sistema. L’eventuale decurtazione dei costi operativi endogeni è solo apparentemente “restituita” all’utenza, in quanto a fronte di una tariffa che cresce meno, è prevista la valorizzazione di una componente perequativa che andrà ad alimentare un “Fondo per la promozione dell’innovazione nel servizio idrico integrato”, istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Si tratta di un passaggio innovativo per la regolazione del servizio idrico, in quanto tale meccanismo rappresenta il primo strumento introdotto da ARERA per promuovere l’innovazione tecnologica nel settore, sancendo un legame diretto tra innovazione ed efficienza. La definizione dei criteri di utilizzo e le modalità di gestione del Fondo sono rinviati al successivo MTI-4, nell’ambito del quale è attesa l’introduzione di una regolazione per esperimenti. Per quanto riguarda i costi esogeni, merita una riflessione il tema dell’energia elettrica e dell’impatto sul costo medio di settore almeno per il prossimo anno. Ci si aspetta dunque che nel 2022 si apra una “forbice” tra i costi riconosciuti in tariffa 2022, valorizzati a partire dai dati di bilancio 2020, e i costi effettivi che i gestori si sono trovati a sostenere, detta riflessione si applicherà senza meno a tutti quei gestori che nell’anno 2022 ha sottoscritto contratti di acquisto dell’energia elettrica a prezzo variabile. Vista l’eccezionalità e al tempo stesso la portata del fenomeno, ARERA ha concesso agli EGA la possibilità di valorizzare una componente aggiuntiva di natura previsionale a copertura dei maggiori costi volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita. Una delle misure più attese nell’ambito dell’aggiornamento è stato quello relativo alla valorizzazione dei parametri necessari al calcolo degli oneri finanziari e fiscali, fermo restando il meccanismo già “collaudato” sin dall’inizio della regolazione, che prevede di riconoscere in tariffa i costi di capitale con un ritardo temporale di due anni.

Nell'aggiornamento dei parametri, il regolatore ha dovuto tenere conto della crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria, che ha causato una contrazione della liquidità per via dei mancati incassi e un conseguente maggiore ricorso al debito. Nella definizione dei nuovi parametri ARERA ha cercato di compenetrare sia il maggiore rischio legato alla fase di incertezza non ancora conclusa sia il desiderio di non abbattere eccessivamente il costo del capitale reperito da terzi, in un'ottica di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Complessivamente l'aggiornamento ha ridimensionamento di quasi mezzo punto percentuale la componente di oneri finanziari e fiscali che è passata dal 5,24% al 4,8%. Più nello specifico, i parametri che hanno subito un ridimensionamento nel biennio 2022- 2023 rispetto al biennio 2020-2021 sono il K_d che misura il rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, che è passato dal 2,77% al 2,4% e il tasso r_{free} ossia il tasso *risk free* reale passato dallo 0,5% allo 0,13%. Tra gli aspetti rimarcati da ARERA si evidenzia la possibilità di richiedere i costi per interventi volti all'individualizzazione della misura dei consumi di acqua. Un intervento che si inserirebbe nel solco dei recenti provvedimenti a livello comunitario, come la Direttiva Europea 2020/2184/UE, che spingono gli Stati membri a migliorare la trasparenza del rapporto tra utente e gestore e a rendere i consumatori più consapevoli rispetto al consumo di acqua, e quindi a contribuire attivamente alla conservazione e al risparmio della risorsa. La misurazione dei consumi rappresenta dunque uno strumento indispensabile, peraltro già da tempo previsto e promosso dal Codice dell'Ambiente che richiamava l'importanza di prevedere "contatori per il consumo dell'acqua in ogni singola unità abitativa nonché contatori differenziati per le attività produttive e del settore terziario esercitate nel contesto urbano". Il tema della misurazione delle utenze condominiali è entrato a pieno titolo sia nell'agenda del regolatore che nel Quadro Strategico 2022-2025.

Con la delibera 639/2021 ARERA ha infine adottato specifiche disposizioni in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 02/2016, 8/2016, 2481/2017, 5777/2018, 8079/2020, 8221/2020, 8354/2020, 8502/2020, 8503/2020, 645/2021, 731/2021, 732/2021, 768/2021, 3809/2021 e 4914/2021, con le quali lo stesso ha accolto le censure avanzate da taluni gestori in ordine alle regole di computo tariffario relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011. Nello specifico è stata prevista una nuova componente di conguaglio, R_{cARC} ,

Le sentenze hanno dato ragione ai ricorrenti in merito:

- al fatto che nel metodo 2012-2013 per il calcolo del CCN, capitale circolante netto, non erano state le voci di costo e ricavo relative alle "Altre attività idriche";
- alle regole di computo dei "Conguagli del vincolo riconosciuto ai ricavi" di cui all'articolo 46 del MTT, nella parte in cui si prevede che sui conguagli venga applicato, per il ritardato riconoscimento della copertura del costo, il tasso di inflazione, anziché l'onere finanziario;
- alla deliberazione 273/2013/R/IDR con la quale sono stati definiti i criteri per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum, nella misura in cui - a differenza del MTT - non vengono considerati nel computo dei ricavi ammissibili i costi del capitale proprio.

In merito al conguaglio relativo al riconoscimento degli oneri finanziari $Cong_a$ per gli anni 2012 e 2013, di cui all'articolo 46 del MTT va detto che con le sentenze 5428/2022/ e 5431/2022 pubblicate il 30/06/2022 il Consiglio di Stato ha invece accolto gli appelli ARERA manifestando pertanto un orientamento diverso rispetto a quanto fatto con le sentenze precedenti emanate da un'altra sezione. Per tale fattispecie ci troviamo pertanto di fronte a sentenze, prodotte da sezioni diverse del CdS non allineate.

In ultimo il regolatore ha previsto che ai fini del calcolo dei costi a copertura della morosità, mantenuti per il centro pari al 3%, vada considerato quale fatturato di riferimento per il calcolo della voce $COmor$ a anche il fatturato derivante dall'applicazione delle componenti perequative.

Provvedimenti in favore degli utenti economicamente disagiati

Nell'anno 2022 si è concluso il processo per l'accreditamento di Acque S.p.A. all'Acquirente Unico, necessario per la gestione dei bonus sociali idrici in maniera automatica, come disposto dal Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Nel mese di maggio 2022 sono stati trasmessi da Acquirente Unico i primi file con i Bonus di competenza del 2022, e nel mese di luglio abbiamo ricevuto i files con i Bonus di competenza 2021.

A causa di un attacco hacker subito da tutti i sistemi di Acquirente Unico (compresi la posta elettronica, certificata e non) durante l'estate, non è stato possibile avere risposte in relazione all'ammissibilità dei file degli esiti. La situazione si è sbloccata solamente a settembre, l'erogazione dei bonus del 2021 è terminata entro la fine dell'anno nel quale l'intera gestione è entrata a regime.

Ricordiamo che i bonus sociali energia elettrica e gas naturale e le agevolazioni relative al servizio idrico integrato, sono riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente. Quindi gli utenti interessati non devono più presentare domanda; è sufficiente presentare all'INPS la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate. L'INPS invia i dati al Sistema Informativo Integrato gestito dall' Acquirente Unico che li incrocia con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI)

La delibera 609/2021/R/IDR del 21/12/2021 ha apportato modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI), alla normativa concernente la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato (delibera 586/2012/R/IDR del 28/12/2012) ed alla Regolazione della Qualità Tecnica (RQT). In relazione all'obbligo di comunicazione di fornire, almeno una volta l'anno, alle utenze indirette le specifiche informazioni sul servizio erogato, che decorre a partire dal 1/1/2022, è stata definito e condiviso con AIT il fac simile della comunicazione e relativi allegati. Per il primo quadriennio 2022-2025 tali obblighi di comunicazione si applicano alle sole utenze raggruppate costituite in condominio. Pertanto, a fine anno 2022, la comunicazione è stata inoltrata agli amministratori di condominio che ne dovranno informare le utenze indirette sottese. Inoltre, in ottemperanza alla citata delibera, al fine di consentire l'equa ripartizione della bolletta tra gli utenti indiretti sottesi all'utenza raggruppata (utenze condominiali), è stato messo a disposizione uno strumento di calcolo per la definizione dei corrispettivi applicabili alle singole unità immobiliari.

Lo strumento di calcolo è disponibile on-line all'indirizzo <https://www.acque.net/come-fare-per/bolletta/ripartizione-utenze-condominiali/>.

Misure di tutela a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da "utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni. Nell'allegato B, la delibera 547/2019/R/IDR l'Autorità recepisce e declina tali misure specificando, tra l'altro, le modalità di rappresentazione in bolletta di tali importi.

Con la delibera 186/2020/R/IDR viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), superando la distinzione, precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più

di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale. Infine, con la delibera 610/2021 vengono ulteriormente modificati gli obblighi informativi in capo al gestore.

Nel corso dell'anno 2022 sono state emesse n. 237 bollette per un totale di euro 34.525, contenenti consumi pregressi risalenti a più di due anni, con avviso in bolletta della possibilità di richiedere la prescrizione. Di queste le utenze che hanno eccepito la prescrizione e per le quali è stata accolta, sono state n. 42 per un totale di euro 17.342.

Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità del servizio idrico integrato (rqi). determinazione dei risultati finali.

Con Delibera 183/2022/R/IDR del 26/4/2022 sono stati divulgati i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante di cui al titolo 7 della RQT1, secondo quanto illustrato nella Nota metodologica di cui all'Allegato A alla deliberazione 98/2022/R/IDR. Ad Acque S.p.A. sono stati attribuiti due premi, rispettivamente di euro 341.399 per l'anno 2018 e di euro 381.883 per l'anno 2019 relativamente al macroindicatore M1 ed una penalità di euro 869 per l'anno 2019 relativamente al macroindicatore M4.

Istanza alla CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria connesse all'acquisto di energia elettrica.

Nel mese di novembre è stata inviata all'EGA, che a sua volta l'ha inoltrata ad ARERA e CSEA, l'istanza per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e 229/2022/R/IDR. L'importo richiesto, pari all'importo massimo che Acque S.p.A. poteva richiedere, ammonta ad euro 5.055.080. Requisito fondamentale per l'accesso all'anticipazione è stata l'approvazione dell'aggiornamento tariffario entro il 30 novembre. In data 29/12/2022 CSEA ha provveduto all'erogazione dell'anticipazione che dovrà essere restituita in due tranches di uguale importo: la prima entro il 31/12/2023 e la seconda entro il 31/12/2024. Le quote dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati applicando il tasso Euribor a 6 mesi (su base giornaliera), con una maggiorazione dello 0,161%, dalla data della concessione alla data di restituzione delle singole quote.

1.3 L'attività dell'Autorità Idrica Toscana

L'AIT ha proseguito nel suo duplice impegno finalizzato all'adeguamento degli atti di regolazione alle delibere dell'ARERA e all'armonizzazione delle condizioni contrattuali e degli standard di servizio tra i gestori della Toscana.

Approvazione aggiornamento tariffario 2022-2023

Con Deliberazione del CD n. 14/2022 del 25 novembre 2022 è stato approvato da AIT l'aggiornamento biennale della tariffa 2022 e 2023 ai sensi della delibera 639/2021/R/IDR. Tale revisione è stata la prima elaborata tenendo conto dell'acquisizione dei comuni di Montecatini e Ponte Buggianese ed ha portato, tra l'altro, alla definizione dell'importo definitivo del valore di subentro. Gli elementi principali della revisione sono stati:

- Incrementi tariffari: nell'anno 2022 è entrata in vigore la nuova articolazione tariffaria, per tale annualità in sede di revisione AIT ha puntato a garantire lo stesso VRG (considerando il nuovo perimetro complessivo) definito dal precedente PEF. Per l'anno 2023 è stato invece confermato il theta annuo precedentemente approvato;

- Conguagli tariffari: la revisione ha postato al riconoscimento di ca. 8 mln di euro di nuovi conguagli dei quali ca. 2mln di euro relativi alla gestione Acque Toscane S.p.A.;
- Piano degli Interventi 2020-2031: aumento di ca. 76 mln netti (da 800 mln a 875 mln) e 114 mln lordi, per incremento interventi di manutenzione e sostituzione; parziale riprogrammazione interventi accordi quadro e adeguamenti per leggi regionali su infrazioni comunitarie, PNRR. Riduzione da parte di AIT degli interventi in IT;
- Aliquote ammortamento: passaggio da aliquote finanziarie ad aliquote tecniche a partire dal 2027 (con piano attuale dal 2028).

Per entrambe le annualità 2022 e 2023 è stata inserita la componente di anticipazione dell'energia elettrica OPexp EE. È stata presentata istanza di deroga ai sensi della RQTI e RQSII in relazione ai comuni di Montecatini e Ponte Buggianese. Oltre all'applicazione del meccanismo incentivante al perimetro precedente è stata richiesta la sospensione dell'erogazione degli indennizzi. La predisposizione è stata trasmessa ad ARERA per la sua definitiva approvazione.

Approvazione definitiva dati RQTI anni 2020-2021

Nel corso del 2022 sono stati definitivamente validati i dati di qualità tecnica di cui alla deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 relativi alle annualità 2020 e 2021. Tali dati sono stati trasmessi ad ARERA in data 29/4/2022 e successivamente recepiti in sede di predisposizione tariffaria.

I dati RQTI approvati sono riportati nella tabella seguente:

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M1a	11,78	11,31	10,92	10,35
	M1b	39,63%	38,0%	38,4%	36,7%
	Classe	C	C	C	C
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-4% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	11,31	10,86		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2019			
M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}	Adeguito			Adeguito
	M2	8,09	7,93	6,68	4,88
	Classe	B	B	B	A
	Obiettivo RQTI	-2% di M2	-2% di M2	-2% di M2	Mantenimento
	Valore obiettivo M2	7,93	7,77		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2	2019			

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M3a	0,002%	0,002%	0,000%	0,000%
	M3b	7,46%	6,23%	3,90%	3,30%
	M3c	0,54%	0,54%	0,25%	0,20%
	Classe	D	D	C	C
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b	6,23%	5,00%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2019			
M4	Presenza prerequisito Preq3 _{M4}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M4a	15,10	13,59	12,89	11,60
	M4b	0,37%	0,37%	0,4%	0,4%
	M4c	1,97%	1,97%	0,6%	1,7%
	Classe	E	E	E	E
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a		
	Valore obiettivo M4a	13,59	12,23		
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M4	2019			
M5	Presenza prerequisito Preq3 _{M5}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M5}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	MF _{tq,disc} ($\sum MF_{tq,disc,imp}$)	10.551,21	10.023,65	554,97	390,27
	%SS _{tot}	20,48%		21,3%	22,1%
	M5	48,22%		2,67%	2,57%
	Classe	D	D	A	A
	Obiettivo RQTI	-5% di MF tq,disc	-5% di MF tq,disc		
	Valore obiettivo MF _{tq,disc}	10.023,65	9.522,47		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M5	2019			

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M6	Presenza prerequisito Preq3 _{M6}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M6	11,64%	9,31%	7,40%	6,75%
	Classe	D	C	C	C
	Obiettivo RQT1	-20% di M6	-15% di M6		
	Valore obiettivo M6	9,31%	7,91%		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M6	2019			

Decreti dell'AIT per penalità

Con Decreto del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n. 123 del 13/9/2022 sono state definitivamente approvate le istruttorie sugli obblighi convenzionali dell'anno 2021 (riferiti all'anno 2020) senza applicazione di alcuna penalità.

Regolamento Unico del Servizio Idrico Integrato

Alla fine del 2021 il Regolamento unico del Servizio Idrico Integrato era stato approvato da AIT con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 20 del 29/12/2021.

Nella lettera di trasmissione del nuovo Regolamento, Prot. n. 209 del 10/1/2022, AIT invitava i gestori a formulare e trasmettere ognuno la bozza de proprio Addendum, allo scopo di regolare le specificità di ogni gestione, disponendo che il Regolamento sarebbe entrato in vigore alla data di approvazione di quest'ultimo documento, o, al più tardi, non oltre il 1/7/2022.

A seguito dell'emanazione da parte di ARERA della delibera n. 609/2021/R/idr del 21/12/2021 "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI)" si è reso necessario apportare alcune modifiche al Regolamento Unico che AIT ha aggiornato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 6 del 30/5/2022.

Acque S.p.A. ha inviato la prima versione dell'Addendum con lettera prot. n. 10962 del 18/2/2022. Poiché il 1/7/2022, data di entrata in vigore del Regolamento Unico, l'Addendum non era ancora stato approvato, con nota prot. 38985 del 29/6/2022 Acque S.p.A. ha comunicato ad AIT che, nelle more dell'approvazione di quest'ultimo, continuerà ad applicare la disciplina contenuta nel Regolamento previgente per quelle parti ritenute essenziali ai fini della corretta gestione del rapporto con il cliente, solo se non già menzionate nel nuovo Regolamento Unico e se afferenti alle specificità del territorio del gestore. L'ultima versione condivisa dell'Addendum è stata inviata ad AIT in data 7/10/2022. L'approvazione del documento da parte di AIT, che doveva avvenire contestualmente all'approvazione della revisione tariffaria 2022-2023, è stata rimandata e si è in attesa di convocazione della CT2.

Revisione Carta del Servizio

A seguito dell'emanazione delle deliberazioni ARERA n. 609/2021/R/IDR del 21/12/2021 "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI)" e 610/2021/R/IDR del 21/12/2021 "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'autorità 547/2019/R/IDR in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni", si è reso necessario procedere all'aggiornamento delle disposizioni

contenute nella Carta del Servizio. AIT ha approvato le modifiche con deliberazione di Consiglio Direttivo di AIT n. 7 del 29/7/2022 che interessano essenzialmente:

- l'art. 4.4.1 "Fatturazione e lettura dei contatori" con l'inserimento principalmente di nuovi obblighi per il gestore con riferimento a punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile (c.d. "ripasso" nel caso di almeno due tentativi di raccolta falliti consecutivi e invio di preavviso)
- l'art. 7 "Indennizzi all'utente" al quale sono stati aggiunti due nuovi standard:
 - numero minimo di tentativi di raccolta della misura;
 - tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali con misuratore inaccessibile o parzialmente accessibile.

La nuova Carta è entrata in vigore dal 1/8/2022.

L'indennizzo dovuto in caso di mancato rispetto dei due nuovi standard è pari ad euro 30 è scatterà a partire dal 1/1/2023.

Istanze presentate su Qualità contrattuale e Qualità Tecnica

In relazione al subentro di Acque S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto dei Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese sono state presentate le seguenti istanze all'AIT:

- in data 30/5/2022, con lettera prot. n. 32868 è stata inviata l'istanza di deroga relativa all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale di cui all'art. 3.2 della deliberazione ARERA 655/2015 e dall'art. 2.1 lettera a e b della deliberazione ARERA 547/2019;
- in data 8/6/2022, con lettera prot. 34578, è stata inviata Istanza di Deroga relativa all'applicazione della regolazione della qualità tecnica (RQTI) ai sensi di quanto previsto all'art. 5 della deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr.

Con le suddette istanze si chiede:

- la temporanea esclusione ex-ante dalla corresponsione degli indennizzi automatici previsti sia dalla RQSII per un periodo di 12 mesi che dalla RQTI per un periodo di 24 mesi;
- l'esclusione dei Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese dalla base di calcolo degli indicatori M1a, M1b M2 e M3a della RQTI, nonché la temporanea applicazione del meccanismo incentivante sia della RQSII (per l'anno 2022) che della RQTI (per gli anni 2022 e 2023) al perimetro gestionale esistente.

AIT ha inviato le suddette istanze ad ARERA contestualmente ai dati della revisione tariffaria 2022-2023.

Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti - Prerequisito 3

Come noto la deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI) declina il suo sistema di indicatori definendo 3 prerequisiti intesi come il conseguimento di determinate condizioni minime richieste dalla normativa vigente, il rispetto di dette condizioni da l'accesso ai meccanismi incentivanti ivi previsti. La pronuncia di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE, che ha interessato diversi nostri agglomerati, ha comportato la perdita del prerequisito 3 "Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane" previsto dall'art. 22 dell'allegato alla delibera ARERA 917/2017/R/Idr.

Le ripercussioni derivanti dalla presenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE sul calcolo della tariffa sono riportate all'art. 9, com. 9.6, Del.918/17: "Nel caso in cui si rinvenga la mancanza strutturale dei prerequisiti definiti dalla

deliberazione 917/2017/R/IDR ai fini dell'accesso ai meccanismi incentivanti ivi previsti, la tariffa verrà determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario teta (θ) pari a 0,9 finché perdurano tali casistiche".

D'altra parte, la delibera N. 917/2017/R/IDR all'art. 5 definisce i criteri per un'Applicazione Selettiva e Graduale tenendo conto delle condizioni di partenza di ciascun gestore in particolare all'art. 5.3 lettera b) prevede che l'Ente di governo dell'ambito possa formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, precisando gli interventi e la tempistica prevista per superamento, in un arco di tempo predefinito, delle criticità relative ai macro-indicatori per i quali non sono inizialmente verificati i prerequisiti.

Per evitare ripercussioni sul calcolo della tariffa nonché sull'accesso ai meccanismi incentivanti ivi previsti), avvalendosi di quanto previsto dall'art. 5.3 lettera b), è stata presentata istanza motivata ad AIT per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'art. 7 della predetta deliberazione 917/2017/R/IDR ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti e quindi con l'esclusione dei macro-indicatori M5 e M6 per gli anni 2022, 2023.

Le infrazioni ricadenti nel territorio gestito da ACQUE riguardano 10 agglomerati e le relative infrastrutture, Per tutti gli agglomerati oggetto dei procedimenti sopra elencati, ACQUE ha previsto i necessari interventi, ricompresi nella pianificazione del Pdl e per i quali sono stati condivisi i cronoprogrammi che vengono monitorati secondo le scadenze previste negli allegati della L.R. 36/2021.

Si evidenzia che per conformità strutturale si intende la messa in esercizio delle opere necessarie mentre la conformità definitiva è raggiunta alla consegna dei rapporti di prova che attestano la conformità degli scarichi di tutti gli impianti di depurazione a servizio dell'agglomerato relativi ad 1 semestre di campionamenti continuativi

AIT ha inviato suddetta istanza ad ARERA contestualmente ai dati della revisione tariffaria 2022-2023.

Modifica art. 13 della Convenzione di affidamento del Servizio

Con l'acquisizione della gestione Acque Toscane S.p.A. si è resa necessaria una modifica della Convenzione di gestione. Il testo della modifica è stato proposto agli uffici di AIT ed approvato con deliberazione di Assemblea Generale n. 17 del 20/12/2022. La modifica riguarda, nello specifico, l'art. 13 della Convenzione ad oggetto: "Gestioni esistenti" che prevede tra l'altro:

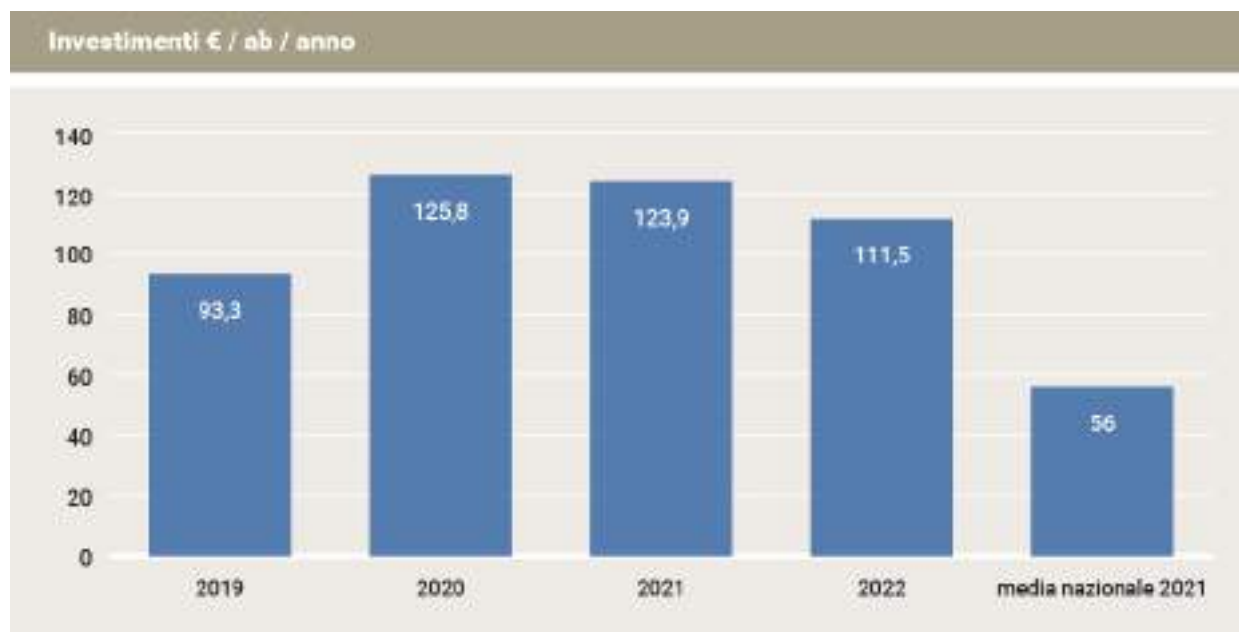
- il subentro di Acque S.p.A. nella gestione senza assunzione delle passività pregresse;
- la concessione al nuovo gestore dei beni in forma di affidamento gratuito;
- la corresponsione d parte di Acque S.p.A. ai Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese di un canone di concessione a copertura dei mutui contratti a suo tempo da tali Comuni la cui parte residuale è stata rinegoziata.

1.4 Posizionamento strategico

A causa della vetustà delle reti, l'Autorità d'Ambito Toscana ha compiuto fin dal suo insediamento la scelta pienamente condivisa da Acque S.p.A., di fare leva sulle tariffe per potenziare gli investimenti e cercare di dare un servizio qualitativamente all'altezza delle aspettative degli utenti. Le tariffe dei Gestori regionali si confermano nel 2022 più alte della tariffa media nazionale, anche perché gli investimenti pro capite realizzati in Toscana sono superiori rispetto a quelli realizzati dagli altri gestori e perché, oltre alle agevolazioni previste a livello nazionale, in Toscana sono state introdotte precocemente rilevanti agevolazioni tariffarie per gli utenti domestici disagiati il cui importo è riconosciuto in tariffa. Acque S.p.A. è riuscita a mettere in campo gli oltre

82 milioni di investimenti nel 2022 anche per l'ottimo livello di efficienza che la nostra gestione è in grado di sostenere; infatti, grazie a costi operativi più bassi, quasi il 50% della bolletta di Acque S.p.A. va a coprire gli investimenti, contro una media nazionale di poco superiore al 27%.

Più in generale, a prescindere dalle buone performance della nostra Società, il settore idrico appare oggi in grado di esprimere quel salto di qualità negli investimenti che finora è mancato. Resta fondamentale che, ove possibile, questo avvenga in condizioni di equilibrio con la leva tariffaria, attingendo in alternativa, soprattutto per le opere strategiche, alla contribuzione pubblica, sia essa ministeriale o regionale, e agli incentivi (strumenti largamente disattesi negli ultimi anni).

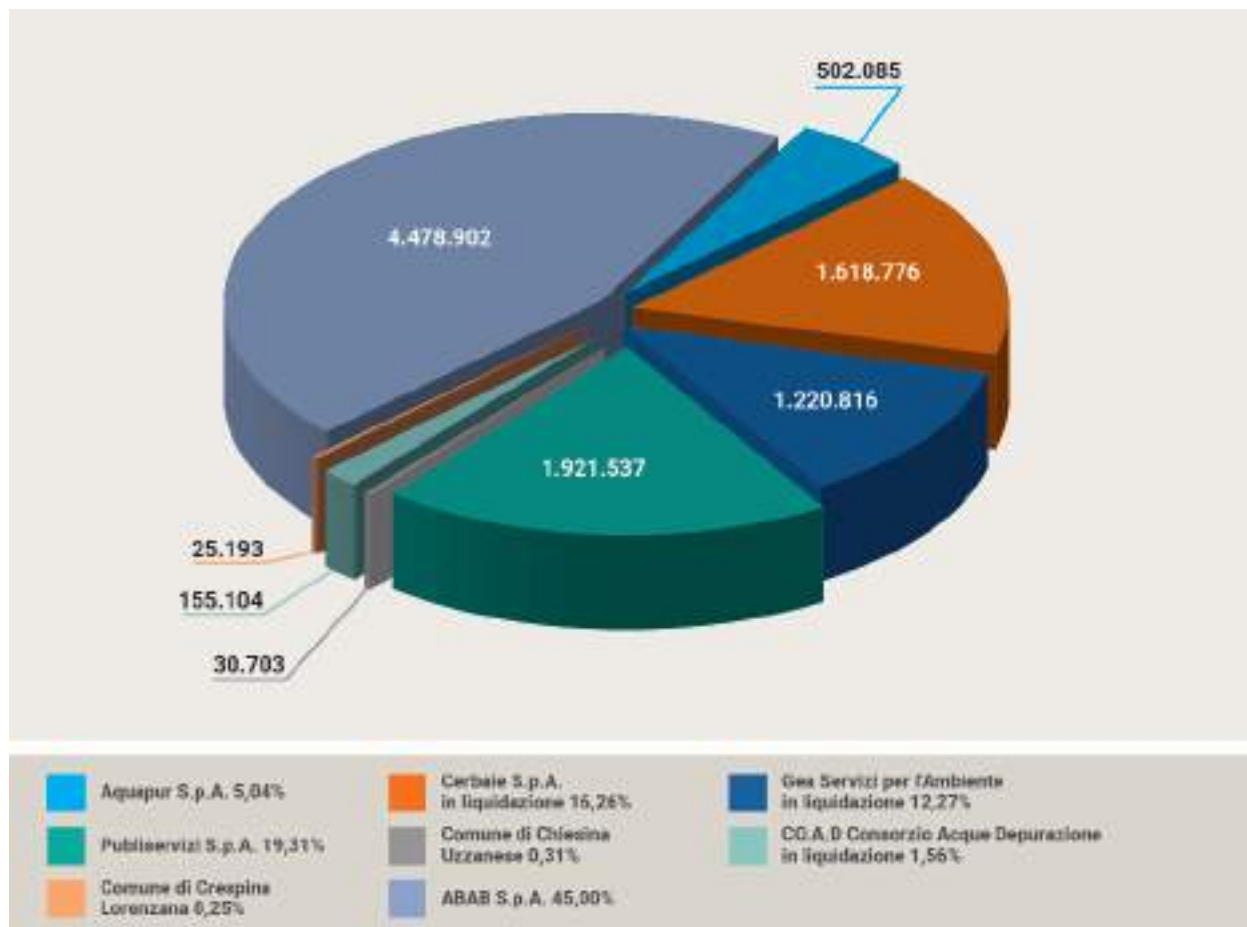


2 Assetto societario e composizione del Gruppo

2.1 La composizione del capitale sociale nel 2022

Acque S.p.A. è una società per azioni, di cui i Soci pubblici, che sono espressione dei Comuni del territorio servito (Aquapur S.p.A., Cerbaie S.p.A. in liquidazione, Gea S.p.A. in liquidazione, Publiservizi S.p.A, Consorzio CO.A.D. in liquidazione) e i comuni di Crespina-Lorenzana e Chiesina Uzzanese, detengono complessivamente il 55% del capitale sociale. Il rimanente 45% è posseduto dalla società ABAB S.p.A., formata dal raggruppamento aggiudicatario della gara svoltasi nel 2003 per la selezione del partner privato, attualmente costituita da ACEA S.p.A, Suez Italia S.p.A., Vianini Lavori S.p.A.

Nel 2022 il capitale sociale, pari ad euro 9.953.116, risulta così suddiviso:



2.2 La Governance

Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di nove membri, di cui cinque espressi dai Soci pubblici di maggioranza e quattro dal Socio privato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi, mantiene i rapporti con le realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio, sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno e a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio. All'Amministratore Delegato spettano ampie competenze esclusive sull'ordinaria gestione di cui all'art.17 paragrafo 2 dello Statuto.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 24 giugno 2020, con l'eccezione della consigliera Francesca Menabuoni, nominata da ABAB nell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2021, in sostituzione del consigliere Mauro Alfieri, cooptato dal Consiglio in data 09/10/2020 ai sensi dell'art. 2386 1° comma del Codice Civile, in seguito alle dimissioni del consigliere Giuseppe Cartelli pervenute in data 28/09/2020.

Il Consiglio verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

■ CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE ACQUE S.P.A.

Giuseppe Sardu	Presidente del C.d.A.
Fabio Trolese	Amministratore delegato
Giancarlo Faenzi	Vice Presidente del C.d.A.
Francesca Menabuoni	Consigliere
Antonio Bertolucci	Consigliere
Andrea De Caterini	Consigliere
Piero Ferrari	Consigliere
Giovanni Guidi	Consigliere
Laura Meoli	Consigliere

Il collegio sindacale, nominato anch'esso nell'assemblea del 24/06/2020 per il triennio 2020-2022, risulta invece così formato:

Alberto Lang	Presidente
Alessandro Torcini	Componente
Luciano Baielli	Componente

In virtù della delibera assunta dall'assemblea dei soci del 24/06/2020 agli Amministratori spettano i seguenti compensi fissi lordi annui:

Presidente	48.600
Amministratore Delegato	42.400
Vice Presidente	13.200
Consiglieri	7.200

Il Vicepresidente Giancarlo Faenzi nella delibera dell'Assemblea dei Soci del giorno 24 giugno 2020, ha rinunciato ai compensi deliberati dalla stessa sia per la carica di Consigliere che di Vicepresidente. L'Assemblea dei Soci ha previsto che una parte dei compensi degli Amministratori possa essere legata ai risultati aziendali. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale richiamato all'art. 11, comma 6, del d.lgs. 175/2016 in tema di compensi degli Amministratori - applicabile anche alle società partecipate ai sensi del successivo comma 16 - i compensi onnicomprensivi lordi annuali e l'indennità di risultato attribuiti ai consiglieri, non possono comunque essere superiori a quanto previsto dai commi 728 e 725 dell'art. 1 della legge 27/12/2006 n. 296, seppur abrogati dal suddetto d.lgs. 175/2016. In ottemperanza a questi vincoli, nel corso del 2021, sono stati erogati agli Amministratori compensi variabili, legati ai risultati dell'esercizio 2020, per un totale di euro 134.200.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 e adempimenti sulla trasparenza

Il decreto legislativo n. 231/01 ha introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa degli "Enti"¹ (assimilabile sostanzialmente alla responsabilità penale) conseguente alla commissione di specifici reati, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi.

La responsabilità amministrativa dell'Ente si aggiunge a quella (penale) della persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale. La responsabilità dell'Ente permane anche nel caso in cui la persona fisica autrice del reato non sia stata identificata o non risulti punibile.

L'Ente può essere chiamato a rispondere solo in relazione a determinati reati (c.d. reati presupposto) individuati dal decreto, nonché dalle leggi che espressamente richiamano la disciplina dello stesso.

Il decreto esclude la responsabilità dell'Ente nel caso in cui, prima della commissione del reato, l'Ente si sia dotato e abbia efficacemente attuato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" idoneo a prevenire la commissione di reati della specie di quello che è stato realizzato.

La competenza esclusiva per l'adozione, la modifica e l'integrazione del Modello è in capo al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza (anche "OdV"), nell'ambito dei poteri ad esso conferiti conformemente all'art. 6, comma 1, lett. b) e dall'art. 7, comma 4, lett. a) del decreto, ha la potestà di formulare al CdA proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello e ha il dovere di segnalargli, tempestivamente e in forma scritta, fatti, circostanze o carenze organizzative riscontrate nell'attività di vigilanza che evidenzino la necessità o l'opportunità di modificare o integrare il Modello.

L'Organismo di Vigilanza in seguito a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 6 agosto 2020 risulta composto da:

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

Francesco Vitelli	Presidente
Luca Cecconi	Componente
Carlo De Gasperis	Componente

Attraverso l'adozione del Modello 231 Acque S.p.A. persegue anche, nella specifica realtà delle società per azioni, alcune delle finalità di controllo, vigilanza e monitoraggio dei fenomeni corruttivi che la normativa "anticorruzione" ha previsto per il mondo degli enti e delle imprese pubbliche (legge 190 del 6 novembre 2012 e relativi decreti legislativi attuativi).

A ciò si aggiunge che Acque S.p.A., in qualità di società partecipata dalla Pubblica Amministrazione, ma non da questa controllata ai sensi dell'art. 2358 c.c., è soggetta a un'applicazione parziale della disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016. In ottemperanza a tali disposizioni, la Società ha provveduto a pubblicare in apposita sezione del proprio sito internet (denominata "Acque Trasparente") le informazioni che la normativa richiede.

¹ Gli Enti a cui si applica il decreto sono tutte le società, le associazioni con o senza personalità giuridica, gli Enti pubblici economici e gli Enti privati concessionari di un servizio pubblico. Il decreto non si applica, invece, allo Stato, agli Enti pubblici territoriali, agli Enti pubblici non economici e agli Enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale (es. partiti politici e sindacati)

L'OdV, incaricato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2018 quale funzione responsabile del monitoraggio, controllo e dell'attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione, ha effettuato, alla luce delle delibere dell'ANAC n. 1134/2017 e n. 201/2022, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione elencati nell'Allegato 2.3 - Griglia di rilevazione al 31 maggio 2022 della delibera n. 201/2022.

2.3 La composizione del Gruppo Acque

Per effetto delle trasformazioni degli ultimi anni, il sistema delle partecipate risulta semplificato e snellito; Acque S.p.A. ha costruito un sistema di società partecipate finalizzato a dare vita ad aziende di sistema, in grado di fornire servizi qualificati a un numero sempre maggiore di imprese di servizi pubblici della Toscana e di favorire gli elementi di aggregazione tra le società del settore idrico della Toscana collegate ad ACEA S.p.A. Nel corso del 2021 non ci sono state modifiche nel gruppo, rimanendo invariate le partecipazioni dentro le società collegate LeSoluzioni S.c.a.r.l., Ingegnerie Toscane S.r.l, Acque Industriali S.r.l. e nelle partecipate Aquaser S.r.l. e TiForma S.r.l. Acque Servizi S.r.l. rimane l'unica azienda interamente controllata da Acque

S.p.A. e si caratterizza come un braccio della gestione operativa.

Al 31/12/2022 le società partecipate da Acque S.p.A. sono le seguenti:

Società controllate

- **Acque Servizi S.r.l.** con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 400.000 interamente versato e detenuto da Acque S.p.A., costituita il 18 ottobre 2005 per lo svolgimento di attività di manutenzione e riparazione d'impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, ecc. Gli occupati al 31/12/2022 erano 128 e l'ultimo bilancio in approvazione ad aprile 2022 si chiuderà con un utile di euro 624.750.

Società collegate

- **Acque Industriali S.r.l.** con sede in Via Bellatalla, Pisa, costituita il 31 maggio 2002, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, detenuto per il 51% da ACEA S.p.A. e il 49% da Acque S.p.A. Si tratta di una società che opera prevalentemente nella gestione d'impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002, gli occupati al 31/12/2021 risultavano 28 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2021, si è concluso con una perdita di euro 431.179.
- **Ingegnerie Toscane S.r.l.** sorta con atto di fusione tra Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.p.A. del 16/12/2010, sede in via Francesco De Sanctis, 49 - 50136 Firenze (FI) capitale sociale di euro 100.000, detenuto per il 48,168% da Acque S.p.A., il 48,168% da Publiacqua S.p.A., lo 1% da ACEA S.p.A., il 2,564% da Acquedotto del Fiora S.p.A., e lo 0,1% da Geal S.p.A. Ha per oggetto la prestazione di servizi d'ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico ecc. Gli occupati al 31/12/2021 erano 205 e il bilancio 2021, l'ultimo approvato, si è concluso con un utile di euro 5.391.125.
- **LeSoluzioni S.c.a.r.l.** con sede in Via Garigliano 1, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita il 27 dicembre 2005, opera nel campo dei servizi di fatturazione, customer care, call center e servizi di front office, servizi consulenza gestionale e tecnica, ecc. Il capitale sociale è detenuto per il 25,22% ciascuna da Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A., per il 25% da Acquedotto del Fiora S.p.A., per il 18,69% da Alia S.p.A. e per il resto da Gori S.p.A., Rea S.p.A. e Geal S.p.A. Al 31/12/2021 gli occupati erano 216 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2021, recava un utile di euro 5.650.

Altre società partecipate

- **Aquaser S.r.l.** con sede in Roma, controllata da ACEA S.p.A., capitale sociale di euro 3.900.000, di cui Acque S.p.A. detiene una quota di euro 66.690 (1,71%). L'attività principale di Aquaser S.r.l. consiste nel recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, nonché nelle attività ad esso accessorie e strumentali.
- **TiForma S.r.l.** con sede in Firenze, Via Paisiello 8; costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, si occupa di ogni attività utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuno escluso, sia in contesti nazionali sia internazionali. Il capitale sociale è pari a euro 172.884,50, di cui il 2,36% detenuto da Acque S.p.A. Ulteriori quote del 7,65 % ciascuna, sono detenute dalla controllata Acque Servizi S.r.l. e dalla collegata Acque Industriali S.r.l. La collegata Ingegnerie Toscane S.r.l. detiene l'11,57 %.

Di seguito si indica la composizione del Gruppo Acque.



3 L'attività

3.1 Il territorio servito

Acque S.p.A. gestisce dal 1° gennaio 2002, in virtù di una concessione ventennale, il servizio idrico integrato sul territorio della Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno, che comprende una popolazione di 794.999 abitanti (dato aggiornato al 01/01/2022 estratto da Istat) distribuiti in 55 comuni delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, e Siena.

Gli utenti del servizio idrico al giorno 01/01/2022, tenuto conto che da questa data Acque S.p.A. gestisce l'intero servizio idrico anche per i Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese erano n. 342.259.

■ COMUNI DEL TERRITORIO GESTITO

COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 01/01/2022	COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 01/01/2022
Altopascio	15.726	Marliana	3.149
Bientina	8.553	Massa e Cozzile	7.698
Buggiano	8.746	Monsummano Terme	20.821
Buti	5.575	Montaione	3.499
Calci	6.293	Montecarlo	4.366
Calcinaia	12.711	Montecatini Terme	20.468
Capannoli	6.430	Montelupo Fiorentino	14.226
Capannori	46.390	Montespertoli	13.236
Capraia e Limite	7.881	Montopoli in Val d'Arno	11.109
Casciana Terme-Lari	12.160	Palaia	4.535
Cascina	44.865	Peccioli	4.666
Castelfiorentino	17.364	Pescia	19.223
Castelfranco di Sotto	13.460	Pieve a Nievole	9.120
Cerreto Guidi	10.794	Pisa	89.002
Certaldo	15.483	Poggibonsi	28.576
Chianni	1.315	Ponsacco	15.577
Chiesina Uzzanese	4.468	Ponte Buggianese	8.795
Crespina-Lorenzana	5.426	Pontedera	29.284
Empoli	48.397	Porcari	8.789
Fauglia	3.674	San Gimignano	7.487
Fucecchio	22.764	San Giuliano	30.836
Gambassi Terme	4.791	San Miniato	27.767
Lajatico	1.282	Santa Croce sull'Arno	14.608
Lamporecchio	7.398	Santa Maria a Monte	13.307
Larciano	6.312	Terricciola	4.460

COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 01/01/2022	COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 01/01/2022
Uzzano	5.609	Villa Basilica	1.491
Vecchiano	11.910	Vinci	14.574
Vicopisano	8.553	TOTALE	794.999

■ PRINCIPALI GRANDEZZE DEL TERRITORIO GESTITO

Numero Comuni serviti	55	
Popolazione residente al 01/01/2022	794.999	Istat estrazione dato al 1/1/2022
Numero utenti acquedotto al 01/01/2022	342.259	Bilancio di sostenibilità 2022
Volume fatturato anno 2021 Mc (servizio acquedotto gestito in 53 Comuni)	43.849.090	DB corrispettivi 2021 consegnato ad AIT nel 2022
Numero opere di presa acquedotto	792	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
di cui pozzi	504	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
di cui attivi	421	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
di cui opere di presa da fiumi e laghi	14	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
di cui attivi	14	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
di cui sorgenti	274	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
di cui attivi	255	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
Lunghezza della rete di acquedotto km	6.067,24	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
Copertura del servizio di acquedotto	95,7%	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
Lunghezza della rete di fognatura km	3.094,27	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
Copertura del servizio di fognatura	86,86%	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
Numero impianti di depurazione	134	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
di cui attivi	134	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022
Copertura servizio di depurazione	80,45%	DB Infrastrutture 2021 consegnato ad AIT nel 2022

3.2 Le tariffe

AIT ha portato a conclusione il processo di definizione della nuova articolazione tariffaria, a completamento della riforma prevista dalla delibera 665/2017/R/IDR del 28/9/2017 (TICSI), art. 3.4, ovvero l'applicazione delle tariffe dell'uso domestico residente e dell'uso condominiale sulla base del numero dei componenti effettivi dei nuclei familiari.

La struttura dell'articolazione tariffaria è stata determinata in modo tale da conseguire un gettito per servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione), e della quota fissa, pari percentualmente ai costi rilevati in sede di *unbundling*, che nel caso di Acque S.p.A. è determinato come segue:

- acquedotto 52%;
- fognatura 20%;
- depurazione 28%.

La tariffa variabile di fognatura scarichi industriali è stata adeguata alla nuova tariffa dei civili.

È stato creato un bacino tariffario temporaneo per l'applicazione delle tariffe alle utenze del Comune di Ponte Buggianese che, per un periodo di quattro anni, beneficeranno di un processo di graduale convergenza verso la struttura tariffaria di Acque.

Sono state infine adottate misure di salvaguardia per le utenze che confluiscono nell'Uso Industriale, nell'Uso artigianale e commerciale e per le utenze dell'uso pubblico nel territorio di Montecatini Terme.

La nuova articolazione tariffaria, che si riporta di seguito, è stata approvata con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 10 del 12/11/2021, ed è entrata in vigore a partire dal 1/12022.

**TARIFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO VALIDE A PARTIRE DAL 1/1/2022
APPROVATE CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO AIT N. 10 DEL 12/11/2021**

Tutti i Comuni ad eccezione di Ponte Buggianese per il quale si rimanda al sito

Domestica residente 1 CNF				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
da 0 a 19	0,617777	0,767763		1,217141
da 20 a 67	1,235554	0,767763		1,217141
oltre 67	2,851636	0,767763		1,217141
tutti consumi	30,416589	11,698687		16,378162
Domestica residente 2 CNF				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
da 0 a 37	0,617777	0,767763		1,217141
da 38 a 103	1,235554	0,767763		1,217141
oltre 103	2,851636	0,767763		1,217141
tutti consumi	30,416589	11,698687		16,378162
Domestica residente 3 CNF				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
da 0 a 55	0,617777	0,767763		1,217141
da 56 a 135	1,235554	0,767763		1,217141
oltre 135	2,851636	0,767763		1,217141
tutti consumi	30,416589	11,698687		16,378162
Domestica residente 4 CNF				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
da 0 a 74	0,617777	0,767763		1,217141
da 75 a 162	1,235554	0,767763		1,217141
oltre 162	2,851636	0,767763		1,217141
tutti consumi	30,416589	11,698687		16,378162
Domestica residente 5 CNF				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	

Tutti i Comuni ad eccezione di Ponte Buggianese per il quale si rimanda al sito

da 0 a 92		0,617777	0,767763	1,217141
da 93 a 188		1,235554	0,767763	1,217141
oltre 188		2,851636	0,767763	1,217141
tutti consumi		30,416589	11,698687	16,378162
Domestica residente 6 CNF				
Scaglione	ACQ		FOG	DEP
da 0 a 110		0,617777	0,767763	1,217141
da 111 a 210		1,235554	0,767763	1,217141
oltre 210		2,851636	0,767763	1,217141
tutti consumi		30,416589	11,698687	16,378162
Domestica residente 7 CNF				
Scaglione	ACQ		FOG	DEP
da 0 a 129		0,617777	0,767763	1,217141
da 130 a 232		1,235554	0,767763	1,217141
oltre 232		2,851636	0,767763	1,217141
tutti consumi		30,416589	11,698687	16,378162
Domestica residente 8 CNF				
Scaglione	ACQ		FOG	DEP
da 0 a 147		0,617777	0,767763	1,217141
da 148 a 253		1,235554	0,767763	1,217141
oltre 253		2,851636	0,767763	1,217141
tutti consumi		30,416589	11,698687	16,378162
Domestica non residente				
Scaglione	ACQ		FOG	DEP
da 0 a 50		1,821386	0,767763	1,217141
da 51 a 180		2,189190	0,767763	1,217141
oltre 180		3,617360	0,767763	1,217141
tutti consumi		32,363893	12,447650	17,426710
Condominiale				
Scaglione	ACQ		FOG	DEP
18.25* CNF		0,617777	0,767763	1,217141
oltre 18.25* CNF		1,606221	0,767763	1,217141
In funzione dell'uso delle utenze indirette				
Pubblica				
Scaglione	ACQ		FOG	DEP
tutti consumi		2,100442	0,767763	1,217141
tutti consumi		48,078181	18,491607	25,888250

◀ **Tutti i Comuni ad eccezione di Ponte Buggianese per il quale si rimanda al sito**

Pubblica non disalimentabile				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
tutti consumi	2,100442	0,767763		1,217141
tutti consumi	48,078181	18,491607		25,888250
Industriali - piccoli quantitativi				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
da 0 a 200	1,779927	0,767763		1,217141
da 201 a 500	3,752283	0,767763		1,217141
oltre 500	3,848494	0,767763		1,217141
tutti consumi	57,674196	22,182381		31,055335
Industriali - grandi quantitativi				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
tutti consumi	2,833757	0,767763		1,217141
tutti consumi	91,365973	35,140758		49,197060
Artigianali e Commerciali - piccoli quantitativi				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
da 0 a 200	1,779927	0,767763		1,217141
da 201 a 500	3,752283	0,767763		1,217141
oltre 500	3,848494	0,767763		1,217141
tutti consumi	57,674196	22,182381		31,055335
Artigianali e Commerciali - grandi quantitativi				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
tutti consumi	2,833757	0,767763		1,217141
tutti consumi	91,365973	35,140758		49,197060
Agricolo Zootecnico				
Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
da 0 a 50	1,295835	0,767763		1,217141
oltre 50	1,565525	0,767763		1,217141
Tutti consumi	49,006219	18,848545		26,387964

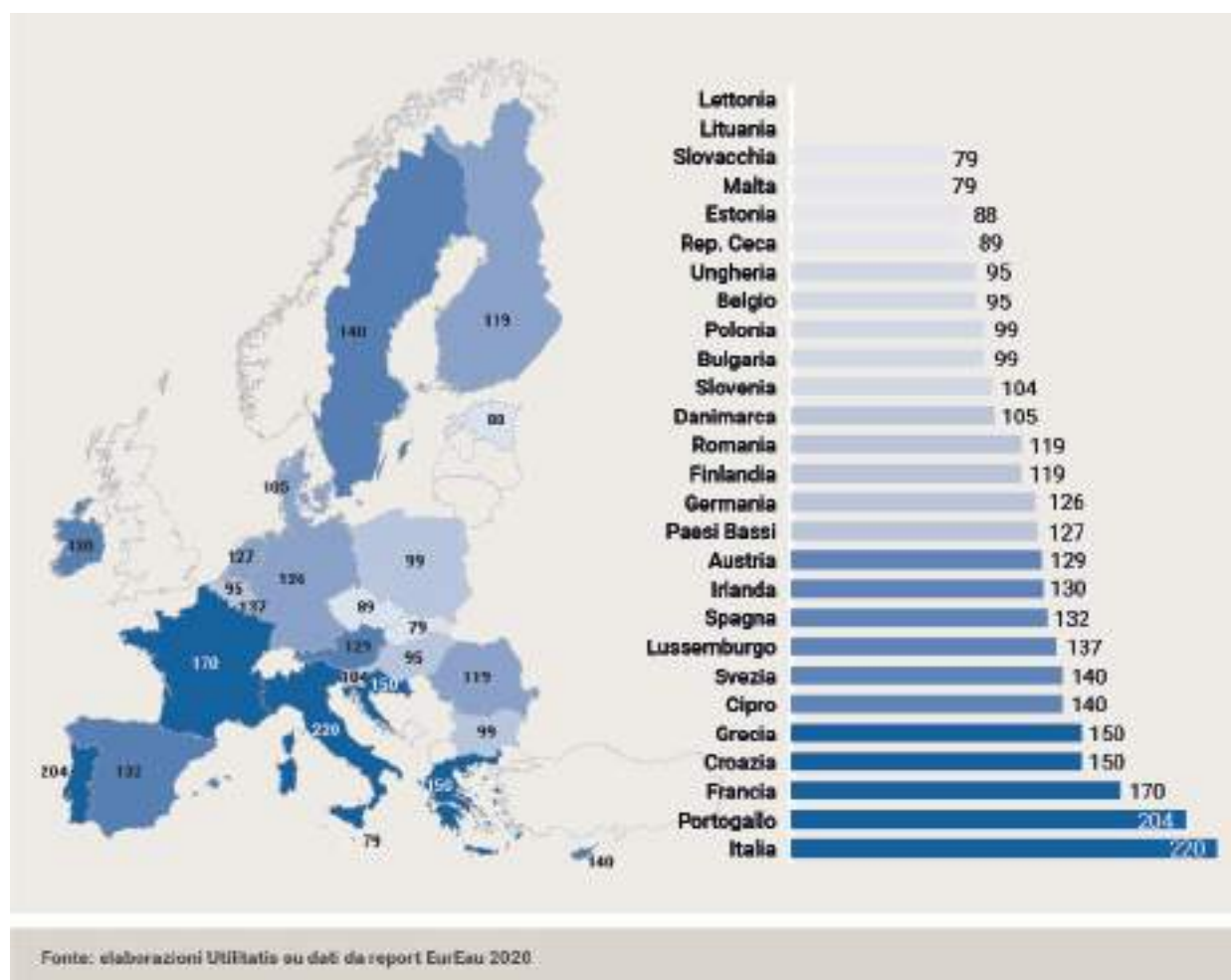
* Agli idranti e fontanelli comunali si applica una tariffa pari a 1/10 della tariffa USO PUBBLICO

In base alle tariffe in vigore dal 1/1/2022 una famiglia del nostro territorio di tre componenti (standard fissato da ARERA) per un consumo di 100 metri cubi ha speso in un anno 394,38 euro IVA inclusa, che salgono a 604,76 euro per 150 mc e 877,35 euro per 200 mc. Considerato che il consumo medio annuo di un utente domestico residente nel territorio gestito è di 103 mc, la spesa totale annua dell'utente medio di Acque S.p.A. con tutti e tre i servizi è stata nel corso del 2022 pari a euro 405,41.

Volendo raffrontare tale dato a livello nazionale in Italia nel 2020 la spesa media per un'utenza domestica composta da 3 componenti con consumo di 150 mc, comprensiva di IVA e delle componenti perequative, è risultata pari ad euro 330 euro all'anno con grandi differenze tra le ripartizioni geografiche considerate: il Nord

fa registrare una spesa media di 285 euro all'anno, ben al di sotto della media campionaria, mentre il Centro raggiunge un livello di spesa pari a 405 euro all'anno, superiore del 42% rispetto alla spesa del Nord. Il Sud, con 336 euro all'anno si attesta leggermente al di sopra della media campionaria².

La differenza tra le tariffe toscane e quelle medie delle altre regioni italiane è dovuta alla maggiore incidenza nella nostra regione degli investimenti, oltre che alle minori economie di scala rispetto alle grandi città italiane e alla maggiore dispersione della popolazione sul territorio collinare e montuoso. La differenza tra le tariffe toscane e quelle medie delle altre regioni italiane è dovuta alla maggiore incidenza nella nostra regione degli investimenti, oltre che alle minori economie di scala rispetto alle grandi città italiane e alla maggiore dispersione della popolazione sul territorio collinare e montuoso. Si osserva comunque come il maggior livello tariffario abbia comportato un importante contenimento dei consumi medi che si attestano sui 118 l/ab/giorno (circa 43 mc. annui pro-capite) rispetto ai consumi medi nazionali che si attestano sui 220 l/ab giorno (circa 80 mc annui pro-capite) e che risultano i più alti a livello europeo³.



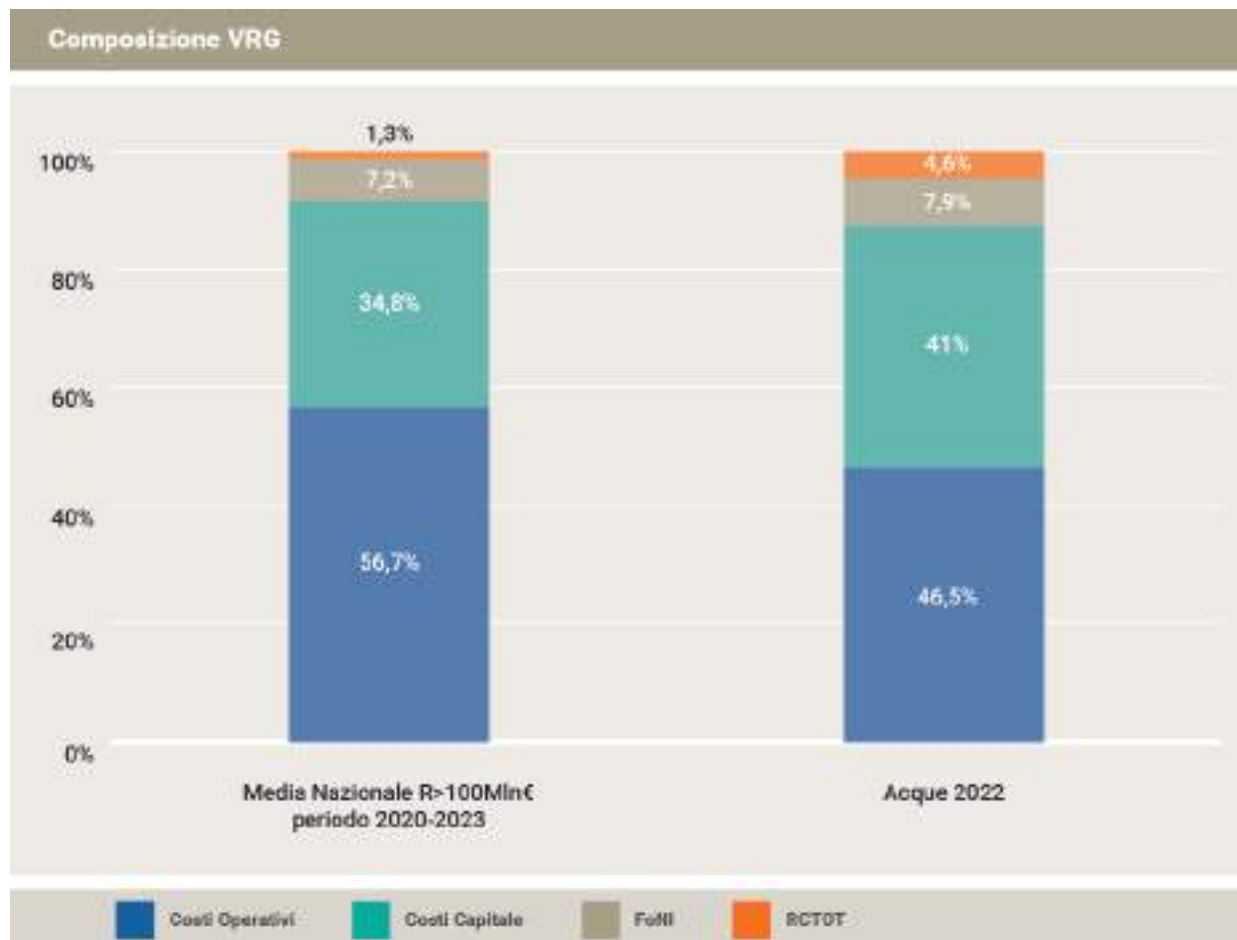
Le tariffe di Acque S.p.A. sono in linea con quelle del resto della Toscana: si collocano tra le più alte a livello nazionale ma risultano equiparabili alla media europea.

Come emerge dal grafico, nel quale si mette a confronto la composizione del VRG (vincolo ai ricavi garantiti) di Acque S.p.A. con la media nazionale delle aziende con ricavi superiori a 100 milioni di euro, i costi per

² Fonte Blue-Book 2022 – Utilitatis

³ Fonte Blue-Book 2022 – Utilitatis

investimenti (costi capitale + FoNI) incidono sulla tariffa di Acque S.p.A. per il 48,9%, a fronte di un livello medio nazionale del 42%. Si evidenzia come per l'anno 2022, considerato che il 2021 è stato l'ultimo anno in cui Acque S.p.A. ha dovuto corrispondere il canone di concessione a comuni, hanno trovato spazio le componenti Rc e FoNI.



4 Le relazioni con il territorio, l'ambiente e il personale

4.1 Responsabilità sociale e ambientale

Acque S.p.A. rendiconta annualmente all'interno del Bilancio di Sostenibilità i propri impatti ambientali, sociali ed economici a garanzia dell'impegno profuso per la promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio di riferimento. Il Bilancio di Sostenibilità, redatto in forma volontaria, è verificato da un ente terzo indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione assieme al Bilancio civilistico e viene presentato ai Soci nel corso dell'Assemblea annuale di approvazione del bilancio stesso.

La quindicesima edizione del Bilancio di Sostenibilità, relativa alla rendicontazione dell'anno 2022, è stata redatta in conformità alle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), aggiornati con la versione 2021 degli Universal Standards, applicabile sui report pubblicati dal 2023. Nel 2022 per la prima volta è stato redatto un budget con obiettivi di sostenibilità da raggiungere nell'esercizio 2023, in modo da mettere in evidenza le principali iniziative di sostenibilità all'interno della programmazione aziendale. La Società partecipa al gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio di Sostenibilità di settore promosso da Utilitalia e alle rilevazioni di Top Utility, manifestazione che ogni anno analizza le performance delle principali cento società italiane nel campo dei servizi di pubblica utilità (gas, acqua, elettricità, gestione rifiuti). Acque S.p.A. per l'anno 2022, pur non essendosi aggiudicato come in passato un riconoscimento, ha fatto parte di alcune delle cinque delle categorie previste, confermandosi comunque tra le prime realtà nel settore delle utilities a livello nazionale. Acque S.p.A. ha vinto il bando di concorso "Net Zero Award" di Utilitalia, il cui obiettivo era quello di premiare le aziende che si distinguono per impegno e sensibilità sul tema del cambiamento climatico e che intendono intraprendere un percorso di decarbonizzazione e strategia climatica; grazie a questo riconoscimento Acque S.p.A. si è potuta avvalere di una consulenza gratuita della società Carbonsink con la quale è stata tracciata una possibile roadmap di riduzione delle emissioni di gas clima alteranti nei prossimi anni. L'interesse e l'attenzione della Società per le tematiche green, si sono sempre più rafforzati nel corso degli ultimi anni, per questo è stato avviato il progetto "Sostieni la Sostenibilità" che, attraverso un percorso condiviso e di transizione verso un futuro più sostenibile, intende perseguire obiettivi importanti, tra i quali: digitalizzazione, riduzione dei costi operativi e transizione ecologica. In questa prospettiva, sono stati elaborati taluni progetti per il loro raggiungimento.

A partire dal 2022 Acque, in ottemperanza al "Decreto Rilancio" (DL 34/2020, convertito in Legge 77/2020), ha nominato il proprio *mobility manager* con il compito di promuovere, attraverso l'elaborazione del Piano-Spostamenti-Casa-Lavoro, interventi per l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio della domanda di mobilità del personale dipendente, per la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane. Nel 2022 la Società ha inteso avviare un percorso di transizione verso la mobilità elettrica con una serie di interventi mirati alla riduzione della propria "carbon footprint" questo progetto ha previsto l'acquisto di due auto elettriche e di due *juice box* per la ricarica delle auto.

Certificazioni

Acque S.p.A. ha implementato nel corso degli anni un Sistema di Gestione integrato su molteplici schemi di norma, riportati nella tabella sottostante, al fine di assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei clienti e di tutti gli stakeholders, rispettare l'ambiente attraverso l'uso sostenibile delle risorse, il contenimento dei consumi energetici e la prevenzione dell'inquinamento, ridurre il rischio di incidenti stradali e prevenire il rischio di infortuni e malattie professionali, al fine di assicurare più elevati standard di sicurezza. I valori e gli obiettivi di Acque S.p.A. sono declinati e tradotti nelle Politiche Integrate diffuse e condivise con tutto il personale e rese disponibili sulla intranet aziendale e sul sito internet www.acque.net.

Se l'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità è richiesta esplicitamente dalla Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato, l'implementazione di tutti gli altri schemi di norma e la loro certificazione da parte di un ente terzo e indipendente è stata una scelta strategica e volontaria della direzione aziendale.

I sistemi implementati e certificati in Acque S.p.A. sono:

Certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione	Ultima ricertificazione
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	2005	2022
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	2005	2022
Sicurezza	ISO 45001:2018*	2005	2022
Energia	ISO 50001:2018	2013	2021
Sicurezza stradale	UNI ISO 39001:2016	2017	2020
Responsabilità sociale	SA 8000:2014	2007	2022
Anticorruzione	ISO 37001:2016	2019	2022
EMAS	Registrazione EMAS	2015	2020
Accreditamento laboratorio	UNI CEI EN/ISO IEC17025:2018	2014	2022

* Dal 2005 al 2020 il sistema è stato implementato e certificato sulla base della norma OHSAS 18001 sostituita dal 2020 dalla norma UNI ISO 45001.

Ogni anno, per verificare il corretto mantenimento dei sistemi di gestione implementati, vengono svolti audit interni su tutti i processi, su un campione di siti operativi (impianti, laboratorio, cantieri, uffici) e sulle prove accreditate o da accreditare di laboratorio. Nel 2022 sono state eseguite 29 giornate di audit da cui sono emerse per Acque S.p.A. 99 segnalazioni di miglioramento gestite in accordo con i responsabili coinvolti. Agli audit sui processi e sui siti si aggiungono anche venti verifiche sulle dotazioni dei mezzi e diciotto interviste sui requisiti SA8000 ai lavoratori e 4 a fornitori. Per il monitoraggio dei processi affidati in outsourcing sono stati acquisiti gli audit interni effettuati dalle società erogatrici dei servizi al fine di verificare la presenza di potenziali rilievi con impatto sulle attività svolte per conto di Acque S.p.A.

Dagli audit dell'ente terzo di certificazione Rina è emersa una sola non- conformità sulla norma SA8000 relativa alla modalità in cui era stato scritto un giudizio di idoneità con prescrizione da parte del medico competente e 33 spunti di miglioramento inerenti principalmente ad una migliore formalizzazione dei controlli e delle attività svolte. Nel dettaglio gli spunti di miglioramento hanno riguardato:

- 4 la norma UNI EN ISO 9001;
- 8 la norma UNI ISO 45001;
- 6 la norma UNI EN ISO 14001;
- 2 la norma UNI ISO 39001;
- 6 la norma SA 8000;
- 5 la norma UNI EN ISO 50001;
- 2 la registrazione EMAS.

Dall'audit Accredia per il riaccreditamento quadriennale del laboratorio sono emersi solo spunti di miglioramento. Tutti i rilievi sono stati gestiti o sono in corso di gestione come concordato con i responsabili aziendali.

Oltre all'ordinario mantenimento dei sistemi di gestione, le principali novità del 2022 sono state:

- il rinnovo triennale delle certificazioni: qualità (UNI EN ISO 9001), ambiente (UNI EN ISO 14001), sicurezza (UNI ISO 45001) e responsabilità sociale (SA 8000);
- il riaccreditamento quadriennale del laboratorio aziendale in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ed estensione dell'accREDITAMENTO a quattro nuovi metodi;
- il mantenimento annuale delle certificazioni per il Sistema di gestione dell'efficiamento energetico in base alla norma UNI EN ISO 50001, per il Sistema della sicurezza stradale in base alla norma UNI ISO 39001 e la registrazione Emas dell'impianto di Pagnana in base al Regolamento EMAS IV.

Sono obiettivi del prossimo anno:

- il rinnovo triennale della certificazione del sistema per la sicurezza stradale in base alla norma UNI ISO 39001 e della registrazione EMAS del depuratore di Pagnana;
- il mantenimento annuale delle certificazioni: qualità (UNI EN ISO 9001), ambiente (UNI EN ISO 14001), sicurezza (UNI ISO 45001), responsabilità sociale (SA 8000) e efficientamento energetico (UNI CEI EN ISO 50001);
- il mantenimento annuale dell'accREDITAMENTO del laboratorio interno in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ed estensione dell'accREDITAMENTO ad ulteriori metodi.

Sostenibilità e rapporto con gli stakeholders

Anche nel corso del 2022 Acque S.p.A. ha proseguito le attività consolidate nella valorizzazione della risorsa idrica e la promozione di comportamenti ambientalmente sostenibili.

Acqua ad Alta Qualità - È il progetto che ha come obiettivo quello di realizzare e mantenere alcuni punti di approvvigionamento idrico - denominati fontanelli - che forniscono gratuitamente acqua della rete idrica "immediatamente buona da bere", tramite un sistema di filtraggio che elimina il cloro, senza modificare le sue caratteristiche chimico-fisiche e mantenendo la sicurezza potabile dell'acqua. Al termine del 2022, i fontanelli attivi nel Basso Valdarno sono 68, di cui 7 realizzati nel corso dell'anno. Oltre alla realizzazione di nuovi impianti, nel corso degli ultimi tre anni è stato predisposto un programma di interventi straordinari sui fontanelli più datati, al fine di effettuare un revamping della parte impiantistica, aggiornare i pannelli informativi e installare delle coperture a protezione dalle intemperie.

Acque Tour - progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole che si articola in laboratori, lezioni in classe, gite naturalistiche, visite guidate agli impianti e agli acquedotti. Nonostante gli strascichi delle limitazioni nell'accesso in presenza dovute alla pandemia, il progetto è riuscito comunque a coinvolgere oltre 4mila studenti. Come per i precedenti due anni, il progetto è stato "ricoverito" anche in modalità online, trasformando alcuni dei principali percorsi didattici in video-favole, video-tutorial e materiali multimediali utilizzati, sia in modalità asincrona che attraverso la didattica a distanza condotta dagli operatori dell'associazione La Tartaruga (soggetto individuato per l'organizzazione e la realizzazione del progetto).

Acqua Buona è il progetto che ha come obiettivo quello di favorire l'utilizzo di acqua di rubinetto come acqua da bere nelle mense scolastiche, grazie anche a controlli aggiuntivi sulla qualità dell'acqua condotti all'interno delle scuole, e conseguentemente di contribuire alla riduzione del consumo della plastica monouso. A partire dall'anno scolastico 2018-2019, il progetto si è caratterizzato con una vera e propria campagna sul tema *plastic-free*, affiancando alla consueta attività di controllo e di distribuzione delle brocche e delle borracce tradizionali, la consegna di borracce in alluminio attraverso eventi pubblici nelle scuole. Nonostante alcune limitazioni conseguenti alla pandemia, nel 2022 è stato possibile promuovere il progetto anche attraverso eventi e momenti

di confronto direttamente all'interno delle scuole. Tra i Comuni coinvolti nell'anno passato, si segnalano quelli di Bientina, Ponte Buggianese, Montecatini Terme, Larciano, Buti, Ponsacco, Palaia e i comuni dell'Empolese Valdelsa. Dopo la complessità di applicazione del progetto nei due anni precedenti, sempre dovute alla pandemia, con l'anno scolastico 2021-2022 si è tornati ad una maggiore regolarità nelle attività di campionamento dell'acqua all'interno delle mense, attività svolta da Acque S.p.A. e di norma alla base della convenzione sottoscritta dai soggetti coinvolti.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2022 e nella settimana in cui è svolta, Acque S.p.A. ha organizzato e presenziato a vari appuntamenti soprattutto con le scuole dei progetti già menzionati. Da segnalare in particolare l'appuntamento svoltosi presso l'auditorium di Palazzo Blu a Pisa per la presentazione della seconda edizione del libro per ragazzi "La Via delle Acque" alla presenza di oltre un centinaio di studenti delle scuole primarie.

Ha rivestito un ruolo di particolare interesse da parte dei cittadini e dei media locali la realizzazione della seconda opera di street-art nell'ambito del progetto Rainbow. Nel 2022, infatti, presso il deposito idrico pensile di Santa Croce sull'Arno l'artista Fijodr Benzo ha realizzato una propria opera sull'impianto in manutenzione. L'obiettivo del progetto è quello di favorire la valorizzazione urbana e la riqualificazione artistica di infrastrutture che talvolta incombono nel territorio.

Con riferimento al programma "Acqua Banfora" Acque S.p.A. ha proseguito nel sostegno al progetto di Fondazione Aurora e Movimento Shalom Onlus per la realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile Municipio di Banfora (Burkina Faso) al fine di dotare la popolazione di acqua potabile. Nell'ambito dello stesso progetto si accrescono le competenze, le esperienze e la disponibilità di attrezzature per le imprese cooperative locali.

Acque S.p.A. ha inoltre sostenuto progetti e iniziative su tematiche culturali, ambientali e sociali, promosse da associazioni ed enti del territorio. Nel 2022 Acque S.p.A. ha collaborato con il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa alle attività di scavo e ricerca archeologica connesse al *Pisa Progetto Suburbio* nelle zone oggetto di lavori idraulici gestiti dalla Società.

I rapporti con il territorio: i master con l'Università di Pisa e la Scuola Superiore S. Anna

Il Gruppo Acque collabora da anni con i centri di eccellenza del territorio impegnati in innovazione e ricerca ed ha a cuore i rapporti con le Università del proprio territorio gestito. Con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Acque S.p.A. da anni partecipa attivamente al loro Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente (GECA). Il GECA è il primo master in Italia ad approfondire le tematiche ambientali e della sostenibilità ed è arrivato nel 2022 alla ventitreesima edizione. Attualmente affronta i temi dell'Economia Circolare e della gestione efficiente delle risorse, in particolare del ciclo dei rifiuti, idrico ed energetico. Acque S.p.A. ne supporta l'organizzazione, fornendo circa cento ore di didattica. In un'ottica di collaborazione tra eccellenze, il Gruppo ha finanziato due borse di studio a copertura dei costi d'iscrizione per gli alunni ritenuti meritevoli.

Nel 2022 Acque S.p.A. ha collaborato all'attivazione del Master telematico di Il livello in Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico promosso dall'Università di Pisa. Il corso interdisciplinare annuale fortemente innovativo ha approfondito i temi dell'Agenda 2030 e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite con argomenti inerenti alla gestione sostenibile delle risorse da un punto di vista ambientale, economico, sociale ed energetico. Acque S.p.A. ha finanziato le borse di studio per due dipendenti meritevoli.

4.2 Il rapporto con i clienti

Nell'anno 2022 abbiamo consolidato le nuove modalità di relazione con il cliente, che erano emerse nella fase acuta della pandemia, nell'intento di continuare a coltivare e sviluppare con impegno un rapporto sempre positivo con i clienti, basato sulla fiducia e la collaborazione reciproche.

Acque S.p.A. ha cercato di soddisfare le esigenze dei propri clienti, di continuare ad informarli e comunicare con loro e con tutti i cittadini in maniera trasparente e veloce. Lo ha fatto utilizzando una pluralità di strumenti e canali, dai più tradizionali sportelli e call-center al nuovo servizio di videochiamata, alle nuove tecnologie: applicazioni, social, messaggistica istantanea.

Il principale canale di contatto tra i clienti e l'Azienda è senz'altro costituito dal contact center gestito dalla partecipata LeSoluzioni S.c.a.r.l., una struttura che ha puntato sulla qualificazione e la stabilizzazione delle proprie risorse umane e che oggi, in un settore spesso dominato dal lavoro precario, si presenta come un punto di riferimento positivo nella realtà toscana. La qualità delle risposte che tale call center può fornire è davvero alta ed i cittadini che ne hanno avuto esperienza lo riconoscono. Tanto che i risultati dell'indagine di customer satisfaction condotta nel secondo semestre dell'anno ha evidenziato una percentuale di cittadini soddisfatti, fra coloro che hanno usufruito del contact center per le pratiche commerciali, pari al 96,0% e del 99,0% per coloro che hanno usufruito del call center per la segnalazione dei guasti.

Nell'anno appena trascorso il ricorso da parte dei clienti al call-center ha subito un lieve decremento e siamo passati dalle oltre 350.000 chiamate ricevute nel corso del 2021, alle circa 335.000 chiamate del 2022 (-4,17%). La qualità della risposta è stata su buoni livelli, gli standard di qualità imposti dall'Autorità di controllo (ARERA) sono stati tutti ampiamente raggiunti.

Anche l'indagine di qualità condotta nel secondo semestre dell'anno dall'azienda CSA Research S.r.l. con il metodo della *mystery call* ha confermato questo andamento, il contact center di Acque S.p.A. ha ottenuto ottimi risultati, sicuramente superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, raggiungendo un indice sintetico di qualità finale (IQF) pari al 99,4% per il servizio commerciale, e al 97,9% per il servizio guasti.

Attraverso il call center, Acque S.p.A. invia da tempo messaggi sia via e-mail, sia attraverso sms, sia tramite messaggi vocali preregistrati su telefono fisso per avvisare i clienti delle eventuali interruzioni idriche e per avvisarli della necessità di proteggere i contatori dal rischio gelo quando le temperature si abbassano durante la stagione invernale. Per questi motivi nel 2022 sono stati 56.866 i messaggi complessivi inviati, oltre a 60.301 messaggi vocali preregistrati.

Altro canale di contatto importante per i clienti sono gli uffici al pubblico (i PuntoAcque). Nel corso del 2022 gli uffici sono stati accessibili solo su appuntamento. I clienti, in questo modo, hanno potuto scegliere il giorno e l'orario fra quelli disponibili e prenotare, attraverso una pagina dedicata del sito di Acque S.p.A. oppure chiamando il call center, un operatore che nel giorno e nell'orario predefinito si è dedicato alla loro operazione e quindi, recandosi puntualmente all'appuntamento, in breve tempo e senza alcuna attesa, definire velocemente la loro pratica. I clienti hanno dimostrato di gradire molto questa modalità di accesso agli uffici fisici tanto che nelle rilevazioni sulla soddisfazione del cliente il 99,00% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto del servizio di apertura dello sportello su appuntamento (il 91,0% molto soddisfatto) e il 99,5% si è ritenuto soddisfatto del tempo intercorso fra la richiesta dell'appuntamento e l'appuntamento stesso (l'89,0% molto soddisfatto); la soddisfazione dei clienti deriva in massima parte dal fatto che con tale servizio è percepito come un buon servizio, veloce con il quale si evitano le code e le perdite di tempo ed è al contempo pratico, comodo, semplice, efficiente, utile e ben organizzato.

Molto apprezzato nell'anno 2022 anche il servizio di videochiamata, ormai consolidato e che assurge l'importanza per i clienti di un vero e proprio sportello virtuale alternativo allo sportello fisico.

Con la videochiamata il cliente riesce ad interagire anche visivamente con gli stessi operatori che potrebbe trovare al PuntoAcque senza spostamenti, facendolo comodamente da casa propria o dal proprio ufficio. Anche per la videochiamata è necessario prenotare un appuntamento e scegliere la piattaforma social preferita fra quelle più utilizzate. Nel 2022 con 4 giorni lavorativi a settimana di apertura del servizio (dal lunedì al giovedì), sono stati gestiti attraverso la videochiamata oltre 5.100 clienti (oltre 26 clienti/giorno di media) con una durata media di conversazione di circa 16 minuti.

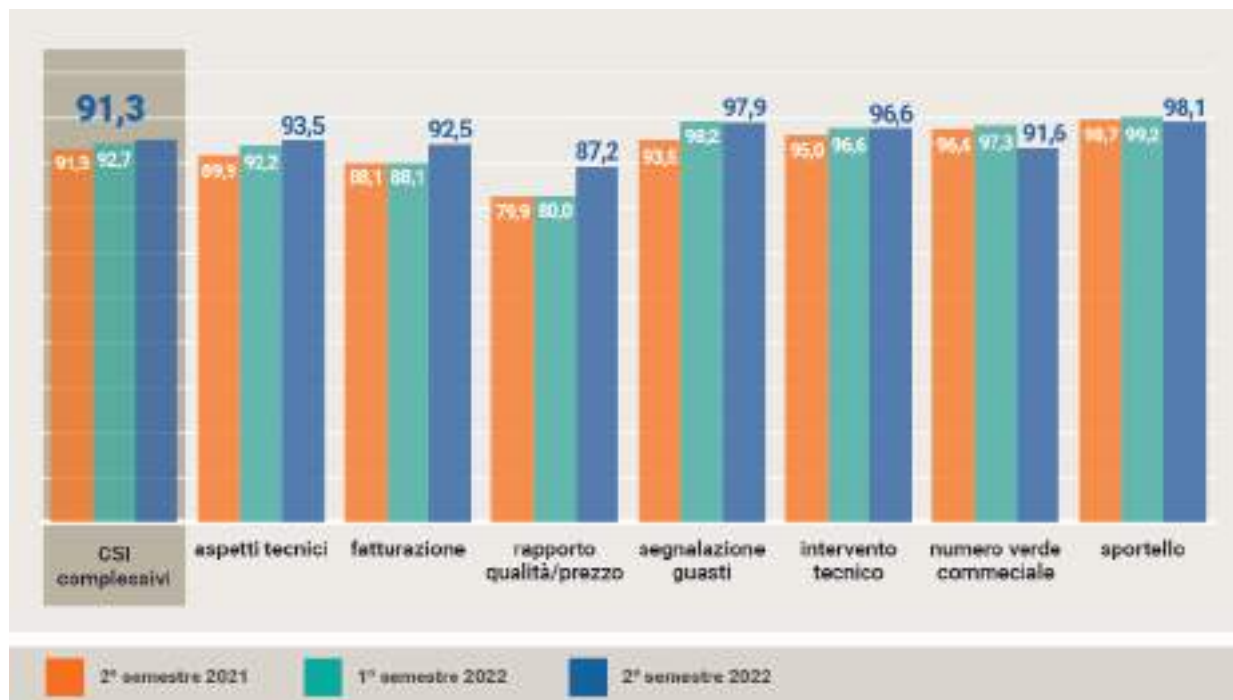
Nel corso del 2022 è stata incrementata la percentuale di clienti che usufruiscono del servizio di "bolletta web", la bolletta interattiva, che oltre a permettere di visualizzare il formato pdf (scaricabile), dà la possibilità di navigare attraverso le varie parti della bolletta e delle voci che la compongono per trovare i dettagli di tutti gli importi, i consumi, i consumi storici e i link a tutte le operazioni possibili con lo sportello on-line (MyAcque). L'area del sito riservata agli utenti - MyAcque - sia in versione web che app per smartphone, è una piattaforma evoluta su cui in tempo reale si può aprire e concludere online la maggior parte delle pratiche. La versione app, oltre a effettuare tutte le operazioni della versione web, consente anche il pagamento della bolletta mediante carta di credito, attraverso il lettore ottico del codice a barre. Inoltre, è possibile effettuare segnalazioni dei guasti sulla rete idrica, avvalendosi degli strumenti fotografici e di georeferenziazione. Il numero di attivazioni della app è continuato ad aumentare: al 31 dicembre 2022 sono risultate attive 17.536 app MyAcque in ambiente Android e 6.791 in ambiente iOS: in totale, 24.327 contro le 15.610 dell'anno precedente (+35,8%). Anche per la versione web di MyAcque si è riscontrata una tendenza tutto sommato positiva: sono aumentate le pagine visualizzate dell'11,4% (da 1.709.189 a 1.904.515), nonostante una leggerissima flessione dei visitatori (da 185.617 a 177.616, il 4% circa). Nell'ottica della "digitalizzazione totale" non solo dei processi interni ma anche nel rapporto con l'utente, si riserva grande attenzione ai canali online. Il sito web www.acque.net ha registrato nel 2022 un numero di visitatori sostanzialmente analogo a quello del 2021 (490.682 contro 480.191) 467.931 sessioni (+13,9% rispetto al 2020) e per il terzo anno consecutivo il numero di pagine visualizzate ha superato il milione (1,31, in leggerissima riduzione rispetto al 2021 quando sono state 1,36). Sono ormai stabili da anni i dati che analizzano le modalità di accesso al sito: oltre il 62% del traffico proviene da dispositivi mobili (smartphone e tablet). Il dato, in costante aumento nel corso degli ultimi anni, conferma indirettamente la buona fruibilità della versione del sito internet aziendale, ottimizzata anche per dispositivi mobili.

Acque S.p.A. è presente sui social network attraverso i profili Facebook, Twitter, Youtube, Flickr e Instagram il cui utilizzo contribuisce, oltre che ad attivare un ulteriore canale di comunicazione e di contatto con gli utenti, ad amplificare la diffusione e la promozione degli eventi, a favorire la comunicazione in tempo reale di eventuali lavori e interruzioni idriche e a creare un "coinvolgimento emotivo" dell'utente nei confronti del servizio e della visione del Gruppo. La pagina Facebook con 6.706 follower (+ 8,4% rispetto ai 6.188 follower del 2021) è il social network più diffuso. Instagram conta 1.379 follower mentre quelli di Twitter sono 3.578.

Tutte le attività portate avanti nel 2022 si inseriscono come ormai da diversi anni nell'ambito del processo di crescita nella cura del rapporto con i clienti, che mira a porre il cliente stesso - con le sue esigenze, il suo punto di vista, le sue aspettative - al centro della politica aziendale. Un particolare focus comunicativo è stato riservato nei primi mesi dell'anno verso i clienti dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese per i quali è stata predisposta una campagna comunicativa di "benvenuto" allo scopo di segnalare i nuovi principali canali di contatto e le modalità d'accesso ai servizi. Nel corso del 2022 Acque S.p.A. si è impegnata in due importanti campagne di comunicazione: la prima inerente la perdurante siccità che ha caratterizzato l'intero anno, al fine di sensibilizzare i clienti sul tema del risparmio idrico e di informare sull'impegno del gestore nel contribuire al contrasto ai cambiamenti climatici e nella salvaguardia della risorsa; la seconda ha riguardato il potenziamento dei servizi online messi a punto da Acque, allo scopo di venire incontro alle esigenze dei clienti in termini di facilità di accesso ai servizi e autonomia.

4.3 Customer satisfaction e indici di qualità

La customer satisfaction 2022, rilevata da CSA Research S.r.l., conferma un buon giudizio medio da parte degli utenti nei confronti di Acque S.p.A.: il CSI (Customer Satisfaction Index) è pari a 93,6 in aumento sia nel primo che nel secondo semestre. In aumento anche il giudizio di “pancia” overall, pari 7,6 in aumento negli ultimi due semestri. Tra i CSI parziali si confermano i giudizi ottimi su sportello, numero verde guasti, intervento tecnico, numero verde commerciale, e sito internet. La principale area su cui concentrare gli sforzi di miglioramento permane ancora il rapporto qualità/prezzo. Per un’analisi più completa si rimanda al Bilancio di sostenibilità.



Gli standard di qualità contrattuale di Acque S.p.A., a volte migliorativi rispetto a quelli nazionali, sono stati approvati dall’Autorità Idrica Toscana con deliberazione n. 21/2016 del 22 luglio 2016 e successive integrazioni e/o modifiche e sono suddivisi in specifici (che danno luogo a indennizzo automatico verso il cliente finale in caso di prestazione fuori standard) e generali. Si riportano di seguito gli standard di servizio più significativi, rinviando al bilancio di sostenibilità per una esposizione completa. I dati sono relativi al 2021 e presentano il raffronto con gli stessi dati dell’anno 2020, non essendo ancora disponibili quelli del 2022.

■ TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD SPECIFICI

Indicatore	Standard	Grado di rispetto 2020	Grado di rispetto 2019	
Tempo per l’emissione della fattura	45 gg solari dall’ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura	100%	100%	=
Tempo per la risposta ai reclami	25 gg lavorativi dalla data di ricevimento del reclamo	96%	96%	=
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	99%	99%	=
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	95%	96%	▼

Indicatore	Standard	Grado di rispetto 2020	Grado di rispetto 2019	
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg lavorativi dalla stipula del contratto	95%	99%	▼
Tempo di riattivazione ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg lavorativi dalla stipula del contratto o di richiesta riattivazione	97%	100%	▼
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	97%	98%	▼
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	100%	100%	=
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	100%	99%	=

■ TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD SPECIFICI

Indicatore	Standard e percentuale minima di rispetto	Grado di rispetto 2020	Grado di rispetto 2019	
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	97%	97%	=
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dall'inizio della conversazione telefonica	96%	95%	▲
Tempo massimo di attesa agli sportelli	95% delle prestazioni entro 60 minuti	99%	98%	▲
Tempo medio di attesa agli sportelli	15 minuti - media sul totale delle prestazioni	5 minuti	10 minuti	▲

Come è possibile evincere dalle tabelle, nel 2021 Acque S.p.A. ha mantenuto o addirittura migliorato, per diversi indicatori, i livelli di servizio ottenuti nel 2020 con un ottimo livello per quasi tutti gli indicatori. La sfida anche per il 2022 è stata quella di cercare di mantenere e magari riuscire a migliorare, ove possibile, i buoni risultati raggiunti.

4.4 La gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane nel 2022 è stata caratterizzata per parte dell'anno dal perdurare della pandemia da SarsCovid19.

Il confronto con le organizzazioni sindacali è sempre stato attivo e proficuo anche nel corso dell'anno 2022 attraverso incontri periodici per un raffronto su tematiche rilevanti e su aspetti qualificanti dell'organizzazione del lavoro. In particolare, è proseguita la trattativa sul lavoro agile che ha portato in data 17/02/2022 alla sottoscrizione dell'Accordo sindacale sulla disciplina dello smart working ed in seguito alla sua Integrazione per la U.O. Reti e operazioni commerciali.

L'esperienza maturata nei mesi precedenti ha costituito un valido laboratorio per sperimentare una rinnovata modalità di lavoro e organizzativa permettendo non solo la tutela sanitaria dei lavoratori ma anche la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il lavoro agile può essere richiesto, compatibilmente con la mansione svolta e previa valutazione tecnico organizzativa da parte dell'azienda, di norma fino ad un massimo di tre giorni settimanali.

A decorrere dal 01/09/2022 l'attivazione della modalità di Lavoro Agile tramite la procedura ordinaria avviene tramite la sottoscrizione di un accordo individuale della durata di un anno dalla fase post emergenziale, previsto e disciplinato dall'art. 19 della l. 81/2017 nonché, per il suo contenuto, dal Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile sottoscritto lo scorso 7 dicembre 2021 tra le parti sociali.

Inoltre Acque S.p.A. ha realizzato in favore dei dipendenti un sistema di welfare omogeneo e articolato in modo da rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale, coinvolgendo in tale processo anche le Organizzazioni Sindacali. I programmi sono stati avviati nel corso del 2021 attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

Accrescere le competenze professionali e favorire il coinvolgimento del personale sono stati presupposti essenziali per la crescita e lo sviluppo del gruppo Acque; per tali motivi sono stati implementati e vengono costantemente aggiornati gli strumenti di comunicazione interna, quali la intranet aziendale e i questionari online.

Nel 2022, la comunicazione interna ha ricoperto un ruolo importante di informazione, aggiornamento e condivisione per tutti i dipendenti. In particolare, sono stati realizzati materiali audio, video di rendicontazione degli investimenti e dei principali progetti realizzati dall'azienda. Gli stessi sono stati diffusi attraverso la intranet, le mail ed il canale Telegram aziendale al fine di coinvolgere il più possibile i dipendenti. Tra le attività evidenziamo la promozione del progetto Rainbow (arte urbana sui depositi idrici del Basso Valdarno) e degli investimenti relativi al collettore fognario che convoglierà i reflui di tutta la Valdinievole, di Cerreto Guidi e di parte di Fucecchio verso il depuratore industriale di Santa Croce sull'Arno, il cosiddetto Tubone della Valdinievole.

Gli occupati in Acque S.p.A. al 31 dicembre 2022 erano 444, che salgono a 579 comprendendo la controllata Acque Servizi S.r.l.

Nel corso dell'anno sono stati assunti 5 dipendenti in Acque S.p.A. ed 1 in Acque Servizi S.r.l. con contratto di apprendistato professionalizzante a seguito del progetto di inserimento di diplomati per posizioni tecnico operative. Il progetto, che prevede un ampio percorso formativo, ha l'obiettivo di trasferire le competenze "critiche" alle nuove generazioni a seguito dell'uscita per pensionamento di alcuni operatori.

Dal 1° gennaio 2022 la gestione del servizio idrico nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese è passata da Acque Toscane S.p.A. ad Acque S.p.A. Acque Toscane S.p.A. era il gestore del servizio idrico per le tre gestioni in salvaguardia ai sensi dell'art. 10 della Legge 36 del 1994, operanti sui territori dei comuni di Fiesole (servizio idrico integrato), e Montecatini Terme e Ponte Buggianese (solo servizio acquedotto). In questi due ultimi due Comuni, la gestione dei servizi di fognatura e depurazione era affidata ad Acque S.p.A., come previsto dall'art. 13 della "Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato". Nella stessa convenzione era previsto che la gestione del servizio idrico in questi due comuni sarebbe passata ad Acque S.p.A. alla scadenza della concessione del servizio di Acque Toscane S.p.A. Di conseguenza parte dei dipendenti di Acque Toscane S.p.A. sono stati internalizzati in Acque S.p.A.

Dal 1° luglio 2022 alcune attività in carico alla società collegata Ingegnerie Toscane S.r.l., quali ad esempio l'efficiamento reti e la ricerca perdite nonché la gestione del sistema informativo geografico, sono state prese in carico direttamente da Acque S.p.A. con conseguente cessione di personale.

Considerando quindi le suddette internalizzazioni di personale e le assunzioni e cessazioni in corso d'anno, l'organico di Acque S.p.A. ha subito un netto incremento, da 419 a 444 unità.

Includendo anche la società controllata Acque Servizi S.r.l. e le società collegate Ingegnerie Toscane S.r.l. e LeSoluzioni S.c.a.r.l., che operano anche per altre società di servizi pubblici locali della Toscana, Acque S.p.A. è una delle realtà più importanti e dinamiche della Regione, capace di stimolare la creazione di nuova

occupazione, stabile e qualificata. Se si aggiungono poi gli addetti dell'indotto, l'incidenza occupazionale acquista ancora maggiore importanza.

Di seguito si forniscono i dati aggregati degli occupati in Acque S.p.A. e nelle società controllate e collegate al 31 dicembre 2022.

■ OCCUPATI GRUPPO ACQUE

Società	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Acque S.p.A.	270	174	444	254	165	419
Acque Servizi S.r.l.	128	7	135	127	7	134
Totale Gruppo	398	181	579	381	172	553
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	83	133	216	80	128	208
Ingegnerie Toscane S.r.l.	144	50	194	154	47	201

Composizione organico, turnover, infortuni

Di seguito si riporta la composizione dell'organico di Acque S.p.A. per categorie e tipologie contrattuali, età media, anzianità lavorativa.

■ COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

	2022						2021					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.
Uomini	2	8	103	157	0	270	2	7	95	150	0	254
Donne	2	4	167	1	0	174	2	4	159	0	0	165
Età media	53,8	51,9	47,1	18,6	0	47,8	52,8	50,9	46,5	48,7	0	47,5
Anzianità lavorativa media	25,5	15,3	15,1	18,2	0	16,3	24,5	14,3	15,1	19,1	0	16,6
Contratto a tempo indeterminato	4	12	268	148	0	432	4	11	252	145	0	412
Contratto a tempo determinato	0	0	2	0	0	2	0	0	2	0	0	2
Altre tipologie di contratto	0	0	0	10	0	10*	0	0	0	5	0	5*
Totale	4	12	270	158	0	444	4	11	254	150	0	419

* Nel 2021 e nel 2022, rispettivamente, sono stati assunti 5 operai con contratto di apprendistato professionalizzante

Segue l'andamento del turnover:

Turnover del personale	2021					2020				
	1 gennaio	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	Variazioni categoria o contratto	31 dicembre	1 gennaio	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	Variazioni categoria o contratto	31 dicembre**
Contratti a tempo indeterminato:	433	26	19	2	442	408	5	8	7	412
Dirigenti	6	0	1	-1	4	4	0	0	0	4
Quadri	12	0	1	+1	12	10	1	0	0	11
Impiegati	261	14	11	2	268	249	1	2	+4	252
Operai	154	12	6	0	158	145	3	6	+3	145
Contratti a tempo determinato:	1	3	0	-2	2	9	2	2	-7	2
Impiegati	1	3	0	-2	2	6	2	2	-4	2
Operai	0	0	0	0	0	3	0	0	-3	0
Totali	434	29	19	0*	444	417	7	10	0**	414

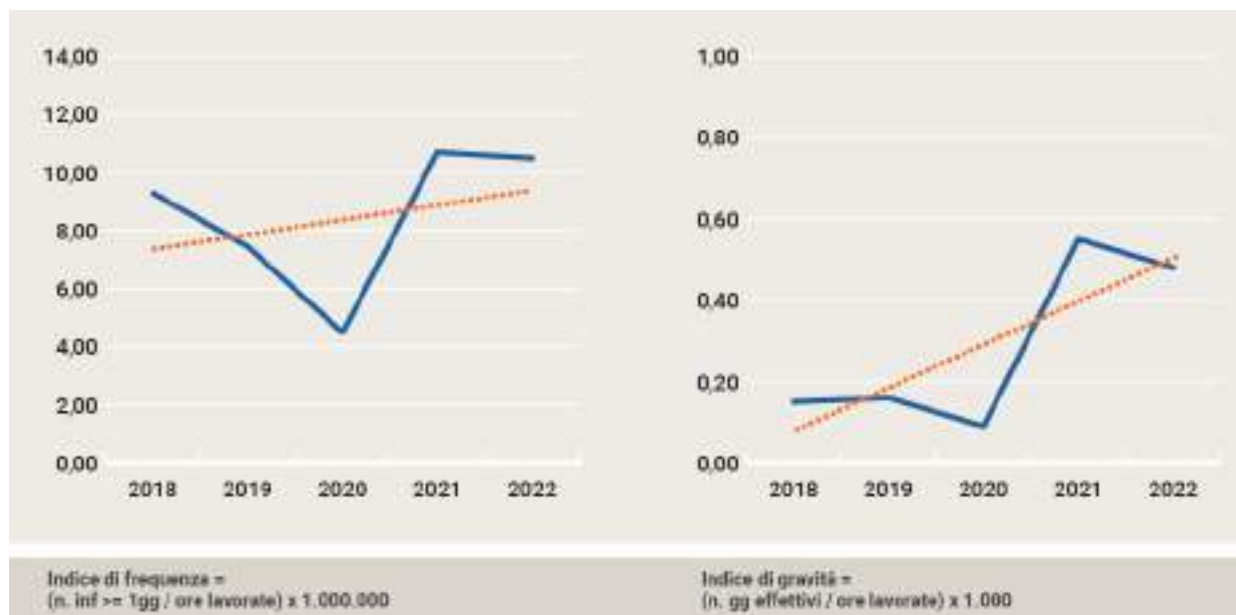
* Nel corso del 2022 sono stati stabilizzati 2 impiegati (trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato) e una variazione di tipologia contrattuale da Dirigente a Quadro

** Nel corso del 2021 sono stati stabilizzati 4 impiegati e 3 operai (trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato)

Di seguito si riportano anche gli indici relativi a malattie, infortuni, formazione.

Malattia, infortuni e formazione	2022	2021	2020	2019	2018
Tasso di malattia (ore di malattia/totale ore lavorabili)	4,0%	2,2%	2,5%	3,2%	3,5%
Indice di frequenza degli infortuni [numero infortuni (esclusi quelli in itinere) x 1.000.000/totale ore lavorate]	10,49	10,69	4,49	7,45	9,29
Indice di gravità degli infortuni [giorni di assenza (esclusi quelli in itinere) x 1.000/totale ore lavorate]	0,48	0,55	0,09	0,16	0,15
Indice di formazione (numero ore complessive di formazione/numero dipendenti)	18,9	16,3	9,4	16,7	19,9

È da registrare un peggioramento del tasso di malattia rispetto agli anni precedenti, questo è dovuto principalmente agli effetti del perdurare dell'emergenza Covid-19, in particolare nella prima parte dell'anno.



Nel 2022 si sono verificati sette infortuni, di cui cinque di natura professionale, uno dovuto a spostamenti lavorativi ed uno relativo ad una medicazione. Il dato risulta in linea con quelli del quinquennio 2017 -2021 ad eccezione del 2020 durante il quale il lungo periodo di lockdown e l'ampio ricorso allo smart working hanno ridotto parzialmente l'operatività con conseguente riduzione del numero complessivo di infortuni. I giorni totali persi per infortunio sono stati 317 di cui cinque hanno avuto ciascuno una durata complessiva minore di dieci giorni mentre due, di cui uno dovuto a spostamenti lavorativi, hanno avuto complessivamente una durata di 290 gg. Nessun infortunio ha avuto una prognosi iniziale superiore a 40 giorni. Non si sono verificati nel triennio infortuni mortali. Dall'analisi degli indici infortunistici si rilevano valori paragonabili a quelli del 2021 e più in generale al quinquennio precedente sebbene si registri un trend in crescita relativo agli indici di gravità e durata media. Nel 2022, in particolare, su tali indici ha inciso in maniera significativa l'infortunio relativo allo spostamento lavorativo (assenza al 31/12/2022 di 198 gg) che tuttavia per modalità di accadimento non risulta correlato ad una carenza nel sistema sicurezza.

Formazione

Rispetto all'anno precedente, il 2022 ha evidenziato un incremento delle ore di formazione totali (+27%) e del personale coinvolto: dalle 16 alle 19 ore-procapite per un totale di 194 interventi formativi.

La formazione nel 2022 è stata orientata ad accrescere le competenze in modo continuo e periodico su quattro tematiche: sostenibilità, digital transformation, inclusione e comunicazione.

Come nel 2021, la formazione in videoconferenza nel 2022 si è rivelato un utile strumento aggiuntivo di diffusione di alcuni percorsi formativi, è quindi diventata un elemento strutturale. Il 64% dei percorsi formativi si è svolta a distanza in modalità sia sincrona che a sincrona.

In tema di formazione manageriale, è proseguito il percorso di formazione iniziato nel 2021 sulla digital leadership. In particolare, è stato affrontato il feedback come strumento di supporto/sviluppo del collaboratore in una logica di miglioramento sia del lavoro ma anche della persona. L'obiettivo è stato di insegnare a dare un

feedback anche sganciato dalla valutazione e dal processo di performance, utilizzandolo come strumento per creare relazioni da collocare all'interno del "trend di riconnessione" post Covid e per supportare ed affiancare i manager durante il passaggio ad un lavoro agile, produttivo e snello. Questo progetto ha visto coinvolti tutti i responsabili per un totale di 203 ore di formazione.

Fra le iniziative aziendali svolte in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, vi è anche un webinar dal titolo: *"Riconosca: la violenza di genere, le sue forme, la nostra responsabilità"* con l'obiettivo di sviluppare una crescente consapevolezza sul tema della violenza, delle molestie e delle micro-aggressioni. Nell'incontro sono stati messi in discussione gli stereotipi e i pregiudizi con cui spesso è vista e narrata la violenza di genere. Un momento di riflessione condiviso sulla gestione delle diversità e dell'inclusione, per pensare al proprio ruolo da un altro punto di vista, più sostenibile.

Il massiccio utilizzo del lavoro agile ha fatto sì che anche il 2022 sia stato anche l'anno in cui si è svolta diversa formazione in ambito digitale. In particolare, la tematica dell'INDUSTRY 4.0 è stata affrontata con l'obiettivo di continuare un percorso di «alfabetizzazione» e avvicinamento alle tematiche di questo ambito, anche in virtù delle progettualità che sono state avviate in azienda. L'obiettivo è stato quello di fornire gli strumenti per rispondere alla richiesta di maggiore conoscenza e controllo delle infrastrutture e di gestire interazioni di business complesse in cui la forza lavoro umana viene affiancata da sistemi interconnessi ed ambienti di collaboration.

Nel 2022 è continuato il progetto "La collaboration attraverso le applicazioni Microsoft Teams e OneDrive" che ha coinvolto tutti i dipendenti amministrativi di Acque S.p.A. con l'obiettivo di sperimentare nuove modalità di condivisione dati e informazioni.

Sull'informatica sono stati effettuati dei percorsi differenziati di alfabetizzazione digitale con corsi di elaborazione e presentazione dati dedicati sia a coloro che iniziano ad approcciarsi da poco con i dati, sia a coloro che hanno già una buona dimestichezza con Excel, ma che hanno bisogno di rafforzare la parte di rappresentazione tramite grafici e dashboard.

È continuato inoltre il percorso sui "Big Data analytics a supporto dei processi decisionali" con un'edizione che ha approfondito il tool power query e power pivot.

Per la formazione "tecnica" particolare rilevanza hanno avuto i percorsi dedicati al Commerciale. È continuato il progetto "Comunicazione strategica nei rapporti con i clienti" iniziato nel 2021, e dedicato agli sportellisti, nato dall'esigenza di migliorare alcuni indicatori della customer satisfaction. I partecipanti hanno approfondito e verificato a distanza di un anno la tecnica del dialogo strategico come forma di comunicazione efficace ed efficiente nella gestione delle problematiche portate dal cliente. Un percorso ad hoc è stato dedicato agli addetti al recupero crediti sulla comunicazione strategica integrata da tecniche di mediazione e negoziazione. La tecnica della comunicazione strategica è stata adottata anche alle comunicazioni scritte. Gli addetti ai reclami hanno infatti svolto un corso sulla scrittura professionale, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai clienti.

Tutto il settore commerciale ha seguito il progetto di formazione interna sulla normativa di settore (ARERA) trasparenza bolletta, 655,218, conciliazione, bonus idrico nato dall'esigenza di fornire ai partecipanti standard condivisi di conoscenza del quadro regolatorio all'interno del quale si collocano le attività del servizio idrico.

In tema di sostenibilità, momento importante di confronto è stato anche il corso su: *"Innovazioni regolatorie e tecnologiche per uno sviluppo sostenibile del servizio idrico in Italia"* per valutare le dinamiche regolatorie e gli sviluppi tecnologici del servizio idrico in Italia, e individuare linee strategiche da adottare in ambito gestionale. La regolazione del servizio idrico nelle sue diverse fasi ha infatti gradualmente introdotto incentivi e leve tariffarie per raggiungere determinati obiettivi di qualità e di efficienza operativa del servizio.

Nel 2022 non si è fermata la consistente opera di aggiornamento e consolidamento in materia di sicurezza: gli interventi formativi dedicati a questo settore hanno costituito circa il 38% delle ore di formazione totale.

Partecipazione a progetti di sviluppo area idrica del gruppo ACEA

Nell'anno 2022 è proseguito il percorso di sviluppo dei tavoli di lavoro congiunti tra le società idriche del gruppo ACEA, con l'obiettivo di efficientare i processi aziendali. Infatti, l'utilizzo di software condivisi tra le società del gruppo, necessita di una costante interazione tra gli owner dei processi delle diverse aziende, affinché le modalità operative siano omogenee tra loro e correttamente mappate sugli strumenti informatici. Le modalità di lavoro di questi tavoli sono gestite secondo il framework "agile", per garantire un progressivo e rapido rilascio di nuove funzionalità ai settori coinvolti, massimizzando il beneficio per l'azienda. Acque S.p.A. nel corso del 2022 ha partecipato a tutte le 8 *room* agili che sono state istituite, con particolare presidio dei settori BPI e commerciale. Quest'ultimo infatti rappresenta per volume di dati gestiti e per complessità dei software l'area di business maggiormente impattata dagli sviluppi informatici.

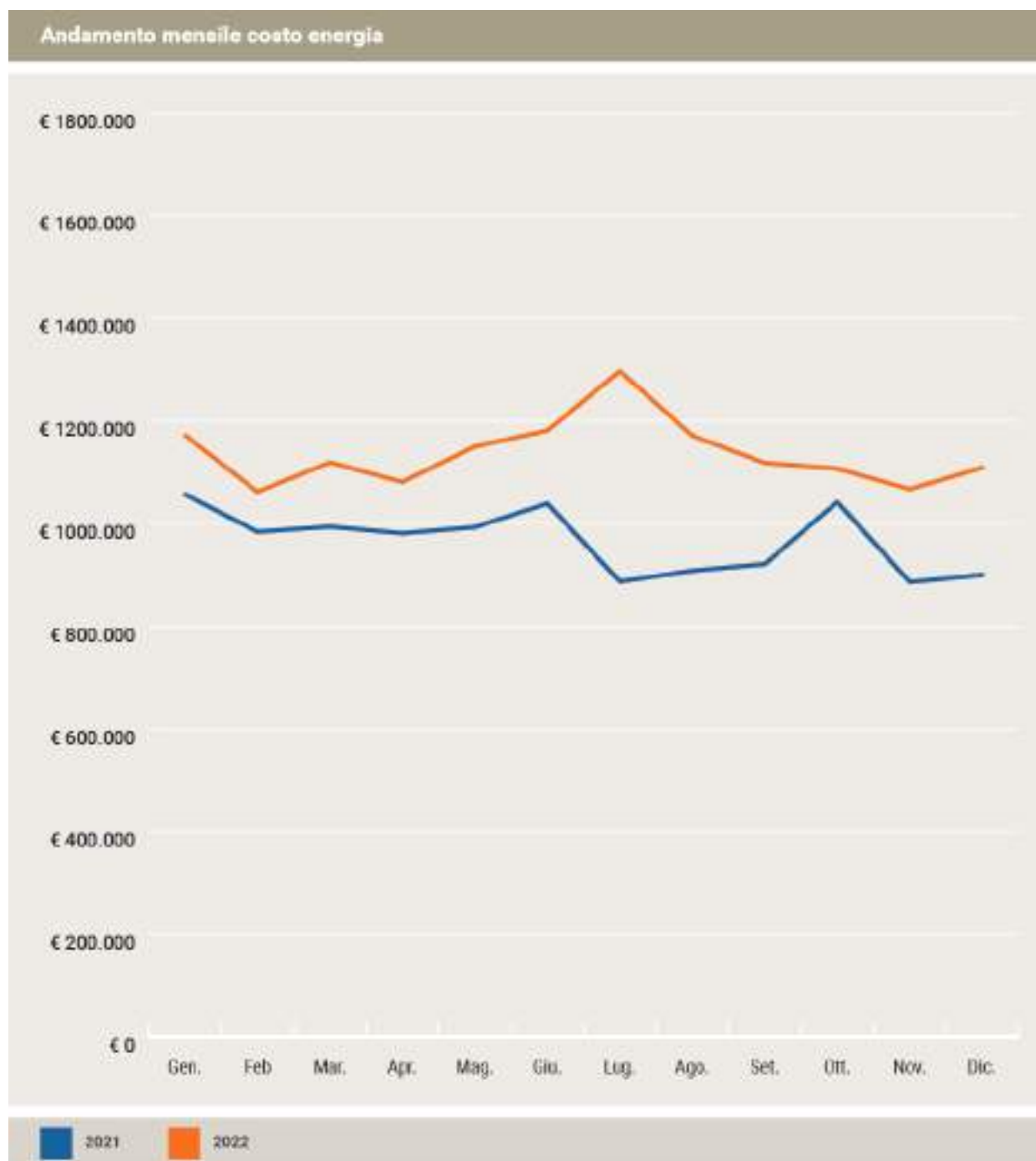
Le principali iniziative del 2022 sono state:

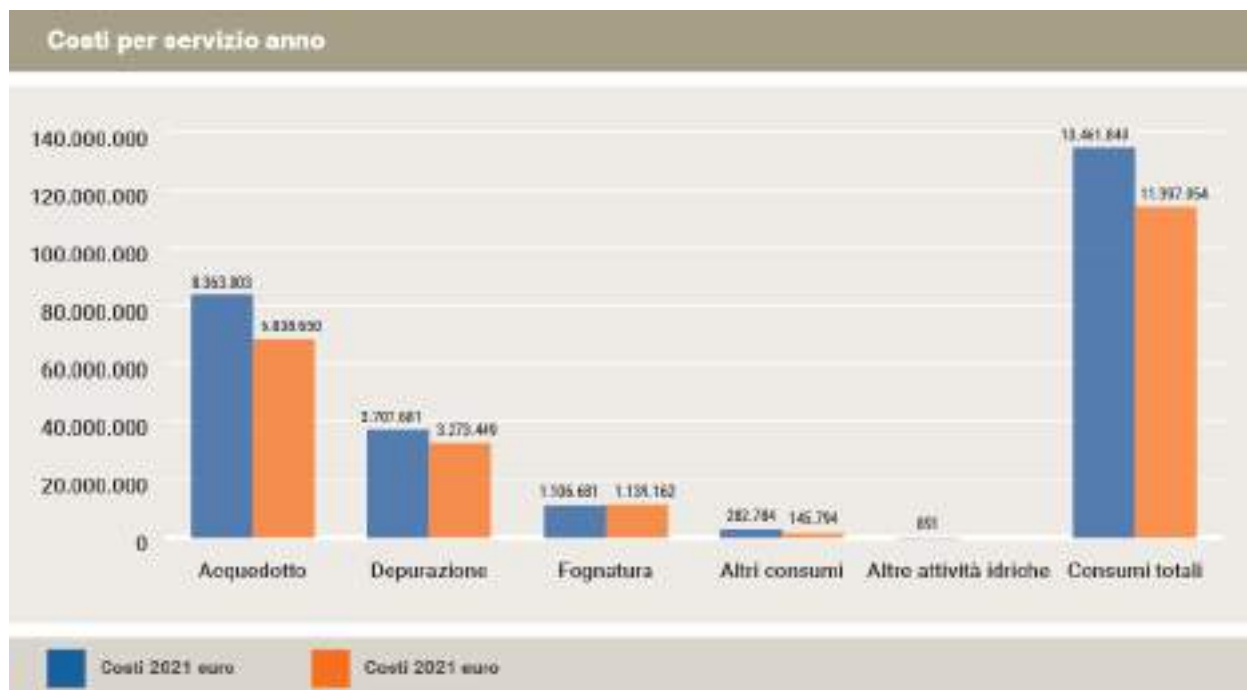
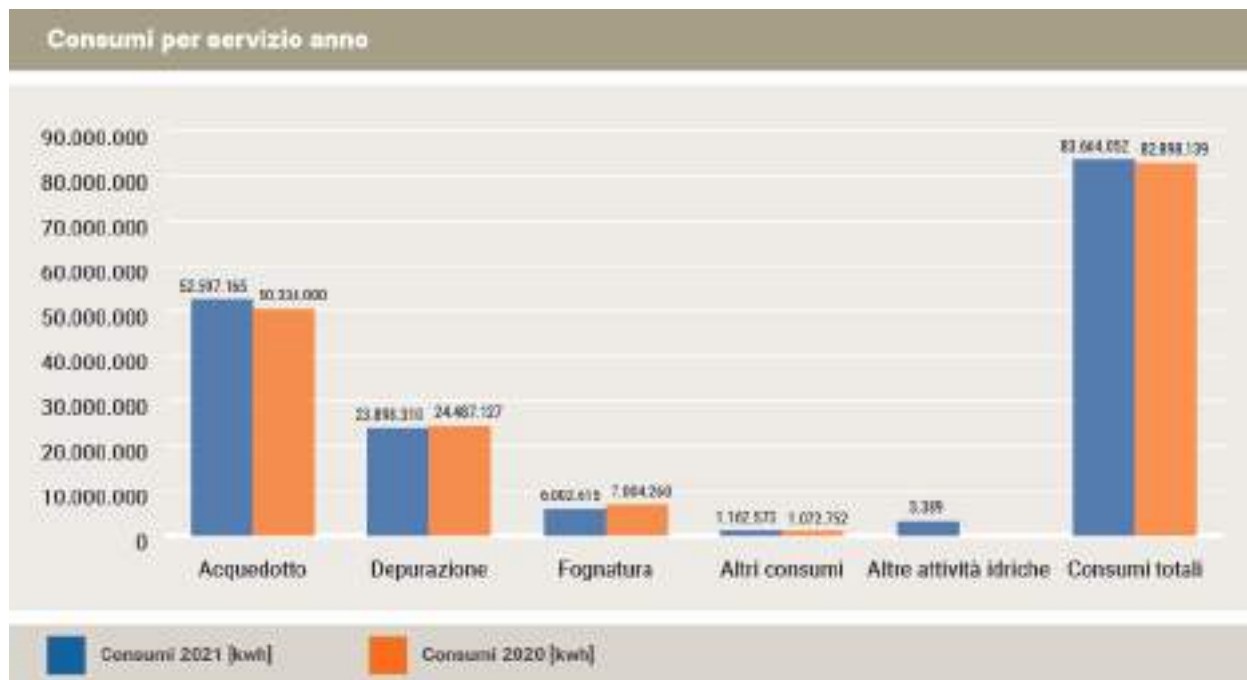
- adesione al progetto del nuovo CRM (Customer Relationship Manager) Salesforce, che andrà progressivamente a sostituire l'attuale CRM SAP. Il go-live per Acque S.p.A. è previsto nel primo semestre 2023, in modalità progressiva;
- nuova piattaforma per gli Acquisti SAP ARIBA, strumento che verrà utilizzato per gestire tutte le fasi del processo acquisti e appalti da tutte le società del gruppo. Il tavolo di lavoro ha avuto come obiettivo quello di mappare tutte le funzionalità necessarie al nuovo software in modo da richiederne l'implementazione al fornitore;
- migrazione di tutta la mappa applicativa SAP su nuova tecnologia S/4 HANA, che consente un più rapido ed efficiente accesso ai dati oltre ad una maggiore capacità di integrazione di nuovi sistemi aggiornati. Il processo di migrazione è stato molto delicato ed ha richiesto lo spegnimento di tutti i software per tre giorni, durante i quali è stato necessario organizzare in modo efficiente i processi al fine di garantire comunque la continuità dell'operatività aziendale.

4.5 L'ambiente

Acque S.p.A. considera la tutela dell'ambiente in cui opera una delle priorità principali. Nelle pagine che seguono verranno illustrate in modo sintetico le principali attività in questo campo. Si rimanda alla consultazione del Bilancio di Sostenibilità per informazioni più dettagliate ed esaustive.

Il costo dell'energia elettrica è stato pari a euro 13.461.840, in netto aumento rispetto a quanto registrato nel 2021 (euro 11.397.054, + 18,12%). Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi il consumo energetico complessivo è superiore all'anno precedente per una piccola aliquota percentuale (0,70%). Il costo medio per Kwh per l'anno 2022 è stato di euro 0,161 a fronte di un costo di euro 0,1377 registrato l'anno precedente.

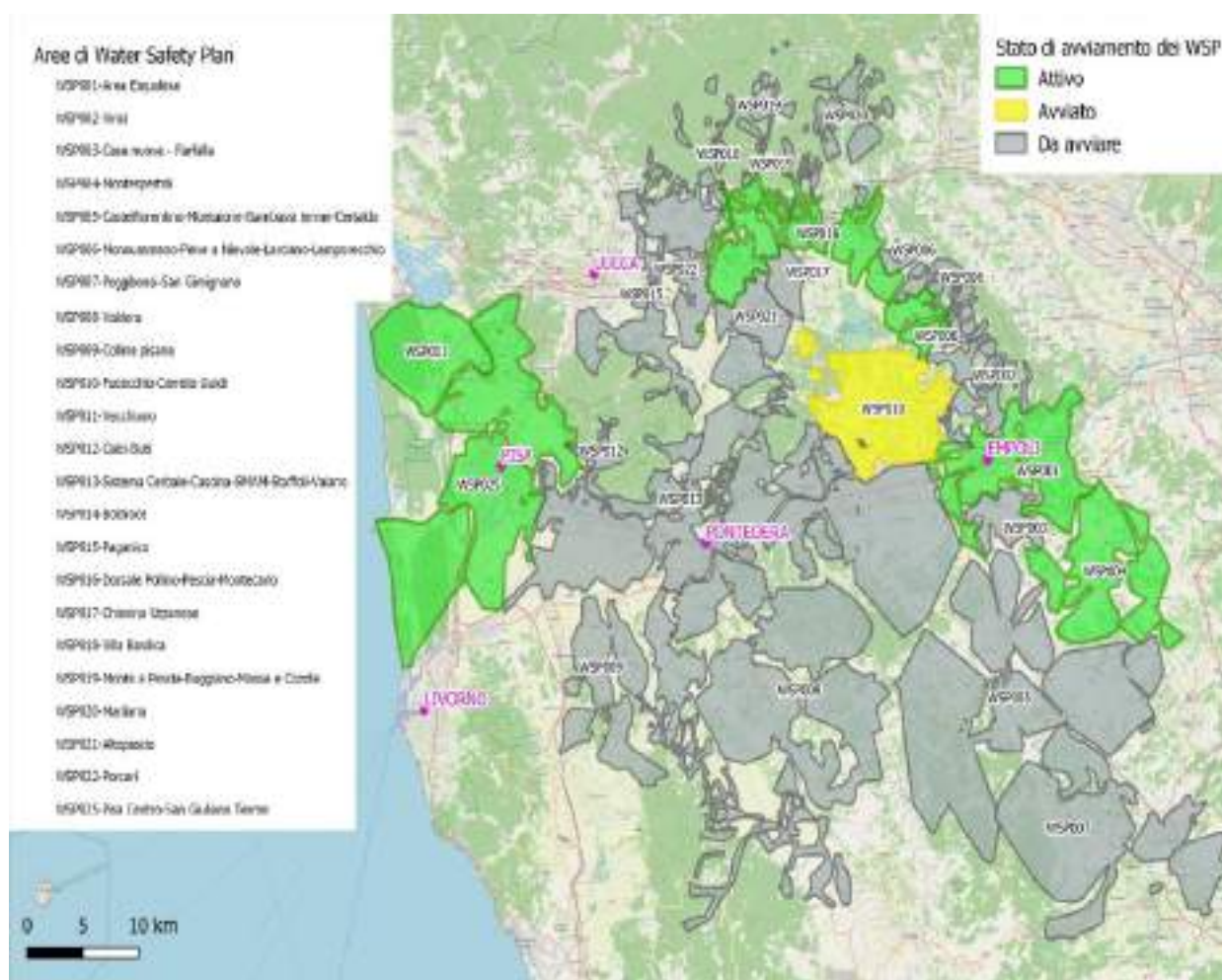




A tutela della qualità della risorsa idrica, Acque S.p.A. ha messo a punto la definizione della metodologia per la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) grazie alle collaborazioni con l'Istituto di Management della Scuola Sant'Anna e l'Istituto Superiore di Sanità. È stato così definito un metodo innovativo di valutazione del rischio, tuttora in uso, impostato su un modello di analisi D.P.S.I.R. (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto e Risposta) che descrive, attraverso una serie di indicatori, il sistema idrico e le sue relazioni con gli aspetti ambientali e socioeconomici.

Il modello del Water Safety Plan (WSP) è stato introdotto nella normativa italiana con il Decreto del Ministero della Salute del 14/06/2017 ed è un punto rilevante della nuova Direttiva europea sulle acque potabili (Direttiva (UE) 2020/2184) entrata in vigore il 12/01/2021. Questo modello rappresenta il mezzo più efficace per garantire la qualità della fornitura idrica e la protezione della salute dei consumatori in quanto si basa sulla valutazione e gestione del rischio dalla captazione al rubinetto, con l'obiettivo di assicurare, attraverso una loro costante e continua revisione nel tempo, una riduzione dei pericoli biologici fisici e chimici nell'acqua potabile. Il modello WSP ha l'obiettivo di rendere ancora più sicura l'acqua del rubinetto e di favorire la resilienza agli impatti idrici del cambiamento climatico e una gestione sempre più flessibile a fronte dei nuovi profili emergenti di rischio derivanti da pericoli di origine sia naturale sia antropica.

Nel 2022 è proseguito il lavoro per poter applicare le procedure dei PSA alla popolazione servita, portando a circa il 66,5% (259.950 clienti) la percentuale di utenze coperte da Piani, e sono state messe a punto le attività che garantiranno nei prossimi anni l'applicazione di questo strumento di maggior tutela per tutte le reti e gli impianti a servizio di tutti i clienti di Acque.



5 Le linee della gestione operativa

5.1 Acquedotto

La disponibilità della risorsa idrica dipende da centinaia di fonti di approvvigionamento di piccole potenzialità, che nel periodo estivo riducono la loro capacità produttiva, lasciando il peso dell'alimentazione delle reti idriche soprattutto ai pochi campi pozzi con maggiore capacità produttiva, che pescano negli acquiferi profondi. Ne risulta un sistema che presenta tuttora elementi di rigidità e localmente scarsa capacità di compenso di fronte ai picchi di consumo dei periodi di maggiore siccità. In questa situazione gli interventi realizzati o in cantiere, pur rilevanti, non sono stati ancora tali da potenziare e in modo adeguato gli impianti di approvvigionamento, e garantire un ritmo di rinnovo delle reti idriche all'altezza delle esigenze.

Per gli impianti di trattamento c'è poi la necessità di intervenire per migliorare la qualità dell'acqua, che, in alcune zone, per la natura stessa dei terreni, presenta alte concentrazioni di ferro e manganese, e richiede, quindi, la realizzazione e/o l'implementazione di alcuni processi dei sistemi di trattamento e potabilizzazione. In tale ottica, è in corso un costante lavoro di miglioramento degli impianti di trattamento che ha consentito una importante riduzione del macro-indicatore M3, con un valore di M3b (tasso di campioni non conformi) inferiore a 2% del 2022 rispetto a quello del 2018 pari a circa 8%.

Nel ciclo idrico prosegue l'azione di contrasto alle perdite idriche, consolidando un approccio integrato che punta su tecnologie e metodiche di rilevazione sempre più avanzate, ma anche sulla manutenzione predittiva e bonifica delle reti.

Così come negli anni precedenti, Acque S.p.A. ha concentrato gran parte dei propri sforzi nella realizzazione di obiettivi di breve e medio periodo, immediatamente attuabili, in grado di produrre risultati tangibili in termini di miglioramento dell'efficienza del sistema acquedottistico, di disponibilità della risorsa, di contenimento dei prelievi dai campi pozzi più sfruttati.

Si evidenzia l'anno 2022 è stato caratterizzato da una importante siccità che ha comportato la dichiarazione di stato di emergenza regionale (DPGR 130 del 6/7/2022) e successivamente anche a livello nazionale, con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 920 del 14/9/2022. L'Ordinanza 920 ha previsto una copertura finanziaria per interventi di contrasto alla crisi idrica di euro 4.300.000,00 per la Regione Toscana: di questi, oltre 1.6 M di euro sono stati destinati ad Acque S.p.A. per interventi finalizzati al recupero di risorsa (captazioni o interconnessioni) o ad azioni di emergenza (es. servizio autobotti). Nonostante la forte siccità, tale da far prorogare lo stato di emergenza di ulteriori 12 mesi, il servizio idrico è regolarmente stato garantito a tutte le utenze servite.

A fine 2022 Acque S.p.A. ha inoltre presentato un progetto da 41,6 M di euro per la linea di investimento 4.2 del PNRR - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. Il progetto è stato ammesso ma non finanziato per carenza di fondi.

Grazie agli interventi effettuati sulla rete, continua la diminuzione dei quantitativi di acqua immessi in rete che si attestano a circa 68 milioni di mc per il perimetro 2021 (senza le reti di Montecatini Terme e Ponte Buggianese). La necessità di investimenti per apportare tangibili riduzioni sulle perdite percentuali è decisamente più elevata delle attuali disponibilità del gestore (per ottenere un abbattimento di circa 10 punti percentuali si stimano interventi di sostituzione condotte per oltre 300 milioni di euro).

Il tema delle perdite idriche è stato affrontato sia attraverso la ricerca delle perdite reali della rete di acquedotto, mediante un piano di efficientamento e di controllo sistematico della rete gestita e la sostituzione delle condotte vetuste, sia intervenendo sulle perdite cosiddette apparenti, ossia le perdite che non possiamo considerare come vere e proprie dispersioni di acqua, ma come errori di misura in difetto dei volumi di acqua

effettivamente prelevati dai clienti rispetto ai volumi misurati dai contatori, oppure come volumi erogati ad utenze autorizzate ma talvolta prive di contatore per ragioni storiche (lenti tarate, fontane pubbliche, impianti sportivi, scuole ecc.). Le azioni intraprese per contrastare le perdite apparenti consistono nell'ammmodernamento dei contatori installati e nell'individuazione e messa a ruolo delle utenze non misurate. Di seguito viene riportato il confronto con gli anni precedenti del valore delle perdite calcolate nel rispetto di quanto previsto dalle delibere ARERA. Anche per l'anno 2022 si raggiunge l'obiettivo annuale di riduzione perdite previsto dalla delibera 917, sempre facendo riferimento a perimetro 2021. È importante evidenziare l'anno 2022, anche se non sono ancora disponibili i dati definitivi, si registra una importante flessione del volume fatturato sul perimetro 2021, pari a oltre l'1%, probabilmente legata alla sfavorevole contingenza macroeconomica del periodo e a un conseguente atteggiamento conservativo delle nostre utenze. Resta da capire se tale flessione sarà confermata anche per i prossimi anni: la riduzione dei consumi di utenza ha da una parte un beneficio per l'ambiente e dall'altro un effetto negativo sul bilancio idrico perché, a parità di perdite idriche, diminuisce il volume immesso in rete e quindi aumenta il valore dell'indicatore M1b.

Si specifica che, per la rendicontazione di Qualità Tecnica biennio 2022-2023 degli indicatori M1, M2 e M3 di cui alla delibera ARERA 917/2017, è stata presentata istanza di rendicontazione sul precedente perimetro 2021.

Perdite idriche su perimetro 2021	2018	2019	2020	2021
Perdite idriche lineari (m3/giorno/km)	15	14,02	10.92*	10.35*
Perdite idriche percentuali	41,55%	39,60%	38,35%	36.70%*

* Dati M1a 2020 e 2021 ricalcolati in base a nuove indicazioni ARERA. Valore M1b 2021 corretto da precedente stima.

** Il dato 2022 è stimato non essendo ancora disponibile il volume fatturato.

figura 1: Rappresentazione delle perdite idriche percentuali M1b per comune (perimetro 2021)

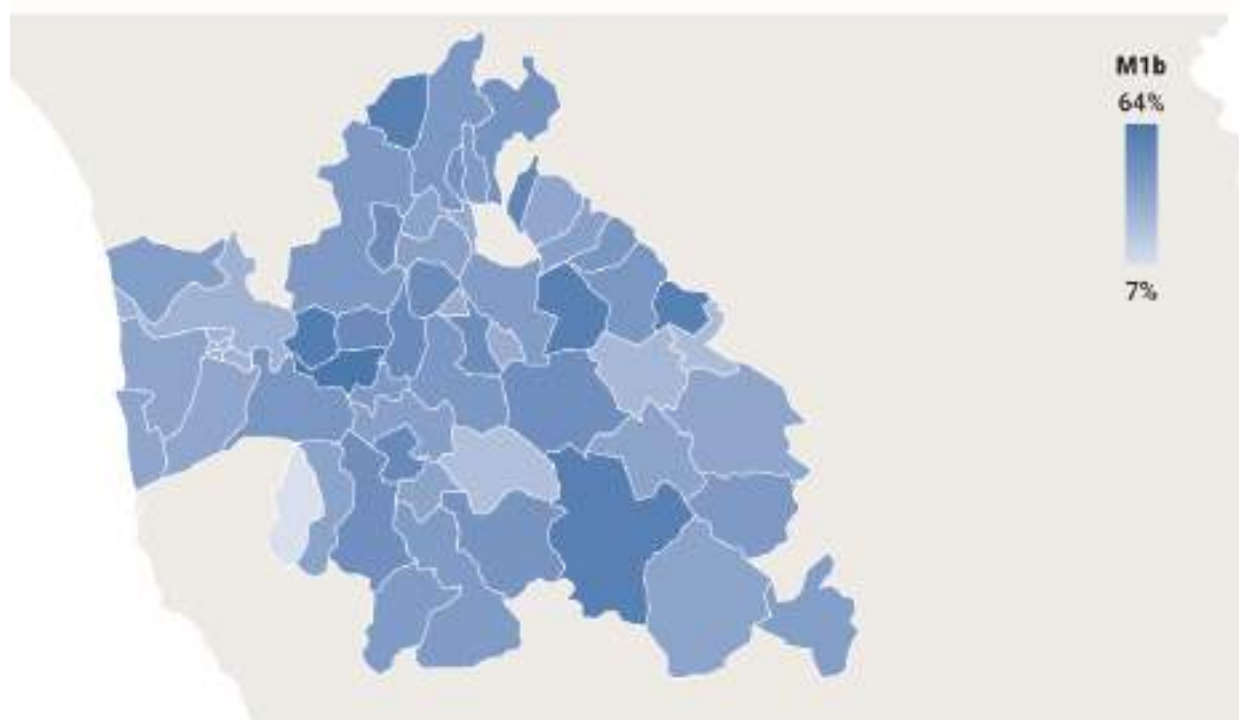


figura 2: Rappresentazione dell'indicatore M2 per valutare la qualità del servizio idrico in termini di continuità della fornitura all'utenza per comune

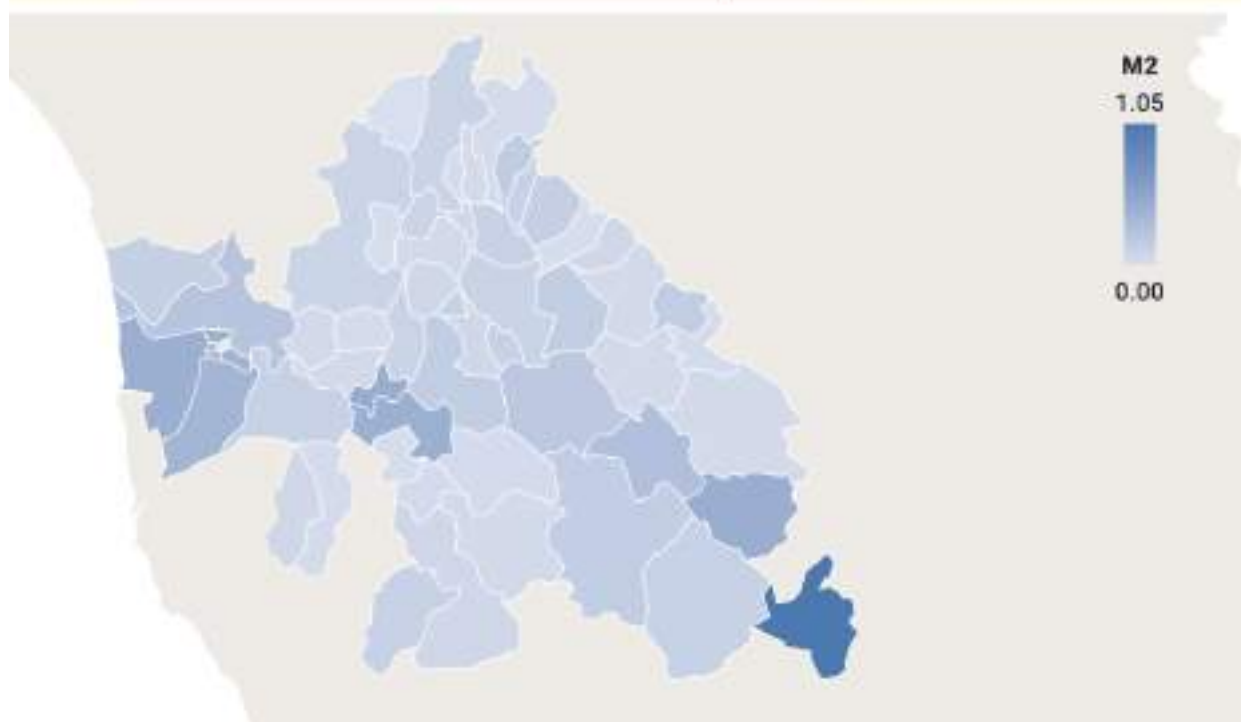
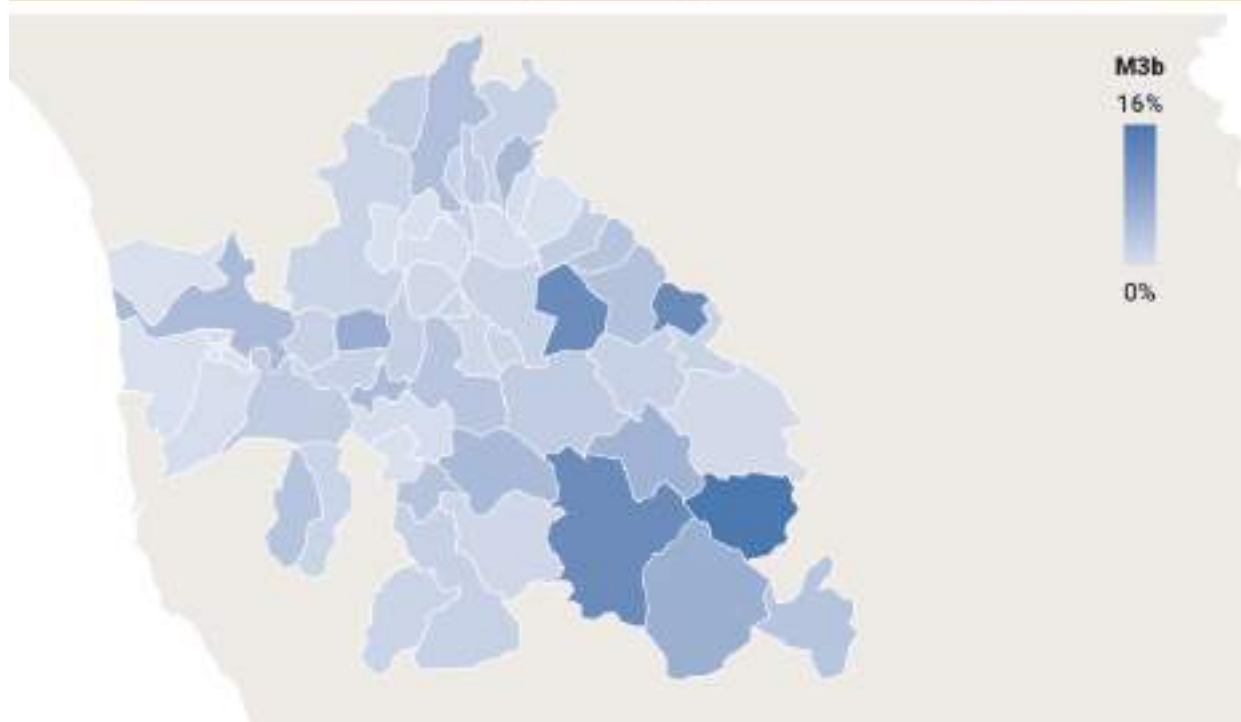


figura 3: Rappresentazione dell'indicatore M3 per valutare la qualità del servizio idrico in termini di qualità dell'acqua distribuita all'utenza per comune



5.2 Fognatura e depurazione

Per quello che riguarda il sistema di raccolta e allontanamento delle acque reflue dobbiamo evidenziare il permanere di diversi limiti strutturali: non completa copertura del servizio, sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, cattivo stato di conservazione delle reti, sottodimensionamento delle fognature miste atte a smaltire anche le acque meteoriche.



L'inadeguata copertura del servizio emerge in tutta la sua ampiezza a fronte degli obiettivi imposti dalla normativa comunitaria e recepiti da quella nazionale. A tal proposito segnaliamo che nel 2021 la Corte di Giustizia Europea ha condannato la Repubblica Italiana per inadempienze relative agli articoli da 3 a 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane che riguardano la Società per 10 agglomerati urbani. Nel corso del 2022 sono stati appaltati gli interventi necessari a completare il servizio fognatura in tali agglomerati; i lavori saranno completati entro la fine del 2023 e caratterizzano gran parte del piano degli interventi di Acque, piano a cui è stata data maggior forza dalla Legge Regionale n. 36/2021 che contiene "disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea". Nel corso del 2022 inoltre, stanno proseguendo i lavori di riorganizzazione del sistema fognario e depurativo di vari Comuni della zona della Valdinievole e della zona Empolese. Tale intervento consiste nella posa in opera del collettore fognario Pieve a Nievole - Santa Croce sull'Arno, il cosiddetto "Tubone", relativo all'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole. Sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la Provincia di Pisa, la Provincia di Pistoia, il Circondario di Empoli, il Comune di Fucecchio, il Comune di Castelfranco di Sotto, il Comune di San Miniato, il Comune di Santa Croce sull'Arno, il Comune di Pontedera, il Comune di Ponte Buggianese, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Basso Valdarno, l'Arpat, le Associazioni dei Conciatori del Comprensorio del Cuoio, il Consorzio Conciatori Ponte a Egola, la Società Valdera Acque S.p.A. Tale intervento permette di convogliare al depuratore consortile Aquarno, nel Comune di Santa Croce sull'Arno, gran

parte dei reflui del depuratore Intercomunale di Pieve a Nievole e di dismettere i depuratori di Stabbia (Cerreto Guidi), di Baccane (Larciano), di Uggia (Monsummano Terme) e altri depuratori minori. Il sistema fognario è sottoposto a frequenti guasti dovuti all'età delle reti, la maggior parte delle quali sono state realizzate tra gli anni '70 e '80, e all'inopportuna scelta dei materiali. Il problema del sottodimensionamento strutturale del reticolo fognario, rispetto all'espansione urbanistica dei decenni passati, messo in evidenza in tutta la sua gravità dagli eventi meteorici degli ultimi anni, è aggravato poi dalla posa in opera spesso non corretta delle precedenti gestioni, specialmente in corrispondenza dei giunti, con il conseguente afflusso di acque parassite, e dagli allacciamenti abusivi di acque meteoriche. Tutto ciò crea notevoli disagi alla cittadinanza ma, trattandosi di problemi legati al drenaggio delle acque meteoriche e non rientrando gli interventi per la loro risoluzione tra quelli previsti nel piano degli investimenti del servizio idrico integrato, Acque S.p.A. è spesso impossibilitata a intervenire.

Nello specifico, i disservizi legati alla rete fognaria sono concentrati in gran parte in alcune zone, caratterizzate dalla presenza di doppia rete di smaltimento: nera e bianca. Esclusa la rete fognaria bianca, che non è in gestione ad Acque S.p.A., quella nera presenta elevati problemi di parassitismo e compromissione, come già descritto, e questo influisce negativamente sul suo funzionamento.

5.3 I controlli sulla qualità delle acque

Il laboratorio analisi di Acque S.p.A. ubicato in via del Castelluccio a Empoli, svolge tutti i controlli necessari sia sull'acqua erogata (in base a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 31 del 2001), sia sulle acque reflue (regolamentate dal D. Lgs. 152/09), al fine di garantire il miglioramento continuo degli standard di qualità del servizio erogato ai propri utenti.

Nel 2022 sono stati analizzati complessivamente oltre 479.000 parametri su oltre 19.000 campioni sottoposti a controllo e appartenenti all'intera filiera di trattamento, relativa alla potabilizzazione e alla distribuzione in rete (acque grezze; punti intermedi dei sistemi di trattamento; impianti di pompaggio e serbatoi di accumulo; fontane pubbliche e fontanelli Acqua Alta Qualità) oltre ai controlli sugli impianti di depurazione. I controlli, numericamente superiori a quelli previsti per legge sono indirizzati alla verifica delle caratteristiche dell'acqua di approvvigionamento, all'efficacia degli eventuali trattamenti di potabilizzazione e al mantenimento della qualità dell'acqua nella rete di distribuzione fino al punto di consegna ai clienti. Gli obiettivi di tali controlli mirano al rispetto della normativa vigente e ad uno standard qualitativo elevato dell'acqua erogata e di quella re-immessa nell'ambiente.

A dimostrazione dell'ottima competenza tecnica del laboratorio, anche nel 2022, si è riusciti a mantenere un elevato grado di affidabilità delle misure che si è attestato al 99,7%, valutato attraverso la partecipazione ai numerosi circuiti interlaboratorio su scala nazionale e internazionale. Il laboratorio è accreditato per le principali prove in uso secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 a garanzia di competenza tecnica e imparzialità del personale, accuratezza e affidabilità dei dati.

Da gennaio è stato implementato ed è attivo ed utilizzato il nuovo modulo del Lims per la gestione del reagentario che permetterà di ottimizzare e gestire puntualmente sostanze, lotti, scadenze e scorte minime con avvisi mail dedicati.

Il laboratorio svolge analisi anche per conto di Acquedotto del Fiora e Publiacqua per i quali sono stati determinati per il 2022 rispettivamente 41.476 e 1.550 parametri.

5.4 Innovazione, ricerca e sviluppo

L'ottimizzazione delle performance del sistema informatico costituisce da alcuni anni il fulcro attorno al quale ruota gran parte del processo di innovazione in Acque S.p.A., con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo dell'organizzazione del lavoro e delle modalità operative, per renderle sempre più funzionali a una maggior efficienza di tutti i processi di business e all'erogazione di servizi d'eccellenza al cliente, in un contesto dove le abitudini e le necessità sono in continua mutazione.

Nell'anno sono state attivate numerose iniziative di digital transformation che prevedono una forte accelerazione nell'installazione di strumenti di misura in campo che consentono una maggiore supervisione dei sistemi idrici da remoto.

Prosegue la partecipazione, iniziata nel 2021, al Progetto SARI, il sistema di sorveglianza di Sars-cov-2 nei reflui, coordinato a livello nazionale da Istituto Superiore di Sanità ed effettuato in collaborazione con Regione Toscana e con le Università di Pisa e di Firenze.

Nel 2022 è stata siglata una convenzione triennale con Università di Pisa, per un progetto che sfrutta fondi PON 2014-2020 per ricerca ed innovazione e che prevede di effettuare una ricerca dal titolo "Analisi del rischio per la salute umana e per l'ambiente, legato alla depurazione dei liquami ed alle prospettive per il loro riutilizzo".

A fine 2022 è iniziata la collaborazione nel progetto "Masterplan della Risorsa idrica", che vede impegnati Autorità idrica Toscana, Ingegnerie Toscane S.r.l. e Università di Firenze e Palermo alla definizione di interventi strategici per l'assicurare la resilienza ai cambiamenti climatici dei sistemi acquedottistici regionali.

Nel 2022 il settore IT e-Business Process Improvement ha portato avanti numerose attività volte a favorire la digitalizzazione dei principali processi aziendali, con l'obiettivo di offrire soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate ai clienti, e al personale dell'azienda. L'obiettivo è quello di garantire un'esperienza utente sempre più rapida ed efficace, per far fronte alle sempre crescenti esigenze dei clienti in termini di tecnologia e servizi digitali. Le principali iniziative progettuali concluse nel 2022 sono state:

- il rilascio della nuova versione della app MyAcque che ha permesso di effettuare pratiche in modo totalmente digitale, garantendo maggiore comodità e velocità ai clienti. Nel corso del 2022 sono state effettuate oltre 3500 pratiche digitali da parte dei clienti, che hanno potuto quindi interagire con l'azienda in modalità totalmente informatizzata;
 - l'upgrade dei sistemi SAP alla versione S/4 Hana, che ha comportato una significativa razionalizzazione dell'infrastruttura IT e una maggiore sicurezza nella gestione dei dati. Contestualmente all'upgrade è stata consolidata la migrazione in cloud dell'infrastruttura SAP per aumentare la scalabilità dell'infrastruttura e garantire migliori prestazioni.
- Come evoluzione naturale delle piattaforme collaborative già in uso in azienda (Microsoft Teams, Sharepoint, Onedrive), nel corso del 2022 si è provveduto alla migrazione dei sistemi di posta elettronica aziendale verso sistemi Cloud, integrando Microsoft 365 con gli altri strumenti già in uso, ottimizzando e standardizzando all'interno di un unico ecosistema la circolazione delle informazioni aziendali.
 - L'offerta di servizi digitali si è sviluppata anche attraverso campagne di comunicazione per l'attivazione della "bolletta web", ovvero la modalità di recapito tramite mail delle bollette agli utenti. L'iniziativa, che ha anche impatti positivi dal punto di vista di sostenibilità ambientale mediante l'eliminazione della bolletta cartacea, è stata apprezzata, con un incremento del 78% rispetto all'anno precedente.
 - Nel secondo semestre è stata rilasciata una nuova piattaforma software per leggere i contatori in modalità walk-by, ovvero con un dispositivo radio che dialoga con i contatori di nuova generazione per acquisire le misure, evitando così la lettura manuale e riducendo le probabilità di errore; a partire dalla fase di collaudo,

con la messa in produzione del sistema, durante l'anno sono state acquisite oltre 100.000 misurazioni in radio lettura sul territorio attraverso il protocollo wM-BUS su contatori di differenti produttori.

Cybersecurity

Il tema della cybersecurity è ormai diventato di centrale importanza all'interno dei servizi svolti dall'IT, con l'obiettivo di mettere in sicurezza i processi aziendali e proteggere i dati gestiti. In base all'analisi del rischio condotta si è scelto di potenziare in particolar modo il servizio di telecontrollo, che riveste un ruolo strategico per l'azienda. In seguito allo studio effettuato nel 2021, si è provveduto quindi a installare un sistema di protezione perimetrale e di accesso all'intero ecosistema dei sistemi di Telecontrollo, implementando soluzioni di segregazione multilivello. Gli accessi esterni ai sistemi di telecontrollo possono avvenire solamente attraverso una zona presidiata e gestita (DMZ) che garantisce resilienza e sicurezza dei dati e dei processi. Nell'ambito delle iniziative cyber, è stata inoltre rilasciata la multi factor authentication, ovvero la funzione di conferma tramite cellulare delle connessioni VPN verso l'azienda, innalzando così il livello di sicurezza contro il potenziale furto di identità da soggetti esterni. In tal senso è stato esteso il perimetro dei servizi cloud verso una maggiore integrazione con i sistemi Microsoft con l'obiettivo da un lato di rendere i servizi maggiormente disponibili e dall'altro di rendere gli stessi svincolati dall'infrastruttura interna dell'azienda andando incontro alla sempre maggior affermazione dell'uso dello smart working come metodo di lavoro standard. Le azioni di monitoraggio di attacchi dall'esterno sono state potenziate con un servizio di Security Operarion Center, attivo giorno e notte, tramite il quale sono stati gestiti 2754 allarmi con una percentuale di circa il 65% degli stessi a criticità bassa, circa il 34% a criticità media e l'1% a criticità alta. Non si sono comunque registrati impatti significativi sull'erogazione dei servizi informatici. A febbraio 2023 si segnala un attacco hacker subito da Acea che ha impattato anche sulla nostra Società per disservizi sui sistemi IT per alcuni giorni, problemi che non hanno riguardato i servizi di telecontrollo e di gestione.

5.5 Investimenti

Investimenti realizzati

Gli investimenti complessivi realizzati nel corso dell'anno 2022 sono stati appena sopra 82,2 milioni.

Di seguito tale importo viene suddiviso secondo le Macro Categorie di Interventi previste nel Pdl (Piano degli Interventi):

MacroProgetti	Consuntivo 2022
01 - Cambio contatori	1.192.011,76
02 - Aggiornamento DB utenze	46.367,76
05 - Cartografia	246.488,72
06 - Beni strumentali e di impresa	753.273,46
07 - Studi generali di supporto alla Gestione del SII	310.133,16
08 - Servitù	87.229,31
09-Sistemi informatici	2.700.490,55
10-Ottimizzazione e messa a norma impianti	190.832,41
11-Telecontrollo	918.024,49
12-Studi acquedotto	676.171,04
13-Manutenzione Straordinaria Reti acquedotto	17.507.815,34

MacroProgetti	Consuntivo 2022
14-Manutenzione Straordinaria Impianti acquedotto	4.738.202,94
14b-Risanamento impianti acquedotto	2.390.944,32
16-Sostituzione e potenziamento condotte acquedotto	4.150.216,78
17-Interventi normativi impianti acquedotto	231.247,52
19-Interventi di integrazione della risorsa e interventi strategici	3.854.607,58
20-Manutenzione impianti acquedotto	1.773.297,97
20-Risanamento e integrazione impianti acquedotto	1.974.071,26
21-Manutenzione Straordinaria Reti fognatura	1.853.886,12
21b-Risanamento reti fognatura	7.188.476,59
22-Estensioni rete fognaria agglomerati >2.000 abitanti	3.692.007,03
23-Manutenzione Straordinaria impianti di sollevamento	1.812.052,75
24-Studi depurazione	325,81
25-Manutenzione Straordinaria Impianti depurazione	4.556.539,28
26-Risanamento e altri interventi normativi impianti depurazione	1.135.453,84
27-Adeguamento scarichi e copertura del servizio depurativo	1.158.180,47
28-Schema Pisa Nord	2.305.595,12
29-Schema Zona Cuoio	11.293.805,98
31-Schema Valdelsa	662.046,60
38-Schema depurativo Pisa Sud-Est	600.718,77
Allacci acquedotto	1.565.636,13
Allacci fognatura	647.244,97
Totale	82.213.395,83

Le Macro Categorie che per importo sono risultate più significative sono le seguenti: manutenzione straordinaria reti acquedotto (13), manutenzione straordinaria impianti acquedotto (14), sostituzione e potenziamento condotte acquedotto (16), interventi di integrazione della risorsa e interventi strategici (19) risanamento reti fognatura (21b), estensioni rete fognaria agglomerati >2.000 abitanti (22), manutenzione straordinaria impianti di depurazione (25) e avanzamento dello schema Cuoio (29).

Per il settore acquedotto si è registrata la quota maggiore degli investimenti, con un avanzamento superiore a quanto previsto dal Pdl dovuto principalmente all'emergenza idrica che ha comportato un aumento delle attività manutentive volte a garantire la continuità del servizio nel periodo estivo.

Nel settore fognatura e depurazione sono stati registrati invece rallentamenti, che hanno coinvolto anche interventi già affidati e hanno comportato slittamenti nell'esecuzione dei lavori, con ritardi che hanno interessato anche il termine ultimo previsto per la fine degli interventi risolutivi di infrazioni comunitarie. Da evidenziare la prosecuzione dei due lotti del collettore fognario Pieve a Nievole - Santa Croce, il collegamento fognario La Fontina-Pisa Nord, il recupero e collegamento di scarichi fognari di Santa Maria a Monte e i collettori di fognatura e adduzione nella zona di Paganico-Capannori. Le suddette criticità hanno causato l'allungamento dei tempi di esecuzione delle opere e comportato ritardi nella realizzazione del Piano degli Investimenti (Pdl). Acque S.p.a. è stata quindi diffidata dall'Autorità Idrica Toscana, con decreto del Direttore Generale n. 171 del 07/12/2022, ad adempiere entro il 30/06/2023 al collettamento a depurazione di 33 scarichi "liberi" facenti parte di 6 diversi

agglomerati che avrebbero dovuto essere collegati a depurazione entro il termine del 31/12/2022 ai sensi della LR. 36/2021 che detta disposizioni urgenti per la risoluzione delle procedure d'infrazione in tema di acque reflue urbane (Dir. 91/271/CEE). Il mancato rispetto dei termini di cui alla diffida potrebbe portare al commissariamento dell'esecuzione delle opere. I lavori sono comunque in fase di avanzata esecuzione ed Acque S.p.A. ritiene quindi di completarli entro i termini previsti dalla diffida.

Da un punto di vista autorizzativo, gli scarichi in questione sono provvisti di autorizzazione provvisoria valevole fino al 31/12/2022, ed in base alle decisioni del tavolo di monitoraggio di avanzamento delle opere, coordinato da AIT Toscana, la Regione Toscana avrebbe dovuto emettere un'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale per la prosecuzione degli scarichi di acque reflue urbane appartenenti ai 6 diversi agglomerati; la Regione non ha però emesso l'ordinanza, rimandando alle Amministrazioni Comunali l'onere di valutare i necessari provvedimenti per garantire la prosecuzione degli scarichi oltre la data del 31/12/2022.

La mancanza del titolo autorizzativo potrebbe comportare procedimenti sanzionatori e quindi la società, a propria tutela, ha contestato nella forma e nella sostanza gli atti amministrativi emessi dalla Regione.

I rallentamenti possono essere ricondotti principalmente al clima di forte incertezza economica che ha alterato i prezzi delle materie prime, dei carburanti e dei prodotti energetici. L'anno 2022 è stato infatti caratterizzato da un forte incremento dei prezzi delle materie prime che ha comportato da una parte ritardi nella consegna dei materiali e dall'altra ha condizionato le tempistiche di realizzazione dei lavori. La problematica ha trovato una parziale soluzione con l'emanazione da parte Governo del cosiddetto Decreto Aiuti che, di fatto, ha permesso una revisione dei prezzi con contestuale maggiore remunerazione delle ditte. Le somme che sono state calcolate nel corso del 2022 per la compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi e per l'adeguamento dei prezzi sono pari a circa 6,6 milioni. Una parte di queste, pari a circa 1,7 milioni, è stata erogata direttamente dalla stazione appaltante mentre la restante parte, pari a 4,9 milioni, è stata richiesta al Fondo istituito dal Ministero per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici.

Nel corso del 2022 Acque S.p.A. è risultata aggiudicataria delle seguenti linee di investimenti nell'ambito del PNRR:

- PNRR - M2C4.I4.1 *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico* (finanziamento assegnato di circa 8,3 milioni);
- PNRR - M2C4.I4.4 *Investimenti in fognatura e depurazione* (finanziamento richiesto di circa 7,0 milioni; è in corso da parte del Ministero dell'Ambiente la verifica della corretta compilazione delle proposte progettuali presentate dalle Regioni e dalle Province Autonome e la congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità).

L'azienda ha inoltre partecipato ai bandi relativi alle ulteriori linee di investimento dedicate al settore idrico integrato risultando però non assegnataria dei fondi:

- PNRR - M2C4.I4.2 *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*

- M2C1.1.I1.1 LINEA C Contributo per la realizzazione di proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili

Nel corso del 2022 sono stati affidati gli accordi quadro per la realizzazione degli interventi previsti nelle linee di finanziamento M2C4-I4.1 (Progetto Empoli interconnessione Roglio-La Rosa; Montagnola della Val d'Elsa Senese - Adduzione IANO - Centrale FOSCI - Centrale PONTE A MATTONI; Montagnola della Val d'Elsa Senese - Interconnessione località FIORI su SP4 Volterrana e sollevamenti Castagno e S. Biagio) e M2C4-I4.4 (Recupero scarichi Zona S. Ermete, Ospedaletto, Putignano - Pisa)

Gli investimenti del 2022 corrispondono a 111,5 euro/ab/anno rispetto ad una media nazionale del 2021 pari a 56 euro/ab/anno⁴.

Segue il totale degli investimenti al 31/12/2022 suddiviso per servizi, come previsto negli standard tecnici del Piano:

Servizio	2002-2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	21 anni di attività
Acquedotto	344.823.469	27.663.560	29.526.906	45.784.644	62.734.861	49.258.897	38.735.408	598.527.746
Depurazione	131.520.762	8.362.502	8.462.185	8.223.229	10.764.821	10.476.185	8.413.888	186.223.572
Fognatura	110.693.741	8.947.356	9.493.171	13.183.614	16.922.121	28.371.122	28.317.543	215.928.668
Generali	61.489.847	6.926.829	4.256.833	5.855.935	5.550.980	5.329.818	4.533.675	93.943.917
Allacciamento acquedotto	33.270.032	1.413.626	1.468.819	1.112.219	737.839	1.132.388	1.565.636	40.700.559
Allacciamento fognatura	14.029.459	490.769	470.063	439.225	290.362	494.531	647.245	16.861.654
Totali	695.827.310	53.804.642	53.677.977	74.598.868	97.000.983	95.062.940	82.213.396	1.152.186.115

⁴ Fonte Blue Book 2022

6 Commento ai risultati economici e finanziari

6.1 Conto economico

La gestione economica della Società mostra un risultato ben sopra le aspettative anche per il 2022.

All'incremento del valore della produzione legato all'incremento dei ricavi da tariffa e degli altri ricavi, si accompagna una riduzione dei costi operativi esterni ed un incremento del costo del personale. Si ha un aumento del risultato operativo che detratti oneri finanziari ed imposte si traduce in un utile netto di euro 28.159.624.

Questo evidenzia quindi che la società ha continuato nel processo di efficientamento che l'ha caratterizzata in questi anni di gestione del servizio.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le relative variazioni rispetto al 2021.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2022	2021	Differenza
Ricavi da tariffa	160.007.865	158.436.672	1.571.193
Allacciamenti acquedotto, fognatura e varie	2.350.608	2.144.259	206.350
Costi capitalizzati	8.291.675	7.932.291	359.384
Altri ricavi	11.985.588	9.087.592	2.897.996
Valore della produzione operativa	182.635.736	177.600.813	5.034.923
Energia elettrica	13.640.217	11.578.244	2.061.973
Altri costi	42.703.512	43.692.227	-988.715
Canone di concessione	52.866	9.269.848	-9.216.982
Costi esterni operativi	56.396.595	64.540.318	-8.143.723
VALORE AGGIUNTO	126.239.140	113.060.494	13.178.646
Costi del personale	24.071.763	22.699.846	1.371.917
MARGINE OPERATIVO LORDO	102.167.377	90.360.649	11.806.729
Ammortamenti	61.222.841	54.877.881	6.344.960
Altre svalutazioni	0	0	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.192.753	3.160.666	32.087
Accantonamenti fondo rischi e spese future	273.200	324.991	-51.791
RISULTATO OPERATIVO	37.478.583	31.997.111	5.481.473
Risultato dell'area accessoria	0	0	0
Proventi da partecipazioni	4.376.423	5.810.234	-1.433.811
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	711.770	1.128.261	-416.492
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0
EBIT NORMALIZZATO	42.566.776	38.935.606	3.631.170
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0

	2022	2021	Differenza
EBIT INTEGRALE	42.566.776	38.935.606	3.631.170
Oneri finanziari	5.182.792	4.845.024	337.767
RISULTATO LORDO	37.383.984	34.090.581	3.293.402
Imposte sul reddito	9.224.360	7.773.596	1.450.764
RISULTATO NETTO	28.159.624	26.316.985	1.842.639

Il valore della produzione, pari a euro 182.635.736, registra un aumento di euro 5.034.923 (2,83%), dovuto all'aumento dei costi capitalizzati (4,53%) e all'aumento degli altri ricavi (31,89%) con particolare riferimento al riversamento dei contributi su interventi inseriti nel Pdl. I ricavi da tariffa costituiscono il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, calcolato nel rispetto del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per il 2022 di cui alla delibera n. 14 del 25 novembre 2022, con la quale l'AIT ha aggiornato la predisposizione tariffaria per gli anni 2022-2023. Gli altri ricavi costituiscono un aggregato che include voci attinenti o accessorie alla gestione caratteristica.

I costi operativi esterni, ammontanti complessivamente a euro 56.396.595, risultano in riduzione rispetto a quelli dell'anno precedente (-12,62%). Al loro interno diminuiscono i costi per acquisto di materiali anche per commesse di investimento pari complessivamente a euro 4.401.271 (-3,47%), risultano pressoché invariati i costi relativi alla manutenzione impianti, reti, estendimenti ed altro, pari complessivamente a euro 7.052.278 (+1.332.600 euro e 23,30%), risultano invariati anche i costi per gestione rifiuti, bonifiche e smaltimenti, pari complessivamente a euro 7.172.623 (-1.018.131 euro e -12,43%) e i costi per servizi agli utenti sono in incremento (+460.315 euro e +8,00%) e invariati i costi per manutenzione e gestione servizi informatici. Le differenze tra l'anno in corso e l'anno precedente delle voci "manutenzioni impianti, reti e estendimenti" e "rifiuti, bonifiche e smaltimenti" sono dovute ad una riclassificazione interna di alcune spese precedentemente incluse in "rifiuti, bonifica e smaltimento" all'interno della categoria "manutenzioni impianti e reti e estendimenti". La voce più consistente dei costi esterni continua a essere quella per l'acquisto di energia elettrica (euro 13.640.217) che risulta in aumento in termini di costo rispetto all'anno precedente (17,81%). Dal 2022 il canone di concessione non risulta più dovuto se non per il Comune di Montecatini Terme.

I costi per il personale sono pari a euro 24.071.763 e sono aumentati rispetto al 2021 (1.371.917 euro, pari allo +6,04%).

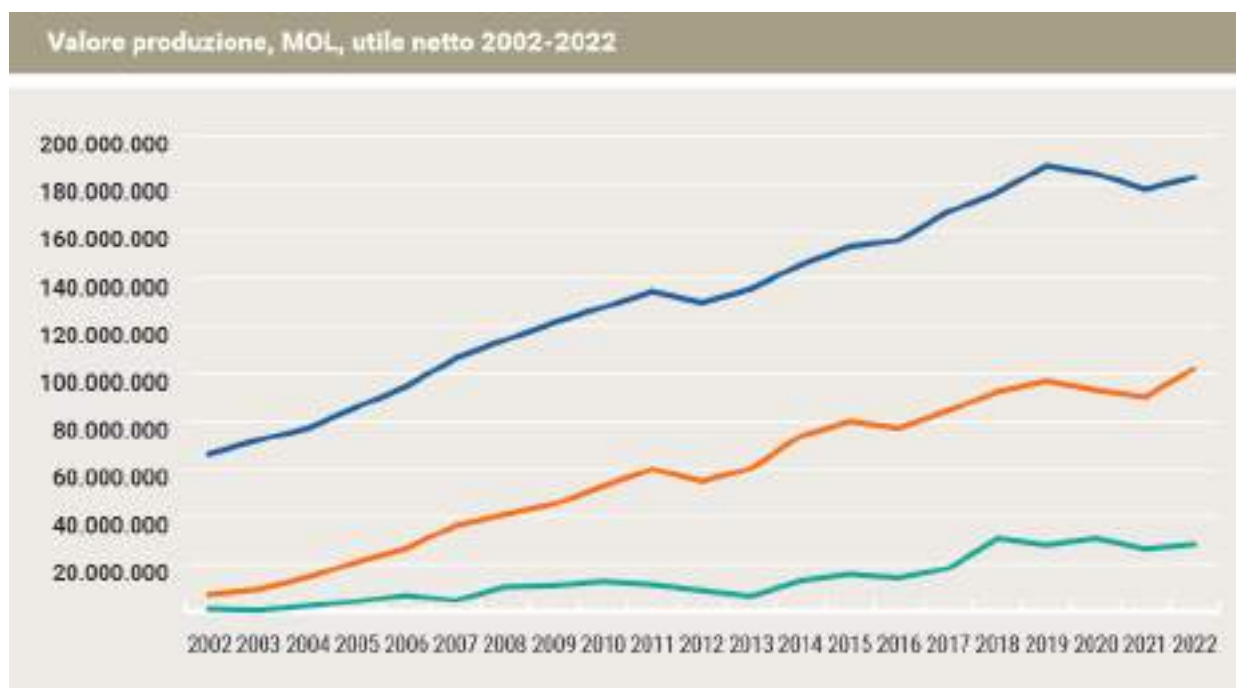
Il margine operativo lordo risulta pari a euro 102.167.377 (55,94% del valore della produzione) di contro a euro 90.360.649 (50,88% del valore della produzione) del 2021.

Gli ammortamenti, pari a 61.222.841 euro, risultano in linea con quelli del 2021.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari ad euro 3.192.753, subisce un incremento di 32.087 euro (+1,02%) e risulta adeguato all'esigenza di rettificare, secondo criteri di prudenza, il valore nominale dell'attivo circolante a quello dell'effettivo presumibile realizzo. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri sono euro 273.200 (-15,94% rispetto all'anno precedente) e risultano congrui per assicurare l'imputazione all'esercizio, in ossequio al criterio della prudenza, di tutti i costi di competenza, ancorché non certi ma soltanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti conducono a un risultato operativo di euro 37.478.583 (in aumento di circa 5,5 milioni sul 2021 +17,13%) che si traduce in un risultato ante imposte di euro 37.383.984 per effetto dei dividendi delle società controllate e collegate (euro 4.376.423) e del saldo della gestione finanziaria (euro 5.182.792), in incremento rispetto all'anno precedente per le note dinamiche dei mercati finanziari. L'imputazione al conto economico di imposte sul reddito dell'esercizio per euro 9.224.360 porta infine a un utile netto di euro

28.159.624. Nel grafico seguente si indicano le variazioni del valore della produzione, del MOL e dell'utile netto della società dal 2002 a oggi.



Si riportano di seguito gli altri principali indicatori della redditività economica. Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE), pari al 12%, ed in linea con il 2021, così come il tasso di redditività delle vendite (ROS), pari al 21%, e il tasso di redditività del capitale investito (ROI), pari al 6%.

INDICI DI REDDITIVITÀ

		2021		2020	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	=	$\frac{\text{Utile netto}}{\text{Capitale proprio}}$	=	$\frac{28.159.624}{243.573.400}$	= 12%
				$\frac{26.316.985}{212.953.639}$	= 12%
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	=	$\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Valore della produzione operativa}}$	=	$\frac{37.478.583}{182.635.736}$	= 21%
				$\frac{31.997.111}{177.600.813}$	= 18%
Tasso di redditività del capitale investito (ROI)	=	$\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Totale impieghi (Immobilizzazioni + Attivo circolante)}}$	=	$\frac{37.478.583}{643.479.330}$	= 6%
				$\frac{31.997.111}{612.343.844}$	= 5%

* Capitale proprio = totale patrimonio netto - utile d'esercizio;

** Immobilizzazioni = imm. materiali + imm. immateriali + imm. finanziarie

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale che evidenzia le variazioni intervenute nella composizione del capitale investito netto (immobilizzazioni nette + attivo corrente - passività correnti - fonti interne) e delle corrispondenti coperture finanziarie (posizione finanziarie netta + patrimonio netto).

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Differenza
Immobilizzazioni materiali nette	268.534.178	255.482.041	13.052.137
Immobilizzazioni immateriali nette	251.475.942	241.374.885	10.101.057
Immobilizzazioni finanziarie	1.034.672	938.605	96.067
Totale Immobilizzazioni nette (a)	521.044.791	497.795.530	23.249.261
Crediti v/utenti	93.197.709	92.145.612	1.052.097
Magazzino	3.592.455	3.394.831	197.624
Crediti tributari	158	6.954	-6.796
Crediti per imposte anticipate	10.806.029	10.615.687	190.342
Altri crediti (ratei e risconti + altri titoli + altri + controllate, collegate e consociate)	5.029.340	5.421.269	-391.928
di cui verso controllate e collegate	707.095	1.937.025	-1.229.929
di cui verso consociate	2.169	6.930	-4.761
Strumenti finanziari derivati attivi	3.150.380	0	3.150.380
Totale attivo corrente (b)	115.776.071	111.584.352	4.191.719
Debiti v/fornitori	36.107.295	41.680.467	-5.573.172
Debiti tributari	2.147.405	1.427.726	719.680
Altri debiti	47.111.184	55.884.302	-8.773.118
di cui verso controllate e collegate	25.450.571	35.700.929	-10.250.357
di cui verso consociate	504.339	610.944	-106.604
Totale passività correnti (c)	85.365.884	98.992.495	-13.626.611
Circolante netto (b-c)	30.410.187	12.591.858	17.818.330
Ratei e risconti passivi	70.079.912	63.000.404	7.079.508
Fondo T.F.R.	4.629.916	4.036.771	593.145
Fondi rischi ed oneri	4.321.614	5.448.619	-1.127.005
Totale fonti interne (d)	79.031.443	72.485.794	6.545.649
Capitale Investito netto (a+b-c-d)	472.423.536	437.901.594	34.521.942
Debito di finanziamento a medio-lungo	2.527.540	198.586.090	-196.058.550
Debito di finanziamento a breve	204.821.440	3.008.840	201.812.600
(Liquidità impiegata)	-6.658.468	-2.963.961	-3.694.507
Posizione finanziaria netta	200.690.512	198.630.969	2.059.543
Capitale sociale versato	9.953.116	9.953.116	0
Riserve	233.620.284	203.000.523	30.619.760

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Differenza
di cui: Riserva legale	2.067.667	2.067.667	0
di cui: Altre riserve	214.527.942	188.210.956	26.316.985
Utile (Perdita) d'esercizio	28.159.624	26.316.985	1.842.639
Patrimonio netto	271.733.024	239.270.625	32.462.399
Capitale Investito netto	472.423.536	437.901.594	34.521.942

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società evolve secondo le linee previste nel piano economico finanziario.

Le immobilizzazioni nette passano da euro 497.795.530 a euro 521.044.791 con un aumento di 23 milioni, per effetto in aumento dei nuovi investimenti.

L'attivo corrente, pari a 115.776.071, registra un aumento di euro 4.191.719, dovuto soprattutto all'iscrizione del valore degli strumenti finanziari derivati sottostanti al contratto di finanziamento esistente (+3,1 milioni).

Le passività correnti si attestano a euro 85.366 mila di contro a euro 98.992 mila del 2021. La riduzione (-13,6 milioni circa) è dovuta soprattutto alla riduzione dei debiti verso le società controllate, collegate e consociate per oltre euro 10,2 milioni. Tra gli altri debiti, la voce più consistente, oltre quella dei debiti verso controllate e collegate, ammontanti complessivamente a oltre 25 milioni, è costituita dalle cauzioni versate dagli utenti, pari a euro 11,3 milioni, che risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2021.

Le fonti interne, ammontanti a euro 79.031 mila, aumentano di circa 6,5 milioni di euro.

In aumento risultano i ratei e risconti passivi (+7,1 milioni circa), costituiti prevalentemente da rettifiche di valore dei proventi da allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura, per imputare all'esercizio il corretto valore di competenza, calcolato in base alla durata residua della convenzione di affidamento.

Quanto alle relative coperture la posizione finanziaria netta pari a euro 200.690.512 è in linea con il piano finanziario inviato alle banche in sede di stipula del nuovo contratto di finanziamento per complessivi 225 milioni sottoscritto in data 24/01/2019 con un pool di banche di cui fanno parte Mediobanca S.p.A., Ubibanca S.p.A., MPS S.p.A., Banco BPM S.p.A., BNP Paribas, Banca Intesa S.p.A. Il nuovo contratto prevede due linee di finanziamento distinte per caratteristiche: una di importo complessivo di 200 milioni di euro (finalizzata in particolare a estinguere il finanziamento esistente, alla chiusura anticipata dei contratti di hedging, a fare fronte a ulteriori esigenze di cassa) e l'altra di importo massimo di 25 milioni di euro (destinata a far fronte all'esigenze finanziarie connesse alle attività ordinarie). Notizie più dettagliate sul nuovo finanziamento sono fornite nella nota integrativa.

Il patrimonio netto, pari a euro 271.733.024, registra un incremento di circa 32 milioni di euro, rispetto all'analogo dato del 2021, anche per effetto dell'imputazione dell'utile netto del presente esercizio.

Nel complesso, al termine dell'esercizio, Acque S.p.A. vede rafforzare l'equilibrio e la solidità della propria struttura patrimoniale e finanziaria: nonostante gli investimenti effettuati, infatti, rimangono stabili sia i debiti finanziari che verso fornitori, a testimonianza di una crescente capacità di creare cassa.

Di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario.

■ STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
Attivo fisso	521.044.791	Mezzi propri	271.733.024
Immobilizzazioni immateriali	251.475.942	Capitale sociale	9.953.116
Immobilizzazioni materiali	268.534.178	Riserve (c)	261.779.908
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	1.034.672		
		Passività consolidate (d)	83.878.210
Attivo circolante (AC)	122.434.539		
Magazzino (a)	14.723.204		
Liquidità differite (b)	101.052.867	Passività correnti (e)	287.868.096
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	6.658.468		
Capitale investito (CI)	643.479.330	Capitale di finanziamento	643.479.330

7 Rischi e incertezze

7.1 Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, valgono le considerazioni già espresse.

Per quanto riguarda la situazione della Società, Acque S.p.A. ha adottato in questi anni tutti i protocolli di sicurezza e tutte le misure organizzative di contenimento e di prevenzione da contagio, e non si sono verificate situazioni meritevoli di essere citate.

Anche la dinamica dei consumi complessivi rimane sotto osservazione, considerato il trend di costante diminuzione osservato negli ultimi anni, pur compensato, perlomeno sotto il profilo economico, dal riconoscimento dei conguagli tariffari nel calcolo del VRG.

Gli aumenti probabili riguardano i costi da sostenere per il trasporto dei residui fanghi da potabilizzazione e depurazione a causa dei sempre maggiori costi del carburante, e tutti quelli correlati all'aumento dell'energia. La Banca d'Italia riporta che dalla scorsa estate le quotazioni delle materie prime hanno mostrato un'elevata volatilità, condizionata dalla ripresa economica, dalle limitazioni all'offerta e dall'evoluzione della pandemia. Il prezzo del petrolio ha intrapreso un sentiero crescente fino ad ottobre, si è ridotto in novembre ed è tornato a rincarare dall'ultima decade di dicembre; a gennaio 2022 i prezzi del greggio erano aumentati fino a 90 dollari per barile, ma oggi sono arrivati addirittura a 112. Le quotazioni del gas naturale hanno fatto registrare un'impennata senza precedenti: dai valori di poco superiori agli 11 dollari per megawattora di fine dicembre 2019, sono passati ai 180 il 21 dicembre scorso, fino a raggiungere anche i 300 dollari per megawattora in Europa pochi giorni fa, durante l'invasione dell'Ucraina.

Per quanto riguarda gli impatti previsti sulla nostra Società, Acque S.p.A. opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevediamo rischi significativi riguardo ai ricavi, ma resta tuttavia possibile il sostenimento di tempi più lunghi rispetto al normale per l'incasso dei crediti.

Tuttavia, ciò che risulta possibile, se non addirittura probabile, è il sostenimento di maggiori costi di esercizio relativi a materie prime, in particolare per i carburanti ed altri costi legati soprattutto al trasporto delle materie.

Il costo dell'energia, previsto in forte aumento, è inserito a legislazione attuale nel sistema tariffario tra i costi cosiddetti "passanti" ed il suo andamento è neutralizzato dal riconoscimento di conguagli a fine esercizio. Sono difficilmente valutabili eventuali impatti sulla realizzazione degli investimenti.

7.2 Rischi finanziari

In merito alle previsioni di cui all'art. 2428 c.6-bis del Codice Civile si precisa che la società ricorre a forme di finanziamento a medio-lungo termine soggette al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse.

Acque S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento a dicembre 2018; il nuovo contratto prevede due linee di finanziamento distinte per caratteristiche, e prevede che i due finanziamenti siano rimborsati in due modi distinti: Linea Term Loan: in un'unica soluzione il 29 dicembre 2023; per la Linea RCF invece ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro il 29 dicembre 2023.

Per quanto riguarda le coperture rischio tasso variabile sono stati sottoscritti dalla società 6 contratti di Hedging che prevedono una copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per una durata pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Linea Term.

In merito al rischio sul credito, esso è attenuato in modo decisivo dal riconoscimento nel Metodo Tariffario delle perdite su crediti in base a percentuali standard sul fatturato differenziate a livello nazionale. Nel centro Italia la percentuale riconosciuta per il periodo regolatorio 2020-2023 è pari al 3%, un limite sufficiente a coprire le perdite su crediti consolidate di Acque S.p.A. Si evidenzia comunque che Acque S.p.A. ha attivato da diversi anni una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti; grazie a questa attività, la società conta su percentuali abbastanza basse di morosità che non indicano, nonostante la crisi economica, tendenze preoccupanti di aggravamento. Al contempo, Acque S.p.A. è in grado di calcolare con sufficienti margini di certezza i rischi d'insolvenza sui propri crediti verso utenti, provvedendo conseguentemente a iscriverne, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

Il rischio prezzi è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica.

In merito al rischio liquidità, si ritiene, in base alla struttura del debito finanziario e alle linee di credito attivate, di poterlo escludere.

La società non è infine esposta al rischio di cambio e, quanto al rischio derivante dal prezzo delle commodities, è esposta solo in minima parte, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passati dalla regolazione vigente.

7.3 Rischio credito

Il finanziamento corporate stipulato nel 2018 è in scadenza nel 2023.

Per questo motivo la Società ha avviato nel 2022 un percorso che consenta, entro la scadenza dell'attuale contratto di finanziamento, di giungere ad una struttura finanziaria nuova, più snella, e più allineata alle esigenze di finanziamento degli investimenti.

Si sono incaricati due advisor, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., e lo studio Cappelli RCCD in qualità di consulente legale che accompagnassero la Società nel complesso progetto di rifinanziamento dell'indebitamento esistente e contestualmente all'attivazione di un canale di finanziamento con la European Investment Bank (BEI).

A dicembre 2022 European Investment Bank (BEI), su richiesta della Società ed a seguito di un'istruttoria interna, ha deliberato un prestito per complessivi euro 130m per la realizzazione di un programma di investimenti per gli anni 2022-2023-2024-2025.

Nella sostanza, mentre l'intervento del pool di banche consentirà l'estinzione del finanziamento in essere, quello della BEI è specificamente dedicato a consentire il dispiegarsi del piano degli investimenti a condizioni maggiormente vantaggiose.

In data 28 febbraio 2023, dopo aver raccolto le disponibilità dei finanziatori, si è proceduto alla definizione di un Term Sheet che contiene tutte le informazioni e le principali condizioni sulla base delle quali i soggetti invitati a far parte del pool dei finanziatori dovranno entro il 20 marzo 2023 formalizzare un'offerta vincolante alla Società.

Si rimanda per il dettaglio dei termini dell'operazione alla Nota Integrativa.

La società è dunque ragionevolmente certa di poter fare fronte degli impegni futuri disponendo di una struttura finanziaria adeguata quanto a disponibilità di risorse, condizioni e tenor delle stesse.

7.4 Rischi operativi

Al fine di evitare o mitigare possibili perdite o danni derivanti da inadeguatezze delle procedure, delle risorse umane o del sistema organizzativo interno, si evidenzia che Acque S.p.A. si è dotata del modello di gestione e controllo ex. d.lgs. 231/2001. Per l'attività svolta si rimanda al capitolo 2.

7.5 Rischi regolatori

La Società opera prevalentemente nei mercati regolamentati e il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. La Società si è dotata pertanto, di una struttura preposta ai rapporti con gli organismi di governo e regolazione locali e nazionali. Tale struttura assicura il monitoraggio dell'evoluzione normativa, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti e osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi della Società, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali.

Si rinvia riguardo alle informazioni e valutazioni sul sistema regolatorio a quanto espresso nel capitolo 1.1.

Si informa inoltre che è tuttora pendente presso il Tar Lombardia il ricorso presentato da Acque S.p.A. il 29/02/2016 avverso la delibera adottata dall'AEEGSI n.655/2015/R/idr e il relativo allegato A, nella parte in cui definisce il "punto di consegna", che viene fatto coincidere con il punto in cui è collocato il misuratore, anziché, com'è nel regolamento di Acque S.p.A., nel limite tra la proprietà pubblica e quella privata. Acque S.p.A., come altri operatori, ritiene invece che il punto di consegna debba essere considerato come il punto di confine tra l'impianto di distribuzione ubicato in proprietà pubblica e l'impianto posto in proprietà privata, e ciò per ragioni che attengono alla ripartizione della responsabilità tra gestore e utente ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria delle condutture, della riparazione in caso di perdite idriche e del risarcimento dei danni a persone e/o cose. Questa ripartizione è di fondamentale importanza anche riguardo ai parametri di qualità dell'acqua che, ai sensi del d.lgs. 31/2001, devono essere rispettati proprio nel punto di consegna. La definizione data dalla delibera impugnata addosserebbe infatti al gestore idrico una responsabilità oggettiva per gli eventuali danni causati da cose che non sono nella propria custodia, ma nella disponibilità e sotto il controllo di terzi, quali, appunto, gli utenti del servizio di distribuzione dell'acqua.

Risultano ad oggi pendenti presso il Tar Lombardia, altresì, i ricorsi presentati da Acque S.p.A. avverso la deliberazione ARERA n. 311/2019/R/idr avente ad oggetto “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato” ed avverso la deliberazione n. 547/2019/R/idr recante “Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”.

Il primo ricorso si è reso necessario innanzitutto in ragione del mantenimento della definizione di “punto di consegna” nei medesimi termini di cui alla già impugnata delibera 655/2015, allo scopo di evitare ogni acquiescenza. Gli altri motivi attengono invece all’incremento degli oneri a carico del Gestore del SII, sia operativi che economici, nelle ipotesi di morosità dell’utente (installazione misuratore di portata per procedere con la riduzione del flusso, obbligo di inviare il sollecito bonario, obbligo di garantire una rateizzazione minima di 12 mesi indipendentemente dalle condizioni economiche dell’utente) senza adeguati riconoscimenti tariffari ed introducendo tempistiche di adeguamento molto ristrette.

Con riguardo invece al ricorso avverso la delibera ARERA 547/2019 si è preventivamente svolta un’attenta valutazione al fine di verificare se la nuova disciplina normativa potesse pregiudicare l’iniziativa giurisdizionale già intrapresa con l’impugnazione di precedenti provvedimenti, emanati dalla medesima Autorità sopra richiamati. Nello specifico, occorre comprendere se la nuova disciplina vertesse su tematiche già affrontate da ARERA nelle precedenti delibere n. 311/2019 e n. 655/2015 per valutare se il mancato ricorso avverso i nuovi provvedimenti avrebbe comportato una rinuncia implicita all’iniziativa giurisdizionale intrapresa, giustificando di conseguenza la proposizione di una eccezione di acquiescenza da parte di ARERA.

Rispetto al contenzioso già pendente, la deliberazione n. 547/2019, in effetti, non ha modificato la definizione di “punto di consegna” (contestata in relazione alle delibere n. 655/2015 e 311/2019), implicitamente confermandola, ed ha posto ulteriori aggravii operativi e ulteriori oneri a carico del Gestore senza prevedere alcun riconoscimento tariffario sia con riferimento alla morosità, perché introduce modifiche alla delibera 311/2019 che rendono più complessa la gestione delle partite risalenti a più di due anni, sia in relazione alla disciplina in materia di qualità commerciale in quanto vengono imposti nuovi ed ulteriori adempimenti rispetto a quelli del RQSII.

Ne è discesa pertanto la necessità di impedire l’acquiescenza da parte di ARERA con riferimento ai medesimi profili di legittimità riscontrati e contestati nei precedenti contenziosi, ma, altresì, si è palesata l’opportunità di introdurre nuovi motivi di ricorso in relazione agli ulteriori obblighi introdotti a carico del gestore che hanno reso appropriato, dal punto di vista processuale, la proposizione di un ricorso autonomo avverso la delibera

n. 547/2019. Si rileva, infine, la recente impugnativa della delibera ARERA 609/2021/R/idr recante “Modifiche e integrazioni all’allegato A alla Deliberazione 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR”, pubblicata sul sito internet dell’ARERA in data 23 dicembre 2021, con riferimento - anche in tal caso - alla definizione di “punto di consegna”. Nello specifico, si rileva la mancata valorizzazione del limite tra proprietà pubblica e privata poiché anche la deliberazione 609/2021 opera una sovrapposizione tra il “punto di consegna” ed il misuratore ai fini dell’identificazione univoca del punto di fornitura, estendendo la responsabilità del gestore fino al misuratore anche se posto in proprietà privata. La definizione di “punto di consegna” fatta valere nell’ambito dei ricorsi sopra rammentati deve essere oggi confrontata con la definizione contenuta nello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, in cui si intende per “punto di consegna” *il punto in cui la condotta di allacciamento idrico si collega all’impianto o agli impianti dell’utente finale (sistema di distribuzione interna) ed è posto in corrispondenza del misuratore dei volumi (contatore). La responsabilità del gestore idrico integrato si estende fino a tale punto di consegna, salvo comprovate cause di forza maggiore o comunque non imputabili al gestore stesso, ivi inclusa la*

documentata impossibilità del gestore idro-potabile di accedere o intervenire su tratti di rete ricadenti in proprietà privata.

Allo stato attuale tale definizione, qualora dovesse rimanere tale anche nell'approvando decreto legislativo, è al vaglio dei legali esterni incaricati di curare il contenzioso avverso le delibere ARERA succitate al fine di improntare la strategia processuale più opportuna.

7.6 Rischi contenzioso

Come ogni anno, anche nel 2022, Acque S.p.A. ha proceduto a gestire il contenzioso in essere, nonché a promuovere ed accogliere azioni volte a prevenire le cause potenziali di nuovi contenziosi, in particolare aderendo a strumenti di deflazione del contenzioso giudiziario, quali mediazioni e negoziazioni assistite tra avvocati. Si registra tuttavia un innalzamento delle controversie instaurate dinanzi all'Autorità Giudiziaria, in tendenza con l'anno 2021, dopo il calo registrato a causa della situazione pandemica-emergenziale Covid-19. L'oggetto del contendere - in materia amministrativa - riguarda la procedura degli appalti e dell'espropriazione per pubblica utilità, - in materia civile - il recupero dei crediti, il rapporto con i fornitori aziendali ed il risarcimento danni. Allo stato, la posizione c/Consiag S.p.A. (per la quale Acque S.p.A. ha ricevuto la notifica del ricorso per Cassazione presentato da detta Società contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza del Consiglio di Sato n. 2971/19 al fine di veder condannata Acque S.p.A. al pagamento, a titolo di corrispettivo/indennizzo, di euro 1.989.834,00 per l'utilizzo delle reti idriche realizzate dalla società attrice, in un Comune del territorio servito, prima dell'affidamento della concessione del servizio ad Acque S.p.A.) - dinanzi alla Cassazione- risulta immutata.

RISANAMENTO CONDOTTA IDRICA COMUNE CRESPIA LORENZANA

Nella primavera del 2021 si apprendeva che nell'ambito di un'operazione su larga scala condotta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze, avente ad oggetto l'uso di materiale non conforme (inquinante c.d. Keu), fosse coinvolto anche l'intervento eseguito da Cantieri S.r.l. per conto di Acque S.p.A.

Dai controlli in effetti emergeva che il materiale utilizzato per il riempimento dalla ditta Cantieri S.r.l. non era conforme ai limiti di cui al D.M. n. 05/02/98 e ciò veniva comunicato a Regione Toscana, Comune di Crespina Lorenzana ed ARPAT.

In particolare, il Comune di Crespina Lorenzana emanava le ordinanze sindacali n. 13/2021 (avente ad oggetto "Sito inquinato via I gioielli Loc. Ceppaiano) ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 156/2006", e n. 04/2022 (avente ad oggetto "Bonifica sito inquinato via I gioielli Loc. Ceppaiano), nei confronti di Acque S.p.A. dichiarata responsabile dell'inquinamento in ragione della circostanza che il gestore era titolare dell'autorizzazione, rilasciata dal Comune, ad effettuare i lavori sulla pubblica via.

Acque S.p.A. avverso tali ordinanze ha proposto ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica cui ha fatto seguito la richiesta di trasposizione del giudizio innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana da parte del Comune di Crespina Lorenzana. Anche Cantieri S.r.l. si è costituita nel giudizio mediante memoria difensiva.

Nelle more Acque S.p.A. ha presentato agli Enti competenti il Rapporto Conclusivo del Piano di Caratterizzazione (integrato a seguito di richiesta di integrazione da parte dell'Ente comunale), cui ha fatto seguito l'indizione della conferenza di servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis L. 241/1990 con nota del 17 maggio 2022 del Comune di Crespina Lorenzana.

Il comune ha inviato la determinazione n. 352 del 23/08/2022 con cui ha stabilito l'esito favorevole della conferenza i servizi decisoria ed approvato il rapporto conclusivo del piano di caratterizzazione, visti i pareri

positivi degli enti competenti, tra cui quello di ARPAT che conclude il procedimento con la necessità di attuazione di una messa in sicurezza operativa (MISO), infine ha stabilito la presentazione da parte di Acque S.p.A. di un'apposita comunicazione attestante il soddisfacimento delle prescrizioni/conclusioni di cui al parere ARPAT, ovvero procedendo al censimento dei pozzi e indicando le modalità di intervento di manutenzione stradale e perdite tubazioni dell'acquedotto. La suddetta comunicazione è stata inviata in data 07/10/2022.

7.7 Gli strumenti di conciliazione

Acque S.p.A. ha da tempo intrapreso un percorso a livello di prevenzione e gestione delle controversie, operando in fase di precontenzioso con strumenti alternativi. Già dal 2014, in caso di controversia con il gestore, il cliente poteva scegliere due percorsi di tutela diversi avanzando: istanza alla Commissione Conciliativa Paritetica (tramite una delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti, iscritte all'elenco di cui all'art. 4 della Legge Regionale 20 febbraio 2008 n.9) o presentando istanza alla Commissione Conciliativa Regionale.

Tali forme di gestione delle dispute in maniera alternativa rispetto al ricorso alla giustizia ordinaria sono state sostituite a far data dal 01/07/2021 dall'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano, istituito con la Delibera n. 19/2020 del 21/12/2020 di AIT con la quale è stato approvato il "Regolamento sulla conciliazione nel servizio idrico integrato",

L'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano è stato riconosciuto da ARERA come organismo ADR e iscritto nell'elenco degli organismi ADR dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con Determina 15 aprile 2021, n. 4/2021 - DACU.

Di seguito le istanze processate in ogni organismo conciliativo utilizzato per l'anno 2022:

Conciliazioni Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano

Nell'anno 2022 Acque S.p.A. ha ricevuto ed evaso n. 40 Istanze di Conciliazione, riferite a utenze domestiche o condominiali (le uniche tipologie ammesse) con problematiche relative a consumi elevati dovuti a perdite nell'impianto di proprietà privata, di cui:

- concluse con esito positivo n. 29;
- concluse con esito negativo n. 4;
- non ammesse n. 7 (per categoria tariffaria diversa dalla domestica/condominiale).

Nel corso del 2022 Acque S.p.A. ha inoltre definito n. 3 Istanze di Conciliazione AIT, ricevute nel 2021, tutte concluse con esito positivo.

Conciliazioni ARERA

Acque S.p.A., in qualità di Gestore, è tenuto a partecipare in via obbligatoria, come stabilito dalla Delibera 142/2019/E/IDR del 16/04/2019, anche alle conciliazioni gestite dallo Sportello Unico del Conciliatore.

Nell'anno 2022, Acque S.p.A. ha ricevuto, da AU (Acquirente Unico), n. 45 istanze di conciliazione riferite prevalentemente a Utenze Domestiche, con problematiche relative a elevati consumi e/o a perdite rilevate a valle del contatore, delle quali:

- concluse con esito positivo n. 28;
- concluse con esito negativo n. 8;

- archiviate per rinuncia del cliente n. 3
- in corso n. 6 (che verranno concluse a breve)

Nel corso del 2022 Acque S.p.A. ha inoltre definito n. 6 Istanze di Conciliazione ARERA, ricevute nel 2021, delle quali:

- concluse con esito positivo n. 5;
- concluse con esito negativo n. 1.

7.8 Rischio informatico

Al fine della riduzione dei rischi informatici, in ottemperanza alle normative di settore, Acque S.p.A. si è dotata di una struttura che annualmente provvede alla definizione e implementazione di iniziative tecnico organizzative volte all'innalzamento del livello di sicurezza informatica e alla riduzione della superficie di attacco Cyber.

Alcune delle iniziative intraprese nel 2022 sono state l'implementazione di sistemi di backup ed archiviazione immutabile, autenticazione multifattore per l'accesso alla rete aziendale e la centralizzazione su cloud delle piattaforme collaborative (Microsoft 365).

8 Le altre informazioni

8.1 Le attività di ricerca e sviluppo

Si rimanda alle informazioni contenute nel capitolo 5.4 su innovazione, ricerca e sviluppo.

8.2 I rapporti con imprese controllate, collegate e consociate

I rapporti tra i soci hanno continuato a svilupparsi in un clima di collaborazione volto a perseguire il comune interesse del consolidamento e dello sviluppo della società.

I crediti verso le società consociate al 31 dicembre 2022 risultano di entità irrilevante (euro 2.169 di contro a 6.930 del 2021) per residui di crediti di natura commerciale e prestazioni varie. I debiti, invece, risultano pari ad euro 504.339, a fronte di 610.944 del 2021, e sono riferiti a operazioni rientranti nel normale corso di attività delle società interessate, regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I contratti in essere con le consociate si limitano essenzialmente ai contratti con GEA S.p.A. e Cerbaie S.p.A. per l'affitto di alcuni beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività di Acque S.p.A. e con Aquapur S.p.A. per lo smaltimento dei reflui fognari presso il depuratore gestito dalla stessa società.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti e dei costi e ricavi verso le consociate:

	Debiti	Crediti
Gea S.p.A. Servizi per l'Ambiente	45.373	-
Aquapur Multiservizi S.p.A.	359.243,47	-
Co.A.D. Consorzio Acque Depurazione	-	-
Cerbaie Spa	99.681	1.752

	Debiti	Crediti
Publiserizi S.p.A.	-	-
Abab Acque Blu Arno Basso S.p.A.	-	-
Comune di Crespina	-	- 1.123
Comune di Chiesina Uzzanese	42	1.540
Totale	504.339	2.169

■ COSTI E RICAVI VERSO CONSOCIATE

	Costi e investimenti Acque	Ricavi Acque
Gea S.p.A. Servizi per l'Ambiente	799.774	29.676
Aquapur Multiserizi S.p.A.	701.309	1.361
Co.A.D. Consorzio Acque Depurazione	-	63
Cerbaie Spa	94.850	9.813
Publiserizi S.p.A.	-	24.591
Abab Acque Blu Arno Basso S.p.A.	-	-
Comune di Crespina	450	7.456
Comune di Chiesina Uzzanese	7.768	11.358
Totale	1.604.151	84.318

Controllate e collegate

I rapporti infragruppo per prestazioni di servizi e lavori, sono regolati da appositi contratti, stipulati ai sensi della normativa vigente, che disciplinano rispettivamente gli affidamenti da Acque S.p.A. ad un'impresa comune avente personalità giuridica o ad un'impresa collegata; i corrispettivi stabiliti in tali contratti sono determinati sulla base di prezzi utilizzati da Acque S.p.A. per l'affidamento di prestazioni analoghe sul libero mercato.

Tali affidamenti riguardano la società Acque Servizi S.r.l. - quale impresa collegata/controllata rispetto ad Acque S.p.A. - e le società LeSoluzioni S.c.a.r.l. ed Ingegnerie Toscane S.r.l., costituite come joint venture con altri enti aggiudicatori.

I crediti verso le imprese controllate e collegate ammontano al 31 dicembre 2022 a euro 707.095 di contro a 1.937.025 dell'anno precedente, e sono relativi, oltre che ai crediti derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale, a prestazioni di servizio attinenti alla normale operatività aziendale.

I debiti verso le imprese controllate e collegate sono invece pari a euro 25.450.572, di contro a 35.700.929 del 2021, e sono relativi soprattutto alle prestazioni effettuate nei confronti dell'azienda da:

- Ingegnerie Toscane S.r.l., per progettazioni sui lavori effettuati o in programma;
- Acque Industriali S.r.l. per servizi di depurazione, smaltimento fanghi e servizi vari;
- Acque Servizi S.r.l. per attività di disostruzione fogne, lavori di allacciamento e manutenzione sulle reti;
- LeSoluzioni S.c.a.r.l. per le attività di contact center.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti verso le società controllate e collegate al 31/12/2022:

■ CREDITI VERSO COLLEGATE E CONTROLLATE

Società	V/collegate	V/controlate	Totali
Ingegnerie Toscane S.r.l.	179.001		179.001
Acque Industriali S.r.l.	126.241		126.241
Acque Servizi S.r.l.		300.389	300.389
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	101.465		101.465
Totali	406.706	300.389	707.095

■ DEBITI VERSO COLLEGATE E CONTROLLATE

Società	V/collegate	V/controlate	Totali
Ingegnerie Toscane S.r.l.	11.899.450		11.899.450
Acque Industriali S.r.l.	225.696		225.696
Acque Servizi S.r.l.		11.857.679	11.857.679
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	1.467.746		1.467.746
Totali	13.592.893	11.857.679	25.450.572

Di seguito si indica anche l'incidenza delle operazioni verso controllate in valori assoluti ed in percentuale sul conto economico di Acque S.p.A. e, a seguire, il dettaglio dei costi e ricavi derivanti da operazioni verso collegate:

	31.12.2022	Di cui controllate	Incidenza %
RICAVI			
+ Altri ricavi e proventi	14.122.234	1.800.039	12,75%
Costi e investimenti			
Costi (servizi)	46.169.632	7.099.056	15,38%
Investimenti	82.213.396	17.416.719	21,18%
Totale costi e investimenti		24.515.775	

■ RICAVI DELLA CAPOGRUPPO

Società	V/collegate
Ingegnerie Toscane S.r.l.	383.460
Acque Industriali S.r.l.	347.264
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	277.668
Totali	1.008.392

■ **COSTI E INVESTIMENTI DELLA CAPOGRUPPO**

Società	V/collegate
Ingegnerie Toscane S.r.l.	12.968.790
Acque Industriali S.r.l.	679.146
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	4.843.775
Totali	18.491.710

8.3 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La società non detiene alla data di bilancio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio, operazioni riguardanti le medesime.

8.4 Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

8.5 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

8.6 L'evoluzione prevedibile della gestione

I dati ad oggi disponibili, partendo dal presupposto dell'allungamento della concessione al 2031 e del conseguente aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico Finanziario (Pef), a meno di rischi derivanti da una modifica sostanziale dell'attuale quadro normativo che regola il settore del SII, lasciano ben sperare di poter confermare anche per il 2023 i positivi risultati economici degli ultimi anni. Gli investimenti previsti nel piano vigente per il 2023 sono pari a circa 112,3 milioni di euro, di cui 9,7 milioni di finanziamenti pubblici.

Pisa, 22/03/2022

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Sardu

BILANCIO AL 31/12/2022

■ STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2022	2021	Varianza
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni Immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento	105.952	0	105.952
2) Costi di sviluppo	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0	0	0
5) avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.228.657	2.220.906	7.750
7) Altre	249.141.333	239.153.978	9.987.355
Totale immobilizzazioni immateriali	251.475.942	241.374.885	10.101.057
II) Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni e fabbricati	7.202.175	7.222.357	-20.182
2) Impianti e macchinari	8.320.450	8.726.976	-406.526
3) Attrezzature industriali e commerciali	960.374	1.108.925	-148.550
4) Altri beni	187.820.448	167.461.127	20.359.320
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.230.731	70.962.655	-6.731.925
Totale immobilizzazioni materiali	268.534.178	255.482.041	13.052.137
III) Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	400.000	400.000	0
b) imprese collegate	440.838	325.501	115.337
c) imprese controllanti			0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
d-bis) altre imprese	70.777	70.777	0
Totale partecipazioni	911.615	796.278	115.337
2) Crediti verso:			
a) verso imprese controllate			0
b) verso imprese collegate			0
c) verso controllanti			0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
d-bis) verso altri			0
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			0

	2022	2021	Varianza
• esigibili oltre l'esercizio successivo	123.057	142.327	-19.270
Totale crediti	123.057	142.327	-19.270
3) Altri titoli:	0	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.034.672	938.605	96.067
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	521.044.791	497.795.530	23.249.261

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.192.636	1.208.975	-16.339
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	2.399.819	2.185.856	213.963
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	3.592.455	3.394.831	197.624

II) Crediti

1) Verso clienti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	78.261.864	65.694.119	12.567.745
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.935.844	26.451.492	-11.515.648
2) Verso imprese controllate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	300.389	920.338	-619.949
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
3) Verso imprese collegate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	406.706	1.016.686	-609.980
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
4) Verso imprese controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			

	2022	2021	Varianza
5-bis) Crediti tributari			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	158	6.954	-6.796
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
5-ter) Imposte anticipate	10.806.029	10.615.687	190.342
5-quater) Verso altri			
a) verso altre consociate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.169	6.930	-4.761
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso altri debitori			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.991.082	3.230.029	761.053
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti	108.704.242	107.942.236	762.006
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	3.150.380	0	3.150.380
6) Altri titoli	0	0	0
Totale altri titoli	3.150.380	0	3.150.380
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	6.656.401	2.960.958	3.695.443
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	2.067	3.004	-936
Totale disponibilità liquide	6.658.468	2.963.961	3.694.507
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	122.105.545	114.301.028	7.804.517
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti	328.994	247.285	81.709
TOTALE RATEI E RISCONTI	328.994	247.285	81.709
TOTALE ATTIVO	643.479.330	612.343.844	31.135.486

■ STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2022	2021	Varianza
A) PATRIMONIO NETTO			
1) Capitale	9.953.116	9.953.116	0
2) Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295	13.874.295	0
3) Riserva di rivalutazione			0
4) Riserva legale	2.067.667	2.067.667	0
5) Riserve statutarie			0
6) altre riserve	214.527.942	188.210.956	26.316.985
<i>riserva indisponibile delibera 585/2012 AEEGSI</i>			0
<i>riserva straordinaria</i>			0
7) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.150.380	-1.152.395	4.302.775
8) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
9) Utile (perdita) dell'esercizio	28.159.624	26.316.985	1.842.639
TOTALE PATRIMONIO NETTO	271.733.024	239.270.625	32.462.399
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			0
2) Per imposte, anche differite	0	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	1.152.395	-1.152.395
4) Altri	4.321.614	4.296.224	25.390
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	4.321.614	5.448.619	-1.127.005
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.629.916	4.036.771	593.145
D) DEBITI			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4) Debiti verso Banche			
• <i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	202.293.900	3.008.840	199.285.060
• <i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	198.586.090	-198.586.090
5) Debiti verso altri finanziatori			0
• <i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.527.540	0	2.527.540
• <i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.527.540	0	2.527.540
6) Acconti			
• <i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.268.183	2.873.383	394.801
• <i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.384.071	11.324.672	59.399

	2022	2021	Varianza
7) Debiti verso Fornitori			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.107.295	41.680.467	-5.573.172
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			0
9) Debiti verso imprese controllate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.857.679	16.142.225	-4.284.546
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
10) Debiti verso imprese collegate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.592.893	19.558.704	-5.965.811
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
11) Debiti verso controllanti	0	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12) Debiti Tributarî			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.147.405	1.427.726	719.680
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
13) Istituti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.740.878	1.659.993	80.885
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
14) Altri debiti			
a) verso altre consociate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	504.339	610.944	-106.604
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) verso altri creditori			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.763.140	3.714.382	1.048.759
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI	292.714.864	300.587.425	-7.872.561
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi			
• ratei passivi	72.973	13.211	59.763
• risconti passivi	70.006.939	62.987.193	7.019.746
TOTALE RATEI E RISCONTI	70.079.912	63.000.404	7.079.508
TOTALE PASSIVO	643.479.330	612.343.844	31.135.486

■ CONTO ECONOMICO

	2022	2021	Varianza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	160.007.865	158.436.672	1.571.193
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	213.963	-87.307	301.270
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.291.675	7.932.291	359.384
5) Altri ricavi e proventi	14.122.234	11.319.158	2.803.076
• di cui contributi investimenti (riversamento quota competenza)	5.438.954	3.410.512	2.028.442
• di cui contributi esercizio (credito imposta)	0	13.719	-13.719
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	182.635.736	177.600.813	5.034.923
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.401.271	4.559.443	-158.173
7) Per servizi	46.169.632	43.574.829	2.594.803
8) Per godimento beni di terzi	1.878.218	10.849.776	-8.971.557
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	16.789.857	15.891.945	897.912
b) oneri sociali	5.550.023	5.332.901	217.122
c) trattamento di fine rapporto	1.522.369	1.190.919	331.450
d) altri costi	209.514	284.081	-74.567
Totale personale	24.071.763	22.699.846	1.371.917
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	35.041.953	31.065.557	3.976.396
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.180.887	23.812.324	2.368.564
c) Altre svalutazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti comprese nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.192.753	3.160.666	32.087
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.415.594	58.038.547	6.377.046
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss, di consumo e merci	16.339	180.566	-164.227
12) Accantonamenti per rischi	268.000	311.991	-43.991
13) Altri accantonamenti	5.200	13.000	-7.800
14) Oneri diversi di gestione	3.931.135	5.375.705	-1.444.569
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	145.157.152	145.603.702	-446.550
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	37.478.583	31.997.111	5.481.473

	2022	2021	Varianza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
• <i>proventi da controllate</i>	900.000	1.500.000	-600.000
• <i>proventi da collegate</i>	3.188.890	4.010.837	-821.947
• <i>proventi da altre partecipazioni</i>	287.533	299.397	-11.864
• <i>plusvalenze da controllate/collegate</i>	0	0	0
Totale proventi da partecipazioni	4.376.423	5.810.234	-1.433.811
16) Altri proventi finanziari			
a) <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
b) <i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>			
c) <i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
d) <i>proventi diversi dai precedenti</i>			
• <i>da altri</i>	711.770	1.128.261	-416.492
Totale altri proventi finanziari	711.770	1.128.261	-416.492
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
• <i>verso altri finanziatori</i>	-5.182.792	-4.845.024	-337.767
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	-5.182.792	-4.845.024	-337.767
17-bis) utile e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-94.600	2.093.471	-2.188.070
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) <i>di partecipazioni</i>			
b) <i>di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>			
c) <i>di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
d) <i>di strumenti finanziari derivati</i>			
19) Svalutazioni			
a) <i>di partecipazioni</i>			
b) <i>di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>			
c) <i>di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
d) <i>di strumenti finanziari derivati</i>			
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0

	2022	2021	Varianza
(A - B +/- C +/- D +/- E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.383.984	34.090.581	3.293.402
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.224.360	7.773.596	1.450.764
a) imposte correnti	9.783.274	8.541.442	1.241.832
b) imposte relative a esercizi precedenti	-93.042	-112.291	19.249
c) Imposte differite e anticipate	-465.872	-655.555	189.683
d) proventi da consolidato fiscale			
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.159.624	26.316.985	1.842.639

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.159.624	26.316.985
Imposte sul reddito	9.224.360	7.773.596
Interessi passivi/(interessi attivi)	4.471.022	3.716.763
(Dividendi incassati)	-4.376.423	-5.810.234
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-30.333	467
1 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	37.448.250	31.997.578
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi (TFR e altri)	809.226	860.551
Accantonamento fondo sval. crediti	3.192.753	3.160.666
Ammortamento delle immobilizzazioni	61.222.841	54.877.881
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-6.193.446	-4.396.125
Totale rettifiche elementi non monetari	59.031.374	54.502.973
2 FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	96.479.625	86.500.551
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-197.624	267.873
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	74.481	-5.513.024
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-15.930.134	4.175.705
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-81.709	-66.915
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	59.763	-532
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti)	-1.118.765	-1.981.843
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)	1.353.806	380.828
Totale variazioni capitale circolante netto	-15.840.181	-2.737.908
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	80.639.443	83.762.643
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-3.793.318	-3.040.448
(Imposte sul reddito pagate)	-8.716.803	-9.182.759
Dividendi incassati	4.376.423	5.810.234
(Utilizzo dei fondi)	-986.574	-1.167.927
Totale altre rettifiche	-9.120.273	-7.580.900
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	71.519.170	76.181.743

	2022	2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-39.135.450	-43.404.245
Prezzo di realizzo disinvestimenti	30.333	2.301
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-43.077.946	-51.658.688
Prezzo di realizzo disinvestimenti	252.321	119
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-115.337	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	19.270	6.262
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Contributi incassati Investimento (allacci+impianti)	12.632.866	13.975.140
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-4.184.771	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-73.578.714	-81.079.112
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debito verso banche	698.970	664.212
Accensione finanziamenti	5.055.080	3.000.000
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.754.050	3.664.212
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A,B,C)	3.694.507	-1.233.157
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.963.961	4.197.118
Di cui:		
Depositi bancari e postali	2.960.958	4.180.258
Assegni		
Denaro e valori in cassa	3.004	16.859
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.658.468	2.963.961

	2022	2021
Di cui:		
Depositi bancari e postali	6.656.401	2.960.958
Assegni	-	0
Denaro e valori in cassa	2.067	3.004
Delta disponibilità liquide da bilancio	3.694.507	-1.233.156

ACQUE S.P.A. BILANCIO 2022 NOTA INTEGRATIVA

Premessa

L'Azienda Acque S.p.A. opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione di anni 30 (1/01/2002 - 31.12.2031) nel territorio dell'AATO n. 2 Basso Valdarno (ora Autorità Idrica Toscana), ricompreso nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena.

Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

La Società riassume i dati del proprio bilancio e di quello delle Società appartenenti al proprio gruppo nel bilancio consolidato da presentare a norma degli articoli 25 e seguenti del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Il bilancio della Società, come quello consolidato del gruppo, sono assoggettati al controllo ed alla revisione legale dei conti di EY S.p.A.

La Società ha aderito per l'anno 2022 al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117- 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllata Acque Servizi S.r.l. La Società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito con modifiche dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), espresso in unità di euro, è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

La Nota Integrativa indica nei paragrafi dedicati alle singole voci, se esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio; per gli aspetti quantitativi si rinvia a quanto riportato nelle sezioni della Nota Integrativa relative ai rapporti con Società controllate, collegate e consociate.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Specifica attenzione è stata prestata alla determinazione delle voci di ricavo su bollette da emettere, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omissi i commenti alle voci, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'O.I.C.

La valutazione, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate rilevanti, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ad eccezione - come per il precedente esercizio - di quanto illustrato nei commenti alle voci Immobilizzazioni, in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini di bilancio, in quanto i criteri adottati si ritengono più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma; si rimanda al commento della voce per il dettaglio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni costruite in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le percentuali di ammortamento utilizzate sono indicate nel seguito della presente Nota Integrativa nella sezione di commento alle "immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

Manutenzione straordinaria su beni in concessione

All'interno della voce BI7 "altre immobilizzazioni immateriali" sono compresi gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione non separabili dai beni stessi.

Sugli interventi effettuati nell'anno, come anche per gli interventi degli esercizi precedenti, è stato applicato il metodo dell'ammortamento finanziario quando la vita utile dei beni è superiore al termine della concessione.

Pertanto, in conformità con quanto previsto dal principio OIC n. 24, i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in concessione sono stati ammortizzati nel periodo minore fra quello di futura vita tecnica utile e quello residuo della concessione.

Per i criteri di ammortamento su "manutenzione straordinaria beni in concessione" si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo sotto "Immobilizzazioni materiali".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari.

La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione definita sulla base di quanto riconosciuto in tariffa da A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel residuo periodo di durata della concessione, come meglio descritto nelle pagine che seguono.

Per la facoltà concessa dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene anziché adottando il calcolo ammortamento per giorni di utilizzo effettivi; si ritiene che tale metodo alternativo abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La Società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. La Società non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

I contributi ricevuti da enti pubblici a sostegno degli investimenti inerenti il servizio idrico integrato sono contabilizzati, a partire da quelli ricevuti dal 2005, con il metodo indiretto mediante rilevazione iniziale del risconto passivo e riversamento nel tempo della quota di competenza. I contributi ricevuti negli anni precedenti il 2005 sono stati contabilizzati con il metodo diretto a riduzione del costo dell'opera.

Secondo i principi contabili di riferimento, il piano di ammortamento inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima va modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento va ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite e tale modifica deve essere motivata nella Nota Integrativa.

Così come previsto dal Codice Civile all'art. 2426 n. 2 e dal principio contabile OIC 16, la Società nell'anno 2012 ha effettuato un riesame del piano di ammortamento dei propri investimenti, dotandosi di una perizia tecnica che ha attestato la ragionevolezza delle vite economico tecniche dei propri cespiti; i risultati sintetici sono riepilogati di seguito:

- condutture e opere idrauliche fisse: non superiore a 40 anni;
- fabbricati (industriali e non): non superiore a 40 anni;
- serbatoi: non superiore a 50 anni;
- impianti di trattamento: non superiore a 12 anni;
- impianti di sollevamento e pompaggio: non superiore a 8 anni;
- gruppo di misura: non superiore a 15 anni;
- altri impianti: non superiore a 20 anni;
- laboratori e attrezzature: non superiore a 10 anni;
- telecontrollo e teletrasmissione: non superiore a 8 anni.

La scelta è stata effettuata in seguito alla Deliberazione dell'Autorità Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico (ora ARERA) n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, integrata dalla Deliberazione n. 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013, che ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (M.T.T.) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo ha modificato le vite utili regolatorie degli investimenti; infatti il valore di ammortamento che viene riconosciuto in tariffa è pari alla quota di ammortamento calcolata sul costo storico di ogni cespite secondo un'aliquota regolatoria (si veda a tal proposito la tabella più avanti riportata) differita di due anni.

In continuità, anche il metodo tariffario idrico MTI-3, introdotto con la Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 da ARERA per il periodo 2020-2023, così come i precedenti metodi MTI-1 per il periodo 2014-2015 e MTI-2 per il periodo 2016-2019, prevede il riconoscimento in tariffa degli ammortamenti sugli investimenti con il differimento di due annualità rispetto la loro entrata in funzione/ammortamento. In pratica quindi gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2022 verranno inclusi nel conteggio tariffario a partire dall'esercizio 2024.

La metodologia di calcolo degli ammortamenti, come descritto nel seguito, è stata allineata a quanto riconosciuto in tariffa da ARERA nel residuo periodo di durata della concessione in continuità con gli esercizi precedenti.

I criteri adottati appaiono i più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma e coerenti con i concetti espressi al n. 43 del documento OIC "Accordi per i servizi in concessione

- Applicazione n. 3" del luglio 2010, obbligatoriamente applicabile ai soggetti "IAS Adopter".

Considerato che il principio OIC n. 16 prevede che il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore di realizzo con la cessione secondo il piano di ammortamento al termine della vita utile, gli amministratori hanno determinato il valore degli ammortamenti tenendo conto del Terminal Value dei cespiti, determinato sulla base della stima del rimborso che dovrà essere riconosciuto al gestore alla fine della concessione.

La Società ritiene infatti che la vita economica dei propri investimenti si esaurisca al termine della concessione di affidamento del servizio idrico integrato e con il riconosciuto da parte del gestore subentrante di un rimborso pari al valore netto dei cespiti (così come previsto nella convenzione di affidamento).

È stato pertanto considerato che il calcolo degli ammortamenti ordinariamente operato applicando al costo storico del bene un'aliquota percentuale fissa - determinata in corrispondenza della vita tecnica presunta del cespite - presuppone l'identità fra il presunto valore di realizzo di un cespite al termine della sua vita utile economica ed il costo non ammortizzato dello stesso a tale momento terminale.

L'introduzione del nuovo metodo tariffario nel 2012 ha posto tuttavia in discussione la predetta identità, alterando la coerenza fra l'entità del valore finale determinabile in base alla convenzione vigente prima dell'introduzione del nuovo metodo tariffario (indennità riconosciuta in funzione degli ammortamenti imputati a Conto Economico), ed il costo degli investimenti remunerati dalla tariffa successivamente all'introduzione del nuovo metodo (ammortamenti determinati in base alla durata fisica convenzionale stabilita dal metodo tariffario idrico, con differimento di quelli relativi ai primi due anni di funzionamento).

La rilevazione di quote di ammortamento annuali attraverso la mera divisione del costo storico per gli anni di vita tecnica convenzionalmente determinati dal MTT/MTI comporterebbe infatti, per i beni entrati in funzione dal 2012, la determinazione di un valore finale di rimborso inferiore al costo non ancora coperto dalla tariffa.

È stato quindi necessario sottoporre a adeguata ricognizione la stima del presumibile valore di realizzazione dei beni restituibili al termine della loro vita economicamente utile per la Società.

Detto termine è stato prudentemente individuato nel più prossimo fra il presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene e il momento di scadenza della vigente convenzione.

Quanto al presumibile valore residuo è stato ritenuto ragionevole adottare, quale stima del valore rimborsabile, il costo storico del cespite al netto delle quote di ammortamento riconosciute in tariffa dal metodo tariffario. In tal modo infatti il valore netto contabile, risulterà allineato, a fine concessione, al Terminal Value regolatorio. Il valore ammortizzabile corrisponde dunque alla sommatoria degli ammortamenti riconosciuti dalla tariffa per il residuo periodo di durata della concessione.

La quota di ammortamento annuale è stata quindi determinata in quote costanti, dividendo il predetto valore per il residuo periodo mancante al termine della vita utile economica dei cespiti (anni mancanti alla scadenza della concessione ovvero, se minore, numero di anni mancanti al presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene).

Gli anni di vita utile regolatoria stabilita dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente impiegati per determinare il presumibile valore finale di tutte le immobilizzazioni sono quelli di seguito indicati:

Descrizione	Anni
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere fino al 2019	40
Costruzioni leggere dal 2020	20
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	40
Serbatoi fino al 2019	50
Serbatoi dal 2020	40
Impianti di trattamento fino al 2019	12
Impianti di potabilizzazione dal 2020	20
Altri trattamenti di potabilizzazione dal 2020 (disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12

Descrizione	Anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Condotte fognarie dal 2020	50
Sifoni e scaricatori di piena dal 2020	40
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia dal 2020	40
Tecniche naturali di depurazione dal 2020 (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
Impianti di depurazione, fosse settiche e fosse Imhoff dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al secondario dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al terziario e terziario avanzato dal 2020	20
Impianti essiccazione fanghi e di valorizzazione dei fanghi dal 2020	20
Gruppi misura fino al 2019	15
Gruppi di misura dal 2020	10
Altri impianti	20
Laboratori, Attrezzature	10
Telecontrollo Teletrasmissione	8
Sistemi informativi dal 2020	5
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Per effetto del piano economico finanziario tariffario 2020-2031, deliberato dal Consiglio Direttivo dall’Autorità Idrica Toscana (Deliberazione n. 14 del 25 novembre 2022), attualmente in fase di approvazione da parte di ARERA, tutte le quote di ammortamento saranno riconosciute con la tariffa entro la scadenza della concessione al 31/12/2031 con la sola esclusione della categoria “fabbricati” (vita utile 40 anni).

Ciò comporterà quindi il completo riconoscimento dei costi delle opere in funzione con le tariffe future e un valore regolatorio residuo pari a zero al termine della concessione ad eccezione della categoria “fabbricati” che avrà invece un valore residuo.

Si riepilogano di seguito le aliquote/regole di ammortamento applicate:

Descrizione ARERA	cespiti entrati in funzione nel 2017	cespiti entrati in funzione nel 2018	cespiti entrati in funzione nel 2019	cespiti entrati in funzione nel 2020	cespiti entrati in funzione nel 2021	cespiti entrati in funzione nel 2022
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	2,23%					
Fabbricati industriali	2,23%				2,05%	2,00%
Costruzioni leggere	2,23%	2,14%	2,12%		2,05%	2,00%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione

Descrizione ARERA	cespiti entrati in funzione nel 2017	cespiti entrati in funzione nel 2018	cespiti entrati in funzione nel 2019	cespiti entrati in funzione nel 2020	cespiti entrati in funzione nel 2021	cespiti entrati in funzione nel 2022
Condotte fognarie				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Sifoni e scaricatori di piena				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Serbatoi	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di trattamento	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di depurazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di potabilizzazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Altri impianti di potabilizzazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di sollevamento e pompaggio	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Gruppi misura	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni
Laboratori, Attrezzature	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni
Telecontrollo Teletrasmissione	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Autoveicoli	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Sistemi informativi				vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Certificazione qualità	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni
Altre immobilizzazioni materiali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni

Come si evince dalla tabella sopra, all'interno della stessa categoria di cespiti, possono essere inclusi beni ammortizzati con aliquote di ammortamento diverse, anche se aventi le medesime vite economico tecniche.

Il valore finale dell'immobilizzazione, come sopra determinato, dovrà essere aggiornato in base a eventuali modifiche nei criteri di determinazione del rimborso al termine della concessione che in futuro dovessero essere imposte autoritativamente o negoziate dalla Società o ritenute ragionevolmente probabili di accadimento.

Si evidenzia che, allo stato delle vigenti disposizioni, il criterio seguito nella determinazione degli ammortamenti appare, a giudizio degli amministratori, quello meglio in grado di assicurare la corrispondenza fra il costo non ammortizzato e il presumibile valore di realizzo al termine della concessione, applicando al contempo il metodo di ammortamento per quote costanti.

Nella voce "altri beni" trovano allocazione gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato devolvibili al termine della concessione che non sono classificabili come manutenzione straordinaria su beni di terzi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 24.

Per i beni esistenti al termine della concessione (anche in caso di cessazione anticipata della convenzione), come riportato nella convenzione stessa, la Società avrà diritto di ricevere dal nuovo soggetto subentrante un rimborso valutato sulla base del valore netto contabile regolatorio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative ai cespiti attinenti al servizio, salvo la necessità di integrare il valore con la valorizzazione di eventuali partite pregresse e conguagli quantificati ed approvati. Al valore così ottenuto sono sottratti, ove già non sottratti in sede di iscrizione, gli eventuali contributi pubblici a fondo perduto non impiegati. Detto valore residuo viene infine rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi della produzione di prodotti industriali riferito ai beni finale di investimento a decorrere dalla data di acquisizione del relativo cespite.

Nelle immobilizzazioni in corso materiali sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma il cui costo sarà recuperato con tariffe future. I lavori in corso che la Società ritiene di non ultimare sono oggetto di svalutazione nell'esercizio in cui tale scelta viene operata.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il Fair Value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in Società controllate e collegate rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa; sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente ridotto per recepire le perdite durevoli di valore. L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza deriva o dalle perdite accumulate dalle partecipate non oggetto di svalutazione in quanto non

ritenute di carattere durevole in base ai piani ed alle prospettive di sviluppo della Società, oppure dal maggior prezzo pagato che trova riscontro nell'effettivo valore delle prospettive reddituali delle Società. La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con le Società controllate e collegate che vengono regolate a normali condizioni di mercato. Si fa rimando al seguito della presente Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dei rapporti posti in essere e per un riepilogo dei saldi patrimoniali ed economici.

I dividendi delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle assemblee dei soci delle partecipate.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e dei macchinari della Società, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio del costo utilizzato è quello del costo medio ponderato per movimento.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, i beni sono iscritti al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I beni obsoleti ed a lento rigiro sono svalutati, voce per voce, in relazione alla possibilità di loro utilizzo e/o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano commesse specifiche di durata contrattualmente non superiore ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della commessa completata che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

I lavori in corso sono rappresentati da interventi richiesti solitamente da soggetti privati non ricompresi nel Pdl (programma degli interventi). In tali casi viene corrisposto un prezzo dal soggetto richiedente non trovando l'intervento nessun recupero nella tariffa futura. Pertanto, i costi di costruzione ed i relativi importi percepiti dai soggetti richiedenti sono contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio di completamento del lavoro. Da convenzione, l'opera ultimata e collaudata viene presa in carico dal gestore ed entra a far parte del suo patrimonio con riguardo alla sola gestione futura.

Crediti

I crediti commerciali originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalle prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quanto i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere per consumi relativi all'erogazione di servizi già effettuati.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Comuni) come contributo a fronte degli investimenti realizzati dall'azienda oppure di somme erogate da utenti del servizio idrico integrato per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione (per i contributi ricevuti da enti pubblici, momento che solitamente coincide con la Delibera di liquidazione) oppure al termine dell'esecuzione delle opere di allacciamento alla rete idrica/fognaria (per i contributi da utenti del servizio idrico).

Pur mantenendo fermo il criterio di valutazione adottato, secondo il quale, coerentemente con il principio contabile OIC n. 16, i contributi sono accreditati al Conto Economico gradatamente sulla base della vita utile dei beni cui si riferiscono, dall'esercizio 2005 tali contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Negli esercizi precedenti il 2005 i contributi erano portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferivano.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quando l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

Gli acconti per depositi cauzionali ricevuti dai clienti con scadenza oltre i 12 mesi sono remunerati al tasso di interesse legale. Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

La Società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati - operazioni di copertura

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al Fair Value.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al Fair Value e classificati nello Stato Patrimoniale nelle apposite voci a seconda del Fair Value positivo oppure negativo. Il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione oppure, nei casi di derivati per i quali non esiste un mercato attivo, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del Fair Value previsti dal principio contabile di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella relazione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono rilevati nelle specifiche voci di Conto Economico.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di Fair Value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a Conto Economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a Conto Economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto Economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (swap che ha un Fair Value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette "coperture semplici", di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul Fair Value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Nel caso di "coperture semplici" le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a Conto Economico.

Nel seguito, in apposita sezione della Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1, del Codice Civile.

La Società ha predisposto le documentazioni formali per la designazione della relazione di copertura di cui al punto b) sopra indicato con l'approvazione dell'operazione di finanziamento avvenuta nel Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2018.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati o tra i "crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Con rinnovo presentato con la dichiarazione dei redditi dell'anno 2021 (modello Unico 2022), la Società e la sua controllata Acque Servizi S.r.l. residenti ai fini fiscali in Italia hanno esercitato per il triennio 2022-2024 l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'I.R.E.S. dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole Società. Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale è iscritto tra i "debiti tributari" ovvero nei "crediti tributari" con contropartita, per la parte di pertinenza della controllata, iscritta rispettivamente nei "crediti verso controllate" e nei "debiti verso controllate". I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi per la vendita e l'acquisto di beni sono iscritti al termine del processo produttivo e quanto si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici; i ricavi e i costi per le prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio.

I costi e i ricavi sono imputati al Conto Economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Nelle voci di ricavo e di costo del Conto Economico, secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 12, sono comprese le rettifiche di errori non rilevanti o variazioni di stime riferite ad anni precedenti.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente con i clienti.

Dividendi da controllate

La Società contabilizza i dividendi nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione da parte degli organi delle Società partecipate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

IL METODO TARIFFARIO IDRICO (M.T.I-3) APPLICABILE ALLE TARIFFE DAL 2020 AL 2023: IL VINCOLO RICONOSCIUTO AI RICAVI DEL GESTORE (V.R.G)

Con la Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, così come aggiornata dalle Deliberazioni n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 e 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022, è stata approvata la metodologia di calcolo per l'individuazione del Vincolo Ricavi del Gestore (V.R.G.) per gli anni 2020-2023.

La proposta tariffaria per l'anno 2022 e 2023 è stata approvata dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 14 del 25 novembre 2022; attualmente la proposta tariffaria è in attesa di approvazione da parte

di ARERA. Si rimanda per il dettaglio della composizione tariffaria al paragrafo “Conto Economico”, parte “Ricavi delle vendite e prestazioni”, nel seguito della presente nota.

DECRETI A.I.T. PER PENALITÀ

Con Decreto del Direttore Generale n. 123 del 13/09/2022 è stata approvata l'istruttoria dell'attività di controllo degli obblighi convenzionali per l'anno 2020. Non sono state deliberate penalità per l'annualità in esame.

SUBENTRO NELLA GESTIONE DEI COMUNI DI MONTECATINI TERME E PONTE BUGGIANESE DAL 1° GENNAIO 2022

In data 22 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda con la società Acque Toscane S.p.A per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese a partire dal 1° gennaio 2022 secondo quanto disposto con la Deliberazione Autorità Idrica Toscana n. 3 del 2021.

I comuni sopra citati sono parte del territorio incluso nell'ambito territoriale in cui opera Acque S.p.A. (A.T.O. 2), ma sono stati gestiti fino al 31/12/2021 dalla società Acque Toscane S.p.A. a cui era stata affidata la gestione del servizio idrico integrato in anni precedenti l'affidamento del servizio stesso ad Acque S.p.A. come gestore unico nell'ambito territoriale di riferimento (A.T.O. 2).

Costituiscono il ramo di azienda ceduto i seguenti cespiti e rapporti giuridici e contrattuali:

- le concessioni e autorizzazioni con gli enti concedenti;
- i contratti stipulati dal cedente Acque Toscane S.p.A. afferenti all'esercizio del ramo di azienda;
- la titolarità dei rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti addetti al ramo di azienda ceduto;
- gli automezzi;
- i beni strumentali;
- gli asset operativi (beni devolvibili);
- i rapporti di fornitura con gli utenti;
- i crediti relativi all'anno 2020 e 2021;
- i depositi cauzionali versati dagli utenti alla data del 31/12/2021 (escluso gli interessi maturati fino alla data che saranno riversati agli utenti dal gestore uscente).

Il corrispettivo per la cessione del ramo è stato determinato dal Direttore dell'Autorità Idrica Toscana con Decreto n. 144 del 15 dicembre 2021 quale determinazione del valore residuo provvisorio fissato in euro 4.138.598,58 da pagarsi in più rate anche mediante compensazione tra crediti e debiti tra le due società.

Il valore residuo definitivo da corrispondere al gestore uscente Acque Toscane S.p.A è stato determinato dall'Autorità Idrica Toscana in euro 4.575.779 (Decreto n. 145 del 21/10/2022);

A saldo di quanto dovuto per il subentro, il conguaglio tra valore residuo definitivo come determinato dall'Autorità Idrica Toscana e acconti pagati nel periodo come da accordi (anche mediante compensazione tra crediti e debiti) è stato regolato da Acque S.p.A. a favore di Acque Toscane S.p.A in data 30 dicembre 2022.

Fusione per incorporazione Acque Servizi S.r.l.

Si evidenzia che in data 8 e 9 novembre 2022 rispettivamente il Consiglio di Amministrazione di Acque Servizi S.r.l. e quello di Acque S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A.

Attivo

B Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 presentano un valore pari a euro 251.475.942 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	105.952	0	105.952
Spese di costituzione impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di impianto e ampliamento	105.952	0	105.952
Costi di sviluppo	0	0	0
Spese di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0
Opere dell'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi, e diritti	0	0	0
Concessioni	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	249.141.333	239.153.978	9.987.355
Altre immobilizzazioni immateriali	5.916.664	6.127.245	-210.581
Migliorie su beni di terzi	623.442	621.657	1.785
Manutenz. straord. su beni di terzi in concessione	242.601.227	232.405.076	10.196.151
Immobilizzazioni in corso	2.228.657	2.220.906	7.750
Immobilizzazioni in corso	2.228.657	2.220.906	7.750
Totale Immobilizzazioni Immateriali	251.475.942	241.374.885	10.101.057

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico 31.12.2021	-	-	6.334.379	-	527.151.666	2.220.906	535.706.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2021	-	-	-6.334.379	-	-287.997.688	-	-294.332.066
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio netto al 31.12.2021	-	-	0	-	239.153.978	2.220.906	241.374.885

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio							
Variazioni del costo storico	132.440	-	-	-	45.255.141	7.750	45.395.331
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-	-	-474.011		-474.011
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)			-		221.691		221.691
Ammortamento dell'esercizio	-26.488	-	-		-35.015.465	-	-35.041.953
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-			-
Totale variazioni	105.952	-	-	-	9.987.355	7.750	10.101.057
Valore di fine esercizio							
Costo	132.440	-	6.334.379	-	571.932.795	2.228.657	580.628.271
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-26.488	-	-6.334.379	-	-322.791.462	-	-329.152.329
Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2022	105.952	-	0	-	249.141.333	2.228.657	251.475.942

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

I valori si riferiscono ai costi sostenuti per gli adempimenti necessari al subentro nel servizio idrico in due comuni gestiti fino al 31/12/2021 dalla società Acque Toscane S.p.A (si rimanda per approfondimento al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio").

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

I valori della voce opere dell'ingegno sono riferiti al costo di acquisto delle licenze SAP in uso a tempo indeterminato e altre licenze di applicativi software.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono relative a:

- software applicativo "non tutelato" in uso alla Società;
- studi e progettazioni realizzati per il monitoraggio delle reti idriche, fognarie ed impianti di depurazione di alcuni comuni ricompresi nell'ambito territoriale;
- sistema cartografico del territorio gestito;
- migliorie su beni di terzi in affitto: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di affitto;
- migliorie e manutenzioni su beni detenuti in concessione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata della concessione;

- certificazione di qualità;
- oneri pluriennali relativi all'aggiornamento data base utenti.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 presentano un valore complessivo pari a euro 268.534.178 e risultano così composte:

(in euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Terreni e Fabbricati	7.202.175	7.222.357	-20.182
Terreni a destinazione civile	892.460	892.460	0
Fabbricati a destinazione commerciale	6.309.715	6.329.897	-20.182
Costruzioni leggere	0	0	0
Impianti e macchinari	8.320.450	8.726.976	-406.526
Impianti di produzione	8.320.450	8.726.976	-406.526
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	960.374	1.108.925	-148.550
Attrezzatura varia e minuta	960.374	1.108.925	-148.550
Altri beni	187.820.448	167.461.127	20.359.320
Mobili e arredi	457.371	416.454	40.917
Macchine per uff elettriche ed elettroniche	1.649.342	1.866.228	-216.886
Mezzi di trasporto strumentali	526.895	867.042	-340.147
Beni in concessione devolvibili a fine concessione	185.186.840	164.311.403	20.875.437
Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.230.731	70.962.655	-6.731.925
Immobilizzazioni in corso	64.230.731	70.962.655	-6.731.925
Totale Immobilizzazioni materiali	268.534.178	255.482.041	13.052.137

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico 31.12.2021	8.261.496	21.764.793	5.541.429	416.222.522	70.962.655	525.508.221
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2021	- 1.039.139	- 13.037.816	- 4.432.505	-248.761.394	-	- 267.410.953
Svalutazioni					-	-
Valore di bilancio netto al 31.12.2021	7.222.357	8.726.976	1.108.925	167.461.127	70.962.655	255.482.040
Variazioni nell'esercizio						
Variazioni del costo storico	158.911	1.277.123	55.461	44.473.454	- 6.731.925	39.233.025
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-5.112	- 1.127.040		-1.132.151
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)	-	-	5.112	1.127.040		1.132.151
Ammortamento dell'esercizio	- 179.092	- 1.683.650	- 204.011	- 24.114.134		- 26.180.888
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Totale variazioni	- 20.182	- 406.526	- 148.550	20.359.320	- 6.731.925	13.052.137
Valore di fine esercizio						
Costo	8.420.406	23.041.917	5.591.779	459.568.936	64.230.731	560.853.769
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 1.218.231	- 14.721.466	- 4.631.404	-271.748.489	-	- 292.319.590
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2022	7.202.175	8.320.450	960.374	187.820.448	64.230.731	268.534.178

IMPIANTI E MACCHINARI

In tale voce trovano allocazione nuovi impianti di telecomunicazione, nonché il sistema di telecontrollo. Si tratta di un sistema che permette di monitorare a distanza la struttura impiantistica concessa in uso: nello specifico stazioni di sollevamento acquedotto, fognatura e di impianti di depurazione.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

ALTRI BENI

In tale posta trovano allocazione tutti gli investimenti connessi all'attività tipica aziendale inerenti il servizio idrico integrato. Sono classificati al suo interno i beni inerenti il SII devolvibili al termine della concessione. La categoria include inoltre l'acquisto di mobili e arredi, macchine ufficio (compresi gli incrementi per le migliorie apportate al sistema informatico inerenti il progetto denominato "Acea2PuntoZero" operativo dal 2016) e mezzi di trasporto strumentali all'attività ordinaria.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Nella voce sono inclusi investimenti che si riferiscono a progetti iniziati e non ancora conclusi. Gli interventi maggiormente consistenti riguardano i lavori non ancora terminati di:

- fognatura comune di Capannori (circa euro 6,85 milioni)
- fognatura comune di Monsummano Terme (circa euro 2,94 milioni)
- ampliamento del depuratore di San Jacopo-Comune di Pisa (circa euro 7,09 milioni);
- la centrale acquedotto nel comune di Bientina (circa euro 2,55 milioni);
- i collettori fognari nei Comuni di Pieve a Nievole-Santa Croce sull'Arno (circa euro 1,88 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Larciano (circa euro 5,31 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Santa Maria a Monte (circa euro 2,09 milioni).

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito la composizione delle Immobilizzazioni Finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Partecipazioni			Crediti	Totale
	In imprese controllate	In imprese collegate	In altre imprese	Verso altri	
Valore inizio esercizio	400.000	325.501	70.777	142.327	938.605
Variazioni nell'esercizio	-	115.337		-19.270	96.067
Valore di fine esercizio	400.000	440.838	70.777	123.057	1.034.672

In data 25 luglio 2022 Acque S.p.A. ha acquistato un ulteriore 1% di quote di capitale di Ingegnerie Toscane S.r.l. per un importo complessivo pari a 115.337 rispettivamente da Uniacque S.p.A. (quota 0,5%) e Umbra Acque S.p.A. (quota 0,5%) esercitando il diritto di prelazione in seguito al recesso dei soci cedenti le quote.

PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate possedute al 31 dicembre 2022; i valori riportati sono riferiti alla situazione delle Società indicata nel rispettivo bilancio 2021 o 2022 se specificato:

■ PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	Acque Servizi S.r.l.	Totale
Città o Stato	Pisa	
Codice fiscale	01763190509	
Capitale in euro	400.000	400.000
Utile (Perdita) 2022 in euro	624.750	624.750
Patrimonio Netto 2022 in euro	8.693.815	8.693.815
Quota posseduta 2022 in euro	8.693.815	8.693.815
Valore a bilancio 2022	400.000	400.000
Percentuale di possesso al 31/12/2022	100%	

■ PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Ingegnerie Toscane S.r.l.	Acque Industriali S.r.l.	Le Soluzioni S.c.a.r.l.	Totale
Città o Stato	Firenze	Pontedera	Empoli	
Codice fiscale	06111950488	01624800502	05591710487	
Capitale in euro	100.000	100.000	250.678	450.678
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	5.391.525	-43.179	5.650	5.353.996
Patrimonio Netto in euro	16.925.254	1.785.041	1.581.125	20.291.420
Quota posseduta in euro	8.152.895	874.670	398.760	9.426.325
Valore a bilancio 2022	162.505	49.000	229.333	440.838
Percentuale di possesso al 31/12/2022	48,17%	49,00%	25,22%	

■ PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Denominazione	Aquaser S.r.l.	TiForma S.r.l.	Totale
Città o Stato	Volterra	Firenze	
Codice fiscale	01554210508	04633850484	
Capitale in euro	3.900.000	172.885	4.072.885
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	3.186.125	18.641	3.204.766
Patrimonio Netto in euro	9.331.445	239.784	9.571.229
Quota posseduta in euro	159.568	5.659	165.227
Valore a bilancio 2022	66.690	4.087	70.777
Percentuale di possesso al 31/12/2022	1,71%	2,36%	

Laddove dal confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile di competenza emergano delle perdite di valore ritenute durevoli, si procede a corrispondenti allineamenti dei valori iscritti a bilancio con relativa svalutazione della partecipazione. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato quando vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Riguardo alle Società partecipate segnaliamo quanto segue:

- Acque Servizi S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 400.000 interamente versato, costituita il 18 ottobre 2005 per l'attività di manutenzione e riparazione di impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, servizi ambientali;
- Acque Industriali S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una Società che opera nella gestione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque reflue, trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale;
- Le Soluzioni S.c.a.r.l. con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions S.c. a r.l., I.C.T.;
- S.r.l. e C.C.S. Customer Care S.c.a.r.l. il 12 aprile 2012 con effetti dal 1° maggio 2012, per la prestazione di servizi concernenti la progettazione e l'erogazione di servizi di customer service, call-center e centralino;
- Ingegnerie Toscane S.r.l. con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 16 dicembre 2010 con atto di fusione tra le Società Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.r.l. per l'attività di ingegneria, progettazione, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non;
- Aquaser S.r.l. con sede in Piazzale Ostiense, 2 Roma, capitale sociale euro 3.900.000 interamente versato. L'attività principale è quella dello smaltimento, del riutilizzo dei fanghi e di compostaggio;
- Ti Forma S.r.l. con sede in Firenze, capitale sociale pari ad euro 172.885. La Società è stata costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuna esclusa, sia in contesti nazionali che internazionali;
- si rimanda anche alla Relazione sulla Gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle società controllate e collegate e del loro andamento economico dell'esercizio.

CREDITI

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore inizio esercizio	142.327	142.327
Variazioni nell'esercizio	-19.270	-19.270
Valore di fine esercizio	123.057	123.057
Quota scadente oltre 5 anni	-	-

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La voce Crediti Immobilizzati verso altri è composta prevalentemente da:

- depositi cauzionali pagati a gestori dei servizi di pubblica utilità in sede di attivazione di nuove utenze, altri depositi per affitto locali o altri depositi a garanzia per concessioni da enti locali.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

C Attivo circolante

I. Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale
Valore di inizio esercizio	1.208.975	-	2.185.856	-	-	3.394.831
Variazione nell'esercizio	-16.339		213.963			197.624
Valore di fine esercizio	1.192.636	-	2.399.819	-	-	3.592.455

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 1.192.636 al netto delle svalutazioni operate. Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti utilizzati.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze, per l'importo di euro 683.284.

I lavori in corso su ordinazione sono pari a euro 2.399.819 e sono riferiti a commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2022.

La variazione è legata alla normale operatività ed al maggior numero e valore di lavori in corso al 31 dicembre 2022.

II. Crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore inizio esercizio	92.145.612	920.338	-	1.016.686	6.954	10.615.687	3.236.959	107.942.236
Variazioni nell'esercizio	1.052.097	-619.949	-	-609.980	-6.796	190.342	756.292	762.006

	Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di fine esercizio	93.197.709	300.389	-	406.706	158	10.806.029	3.993.251	108.704.242
Quota scadente entro l'esercizio	78.261.864	300.389	-	406.706	158		3.993.251	93.768.397
Quota scadente oltre l'esercizio	14.935.844							14.935.844

Di cui di durata residua superiore a5 anni

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La quota classificata tra i crediti v/utenti "oltre l'esercizio" pari ad euro 14.935.844 si riferisce a fatture da emettere verso clienti per conguagli tariffari riferiti ad anni pregressi; tali conguagli saranno recuperati con la fatturazione dei consumi degli anni dal 2023 al 2024 secondo quanto previsto dal piano tariffario proposto dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 14 del 25 novembre 2022, attualmente in attesa di essere approvato da parte di ARERA.

I crediti v/clienti sono valutati al loro valore nominale e rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 27.880.720 al 31 dicembre 2022.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti intervenute nell'esercizio:

■ MOVIMENTI DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo iniziale	25.198.351
Accantonamenti	3.192.753
Utilizzi	-510.384
Saldo finale	27.880.720

Gli utilizzi del fondo sono conseguenza dello stralcio crediti soggetti a procedure concorsuali notificate alla Società, transazioni e conciliazioni, azioni di recupero coattivo con esito negativo e, infine, per stralcio crediti riferiti a utenze cessate con importo complessivo inferiore o uguale a 100 euro.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

La voce crediti v/clienti si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
V/Utenti	118.805.399	116.561.331	2.244.069
Fatture emesse	69.415.892	64.970.470	4.445.422
Fatture da emettere per consumi	49.389.507	51.590.860	-2.201.353
V/Clienti	1.656.879	516.266	1.140.613
Fatture emesse	356.972	283.656	73.316
Fatture da emettere	1.299.908	232.610	1.067.297
V/Enti	616.150	266.366	349.784
Fatture emesse	616.150	266.366	349.784
Fatture da emettere	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	- 27.880.720	- 25.198.351	-2.682.369
Totale crediti v/clienti	93.197.709	92.145.612	1.052.097

CREDITI V/UTENTI, CLIENTI, ENTI

I crediti v/clienti ed enti sono riferiti alla gestione del ciclo idrico integrato e ad allacciamenti o prestazioni conto terzi accessorie allo stesso. La voce comprende sia le fatture emesse e non incassate nel corso del 2022, sia quelle da emettere per consumi e conguagli che saranno fatturati nel corso del 2023 e negli anni successivi in relazione alla copertura tariffaria per come deliberato dalle autorità regolatrici.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

La voce "fatture da emettere per consumi" è così composta:

- euro 159.062 per residue bollette da emettere relative a partite di conguaglio riferite al periodo in cui era vigente il metodo tariffario normalizzato (fino al 2011);
- euro 1.334.654 per residue bollette da emettere relative agli anni precedenti il 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 4.474.946 per residue bollette da emettere relative all'anno 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 8.112.863 per residue bollette da emettere relative all'anno 2019 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 12.849.577 per residue bollette da emettere relative all'anno 2020 per stima conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 2.177.965 per residue bollette da emettere relative all'anno 2021 per stima conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);

- euro 2.160.819 per conguagli tariffari acquisiti con il subentro nel servizio idrico integrato nei comuni gestiti fino al 31/12/2021 dal gestore Acque Toscane S.p.A.; il valore dei conguagli è stato determinato con Decreto del Diretto Generale Autorità Idrica Toscana n. 145 del 21/10/2022;
- euro 18.119.621 per bollette da emettere relative al 2022 per saldo consumi dell'anno, per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno).

Il conguaglio relativo agli anni fino al 2011 è riferito al residuo da recuperare dagli utenti per partite pregresse relative al periodo precedente il trasferimento all'AEEGSI (ora ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico (vigenza del metodo tariffario normalizzato). I conguagli sono stati riconosciuti e autorizzati per l'addebito agli utenti con Decreto del Direttore Generale n. 35 del 30/06/2014 e Decreto Direttore n. 2 del 20 gennaio 2016 dall'Autorità Idrica Toscana.

I conguagli tariffari relativi agli anni precedenti il 2018 e maturati fino al 2022 potranno essere recuperati con l'applicazione del theta nelle tariffe relative agli anni dal 2023 al 2024 secondo le disposizioni del piano economico finanziario tariffario 2022-2031 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 14 del 25 novembre dicembre 2022 in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Il conguaglio tariffario per volumi e costi esogeni relativo all'anno 2022, per la parte che residuerà dopo il termine della fatturazione consumi di competenza dell'anno 2022, potrà essere recuperato successivamente all'approvazione del theta 2024 e successivi da parte dell'AIT/ARERA.

Nella voce fatture da emettere riferita all'anno 2022 sono contenuti, come precedentemente accennato, i conguagli dell'esercizio relativi alle partite dei costi "esogeni" per come previsto dalla Delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, allegato A, articolo 27 (si tratta di costi per energia elettrica, acquisti all'ingrosso, oneri locali e spese funzionamento autorità, costi ambientali della risorsa) così come aggiornata dalla Deliberazione n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 "con oggetto criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" e dalla Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022 con oggetto "conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ..". Per l'anno 2022 i conguagli risultano stimati per un importo negativo pari ad euro -2.205.236 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati inferiori all'importo previsto nella tariffa 2022, in particolare per la componente energia elettrica).

CREDITI V/CONTROLLATE E COLLEGATE

I crediti v/controllate e collegate sono riferiti a prestazioni effettuate verso le Società Acque Servizi S.r.l., Acque Industriali S.r.l., Le Soluzioni S.c.a.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l. Nella voce sono stati appostati e successivamente compensati con posizioni di debito reciproche gli importi degli utili distribuiti in seguito alle delibere delle assemblee delle controllate/collegate di approvazione dei relativi bilanci come di seguito dettagliato:

- Acque Servizi S.r.l. euro 900.000;
- Ingegnerie Toscane S.r.l. euro 3.188.890.

I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

Inoltre, nella voce crediti trovano allocazione i crediti tributari della Società Acque Servizi S.r.l. aderente al consolidato fiscale.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Credito IRAP imposte		6.796	-6.796
Credito IRES imposte			0
Credito IVA	158	158	0
Totale	158	6.954	-6.796

La Società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17- ter del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito con modifiche dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce è rappresentata dai crediti per imposte anticipate pari ad euro 10.806.029.

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite a contributi per allacciamento e ai seguenti fondi tassati: fondo svalutazione magazzino, fondo spese future, fondo rischi, fondo svalutazione crediti e ammortamenti non dedotti.

L'importo è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici della Società, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione "imposte", esposta nel seguito.

CREDITI V/ALTRI

La voce Crediti v/altri pari ad euro 3.993.251 comprende:

- gli acconti già corrisposti ai legali della Società per procedimenti giudiziari in corso per euro 265.785;
- gli anticipi a fornitori per contratti di appalto per euro 104.215;
- i contributi su investimenti per euro 600.773 ancora da incassare.
- agevolazioni sotto forma di contributo a riduzione delle bollette clienti secondo le regole stabilite da ARERA (bonus sociale idrico) per euro 2.864.882; tale importo sarà recuperato nel corso del 2023 mediante compensazione o rimborso da Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (C.S.E.A.).

Nella voce trovano allocazione i crediti di natura commerciale che Acque vanta nei confronti dei soci il cui importo ammonta ad euro 2.169.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI**

Nella voce sono valorizzati al Fair Value gli strumenti finanziari di copertura del tasso di interesse sul debito verso gli istituti di credito.

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al Fair Value degli strumenti finanziari" dalla presente nota.

IV. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.960.958	-	3.004	2.963.961
Variazione nell'esercizio	3.695.443	-	- 936	3.694.507
Valore di fine esercizio	6.656.401	-	2.067	6.658.468

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura. Per i dettagli delle variazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei attivi usufrutto	4.700	0	4.700
Risconti attivi su fatture	264.999	0	264.999
Risconti attivi su contratti di assicurazione	33.617	0	33.617
Altri risconti attivi	25.678	0	25.678
Totale	328.994	0	328.994

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

■ COMPOSIZIONE AL 31.12.2022

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei attivi usufrutto	4.700	0	4.700
Risconti attivi su fatture	264.999	0	264.999
Risconti attivi su contratti di assicurazione	33.617	0	33.617
Altri risconti attivi	25.678	0	25.678
Totale	328.994	0	328.994

Passivo

A Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021 con incluso l'effetto del vincolo della riserva indisponibile FoNI riferita all'anno 2022:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva indisponibile FoNI	Riserva copertura flussi finanziari	Utili portati a nuovo	Utili d'esercizio	Totale
Valore inizio esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	152.030.810	36.180.146	-1.152.395	-	26.316.985	239.270.625
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	19.020.348	7.296.638	4.302.775	-	1.842.639	32.462.399
Valore di fine esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	171.051.158	43.476.784	3.150.380	-	28.159.624	271.733.024

Il capitale di euro 9.953.116 alla data del 31 dicembre 2022 è composto da n. 9.953.116 azioni ordinarie al valore nominale di 1 euro ciascuna.

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve		Riserve per operazione copertura	Utile (perdita) dell'esercizio	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
				Riserva straordinaria	Riserva indisponibile				
All'inizio dell'esercizio precedente (01.01.2021)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	116.222.952	41.389.213	-2.395.863	-	30.598.791	211.710.172
Fair value						1.243.468			1.243.468
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				30.598.791				-30.598.791	-
Attribuzione dei dividendi									-
Vincolo riserve trattamento contabile FoNI				5.209.067	-5.209.067				-
Risultato esercizio 2021								26.316.985	26.316.985
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2021)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	152.030.810	36.180.146	-1.152.395	-	26.316.986	239.270.625
Fair value						4.302.775			4.302.775
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				26.316.985				-26.316.986	-0
Attribuzione dei dividendi									-

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve		Riserve per operazione copertura	Utile (perdita) dell'esercizio	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
				Riserva straordinaria	Riserva indisponibile				
Aggiornamento vincolo riserve trattamento contabile FoNi				-7.296.638	7.296.638				0
Risultato esercizio 2022								28.159.624	28.159.624
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2022)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	171.051.158	43.476.784	3.150.380	-	28.159.624	271.733.024

Si indica, nel prospetto che segue, un'analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	9.953.116		B	0		
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295		A, B, C	13.874.295		
Riserva legale	2.067.667		B, C	77.044		
Riserva statutarie	0					
Altre riserve						
Riserva straordinaria	171.051.158		A, B, C	171.051.158		
Riserva indisponibile FoNi	43.476.784		A, B	43.476.784		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	3.150.380			0		
Utili (perdite) portati a nuovo				0		
Utili (perdite) d'esercizio	28.159.624		A, B, C	28.159.624		
Totale	271.733.024			256.638.905		
Quota con vincolo di distribuzione (1)	43.476.784					
Quota distribuibile (2)	0					
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari (3)	3.150.380					

A: Per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

(1) l'importo risulta composto dalla quota residua FoNi secondo quanto riportato dal manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati dell'anno 2021 di cui all'allegato A delle Deliberazioni 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019. La normativa ARERA stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNi; vincolo che viene rispettato dalla Società attraverso l'indisponibilità di una corrispondente parte delle riserve di patrimonio. La società, in continuità con quanto effettuato nei bilanci degli esercizi precedenti, ha continuato ad alimentare la riserva non distribuibile di Patrimonio Netto - già in precedenza costituita - anche per la quota FoNi riferita all'esercizio 2022. La riserva indisponibile FoNi è stata così incrementata per euro 7.296.638, ossia la quota FoNi dell'esercizio 2022, vincolando la riserva straordinaria per questo importo (come desumibile dalla precedente tabella di movimento del Patrimonio Netto). Alla luce di ciò, complessivamente la riserva indisponibile FoNi è pari ad euro 43.476.784, corrispondente al FoNi non riversato per investimenti non completamente ammortizzati;

(2) per effetto della previsione contenuta nel contratto di finanziamento stipulato in data 19 dicembre 2018 ed efficace dal 24/01/2019, gli utili sono distribuibili nel limite del risultato d'esercizio e del flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione (16.14 Vincoli alla Distribuzione del nuovo contratto di finanziamento);

(3) la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari non è da considerare nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile (articolo 2426, comma 1, n. 11-bis del Codice Civile).

PATRIMONIO NETTO: INFORMATIVA RELATIVA AL "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI Stipula contratti di copertura per l'accensione del finanziamento

La voce "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si compone dalla valutazione al Fair Value dei contratti stipulati in data 24 gennaio 2019 per la copertura dal rischio variazione del tasso di interesse (Interest Rate Swap).

Per garantirsi da effetti negativi del mercato dei tassi sul finanziamento a tasso variabile contratto con un pool di banche in data 19 dicembre 2018, Acque S.p.A. ha stipulato sei contratti di copertura, la cui componente a tasso fisso è pari a 0,24%, rispettivamente con:

MPS Capital Service S.P.A.	valore nozionale euro	24.888.888,89
BNL Group BNP	valore nozionale euro	24.888.888,89
Intesa Sanpaolo S.p.A.	valore nozionale euro	24.888.888,89
Mediobanca S.p.A.	valore nozionale euro	28.000.000,00
UBI banca S.p.A.	valore nozionale euro	23.333.333,33
Banco BPM S.p.a.	valore nozionale euro	14.000.000,00
Totale	valore nozionale euro	140.000.000,00

Lo strumento coperto, il cui tasso variabile è rappresentato dall' Euribor a sei mesi, è costituito da una quota pari al 70% della linea di finanziamento a lungo termine.

Gli elementi caratteristici degli strumenti di copertura (frazionamento, data di regolamento dei flussi finanziari, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto.

I termini delle operazioni sono i seguenti:

Data della negoziazione: 24 gennaio 2019

Data di efficacia: 24 gennaio 2019

Data di scadenza: 29 dicembre 2023 Periodo di calcolo: semestre

Tasso fisso applicato: 0,24%

Il Fair Value dei contratti derivati esistenti alla data del 31 dicembre 2022 sono stati calcolati con la tecnica del derivato ipotetico dato che non esistono prezzi ufficiali di mercato (O.T.C.). La società si avvale di un consulente esterno specializzato per la verifica l'efficacia della copertura. Il Fair Value dei contratti al 31/12/2022 risulta così valorizzato:

MPS Capital Service S.p.A., BNL group e Intesa Sanpaolo S.p.A.	euro	2.210.793
Mediobanca S.p.A.	euro	829.047
UBI banca S.p.A.	euro	690.873
Banco BPM S.p.A.	euro	414.524
Totale	euro	4.145.237

Il loro valore complessivo al netto dell'effetto fiscale ammonta ad euro 3.150.380.

Si riportano di seguito le variazioni di Fair Value ed i rilasci a Conto Economico:

All'inizio dell'esercizio 01.01.2021 (lordo effetto imposte)	Incremento per variazione di Fair Value	Decremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico	Alla chiusura dell'esercizio lordo effetto fiscale	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2021 (netto effetto fiscale)
-3.152.451	560.180		1.075.962	-1.516.309	363.914	-1.152.395
All'inizio dell'esercizio 01.01.2022 (lordo effetto imposte)	Decremento per variazione di Fair Value	Incremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico	Alla chiusura dell'esercizio - importo lordo effetto fiscale (valutazione dei n. 6 contratti derivati su nuovo finanziamento)	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2022 (netto effetto fiscale)
-1.516.309		4.940.079	721.467	4.145.237	-994.857	3.150.380

Alla data di bilancio del 31 dicembre 2022 non sono state rilevate variazioni alla relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura e la relazione di copertura risulta pienamente efficace.

B Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo rischi	Fondo spese future	Fondo derivato	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	-	4.004.427	291.798	1.152.395	5.448.619
Variazioni nell'esercizio	0					-
Accantonamento dell'esercizio			461.135	-	-	461.135
Utilizzo nell'esercizio			-325.638	-31.758	-	-357.396
Altre variazioni			-78.350	-	-1.152.395	-1.230.745
Totale variazioni			57.148	-31.758	-1.152.395	-1.127.005
Valore di fine esercizio	0	-	4.061.575	260.040	-	4.321.614

FONDO RISCHI

La voce fondo rischi si compone di:

Fondo rischi	Valore al 31.12.2021	Utilizzi 2022	Eccedenza 2022	Accantonamento 2022	Valore al 31.12.2022
Rischi per franchigie assicurative	813.234	-88.310		172.674	897.598
Rischi per contenziosi previdenziali	18.438			884	19.322
Rischi per sanzioni e penalità	612.476	-37.062		2.858	578.272
Rischi per canoni concessione	335.631			16.720	352.351
Rischi per cause in corso	894.420	-198.344	-59.158	218.000	854.918
Rischi per oneri contratti fornitori	680.228	-1.922	-19.191	0	659.114
Altri rischi	650.000			50.000	700.000
Totali	4.004.426	-325.638	-78.350	461.135	4.061.575

Di seguito una breve descrizione dei relativi accantonamenti:

- franchigie assicurative: si tratta di franchigie per eventuali indennizzi su sinistri passivi per i quali è stata attivata la copertura assicurativa;
- contenziosi previdenziali: sono riferiti in particolare a cartelle di pagamento alle quali la Società si è opposta;
- sanzioni e penalità: si tratta di sanzioni potenziali per verbali relativi a verifiche ispettive su impianti;
- canoni di concessione: sono riferiti a canoni di occupazione suolo pubblico di enti locali per la parte ancora non definita;
- cause in corso: si tratta di cause legali;
- oneri contratti fornitori: si tratta di un accantonamento relativo ad eventuali contenziosi con fornitori per risarcimento danni derivanti dall'esecuzione di contratti di appalto;
- altri rischi: si tratta di un accantonamento Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009 a copertura di eventuali comportamenti infedeli dei dipendenti.

I nuovi accantonamenti sono riferiti a passività potenziali legate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta in particolare di condizioni esistenti ma incerte e che, con il manifestarsi di un evento, potranno concretizzarsi per la Società in una perdita. La valutazione delle potenzialità della perdita è sorretta da conoscenze delle specifiche situazioni che le hanno generate e da ogni elemento utile alla loro valutazione. Sono state iscritte nel fondo rischi solo le passività ritenute probabili.

FONDO SPESE FUTURE

Il Fondo spese future è costituito prevalentemente da accantonamenti riferiti ad anticipi corrisposti ai legali della Società a titolo di spese per procedimenti giudiziari in corso di svolgimento.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Trattamento di fine rapporto
Valore di fine esercizio	4.036.771
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	710.377
Utilizzo nell'esercizio	-631.398
Altre variazioni	514.165
Totale variazioni	593.145
Valore di fine esercizio	4.629.916

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'importo complessivo del fondo è comprensivo degli importi maturati fino alla data dell'affitto del ramo d'azienda per i dipendenti ad oggi in forza presso Acque Servizi S.r.l.

La voce "altre variazioni" include il trattamento fine rapporto dei dipendenti assunti in Acque S.p.A., a partire dal 01/01/2022, per effetto dell'operazione di subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni gestiti precedentemente dal gestore Acque Toscane S.p.A. Include inoltre il trattamento di fine rapporto dei dipendenti passati in Acque S.p.A durante il 2022 dalle società collegate Ingegnerie Toscane S.r.l. e LeSoluzioni S.c.a.r.l. per alcune attività internalizzate.

La voce "accantonamento dell'esercizio" è rappresentata al netto delle somme versate al fondo di tesoreria istituito presso l'I.N.P.S. o ai fondi previdenza complementare non transitati dal fondo in oggetto.

D Debiti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	201.594.930	-	14.198.055	41.680.467	16.142.225	19.558.704	1.427.726	1.659.993	4.325.325	300.587.425
Variazione nell'esercizio	698.970	5.055.080	454.200	-5.573.172	-4.284.546	-5.965.811	719.680	80.885	942.154	-7.872.561
Valore di fine esercizio	202.293.900	5.055.080	14.652.255	36.107.295	11.857.679	13.592.893	2.147.405	1.740.878	5.267.479	292.714.864
Quota scadente entro l'esercizio	202.293.900	2.527.540	3.268.183	36.107.295	11.857.679	13.592.893	2.147.405	1.740.878	5.267.479	278.803.253
Quota scadente oltre l'esercizio	202.293.900	2.527.540	11.384.071							13.911.611
Di cui di durata residua superiore a 5 anni										

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				0
V/Banche per partite passive	3.008.840			3.008.840
V/Banche per finanziamento		198.586.090	0	198.586.090
Acconti	2.873.383	11.324.672		14.198.055
V/ Fornitori	41.680.467			41.680.467
V/Imprese controllate	16.142.225			16.142.225
V/Imprese collegate	19.558.704			19.558.704
Debiti tributari	1.427.726			1.427.726
V/ Istituti di previdenza	1.659.993			1.659.993
Altri debiti				
Debiti V/Consociate	610.944			610.944
Debiti V/ Altri creditori	3.714.382			3.714.382
Totale	90.676.662	209.910.762		300.587.425

■ COMPOSIZIONE AL 31.12.2022

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				0
V/Banche per partite passive	202.293.900			202.293.900
V/Banche per finanziamento		0	0	0
V/Altri finanziatori	2.527.540	2.527.540		5.055.080
Acconti	3.268.183	11.384.071	0	14.652.255
V/ Fornitori	36.107.295			36.107.295
V/Imprese controllate	11.857.679			11.857.679
V/Imprese collegate	13.592.893			13.592.893
Debiti tributari	2.147.405			2.147.405
V/ Istituti di previdenza	1.740.878			1.740.878
Altri debiti				
Debiti V/Consociate	504.339			504.339
Debiti V/ Altri creditori	4.763.140			4.763.140
Totale	278.803.253	13.911.611		292.714.864

Debiti v/ banche:

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del finanziamento stipulato nel 2018 ed erogato in data 24 gennaio 2019 inerente al debito v/banche presente in bilancio alla data del 31/12/2022:

Beneficiario	Acque S.p.A.																																		
Banche Finanziatrici	<ul style="list-style-type: none"> • Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. • Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. • Banco BPM S.p.A. • BNP Paribas, Succursale Italia • Intesa San Paolo S.p.A. • MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. • UBI Banca S.p.A. 																																		
Quote di partecipazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Banca Finanziatrice</th> <th>Linea Term €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.</td> <td>21.355.555,56</td> </tr> <tr> <td>Banco BPM S.p.A.</td> <td>20.000.000,00</td> </tr> <tr> <td>BNP Paribas, Succursale Italia</td> <td>35.555.555,56</td> </tr> <tr> <td>Intesa Sanpaolo S.p.A.</td> <td>35.555.555,56</td> </tr> <tr> <td>Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.</td> <td>40.000.000,00</td> </tr> <tr> <td>MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.</td> <td>14.200.000,00</td> </tr> <tr> <td>UBI Banca S.p.A.</td> <td>33.333.333,32</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale:</td> <td>200.000.000,00</td> </tr> <tr> <th>Banca Finanziatrice</th> <th>Linea RCF €</th> </tr> <tr> <td>Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.</td> <td>4.444.444,44</td> </tr> <tr> <td>Banco BPM S.p.A.</td> <td>2.500.000,00</td> </tr> <tr> <td>BNP Paribas, Succursale Italia</td> <td>4.444.444,44</td> </tr> <tr> <td>Intesa Sanpaolo S.p.A.</td> <td>4.444.444,44</td> </tr> <tr> <td>Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.</td> <td>5.000.000,00</td> </tr> <tr> <td>UBI Banca S.p.A.</td> <td>4.166.666,68</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale:</td> <td>25.000.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Banca Finanziatrice	Linea Term €	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	21.355.555,56	Banco BPM S.p.A.	20.000.000,00	BNP Paribas, Succursale Italia	35.555.555,56	Intesa Sanpaolo S.p.A.	35.555.555,56	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	40.000.000,00	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	14.200.000,00	UBI Banca S.p.A.	33.333.333,32	Totale:	200.000.000,00	Banca Finanziatrice	Linea RCF €	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.444.444,44	Banco BPM S.p.A.	2.500.000,00	BNP Paribas, Succursale Italia	4.444.444,44	Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.444.444,44	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	5.000.000,00	UBI Banca S.p.A.	4.166.666,68	Totale:	25.000.000,00
Banca Finanziatrice	Linea Term €																																		
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	21.355.555,56																																		
Banco BPM S.p.A.	20.000.000,00																																		
BNP Paribas, Succursale Italia	35.555.555,56																																		
Intesa Sanpaolo S.p.A.	35.555.555,56																																		
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	40.000.000,00																																		
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	14.200.000,00																																		
UBI Banca S.p.A.	33.333.333,32																																		
Totale:	200.000.000,00																																		
Banca Finanziatrice	Linea RCF €																																		
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.444.444,44																																		
Banco BPM S.p.A.	2.500.000,00																																		
BNP Paribas, Succursale Italia	4.444.444,44																																		
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.444.444,44																																		
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	5.000.000,00																																		
UBI Banca S.p.A.	4.166.666,68																																		
Totale:	25.000.000,00																																		
Banca Agente	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.																																		
Importo	<p>La somma complessiva delle linee di credito è pari ad un importo massimo di € 225.000.000 ed include:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) una linea Term fino ad un importo massimo di € 200.000.000; (ii) una linea RCF fino ad un importo massimo di € 25.000.000. 																																		
Hedging	La Società ha sottoscritto, entro la data dell'utilizzo della Linea Term, i contratti di aventi una copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per una durata pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Linea Term.																																		

Beneficiario	Acque S.p.A.
Scopo	<p>La Società dovrà utilizzare le linee di credito esclusivamente per i seguenti scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) con riferimento alla Linea Term, esclusivamente per: <ul style="list-style-type: none"> (i) estinguere integralmente il debito esistente incluso il pagamento di interessi maturati e oneri di risoluzione e rimborso anticipato ed i costi di chiusura anticipata dei contratti di Hedging esistenti; (ii) ulteriori esigenze di cassa della Società connesse alla dinamica del capitale circolante, inclusi gli investimenti realizzati o in corso, da liquidare; (iii) ogni eventuale tassa connessa all'operazione di finanziamento ed all'estinzione del debito esistente; (iv) i costi di strutturazione dell'operazione di finanziamento; (v) costi e spese legali e notarili connessi alla predisposizione, negoziazione e firma dei documenti finanziari; (b) con riferimento alla Linea RCF, esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.
Data di scadenza finale	<ul style="list-style-type: none"> (i) alla Linea Term il 29 dicembre 2023; (ii) alla Linea RCF il 29 dicembre 2023.
Data di Rimborso e rimborso anticipato volontario	<ul style="list-style-type: none"> (i) Linea Term: in un'unica soluzione alla data di scadenza finale; (ii) Linea RCF: ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro la data di scadenza finale. <p>È consentito, in tutto o in parte, a valere sulla linea Term e/o sulla linea RCF richiedere alla Banca Agente il rimborso anticipato per importi almeno pari ad € 500.000.</p>
Rimborso anticipato obbligatorio	<p>È previsto il rimborso obbligatorio nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) incasso di indennizzi assicurativi di importo superiore a € 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term), salvo evidenza da parte del beneficiario della riparazione del danno oggetto di indennizzo nei 12 mesi successivi all'incasso dell'indennizzo; (ii) cessione di beni per un importo superiore ad € 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term) salvo evidenza da parte del beneficiario dell'utilizzo di tali proventi per nuovi investimenti entro 12 mesi successivi alla data di incasso; (iii) incasso del Valore di Rimborso ai sensi della Convenzione di Affidamento (con imputazione prioritaria alla linea Term); (iv) cambio di controllo (con imputazione ad entrambe le linee a rimborso integrale dell'affidamento); (v) illegality.
Pagamento/periodo di Interesse	<ul style="list-style-type: none"> (a) con riferimento alla Linea Term, i periodi di interessi avranno durata pari 6 mesi; (b) con riferimento alla Linea RCF, i periodi di interessi avranno durata pari a 1, 3 o 6 mesi a scelta del beneficiario, così come indicato in ciascuna richiesta di utilizzo inviata alla Banca Agente (in caso di mancata scelta il periodo di interessi avrà durata pari a 3 mesi).
Tasso di Interesse	<p>Il tasso di interesse relativo a ciascun periodo di interessi sarà pari al tasso di riferimento (Euribor di durata corrispondente al periodo di interesse) maggiorato del margine. Qualora il tasso di interesse dovesse risultare negativo, il tasso di interesse applicabile in tale periodo di interessi sarà pari a zero.</p> <p>Il margine indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) per la Linea Term, 190 punti percentuali in ragione d'anno; (b) per la Linea RCF, 190 punti percentuali in ragione d'anno.

Beneficiario	Acque S.p.A.
Commissione di mancato utilizzo	Applicabile sulla linea RCF e pari a 57 punti percentuali in ragione d'anno a partire dalla data di sottoscrizione sino al termine del periodo di utilizzo sull'ammontare non cancellato e non utilizzato della linea RCF.
Documenti a Garanzia	<p>Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il pegno sul conto corrente IT73M0103014000000003872217 acceso presso Monte dei Paschi di Siena S.p.A., come da contratto di costituzione in pegno sottoscritto in data 24/01/2019 tra Acque S.p.A. e Mediobanca Banca di Credito Finanziaria S.p.A quale agente in nome e per conto degli altri creditori garantiti; • il privilegio generale sulla totalità del patrimonio mobiliare in ogni tempo esistente e dunque su tutti i beni mobili di cui Acque è proprietaria ai sensi degli articoli 812 comma 3, 814, 815, 816 e 817 del Codice Civile, ovvero che verranno acquistati successivamente anche in sostituzione dei beni di cui era già proprietaria, nonché sui crediti e sui diritti concernenti i beni mobili ai sensi dell'articolo 813 del Codice Civile.
Garanzie Consentite	<ul style="list-style-type: none"> (a) sino al perfezionamento degli atti di rilascio, le garanzie esistenti; (b) le garanzie in favore delle parti finanziarie previste dai documenti di garanzia; (c) le garanzie (incluse a mero titolo esemplificativo, le cessioni di crediti pro soluto) e le garanzie di natura personale concesse dalla Società in favore di terzi, che assistono (i) l'Indebitamento Finanziario che sia assunto da Società direttamente o indirettamente controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2), o secondo o terzo comma, del Codice Civile, per un ammontare massimo non superiore ad € 5.000.000,00, ovvero (ii) l'Indebitamento Finanziario assunto nel corso della normale attività aziendale della Società di cui alla lettera (c) della definizione di Indebitamento Consentito; (d) la fideiussione prestata dalla Società ai sensi dell'articolo 32 (Cauzioni e garanzie e sanzioni pecuniarie (art. 18 - art. 19 e art. 2 Convenzione tipo) della convenzione di affidamento (come eventualmente rinnovata e/o reintegrata) e (ii) le garanzie e/o le garanzie di natura personale, concesse e/o da concedersi e/o da rinnovarsi, dalla Società o nell'interesse della medesima eventualmente richieste dall'AIT nell'ambito del rapporto concessorio di cui alla convenzione di affidamento; (e) qualsiasi altra Garanzia eventualmente consentita preventivamente per iscritto dall'Agente.
Indebitamento Consentito	<ul style="list-style-type: none"> (a) l'indebitamento derivante dai Documenti Finanziari; (b) fino all'Utilizzo, il Debito Esistente; (c) l'Indebitamento Finanziario a breve termine e/o a revoca contratto dalla Società nel corso della sua operatività ordinaria (a titolo esemplificativo: anticipo fatture, cessioni pro soluto, anticipazioni bancarie, polizze fidejussorie bancarie o assicurative) per un ammontare complessivo non superiore ad € 10.000.000; (d) l'indebitamento relativo alle Garanzie Consentite; (e) ogni indebitamento contratto sotto qualsiasi forma tecnica per un ammontare complessivo non superiore ad € 10.000.000; (f) ogni altro indebitamento previamente autorizzato per iscritto dall'Agente.

Beneficiario	Acque S.p.A.
Parametri finanziari ed Equity Cure	<p>Parametri Finanziari: il beneficiario dovrà rispettare i seguenti parametri finanziari con cadenza annuale sulla base del bilancio consolidato:</p> <p>(a) Posizione Finanziaria Netta/EBITDA < 3,25x;</p> <p>(b) Terminal Value/Posizione Finanziaria Netta > 1,30x.</p> <p>Per ciascuna verifica il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un Certificato di Conformità secondo il modello previsto dal contratto di finanziamento.</p> <p>Equity Cure: in caso di mancato rispetto di un parametro finanziario il beneficiario ha la facoltà, dandone comunicazione alla Banca Agente entro 15 giorni lavorativi successivi alla consegna del Certificato di Conformità, di porre rimedio alla violazione entro 15 giorni lavorativi dalla predetta comunicazione apportando mezzi finanziari sotto forma di aumento di capitale e/o finanziamenti soci subordinati e/o in conto futuro aumento di capitale per un importo tale da consentire il rispetto del parametro finanziario violato. In tal caso il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un nuovo Certificato di Conformità che evidenzi il rispetto del parametro finanziario oggetto di violazione.</p>
Vincoli alle distribuzioni	<p>(a) La Società potrà effettuare distribuzioni, nel limite di una volta all'anno e nei limiti del risultato di esercizio e del flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione (come risultante dalla voce "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" al netto della voce "dividendi (e acconti sui dividendi) pagati" del Rendiconto Finanziario dell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione), a condizione che:</p> <p>(i) alla data della distribuzione o per effetto della distribuzione non si sia verificato e non perduri alcun evento rilevante;</p> <p>(ii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta/EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);</p> <p>(iii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta/EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);</p> <p>(b) Nel caso in cui in un determinato anno gli investimenti netti (al netto dei contributi incassati) effettuati dalla Società a livello cumulato a partire dall'anno 2018 siano inferiori agli investimenti netti previsti dal Business Plan durante lo stesso periodo temporale, la Società potrà effettuare, nell'anno successivo, distribuzioni nel limite di quanto previsto dal Business Plan qualora siano rispettate le condizioni di cui al punto (a);</p> <p>(c) La Società non potrà utilizzare, nemmeno parzialmente, alcun utilizzo della Linea RCF o alcun rinnovo di un utilizzo della Linea RCF per far sì che le condizioni di cui ai precedenti punti (a) (i) e (ii) risultino soddisfatte.</p>

Il debito v/banche per il finanziamento è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato; il valore nominale del debito è stato contabilizzato inizialmente al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della passività finanziaria che sono stati pari ad euro 3.055.853.

Il tasso di interesse effettivo applicato, comprensivo dell'ammortamento delle spese di transazione, è rideterminato semestralmente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono rilevati in base al contratto proiettando l'ultimo tasso disponibile.

I tassi effettivi applicati durante l'anno 2022 sono stati:

- I° semestre 1,745%;
- II° semestre 2,535%.

Riguardo al fattore temporale, in sede di rilevazione iniziale il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risultava diverso dal tasso di interesse di mercato e, pertanto, non è stata applicata l'attualizzazione del debito prevista dall'articolo 2426, comma 1, n. 8.

DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

Si tratta del finanziamento ottenuto dalla CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione 229/2022/R/IDR, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

ACCONTI

Nella voce "acconti" sono iscritti i valori riferiti a fatturazioni verso clienti per le quali non sono ancora state effettuate o completate le relative prestazioni (nello specifico si tratta di allacciamenti sia alla rete acquedotto che a quella fognaria, nonché di interventi di estensione di rete idrica).

Sono state riclassificate, all'interno della voce tra gli "esigibili oltre 12 mesi" le poste riferite ai depositi cauzionali incassati o esigibili dagli utenti del servizio idrico integrato. Si tratta di depositi cauzionali a garanzia dei consumi che rimangono nella disponibilità del gestore fino alla data di cessazione del contratto di somministrazione con l'utente oppure che vengono restituiti all'utente in seguito all'attivazione nel corso del rapporto di specifiche modalità di pagamento come l'addebito automatico in conto corrente.

L'importo dell'acconto esigibile oltre 12 mesi è comprensivo degli interessi passivi maturati alla data calcolati al tasso legale.

DEBITI V/FORNITORI

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2022 le relative fatture.

La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica.

DEBITI V/IMPRESSE CONTROLLATE E COLLEGATE

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione". Si riferiscono prevalentemente a debiti per prestazioni di natura commerciale.

DEBITI TRIBUTARI

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. La voce è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi. In particolare, al 31 dicembre 2022, la voce pari a euro 2.147.405 risulta così composta:

- debito v/erario per IVA euro 46.154;
- debiti IRPEF ritenute lavoratori dipendenti e lavoro autonomo per euro 613.060;
- debito v/IRES consolidato fiscale e IRAP euro 1.457.560;

- debito v/erario per imposta di bollo euro 30.631.

DEBITI V/ ENTI PREVIDENZIALI

I “debiti verso enti di previdenza” riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprendono i ratei retributivi. La voce è interamente riferita a debiti con scadenza entro 12 mesi.

ALTRI DEBITI

La voce è composta da debiti con scadenza entro 12 mesi. Nella voce “debiti verso altri creditori” sono compresi i:

- debiti v/personale per ratei retributivi vari (13^a e 14^a mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato, versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute);
- debiti per la componente tariffaria UI1, UI2, UI3, UI4 incassata dagli utenti del SII e da riversare agli enti preposti;
- debiti v/utenti per rimborsi per pagamento errato di bollette, per indennizzi da carta del servizio e per agevolazioni tariffarie.

La voce “debiti verso consociate” è relativa a debiti di natura commerciale v/soci per prestazioni di servizi e affitto locali ed ammonta ad euro 504.339.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei “criteri di valutazione”.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la composizione della voce “Ratei e risconti passivi” al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi (contributi)	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	13.211	-	62.987.193	63.000.404
Variazione nell'esercizio	59.762	-	7.019.746	7.079.508
Valore di fine esercizio	72.973	-	70.006.939	70.079.912

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti passivi e la relativa suddivisione temporale:

▪ COMPOSIZIONE AL 31.12.2022

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Risconti passivi su allacciamenti	21.155.476	21.442.588	-287.113
Risconti passivi su contributi c/impianti	48.851.464	41.544.605	7.306.859
Altri risconti passivi	72.973	13.211	59.763
Totale	70.079.912	63.000.404	7.079.508

I risconti passivi su allacciamenti riguardano i contributi incassati da utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere (allacciamenti) a cui si riferiscono. Infatti, i costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti sono sospesi ed ammortizzati in relazione alla durata residua della concessione; i ricavi incassati da utenti a titolo di contributo una-tantum per la realizzazione degli allacciamenti sono riscontati ed imputati a Conto Economico sulla base del periodo di ammortamento.

I risconti passivi su contributi c/impianti sono riferiti ai contributi erogati da enti pubblici per gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato.

Si rinvia a quanto detto al paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione relativa ai contributi.

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio delle movimentazioni della voce contributi:

Descrizione	Risconto al 31/12/2021	Contributi competenza 2022	Altri movimenti 2022	Riversamento 2022	Risconto al 31/12/2022
Contributi conto investimenti	41.544.605	10.395.204	-	- 3.088.346	48.851.464
Allacciamenti	21.442.588	2.063.496		- 2.350.608	21.155.476
Totale	62.987.193	12.458.700	-	- 5.438.954	70.006.939

I contributi su allacciamenti sono totalmente incassati; per i contributi conto investimenti si rimanda anche al paragrafo "Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche".

Conto Economico

Si riporta di seguito il commento alle voci del Conto Economico, evidenziandone le principali componenti.

Il seguente commento integra le informazioni sul Conto Economico già fornite nella descrizione alle voci patrimoniali.

A Valore della Produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 182.635.736 (al 31 dicembre 2021 il saldo era pari a euro 177.600.813) ed è costituito dai seguenti dettagli:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e prestazioni" si riferiscono a prestazioni di servizio per clienti a rete.

Indichiamo nella tabella seguente il dettaglio delle variazioni rispetto ai ricavi al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Ricavi da utenti a rete	160.007.865	158.436.672	1.571.193
Altri	0	0	0
Totale	160.007.865	158.436.672	1.571.193

IL METODO TARIFFARIO IDRICO (M.T.I - 3) APPLICABILE ALLE TARIFFE DAL 2020 AL 2023: IL VINCOLO RICONOSCIUTO AI RICAVI DEL GESTORE (V.R.G.).

La Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr, come modificata della Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30/12/2021 e Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24/05/2022, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (full cost recovery), ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2020- 2023 determinando le regole per l'individuazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore (V.R.G.). La tabella che segue mostra le singole componenti del V.R.G. secondo il Tool di calcolo predisposto da ARERA. I valori tariffari indicati nel seguito sono stati predisposti dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 14 del 25 novembre 2022, attualmente in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Di seguito le componenti della tariffa 2022:

Descrizione	Importo
Opex	32.748.216
Opexqc	1.794.850
OpSocial	794.992
OPmis	155.200
ERC	16.546.163
Capex	69.563.949
FNI	13.387.617
COEE	15.793.085
COws	2.930.371

Descrizione	Importo
Delta fanghi	823.375
COaltri	6.483.046
MT _p + AC _p	715.652
Ricavi non conguagliabili	-938.990
VRG 2022	160.797.526
detratto Opsocial da erogare utenti	-786.242
VRG 2022 iscritto	160.011.284

Le singole componenti sono riferite a:

Opex	Costi operativi endogeni del gestore
Opexqc	Costi per adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio - Deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR
OpSocial	Bonus idrico integrativo previsto dall'Ente di Governo dell'Ambito e costi per intervento di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'Allegato A alla Deliberazione 311/2019/R/IDR
OPmis	Costi per l'implementazione di misure tese ad accelerare l'adeguamento alle disposizioni regolatorie per rendere gli utenti Maggiormente consapevoli dei propri consumi nonché favorire le procedure di limitazione in caso di morosità.
ERC	Costi ambientali e della risorsa
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni del gestore
FNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti
COEE	Costi per l'acquisto di energia elettrica
COws	Costo per l'acquisto all'ingrosso
Delta Fanghi	Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione
MT _p	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
COaltri	Altre componenti di costo operativo*
AC _p	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti

* le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'ARERA, gli oneri locali (tosap/cosap, tassa rifiuti, IMU, ecc.) ed il costo della morosità.

La Delibera n. 580/2019/R/idr stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" sia prevista la costituzione di un fondo destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI") correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima al fine di favorire gli investimenti del settore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 dell'allegato A alla Delibera n. 580/2019/R/IDR, la quota FoNI è destinata esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti per il raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nel programma degli interventi. Il FoNI per il 2022 è composto come segue:

- componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti è pari a euro 2.732.847;
- componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto è pari a euro 10.654.770.

L'articolo 35 dell'allegato "A" della Delibera n. 580/2019/R/IDR regola il controllo sul rispetto del vincolo di destinazione del FoNI disponendo che la quota parte di FoNI non investito è calcolata detraendo dalla componente FoNI percepita in tariffa lo speso effettivo (FoNIspesa) per la realizzazione di nuovi investimenti.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII", la Società ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti dal gestore a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2423 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Dall'altro lato, al fine di rendere coerente il trattamento contabile FoNI con le tecniche regolatorie che definiscono la componente, a partire dalla stesura dei conti annuali separati per l'anno 2017 di cui all'allegato "A" della Deliberazione 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019 "Trattamento contabile del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI)", come assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti, una quota delle riserve disponibili o dell'utile dell'esercizio, corrispondente alla quota FoNI percepita in tariffa fino al 31/12/2022 al netto del riversamento calcolato secondo la tecnica contabile prevista dal principio contabile OIC 16 per i contributi in conto impianti - metodo indiretto, viene accantonata ad una riserva non distribuibile.

La proposta tariffaria approvata dall'Autorità Idrica Toscana con delibera n.14 del 25 novembre 2022 per l'anno 2022, attualmente in fase di approvazione da parte di ARERA, prevede un moltiplicatore tariffario pari al 4,83% rispetto alla tariffa 2021.

Sono stati iscritti in questa voce, oltre ai ricavi da tariffa (V.R.G.), i conguagli delle componenti di costo previste nell'articolo 27 "componenti a conguaglio inserite nel VRG" della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 per un totale di euro -2.205.236 (conguaglio negativo per effetto di costi consuntivati nell'anno inferiori a quanto incluso nella tariffa, principalmente per la componente energia elettrica).

Sono stati iscritti in questa voce, inoltre, i ricavi per conguagli tariffari riferiti agli anni 2020 e 2021 che, in seguito a istanze specifiche, sono stati riconosciuti dall'Autorità Idrica Toscana in sede di approvazione della proposta tariffaria 2022 (Delibera Consiglio Direttivo AIT n. 14 del 25/11/2022) come di seguito indicati:

Importi conguaglio riferiti all'anno 2020	euro	1.668.402
Importi conguaglio riferiti all'anno 2021	euro	533.415
Totale importi a conguaglio	euro	2.201.817

I ricavi sopra citati sono da considerarsi di natura eccezionale e non ricorrente; si rimanda anche al paragrafo "partite straordinarie di conto economico" in seguito riportato nel presente documento.

Di seguito si riporta uno schema per quadratura tra VRG 2022 iscritto e ricavi delle vendite e prestazioni (A1) rilevati:

Descrizione	Importo
VRG 2022 iscritto	160.011.284
Rilevazione conguagli	
Conguaglio costi esogeni 2022	-2.205.236
Conguagli 2020- integrazione	1.668.401

Descrizione	Importo
Conguagli 2021 integrazione	533.414
Tot. Ricavi A1	160.007.864

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche per lo più relative ad estendimento di rete.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	213.963	-87.307	301.270
Totale	213.963	-87.307	301.270

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono qui rilevate le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Personale	7.510.990	6.928.523	582.468
Materiali a magazzino	780.684	1.003.768	-223.083
Totale	8.291.675	7.932.291	359.384

La voce personale comprende il costo diretto e indiretto per lavori interni su investimenti.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 14.122.234 (al 31 dicembre 2021 il saldo era pari a euro 11.319.158) e comprendono proventi, che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: subentro utenza, lavori conto terzi, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, riversamento dei contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Prestazioni accessorie utenti	3.342.319	3.202.286	140.033
Altre prestazioni	3.079.087	2.949.167	129.920
Rimborsi spese e penali	445.819	300.970	144.849
Distacchi personale	379.184	464.763	-85.580
Proventi straordinari e plusvalenze	1.436.871	977.740	459.131
Riversamento contributi	5.438.954	3.410.512	2.028.442
Contributo c/esercizio	0	13.719	-13.719
Totale	14.122.234	11.319.158	2.803.076

La voce "Proventi straordinari e plusvalenze" contiene prevalentemente rettifiche di costi riferiti ad anni precedenti e derivanti da processi di stima: la voce contiene, nel dettaglio, le rettifiche di perdite su crediti di anni precedenti, l'eccedenza di stime di fatture da ricevere, l'eccedenza per importi accantonati a fondo rischi in esercizi precedenti.

La voce "Proventi straordinari e plusvalenze" contiene inoltre la premialità per la qualità tecnica del servizio idrico integrato riferita agli anni 2018 e 2019, pari ad euro 723.282, riconosciuta da ARERA con deliberazione 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022. Tali ricavi sono da considerarsi di natura eccezionale e non ricorrente; si rimanda anche al paragrafo "partite straordinarie di conto economico" in seguito riportato nel presente documento.

Nella voce "Riversamento contributi" trova allocazione la quota di competenza riferita ai risconti relativi a contributi c/impianti e per allacciamenti acquedotto/fognatura.

B Costi della produzione

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	3.073.203	3.189.621	-116.418
Acquisto di acqua da grossisti	1.268.567	1.317.924	-49.357
Materiali di ricambio apparecchi	0	0	0
Combustibili e carburanti	14.171	19.826	-5.656
Materiale di consumo	44.388	29.993	14.395
Oneri straordinari	942	2.079	-1.137
Totale	4.401.271	4.559.443	-158.173

La voce deriva principalmente dall'acquisto di acqua da soggetti esterni all'ambito territoriale e da materiali vari di consumo e di ricambio, prodotti chimici e reagenti oltreché cancelleria, combustibili carburanti e lubrificanti.

La variazione della voce "materie prime, sussidiarie e merci" è effetto principalmente dei minori acquisti di materiale impiegato su opere del servizio idrico incluse negli investimenti, come evidenziato anche dalla variazione della voce "materiali a magazzino" riportata nel paragrafo sopra "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	delta
Mezzi e attrezzature	408.652	312.321	96.331
Manutenzione impianti, reti e estendimenti	7.052.278	5.719.677	1.332.600
Servizi informatici	2.822.102	3.079.062	-256.960
Servizi clienti	6.213.920	5.753.605	460.315
Rifiuti, bonifiche e smaltimenti	7.172.623	8.190.755	-1.018.131

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	delta
Energia e telefonia	14.470.890	12.380.910	2.089.980
Consulenze, amministratori e vigilanza	2.063.550	2.679.883	-616.333
Assicurazioni	743.900	719.859	24.041
Personale distaccato	2.508.174	1.867.516	640.658
Altre prestazioni	2.524.001	2.543.753	-19.752
Accantonamento rischi e spese future	172.674	265.874	-93.200
Oneri straordinari	16.870	61.615	-44.745
Totale	46.169.632	43.574.829	2.594.803

Le voci di maggiore rilevanza sono quelle relative all'energia elettrica (necessaria per il sollevamento e la distribuzione di acqua potabile ai clienti, nonché per il funzionamento dell'impiantistica correlata a tale servizio), alle manutenzioni impianti, reti ed estendimenti (manutenzioni ordinarie eseguite sui beni del servizio idrico concessi in uso), a bonifiche e smaltimenti (costi sostenuti per la depurazione presso impianti terzi e costi sostenuti per lo smaltimento dagli impianti in gestione dei residui del processo di depurazione delle acque) e per i servizi ai clienti.

Le differenze tra l'anno in corso e l'anno precedente delle voci "manutenzioni impianti, reti e estendimenti" e "rifiuti, bonifiche e smaltimenti" sono dovute ad una riclassificazione interna di alcune spese precedentemente incluse in "rifiuti, bonifica e smaltimento" all'interno della categoria "manutenzioni impianti e reti e estendimenti".

La voce "servizi informatici" è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto di alcune singole attività internalizzate nel corso dell'anno 2022 che, precedentemente, erano erogate dalla società collegata LeSoluzioni S.c.a.r.l.

La voce "servizi utenti" mostra un incremento di costi rispetto al precedente esercizio principalmente per le attività di recupero credito (invio solleciti) e per il trasporto acqua durante il periodo estivo per effetto della maggiore siccità.

La variazione rispetto al precedente esercizio della voce "energia e telefonia" è dovuta all'aumento del prezzo dell'energia elettrica nonché all'aumento della quantità consumata per effetto dell'acquisizione, a titolo di concessione, degli impianti dal gestore Acque Toscane S.p.A. in seguito al subentro dal 01/01/2022 nella gestione del servizio idrico integrato in due comuni precedentemente serviti da quest'ultimo.

Le variazioni delle voci "consulenze, amministratori e vigilanza" e "personale distaccato" sono effetto di alcune singole attività internalizzate nel corso nel 2022 che, precedentemente, erano erogate dalla società collegata Ingegnerie Toscane S.r.l.

Per la voce "Accantonamento rischi e oneri" si rimanda al paragrafo "Fondo rischi e oneri".

8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Affitti	962.425	946.720	15.705
Noleggi	577.279	439.225	138.054
Royalties	0	0	0

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Canone servizio idrico integrato	52.866	9.269.848	-9.216.982
Manutenzione beni di terzi	285.648	191.918	93.730
Sopravvenienze passive	0	2.065	-2.065
Totale	1.878.218	10.849.776	-8.971.557

Tali costi sono riferiti ad affitti, noleggi di attrezzature industriali e veicoli, ecc.

La voce "Noleggi" si è incrementata rispetto al precedente esercizio per effetto del contratto di noleggio di un'attrezzatura mobile utilizzata per rispondere all'emergenza idrica sopraggiunta durante il periodo estivo/autunnale in alcune zone del territorio servito.

La voce "Canone del servizio idrico integrato" si è ridotta rispetto all'anno precedente in quanto dal 01/01/2022 non è più dovuto all'Autorità Idrica Toscana il canone di concessione del servizio idrico previsto dalla convenzione di affidamento. L'importo valorizzato per il 2022 riguarda invece il canone di concessione per l'affidamento del servizio dovuto all'Autorità Idrica Toscana in seguito al subentro dal 01/01/2022 nella gestione del servizio idrico in due ulteriori comuni precedentemente serviti dal ex-gestore Acque Toscane S.p.A.

Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di beni di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal principio contabile OIC 12.

Segnaliamo che la Società non ha contratti di leasing in essere.

9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Salari e stipendi	16.789.857	15.891.945	897.912
Oneri sociali	5.550.023	5.332.901	217.122
Trattamento di fine rapporto	1.522.369	1.190.919	331.450
Altri costi	209.514	284.081	-74.567
Totale	24.071.763	22.699.846	1.371.917

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi) include l'intera spesa per il personale dipendente e con contratto di lavoro interinale ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità, rateo 13^a e 14^a, premio produzione.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre, il valore annuale precedentemente imputato al Fondo trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

La variazione delle voci rispetto all'anno precedente è effetto principalmente:

- dell'aumento dell'organico tecnico e amministrativo in seguito al passaggio, a partire dal 01/01/2022, in Acque del personale dipendente della società Acque Toscane S.p.A per effetto del subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei due comuni serviti precedentemente da quest'ultimo.

- dell'aumento dell'organico tecnico in seguito all'internalizzazione nel corso dell'anno di alcune singole attività che precedentemente erano svolte da società collegate;
- del rinnovo del contratto di lavoro con incremento economico ripartito in tre tranches negli anni dal 2022 al 2024;
- dell'aumento del costo della rivalutazione T.F.R. (per la parte rimasta in azienda) per effetto dell'inflazione.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	35.041.953	31.065.557	3.976.396
Ammortamento imm. materiali	26.180.887	23.812.324	2.368.564
Oneri straordinari	0	0	0
Totale	61.222.841	54.877.881	6.344.960

Riguardo la determinazione della quota di competenza dell'esercizio, si rimanda ai criteri illustrati nella prima parte della presente Nota Integrativa al paragrafo Criteri di valutazione - "Immobilizzazioni immateriali e materiali".

Si precisa che sono state capitalizzate (e quindi poste in ammortamento) sia le opere e manutenzioni straordinarie realizzate in appalto da terzi, sia quelle realizzate internamente; in tale ultimo caso i costi diretti rilevati contabilmente (materie prime e personale diretto) sono stati incrementati delle spese tecniche direttamente imputabili all'opera.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori per la svalutazione delle immobilizzazioni.

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Svalutazione dei crediti	3.192.753	3.160.666	32.087
Totale	3.192.753	3.160.666	32.087

L'accantonamento è stato effettuato analizzando l'anzianità del credito.

11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2022 valutate con il metodo del Costo medio ponderato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

12-13) Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo accantonato per rischi e oneri ammonta ad euro 273.200.

La voce comprende un accantonamento per oneri inerenti spese legali per cause in corso. Si rinvia al paragrafo "Fondo rischi e oneri" per i dettagli.

14) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni	2.554.179	3.990.604	-1.436.425
Costi ed oneri diversi	1.351.039	1.361.704	-10.666
Oneri straordinari	6.340	6.676	-337
Accantonamenti fondo rischi	19.578	16.720	2.858
Totale	3.931.135	5.375.705	-1.444.569

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della voce "servizi", tra cui gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione, canoni di emungimento risorsa, canoni di attraversamento e bonifica dovuti ad enti pubblici locali, contributi di funzionamento ARERA e A.I.T.

La voce "imposte indirette, tasse e canoni" si è ridotta rispetto al precedente esercizio in quanto nell'anno 2021 era stato stipulato e contabilizzato un accordo con la Regione Toscana con oggetto la regolarizzazione degli importi dovuti per l'occupazione del demanio idrico riferita anche ad anni pregressi.

Per il dettaglio della voce "Accantonamenti a fondo rischi" si rinvia alle descrizioni nel paragrafo "Fondo rischi e oneri".

C Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Proventi da partecipazioni	4.376.423	5.810.234	-1.433.811
Altri Proventi Finanziari	711.770	1.128.261	-416.492
Interessi ed altri Oneri Finanziari	-5.182.792	-4.845.024	-337.767
Totale	-94.600	2.093.471	-2.188.070

Nella voce "Proventi da partecipazioni" si trovano allocati i dividendi distribuiti dalla Società controllata Acque Servizi S.r.l. per euro 900.000, dalla collegata Ingegnerie Toscane S.r.l. per euro 3.188.890 e dalla partecipata Aquaser S.r.l. per euro 287.533.

La voce "Altri proventi finanziari" è riferita a interessi attivi maturati su crediti commerciali.

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" è composta da interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito, interessi di mora e dagli interessi passivi su depositi cauzionali ricevuti dagli utenti. La voce comprende il costo derivante dall'applicazione del tasso effettivo sul finanziamento con scadenza 29/12/2023 in applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio della voce "interessi e altri oneri finanziari":

	Prestiti obbligazionari	Chiusura contratti derivati	V/banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari		-	5.091.029	91.763	5.182.792

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si sottolinea che il valore assoluto degli interessi passivi è frutto di una politica di gestione del rischio finanziario: la Società ha deciso di coprire il rischio tasso con sei contratti di swap per come descritti nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al "Fair Value" degli strumenti finanziari" della presente nota a cui si rimanda.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
IRES corrente	7.702.587	6.736.242	966.345
IRAP corrente	2.080.687	1.805.200	275.488
IRAP cancellazione 1° acconto - articolo 24 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020.			0
Totale imposte correnti	9.783.274	8.541.442	1.241.832
IRES differita	-487.384	-671.146	183.762
IRAP differita	21.512	15.591	5.921
Imposte sul reddito differite (IRES e IRAP)	-465.872	-655.555	189.683
IRES esercizio	7.215.203	6.065.096	1.150.107
IRAP esercizio	2.102.199	1.820.790	281.408
rettifiche imposte esercizi precedenti	-93.042	-112.291	19.249
Totale imposte	9.224.360	7.773.596	1.450.764

L'importo delle imposte è stato calcolato con le aliquote fiscali vigenti che sono per il 2022 le seguenti: IRES 24%, IRAP 5,12%.

L'importo delle imposte è determinato anche da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra deducibili e imponibili ai fini IRES ed IRAP.

■ DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRES (IMPOSTE ANTICIPATE)

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svalutazione crediti	Fondo rischi e oneri	Ammortamento non deducibile	Altre	Totale
Importo	21.155.476	10.328.497	3.398.273	7.633.628	871.966	43.387.841

■ DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRAP (IMPOSTE ANTICIPATE)

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Totale
Importo	4.310.793	3.314.885	49.090	7.674.767

■ DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRES - MOVIMENTI DELL'ANNO IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svalutazione crediti	Fondo rischi e oneri	Ammortamento non deducibile	Svalutazione immobilizzazioni	Altre	Totale
Importo al termine dell'esercizio precedente	21.442.588	8.835.015	3.338.558	8.137.858	0	751.098	42.505.117
Variazioni verificatesi nell'esercizio	-287.112	1.493.482	59.715	-504.229	0	120.869	882.724
Importo al termine dell'esercizio	21.155.476	10.328.497	3.398.273	7.633.628	0	871.966	43.387.841
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%	24%	
Effetto fiscale IRES	5.077.314	2.478.839	815.586	1.832.071	0	209.272	10.413.082

■ DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRAP - MOVIMENTI DELL'ANNO IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Totale
Importo al termine dell'esercizio precedente	4.789.769	3.256.053	49.090	8.094.912
Variazioni verificatesi nell'esercizio	-478.976	58.832	0	-420.145
Importo al termine dell'esercizio	4.310.793	3.314.885	49.090	7.674.767
Aliquota IRAP	5,12%	5,12%	5,12%	
Effetto fiscale IRAP	220.713	169.722	2.513	392.948

■ RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA IRES

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva (escluso IRAP)	2022		2021	
	(Importi)	Aliquota	(Importi)	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24,00		24,00
Risultato prime delle imposte	37.383.984		34.090.581	
Dividendi esenti competenza	-4.376.423		-5.810.234	
Risultato prima delle imposte (comparazione anni precedenti)	33.007.561		28.280.348	
Effetti delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria				

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva (escluso IRAP)	2022		2021	
	(Importi)	Aliquota	(Importi)	Aliquota
Costi indeducibili e altre differenze permanenti	-2.944.215	-2,14	-3.009.113	-2,55
Nota: Costi indeducibili , si tratta di accantonamenti non deducibili, costo autovetture, costo telefonia. Altre differenze permanenti : si tratta di agevolazione A.C.E., dividendi esenti, superammortamento, deduzione IRAP forfettaria e analitica.				
IRES definitiva	7.215.203		6.065.096	
Aliquota effettiva		21,86		21,45

Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti; le correzioni di errori non rilevanti sono contabilizzate nel Conto Economico dell'esercizio.

Si evidenziano di seguito gli elementi di ammontare o di incidenza eccezionale già commentati nella nota nei rispettivi paragrafi:

- ricavi delle vendite e prestazioni: conguagli tariffari riferiti all'anno 2020 per istanze specifiche del gestore all'Autorità Idrica Toscana per euro 1.668.401
- ricavi delle vendite e prestazioni: conguagli tariffari riferiti all'anno 2021 per stanze specifiche del gestore all'Autorità Idrica Toscana per euro 533.415
- altri ricavi e proventi: premialità per la qualità tecnica del servizio idrico integrato riferita agli anni 2018 e 2019, pari ad euro 723.282, riconosciuta da ARERA con deliberazione 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022.

Si riporta di seguito la sintesi del conto economico depurata degli elementi sopra descritti:

Conto Economico	Conto Economico al netto eventi eccezionali	Conto Economico attuale	Variazione
A) Valore della Produzione	179.710.638	182.635.736	-2.925.098
B) Costi della produzione	-145.157.152	-145.157.152	0
C) Proventi e oneri finanziari	-94.600	-94.600	0
Risultato prima delle imposte	34.458.886	37.383.984	-2.925.098
Imposte sul reddito d'esercizio	-8.372.571	-9.224.360	851.789
Utile (perdita) dell'esercizio	26.086.315	28.159.624	-2.073.309

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli Amministratori ammontano ad euro 269.552 e quelli al Collegio Sindacale a euro 54.600:

	Compensi ad amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	269.552	54.600	324.152

Non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli Amministratori e Sindaci.

Compensi al revisore contabile

I compensi al revisore contabile di competenza del corrente esercizio sono pari ad euro 74.490:

	Revisore legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi
Valore	74.490				74.490

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato. Si rinvia anche alla Relazione sulla Gestione per i rapporti con imprese controllate, collegate e consociate.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio.

Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità, nel Fondo rischi. Gli eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti in Nota Integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Ricorso per Cassazione presentato da Consiag S.p.A.

Relativamente alle passività potenziali menzionate nella Nota Integrativa del bilancio 2020 si segnala il ricorso per Cassazione presentato da Consiag S.p.A. contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza n. 2971/2019 del 18 settembre 2019 della Corte di Appello di Firenze, Sez. Specializzata. In breve si riassume la vicenda: in data 10 novembre 2014 Acque S.p.A. aveva ricevuto un atto di citazione dalla Società Consiag S.p.A. secondo il quale detta Società sarebbe stata ingiustamente estromessa all'atto della costituzione, nel 2001, dalla compagine sociale di Acque S.p.A., mentre avrebbe avuto titolo a detenere n. 78.828 azioni, pari al 95% della partecipazione riferibile al Comune di Montespertoli. Consiag S.p.A. inoltre sosteneva di non aver ricevuto alcun corrispettivo per l'utilizzo delle reti idriche realizzate nel Comune di Montespertoli. Con sentenza n. 1447/18 del Tribunale di Firenze (sezione specializzata per le imprese), l'Autorità Giudiziaria non aveva accolto la domanda della parte attrice ed aveva condannato quest'ultima alla refusione, a favore di ciascuno dei convenuti, delle spese di lite. Successivamente Consiag S.p.A aveva depositato ricorso in appello nel cui procedimento Acque S.p.A. si era costituita. Con sentenza pubblicata in data 10/12/2019 la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato l'appello proposto da Consiag S.p.A. avverso la sentenza del Tribunale delle Imprese. In ragione della notifica del ricorso in Cassazione, Acque S.p.A ha provveduto al deposito del controricorso e siamo in attesa di fissazione dell'udienza.

Risanamento condotta idrica Comune Crespina Lorenzana

Con riferimento all'emanazione delle ordinanze sindacali del Comune di Crespina Lorenzana n. 13/2021 avente ad oggetto "Sito inquinato via I gioielli Loc. Ceppaiano ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 156/2006" e n. 04/2022 avente ad oggetto "Bonifica sito inquinato via I gioielli Loc. Ceppaiano. Proroga ordinanza n. 13/2021", che individuavano Acque S.p.A. quale soggetto responsabile dell'inquinamento -dovuto alla presenza di KEU nel materiale di riempimento dello scavo interessante la condotta idrica sita in Via Gioielli, eseguito dalla soc. Cantieri S.r.l.-, Acque S.p.A. ha depositato ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nei

confronti della Cantieri S.r.l. e contro il comune di Crespina Lorenzana per l'annullamento delle suddette ordinanze.

Con atto notificato in data 19 maggio 2022, il Comune di Crespina Lorenzana ha depositato atto di opposizione per la trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dalla società Acque S.p.A. In data 30 maggio 2022, inoltre, è stato notificato l'atto di costituzione della società Cantieri in qualità di controinteressato nel ricorso straordinario dinanzi il Presidente della Repubblica proposto da Acque S.p.A.

Riguardo al suddetto contenzioso, si precisa che in data 23 agosto u.s., a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi - a cui hanno partecipato oltre al comune di Crespina/Lorenzana, Acque S.p.A., ARPAT, Regione Toscana ed Azienda USL Toscana Centro- è stata emanata la Determinazione n. 352/22 da parte del Comune di Crespina/Lorenzana a mezzo della quale è stata approvata la relazione conclusiva del Piano di caratterizzazione prevedendo, a conclusione del procedimento, l'attuazione a carico del gestore di una Messa in sicurezza operativa (MISO), escludendo - al momento- la necessità di bonifica delle aree. Sul piano processuale siamo in attesa della fissazione dell'udienza dinanzi il TAR.

Beni concessi in uso

La Società effettua la sua attività per il servizio idrico integrato attraverso beni concessi in uso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ora Autorità Idrica Toscana) da restituire al termine della concessione di affidamento. Tali beni sono quelli indicati nell'inventario al 1.1.2002 previsto dalla convenzione. Acque S.p.A. non è in possesso dei dati economici in quanto, in sede di elencazione dei beni costituenti il servizio idrico integrato, non si è potuto procedere, per mancanza di informazioni, ad una valorizzazione economica. Tali beni, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della convenzione stessa in concessione ai sensi del comma 1° dell'art. 12 della Legge n. 36/1994, ora sostituito dall'articolo 153 del D.lgs. n. 152/2006. I beni sono sottoposti a opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e successive modificazioni e integrazioni, che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2022	Di cui incassati al 31.12.2022	Di cui incassati nel 2023
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	975.180	975.180	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	86.609	86.609	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	45.786	45.786	0
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	Contributo investimenti PNRR-M2C4-I4.1-A2-19	1.060.800	1.060.800	0
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	Contributo investimenti PNRR-M2C4-I4.1-A2-20	1.048.800	1.048.800	0
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	Contributo investimenti PNRR-M2C4-I4.1-A2-21	128.800	128.800	0

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2022	Di cui incassati al 31.12.2022	Di cui incassati nel 2023
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	100.000	100.000	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	324.204	324.204	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	299.059	299.059	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	105.604	105.604	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	97.800	97.800	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	42.258	42.258	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	492.899	492.899	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	94.597	94.597	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	30.813	30.813	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	87.260	87.260	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	28.536	28.536	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	12.330	12.330	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	4.018.000	4.018.000	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	1.015.871	1.015.871	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	300.000	300.000	0
Totale		10.395.204	10.395.204	0

Si riporta di seguito anche la situazione dei contributi rilevati nei bilanci di anni precedenti con evidenziato l'importo incassato al 31.12.2022 e quello ancora da incassare:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza anni precedenti	Di cui incassati al 31.12.2021	Di cui incassati al 31.12.2022	Di cui da incassare
Autorità Idrica Toscana	contributo investimenti anno 2019	842.270	668.103	174.166	0
Autorità Idrica Toscana	contributo investimenti anno 2019	1.578.859	978.086		600.773
Totale		2.421.129	1.646.189	174.166	600.773

La Società riceve inoltre dai soggetti individuati dalla norma i corrispettivi che derivano da prestazioni regolate da contratti stipulati per l'erogazione dei servizi idrici.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Totale dipendenti (incluso interinali)
Numero medio	4	12	270	158	3 interinali (al 31/12/2022)	447

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

SCADENZA FINANZIAMENTO E RIFINANZIAMENTO 2023

Il contratto di finanziamento firmato nel 2018 vedeva la sua naturale scadenza alla fine del 2023.

Per questo motivo la Società ha avviato nel 2022 un percorso che ha consentito, entro la scadenza del precedente contratto di finanziamento, di giungere ad una struttura finanziaria nuova, più snella, e più allineata alle esigenze di finanziamento degli investimenti.

Si sono incaricati due advisor, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., e lo Studio Cappelli RCCD in qualità di consulente legale che accompagnassero la Società nel complesso progetto di rifinanziamento dell'indebitamento esistente e contestualmente all'attivazione di un canale di finanziamento con la European Investment Bank (BEI). La Società ha avviato una procedura competitiva di beauty contest finalizzata al reperimento da parte di un pool di finanziatori di un finanziamento ammortizing a 7 anni per un importo complessivo pari ad euro 225m, di cui (i) euro 210m di Linea Term destinata e (ii) euro 15m di Linea RCF volta alla copertura delle esigenze ordinarie della Società.

A dicembre 2022 European Investment Bank (BEI), su richiesta della Società ed a seguito di un'istruttoria interna, ha deliberato un prestito per complessivi euro 130 milioni di euro per la realizzazione di un programma di investimenti per gli anni 2022-2023-2024-2025 a condizioni molto vantaggiose rispetto alle attuali dinamiche di mercato.

La ridefinizione della struttura del debito di Acque ha avuto come scopo quello di rifinanziare l'indebitamento finanziario bancario esistente, inclusa la chiusura anticipata dei contratti di hedging connessi al contratto di finanziamento, la copertura delle ulteriori esigenze di cassa ordinarie lungo un orizzonte temporale di dodici mesi e copertura dei costi connessi all'operazione, l'obiettivo di permettere alla Società di concentrarsi sulla realizzazione del nuovo Piano degli Interventi.

La nuova struttura finanziaria copre le esigenze della Società sino al termine della Concessione con dei costi contenuti, consentendo la realizzazione di un Piano degli Interventi molto sfidante e ampliato a seguito della recente approvazione tariffaria. A parità di indebitamento finanziario complessivo si ha inoltre una struttura molto più flessibile che non pone vincoli anche per eventuali ulteriori fabbisogni legati alle necessità di investimento che si dovessero presentare nei prossimi anni.

In data 13 giugno 2023 è stato firmato il contratto di finanziamento con BEI ed in data 14 giugno 2023 quello con le parti finanziatrici.

In data 20 giugno 2023 è stata effettuato il closing dell'operazione con l'erogazione delle somme di cui al rifinanziamento.

Fusione per incorporazione di Publiservizi S.p.A. in ALIA Servizi Ambientali S.p.A.

Il socio Publiservizi S.p.A., con effetto dal 1° febbraio 2023, è stato fuso per incorporazione nella società Alia Servizi Ambientali S.p.A. Il CDA di Acque S.p.A., svolte le proprie valutazioni sulla base di quanto previsto dalle disposizioni statutarie e supportata da un autorevole parere legali pro-veritate, ha ritenuto inizialmente di non procedere all'iscrizione a Libro Soci di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in qualità di avente causa di Publiservizi S.p.A.

A fronte del rifiuto di iscrizione, Alia ha proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. in data 23 marzo 2023 presso il Tribunale di Firenze che, con primo provvedimento ha vietato ad Acque S.p.A. fino alla conclusione del procedimento di indire e celebrare l'assemblea dei Soci.

In ottemperanza a tale provvedimento Acque S.p.A. ha pertanto revocato la convocazione dell'assemblea dei Soci, prevista per il 28 aprile 2023.

Successivamente il Tribunale di Firenze ha ordinato ad Acque di iscrivere Alia nel libro Soci, con ordinanza comunicata in data 29 maggio 2023.

Conseguentemente la società ha deliberato, con riserva di tutela, di iscrivere al Libro Soci Alia SpA e contestualmente convocato l'assemblea dei Soci, prevista in data 19 luglio 2023 per l'approvazione del bilancio 2022 ed il rinnovo delle cariche societarie.

LA DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'approvazione dei soci il bilancio dell'anno 2022, tenuto conto di quanto già descritto in Nota integrativa nella sezione del Patrimonio Netto con particolare riferimento all'obbligo di costituire una riserva indisponibile corrispondente al valore degli investimenti finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2022, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri, ed inoltre considerando le impegnative previsioni di investimento dell'anno in corso e dei prossimi ed il Business Plan approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione ed inviato ai Finanziatori come documento propedeutico alla stipula del nuovo contratto di finanziamento, propone quindi la destinazione dell'utile complessivo di euro 28.159.624 a riserva.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Sardu

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio al 31 dicembre 2022

All'Assemblea degli Azionisti della Società ACQUE S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, in accordo con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme di legge e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare nel corso dell'esercizio 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (nella versione pubblicata a dicembre 2020 e in vigore dal primo gennaio 2021, tenuto altresì conto anche del documento emanato dal CNDCEC del marzo 2023 sulla struttura e sul contenuto della relazione dei sindaci) nonché tenuto conto della complessità, della struttura e dell'attività esercitata dalla società Acque SpA.

Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, corredato dalla Relazione sulla gestione, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

A large diagonal line is drawn across the page. Below it, there are two handwritten signatures. The signature on the left is written in cursive and appears to be 'Alessandro Ianni'. The signature on the right is also in cursive and is less legible.

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0
Immobilizzazioni	521.044.791	497.795.530
Attivo circolante	122.105.545	114.301.028
Ratei e risconti attivi	328.994	247.285
Totale Attività	643.479.330	612.343.844
Passivo		
Patrimonio netto	271.733.024	239.270.625
Fondi per rischi e oneri	4.321.614	5.448.619
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.629.916	4.036.771
Debiti	292.714.864	300.587.425
Ratei e risconti passivi	70.079.912	63.000.404
Totale passività	643.479.330	612.343.844
Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	182.635.736	177.600.813
Costi della produzione	145.157.152	145.603.702
Differenza tra valore e costi della produzione	37.478.583	31.997.111
Proventi e oneri finanziari	-94.600	2.093.471
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
Risultato prima delle imposte	37.383.984	34.090.581
Imposte sul reddito di esercizio	9.224.360	7.773.596
Utile (perdita) di esercizio	28.159.624	26.316.985

Conformità del bilancio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione che lo accompagna, predisposti dagli Amministratori e che vengono presentati all'assemblea per l'approvazione siano conformi alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2022 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del codice civile, fatta eccezione - come per il precedente esercizio - per i criteri seguiti per la determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni allineando la metodologia di calcolo degli stessi con quanto riconosciuto in tariffa dall'Autorità per l'Energia

Alfonso Ianni

[Signature]

Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), ed al concetto di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini del bilancio, conformemente alla prevalenza del principio della sostanza su quello della forma ed in continuità con i precedenti esercizi.

La Società di Revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna la propria Relazione attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di ACQUE S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio stesso.

La EY, ha espresso giudizio positivo senza rilievi al bilancio di esercizio 2021 della società.

Il Collegio Sindacale ha infine espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 2416, comma 1, n.5, all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianti e di ampliamento per l'importo netto di euro 105.952.

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dai rispettivi c.d.a. e/o assemblee, coincide con quella del bilancio della società che precede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 27.543.975.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

La Società di revisione EY ha espresso giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio consolidato dell'anno 2022.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

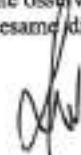
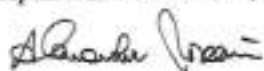
Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società, fornendo il proprio parere, ove richiesto. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Altresì l'amministratore delegato ha rispettato il disposto di cui all'art. 2381, comma 5, c.c., anche riferendo con la periodicità richiesta sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Per quanto a conoscenza del collegio sindacale, particolare attenzione è stata riservata alle misure di prevenzione e contenimento degli effetti dell'emergenza pandemica che, nonostante l'anno 2022 sia venuta meno, la società ha, nella misura ritenuta opportuna, mantenuto in essere e non ha inciso in maniera apprezzabile sulle dinamiche reddituali e finanziarie e sulla capacità operativa e d'investimento della società.

Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio 2022, denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 del c.c..

Non abbiamo effettuato richiami o segnalazioni all'organo amministrativo, non ricorrendone i presupposti, in particolare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021 o dell'art. 25-*octies* del D.lgs 12 gennaio 2019 n. 14. Parimenti non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* del D.lgs 12 gennaio 2019 n. 14 e dell'art. 30-*sexies* del D.L. 6 novembre 2021 n. 152 (conv. Dalla L. 29 dicembre 2021 n. 233 e successive modificazioni).

Adeguatezza struttura organizzativa e sistema di controllo interno

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, interlocuzioni, incontri e interviste con i responsabili delle strutture, la raccolta ed esame di documenti e



informazioni dagli stessi e dai responsabili dell'Organismo di Vigilanza, dell'Ufficio di Internal Audit. Ci siamo infine incontrati con la società KPMG S.p.A. fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2021 e, successivamente, con la società EY S.p.A. (che è subentrata alla prima), soggetti incaricati della revisione legale dei conti.

In particolare il Collegio Sindacale, in accordo con l'Organismo di Vigilanza, ha convocato con cadenza trimestrale uno dei componenti dell'ufficio di Internal Audit, per riferire in ordine alle attività condotte ed in particolar modo sullo stato di funzionamento del modello organizzativo di prevenzione di cui al D.Lgs. 231/2001, sugli aggiornamenti apportati allo stesso e su eventi di particolare importanza emersi nel corso del periodo in esame. In base alle informazioni raccolte nel corso del 2022 il Collegio ritiene il modello adeguato alla struttura ed i processi correttamente impostati e presidiati, anche attraverso le implementazioni ed suggerimenti tempo per tempo occorsi.

Abbiamo infine valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

Pareri rilasciati dal collegio

Si ricorda che il collegio sindacale ha rilasciato il proprio parere, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 27 gennaio 2010 n.39, in merito alla nomina della Società di revisione per la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato per il triennio 2022-2024. L'assemblea dei soci - in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021 - ha conseguentemente proceduto alla nomina della Società di revisione EY che è così subentrata a KPMG, precedentemente incaricata della revisione legale di Acque S.p.A., senza che al Collegio risultino criticità nel processo di avvicendamento.

Operazioni particolari

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Giudizio finale

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

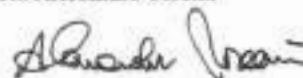
Pisa, 28 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Alberto Lang

Dott. Luciano Bielli

Dott. Alessandro Torcini





Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 352451
Fax: +39 055 5524550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme o ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Lo sviluppo dell'azione dell'ARERA per la regolazione del settore" e "L'attività dell'Autorità Idrica Toscana" della Relazione del Consiglio di Amministrazione e sui paragrafi "Ricavi dalle vendite e prestazioni" e "A Patrimonio Netto" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi, ai termini di definizione dei conguagli tariffari ed al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Mecenate, 12 - 20138 Milano
Sede Secondaria: Via Lanciaetta, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Società con D.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano 00003580903
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043620094 - numero T.E.A. di Milano 001135 - P.IVA 00001210903
Iscritta al Registro Revisori Legati al n. 12945 - Pubblicato sulla G.U. Suppl. 12 - 01 Serie Speciale del 11/02/1997
Società di Fido Operale 0599 società di Revisione
Cassa di risparmio n. 1 edita n. 12321 del 10/11/1997
A Member firm of Ernst & Young Global Limited



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisca la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società [del Gruppo];
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società [del Gruppo] di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di



- bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisito nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 28 giugno 2023

EY S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)



- 1** | **Relazione sulla Gestione**
pag. 156
- 2** | **Bilancio al 31/12/2022**
pag. 189
- 3** | **Rendiconto finanziario**
pag. 199
- 4** | **Nota Integrativa**
pag. 202
- 5** | **Relazione della Società di Revisione**
pag. 263



**Acque S.p.A.
Bilancio
consolidato 2022**



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori azionisti,

L'anno 2022 si è chiuso con un utile netto di gruppo di euro 27.543.975, dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 62.899.056, accantonamenti al fondo rischi per euro 338.000, altri accantonamenti per euro 5.200 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per euro 9.702.783.

Il risultato, tenuto conto dei costi relativi agli ammortamenti ed agli accantonamenti sostenuti nel corso del 2022, appare positivo.

Descrizione del Gruppo

1. Costituzione e attività

Il Gruppo Acque è operativo dal 1° gennaio 2002, da quando l'Autorità d'Ambito dell'AATO2 Basso Valdarno le ha affidato la gestione unica esclusiva del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per un periodo di trenta anni su tutto il territorio dell'AATO.

2. Quadro normativo e regolamentare

La delibera 580/2019 MTI-3 (Metodo Tariffario Idrico) ha dettato le regole generali per la formazione delle tariffe del periodo regolatorio 2020-2023. La delibera ha confermato i "pilastri" dei precedenti metodi, seppur con alcune varianti e novità. Lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'AIT per il gestore Acque S.p.A. è stato approvato da ARERA in data 28 settembre 2021 con deliberazione 404/2021. Il MTI-3 ha previsto l'Aggiornamento biennale e la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria entro il 30 aprile 2022. Il provvedimento contenente le indicazioni metodologiche dettagliate è stato emanato dall'Autorità con la delibera 639/2021/R/IDR del 30/12/2021. Con detta deliberazione sono state definite le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023;

In particolare, con la delibera 639/2021 ARERA ha provveduto per le annualità 2020 e 2021 alla definizione dell'adeguamento monetario degli Opex e dei Capex, alla definizione dei costi medi dell'Energia Elettrica ai fini del calcolo di detta componente per gli anni 2022 e 2023 e del riconoscimento di eventuali conguagli sulle annualità 2021 e 2021

ARERA conferma anche l'impianto dei costi endogeni (Opexend) previsto all'interno del MTI-3, anche rispetto al meccanismo di efficientamento secondo cui una parte dei risparmi di costo registrati dal gestore è "restituita" al sistema. L'eventuale decurtazione dei costi operativi endogeni è solo apparentemente "restituita" all'utenza, in quanto a fronte di una tariffa che cresce meno, è prevista la valorizzazione di una componente perequativa che andrà ad alimentare un "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato", istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Si tratta di un passaggio innovativo per la regolazione del servizio idrico, in quanto tale meccanismo rappresenta il primo strumento introdotto da ARERA per promuovere l'innovazione tecnologica nel settore, sancendo un legame diretto tra innovazione ed efficienza. La definizione dei criteri di utilizzo e le modalità di gestione del Fondo sono rinviati al successivo MTI-4, nell'ambito del quale è attesa l'introduzione di una regolazione per esperimenti. Per quanto riguarda i costi esogeni, merita una riflessione il tema dell'energia elettrica e dell'impatto sul costo medio di settore almeno per il prossimo anno. Ci si aspetta dunque che nel 2022 si apra una "forbice" tra i costi riconosciuti in tariffa

2022, valorizzati a partire dai dati di bilancio 2020, e i costi effettivi che i gestori si sono trovati a sostenere, detta riflessione si applicherà senza meno a tutti quei gestori che nell'anno 2022 ha sottoscritto contratti di acquisto dell'energia elettrica a prezzo variabile. Vista l'eccezionalità e al tempo stesso la portata del fenomeno, ARERA ha concesso agli EGA la possibilità di valorizzare una componente aggiuntiva di natura previsionale a copertura dei maggiori costi volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita. Una delle misure più attese nell'ambito dell'aggiornamento è stato quello relativo alla valorizzazione dei parametri necessari al calcolo degli oneri finanziari e fiscali, fermo restando il meccanismo già "collaudato" sin dall'inizio della regolazione, che prevede di riconoscere in tariffa i costi di capitale con un ritardo temporale di due anni. Nell'aggiornamento dei parametri, il regolatore ha dovuto tenere conto della crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria, che ha causato una contrazione della liquidità per via dei mancati incassi e un conseguente maggiore ricorso al debito. Nella definizione dei nuovi parametri ARERA ha cercato di compenetrare sia il maggiore rischio legato alla fase di incertezza non ancora conclusa sia il desiderio di non abbattere eccessivamente il costo del capitale reperito da terzi, in un'ottica di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Complessivamente l'aggiornamento ha ridimensionamento di quasi mezzo punto percentuale la componente di oneri finanziari e fiscali che è passata dal 5,24% al 4,8%. Più nello specifico, i parametri che hanno subito un ridimensionamento nel biennio 2022- 2023 rispetto al biennio 2020-2021 sono il K_d che misura il rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, che è passato dal 2,77% al 2,4% e il tasso r^{real} ossia il tasso *risk free* reale passato dallo 0,5% allo 0,13%. Tra gli aspetti rimarcati da ARERA si evidenzia la possibilità di richiedere i costi per interventi volti all'individualizzazione della misura dei consumi di acqua. Un intervento che si inserirebbe nel solco dei recenti provvedimenti a livello comunitario, come la Direttiva Europea 2020/2184/UE, che spingono gli Stati membri a migliorare la trasparenza del rapporto tra utente e gestore e a rendere i consumatori più consapevoli rispetto al consumo di acqua, e quindi a contribuire attivamente alla conservazione e al risparmio della risorsa. La misurazione dei consumi rappresenta dunque uno strumento indispensabile, peraltro già da tempo previsto e promosso dal Codice dell'Ambiente che richiamava l'importanza di prevedere "contatori per il consumo dell'acqua in ogni singola unità abitativa nonché contatori differenziati per le attività produttive e del settore terziario esercitate nel contesto urbano". Il tema della misurazione delle utenze condominiali è entrato a pieno titolo sia nell'agenda del regolatore che nel Quadro Strategico 2022-2025.

Con la delibera 639/2021 ARERA ha infine adottato specifiche disposizioni in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 02/2016, 8/2016, 2481/2017, 5777/2018, 8079/2020, 8221/2020, 8354/2020, 8502/2020, 8503/2020, 645/2021, 731/2021, 732/2021, 768/2021, 3809/2021 e 4914/2021, con le quali lo stesso ha accolto le censure avanzate da taluni gestori in ordine alle regole di computo tariffario relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011. Nello specifico è stata prevista una nuova componente di conguaglio, *RcARC*,

Le sentenze hanno dato ragione ai ricorrenti in merito:

- al fatto che nel metodo 2012-2013 per il calcolo del CCN, capitale circolante netto, non erano state le voci di costo e ricavo relative alle "Altre attività idriche";
- alle regole di computo dei "Conguagli del vincolo riconosciuto ai ricavi" di cui all'articolo 46 del MTT, nella parte in cui si prevede che sui conguagli venga applicato, per il ritardato riconoscimento della copertura del costo, il tasso di inflazione, anziché l'onere finanziario;
- alla deliberazione 273/2013/R/IDR con la quale sono stati definiti i criteri per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum, nella misura in cui - a differenza del MTT - non vengono considerati nel computo dei ricavi ammissibili i costi del capitale proprio.

In merito al conguaglio relativo al riconoscimento degli oneri finanziari *Conga* per gli anni 2012 e 2013, di cui all'articolo 46 del MTT va detto che con le sentenze 5428/2022/ e 5431/2022 pubblicate il 30/06/2022 il Consiglio di Stato ha invece accolto gli appelli ARERA manifestando pertanto un orientamento diverso rispetto a quanto fatto con le sentenze precedenti emanate da un'altra sezione. Per tale fattispecie ci troviamo pertanto di fronte a sentenze, prodotte da sezioni diverse del CdS non allineate.

In ultimo il regolatore ha previsto che ai fini del calcolo dei costi a copertura della morosità, mantenuti per il centro pari al 3%, vada considerato quale fatturato di riferimento per il calcolo della voce *COmor a* anche il fatturato derivante dall'applicazione delle componenti perequative.

3. Lo sviluppo dell'azione dell'ARERA per la regolazione del settore

Nel corso del 2022 le principali delibere emanate da ARERA d'interesse del settore idrico sono state:

- la delibera 2/2022/A del 13 gennaio 2022 di definizione del QUADRO STRATEGICO 2022-2025;
- la delibera 98/2022/R/IDR dell'8/3/2022 di approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), cui ha fatto seguito la delibera 183/2022/R/IDR del 26/4/2022 di applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019, con la determinazione dei risultati finali;
- la delibera 229/2022/R/IDR del 24/5/2022 e 495/2022/R/IDR del 13/10/2022 di conclusione del riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato. In relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici viene confermata la previsione di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR ai fini dell'aggiornamento del costo dell'energia elettrica (*COEE a*) e della pertinente componente di conguaglio (*RcEE a*). Con riferimento all'anno 2022 si prevede la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica;
- la delibera 15 marzo 2022 106/2022/r/com che ha definito la disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021;
- la delibera 734/2022 del 27 dicembre 2022 di approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII).

Nel corso del 2022 ARERA ha avviato dei procedimenti sanzionatori nei confronti di alcuni Comuni e più precisamente:

- con Determina DSAI/26/2022/IDR del 10/11/2022, ha avviato un procedimento nei confronti del Comune di Prata Sannita, per l'accertamento delle violazioni in materia di qualità contrattuale e di misura del servizio idrico integrato, nonché di obblighi informativi in materia di reclami allo Sportello per il consumatore e per l'adozione di provvedimenti sanzionatori, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/95;
- con Determina DSAI/27/2022/IDR del 15/11/2022 ha avviato due procedimenti sanzionatori per violazione degli obblighi informativi in materia di reclami allo sportello per il consumatore nei confronti dei Comuni di Castrovillari e Cosenza, proponendo la procedura di chiusura semplificata con irrogazione delle sanzioni quantificate per ciascuno in euro 8.000;

- con Delibera N. 536/2022/S/IDR del 2/11/2022 ARERA ha irrogato la sanzione di complessivi euro 7.500 nei confronti della società Acqua Pubblica Sabina S.p.A, di cui euro 2.500 per la violazione della Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII), euro 2.500 per la violazione del Testo Integrato Bonus sociale Idrico (TIBSI) ed euro 2.500 per violazione del Regolamento reclami degli utenti idrici.

Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) applicabile alle tariffe dal 2020 al 2023: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG)

La delibera 580/2019 MTI-3 (metodo tariffario 2020-2023) ha dettato le regole generali per la formazione delle tariffe del terzo periodo regolatorio. La delibera ha confermato i “pilastri” dei precedenti metodi, seppur con alcune varianti, introducendo alcune importanti novità. Si ricordano di seguito i punti essenziali del metodo:

- regolazione a “menù”, ossia differenziata in base al livello d’investimenti, e al VRG pro-capite, con la possibilità per i gestori, in base alla collocazione in uno dei sei quadranti previsti, di applicare incrementi tariffari massimi variabili dal 3,7% al 8,45%;
- principio del full cost recovery, attraverso il riconoscimento in tariffa dei costi operativi (distinti tra costi endogeni ed esogeni) e dei costi delle immobilizzazioni (ammortamento + oneri finanziari standard + oneri fiscali) dopo che le opere sono realizzate e sono entrate in esercizio (regolazione ex post);
- principio della garanzia dei ricavi (VRG), per conguagliare la diversità tra i flussi finanziari assicurati dalle tariffe applicate agli utenti finali e i ricavi necessari per far fronte alla copertura dei costi stabiliti nei PEF;
- previsione dell’ammortamento finanziario, sia pure con una serie di vincoli;
- previsione di una componente tariffaria definita di anticipazione costi per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) e di una componente relativa ai costi ambientali e della risorsa.

Con la delibera sono stati inoltre aggiornati i parametri di calcolo quali i tassi d’inflazione, il deflatore degli investimenti, i parametri utilizzati ai fini del calcolo degli oneri finanziari e fiscali. Complessivamente il tasso d’interesse di riferimento diminuisce leggermente è invece diminuita sensibilmente per i gestori del centro la percentuale massima riconosciuta per i costi di morosità che dal 3,8% passa al 3%. Ci sono poi novità di rilievo che richiamiamo di seguito:

- quale parte integrante e sostanziale del Pdl dovrà essere redatto il Piano delle Opere Strategiche (POS) che preveda a tendere un saggio di rinnovo delle infrastrutture coerente con la vita utile delle medesime;
- per le immobilizzazioni in corso è stata introdotta la distinzione tra quelle ordinarie e quelle relative a Opere strategiche (intese come nuove opere la cui realizzazione, che richiede strutturalmente tempistiche pluriennali anche in ragione della relativa complessità tecnica, è considerata prioritaria dall’Ente di governo dell’ambito). Alle immobilizzazioni in corso ordinarie verrà applicato un nuovo metodo di calcolo degli oneri finanziari, con un tasso più basso e decrescente nel tempo);
- viene introdotto un nuovo efficientamento della componente relativa a costi operativi endogeni determinato in base al collocamento del gestore in uno dei 18 quadranti previsti funzione del: costo operativo totale pro-capite sostenuto nell’annualità 2016 (6 Classi) e del costo operativo stimato pro-capite determinato applicando un modello statistico definito dall’Autorità (3 Cluster);
- viene introdotto un controllo ex-post sulla realizzazione degli investimenti con l’introduzione di penalità per mancato rispetto della pianificazione. Il controllo è incentrato sui meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità tecnica, ovvero il sistema premi/penali a livello nazionale;

- viene istituita una componente aggiuntiva a copertura dell'incremento del costo di smaltimento dei fanghi determinatosi a partire dal 2017. Tale componente è ammessa a riconoscimento solo per gestori che abbiano conseguito il relativo obiettivo associato al macro-indicatore M5;
- relativamente all'Energia Elettrica viene confermato il recupero integrale della spesa qualora il costo unitario di acquisto non superi di oltre il 10% il costo medio del settore viene però introdotto un fattore di sharing in funzione del risparmio energetico conseguito rispetto ai consumi delle annualità precedenti;
- relativamente al trattamento della componente FoNI a partire dalle tariffe 2020 la stessa verrà considerata interamente come contributo a fondo perduto percepito nel medesimo anno, non verrà quindi più dedotto l'effetto fiscale.

In ultimo è stata istituita presso la Csea il "Conto per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015", alimentato da una specifica componente perequativa UI4. La componente, che verrà applicata a decorrere dal 1° gennaio 2020, è pari a 0,4 centesimi di euro/metro cubo ed è applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Provvedimenti in favore degli utenti economicamente disagiati

Nell'anno 2022 si è concluso il processo per l'accreditamento di Acque S.p.A. all'Acquirente Unico, necessario per la gestione dei bonus sociali idrici in maniera automatica, come disposto dal Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Nel mese di maggio 2022 sono stati trasmessi da Acquirente Unico i primi file con i Bonus di competenza del 2022, e nel mese di luglio abbiamo ricevuto i files con i Bonus di competenza 2021.

A causa di un attacco hacker subito da tutti i sistemi di Acquirente Unico (compresi la posta elettronica, certificata e non) durante l'estate, non è stato possibile avere risposte in relazione all'ammissibilità dei file degli esiti. La situazione si è sbloccata solamente a settembre, L'erogazione dei bonus del 2021 è terminata entro la fine dell'anno nel quale l'intera gestione è entrata a regime.

Ricordiamo che i bonus sociali energia elettrica e gas naturale e le agevolazioni relative al servizio idrico integrato, sono riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente. Quindi gli utenti interessati non devono più presentare domanda; è sufficiente presentare all'INPS la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate. L'INPS invia i dati al Sistema Informativo Integrato gestito dall' Acquirente Unico che li incrocia con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI)

La delibera 609/2021/R/IDR del 21/12/2021 ha apportato modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI), alla normativa concernente la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato (delibera 586/2012/R/IDR del 28/12/2012) ed alla Regolazione della Qualità Tecnica (RQT). In relazione all'obbligo di comunicazione di fornire, almeno una volta l'anno, alle utenze indirette le specifiche informazioni sul servizio erogato, che decorre a partire dal 1/1/2022, è stata definito e condiviso con AIT il fac simile della comunicazione e relativi allegati. Per il primo quadriennio 2022-2025 tali obblighi di comunicazione si applicano alle sole utenze raggruppate costituite in condominio. Pertanto, a fine anno 2022, la comunicazione è stata inoltrata agli amministratori di condominio che ne dovranno informare le

utenze indirette sottese. Inoltre, in ottemperanza alla citata delibera, al fine di consentire l'equa ripartizione della bolletta tra gli utenti indiretti sottesi all'utenza raggruppata (utenze condominiali), è stato messo a disposizione uno strumento di calcolo per la definizione dei corrispettivi applicabili alle singole unità immobiliari.

Lo strumento di calcolo è disponibile on-line all'indirizzo:

<https://www.acque.net/come-fare-per/bolletta/ripartizione-utenze-condominiali/>

Misure di tutela a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da "utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni. Nell'allegato B, la delibera 547/2019/R/IDR l'Autorità recepisce e declina tali misure specificando, tra l'altro, le modalità di rappresentazione in bolletta di tali importi.

Con la delibera 186/2020/R/IDR viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), superando la distinzione, precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale. Infine, con la delibera 610/2021 vengono ulteriormente modificati gli obblighi informativi in capo al gestore.

Nel corso dell'anno 2022 sono state emesse n. 237 bollette per un totale di euro 34.525, contenenti consumi pregressi risalenti a più di due anni, con avviso in bolletta della possibilità di richiedere la prescrizione. Di queste le utenze che hanno eccepito la prescrizione e per le quali è stata accolta, sono state n. 42 per un totale di euro 17.342.

Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità del servizio idrico integrato (rqti). determinazione dei risultati finali

Con Delibera 183/2022/R/IDR del 26/4/2022 sono stati divulgati i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante di cui al titolo 7 della RQTI, secondo quanto illustrato nella Nota metodologica di cui all'Allegato A alla deliberazione 98/2022/R/IDR. Ad Acque S.p.A. sono stati attribuiti due premi, rispettivamente di euro 341.399 per l'anno 2018 e di euro 381.883 per l'anno 2019 relativamente al macroindicatore M1 ed una penalità di euro 869 per l'anno 2019 relativamente al macroindicatore M4.

Istanza alla CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria connesse all'acquisto di energia elettrica

Nel mese di novembre è stata inviata all'EGA, che a sua volta l'ha inoltrata ad ARERA e CSEA, l'istanza per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n.580/2019/R/IDR, N. 639/2021/R/IDR e 229/2022/R/IDR. L'importo richiesto, pari all'importo massimo che Acque S.p.A. poteva richiedere, ammonta ad euro 5.055.080. Requisito fondamentale per l'accesso all'anticipazione è stata l'approvazione dell'aggiornamento tariffario entro il 30 novembre. In data 29/12/2022 CSEA ha provveduto all'erogazione dell'anticipazione che dovrà essere restituita in due tranches di uguale importo: la prima entro il 31/12/2023 e la seconda entro il 31/12/2024. Le quote dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati applicando il tasso Euribor a 6 mesi (su base giornaliera), con una maggiorazione dello 0,161%, dalla data della concessione alla data di restituzione delle singole quote.

4. L'attività dell'Autorità Idrica Toscana

L'AIT ha proseguito nel suo duplice impegno finalizzato all'adeguamento degli atti di regolazione alle delibere dell'ARERA e all'armonizzazione delle condizioni contrattuali e degli standard di servizio tra i gestori della Toscana.

Approvazione aggiornamento tariffario 2022-2023

Con Deliberazione del CD n. 14/2022 del 25 novembre 2022 è stato approvato da AIT l'aggiornamento biennale della tariffa 2022 e 2023 ai sensi della delibera 639/2021/R/IDR. Tale revisione è stata la prima elaborata tenendo conto dell'acquisizione dei comuni di Montecatini e Ponte Buggianese ed ha portato, tra l'altro, alla definizione dell'importo definitivo del valore di subentro. Gli elementi principali della revisione sono stati:

- Incrementi tariffari: nell'anno 2022 è entrata in vigore la nuova articolazione tariffaria, per tale annualità in sede di revisione AIT ha puntato a garantire lo stesso VRG (considerando il nuovo perimetro complessivo) definito dal precedente PEF. Per l'anno 2023 è stato invece confermato il theta annuo precedentemente approvato;
- Conguagli tariffari: la revisione ha postato al riconoscimento di ca. 8mln di euro di nuovi conguagli dei quali ca. 2mln di euro relativi alla gestione Acque Toscane S.p.A.;
- Piano degli Interventi 2020-2031: aumento di ca. 76 mln di euro netti (da 800 mln a 875 mln di euro) e 114mln di euro lordi, per incremento interventi di manutenzione e sostituzione; parziale riprogrammazione interventi accordi quadro e adeguamenti per leggi regionali su infrazioni comunitarie, PNRR. Riduzione da parte di AIT degli interventi in IT;
- Aliquote ammortamento: passaggio da aliquote finanziarie ad aliquote tecniche a partire dal 2027 (con piano attuale dal 2028).

Per entrambe le annualità 2022 e 2023 è stata inserita la componente di anticipazione dell'energia elettrica OPexp EE. È stata presentata istanza di deroga ai sensi della RQTI e RQSII in relazione ai comuni di Montecatini e Ponte Buggianese. Oltre all'applicazione del meccanismo incentivante al perimetro precedente è stata richiesta la sospensione dell'erogazione degli indennizzi. La predisposizione è stata trasmessa ad ARERA per la sua definitiva approvazione. Ad oggi ARERA non sta procedendo all'approvazione dei Gestori Toscani per i quali sono stati previsti in tariffa conguagli relativi ai maggiori canoni pagati alla RT (1,5 mln di euro per Acque).

Approvazione definitiva dati RQTI anni 2020 e 2021

Nel corso del 2022 sono stati definitivamente validati i dati di qualità tecnica di cui alla deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 relativi alle annualità 2020 e 2021. Tali dati sono stati trasmessi ad ARERA in data 29/4/2022 e successivamente recepiti in sede di predisposizione tariffaria.

I dati RQTI approvati sono riportati nella tabella seguente:

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M1a	11,78	11,31	10,92	10,35
	M1b	39,63%	38,0%	38,4%	36,7%
	Classe	C	C	C	C
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-4% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	11,31	10,86		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2019			
M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}	Adeguato			Adeguato
	M2	8,09	7,93	6,68	4,88
	Classe	B	B	B	A
	Obiettivo RQTI	-2% di M2	-2% di M2	-2% di M2	Mantenimento
	Valore obiettivo M2	7,93	7,77		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2	2019			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M3a	0,002%	0,002%	0,000%	0,000%
	M3b	7,46%	6,23%	3,90%	3,30%
	M3c	0,54%	0,54%	0,25%	0,20%
	Classe	D	D	C	C
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b	6,23%	5,00%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2019			

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M4	Presenza prerequisitoPreq3 _{M4}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M4a	15,10	13,59	12,89	11,60
	M4b	0,37%	0,37%	0,4%	0,4%
	M4c	1,97%	1,97%	0,6%	1,7%
	Classe	E	E	E	E
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a		
	Valore obiettivo M4a	13,59	12,23		
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M4	2019			
	M5	Presenza prerequisitoPreq3 _{M5}	SI		SI
Presenza prerequisito Preq4 _{M5}		Adeguato		Adeguato	Adeguato
MF _{tq,disc} ($\sum MF_{tq,disc,imp}$)		10.551,21	10.023,65	554,97	390,27
%SS _{tot}		20,48%		21,3%	22,1%
M5		48,22%		2,67%	2,57%
Classe		D	D	A	A
Obiettivo RQTI		-5% di MF tq,disc	-5% di MF tq,disc		
Valore obiettivo MF _{tq,disc}		10.023,65	9.522,47		
Raggiungimento obiettivo (*)					SI
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M5		2019			
M6	Presenza prerequisitoPreq3 _{M6}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M6	11,64%	9,31%	7,40%	6,75%
	Classe	D	C	C	C
	Obiettivo RQTI	-20% di M6	-15% di M6		
	Valore obiettivo M6	9,31%	7,91%		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M6	2019			

Decreti dell'AIT per penalità

Con Decreto del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n. 123 del 13/9/2022 sono state definitivamente approvate le istruttorie sugli obblighi convenzionali dell'anno 2021 (riferiti all'anno 2020) senza applicazione di alcuna penalità.

Regolamento Unico del Servizio Idrico Integrato

Alla fine del 2021 il Regolamento unico del Servizio Idrico Integrato era stato approvato da AIT con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 20 del 29/12/2021.

Nella lettera di trasmissione del nuovo Regolamento, Prot. n. 209 del 10/1/2022, AIT invitava i gestori a formulare e trasmettere ognuno la bozza de proprio Addendum, allo scopo di regolare le specificità di ogni gestione, disponendo che il Regolamento sarebbe entrato in vigore alla data di approvazione di quest'ultimo documento, o, al più tardi, non oltre il 1/7/2022.

A seguito dell'emanazione da parte di ARERA della delibera n.609/2021/R/idr del 21/12/2021 "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI)" si è reso necessario apportare alcune modifiche al Regolamento Unico che AIT ha aggiornato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 6 del 30/5/2022.

Acque S.p.A. ha inviato la prima versione dell'Addendum con lettera prot. n. 10962 del 18/2/2022. Poiché il 1/7/2022, data di entrata in vigore del Regolamento Unico, l'Addendum non era ancora stato approvato, con nota prot. 38985 del 29/6/2022 Acque S.p.A. ha comunicato ad AIT che, nelle more dell'approvazione di quest'ultimo, continuerà ad applicare la disciplina contenuta nel Regolamento previgente per quelle parti ritenute essenziali ai fini della corretta gestione del rapporto con il cliente, solo se non già menzionate nel nuovo Regolamento Unico e se afferenti alle specificità del territorio del gestore. L'ultima versione condivisa dell'Addendum è stata inviata ad AIT in data 7/10/2022. L'approvazione del documento da parte di AIT, che doveva avvenire contestualmente all'approvazione della revisione tariffaria 2022-2023, è stata rimandata e si è in attesa di convocazione della CT2.

Revisione Carta del Servizio

A seguito dell'emanazione delle deliberazioni ARERA n. 609/2021/R/IDR del 21/12/2021 "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI)" e 610/2021/R/IDR del 21/12/2021 "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'autorità 547/2019/R/IDR in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni", si è reso necessario procedere all'aggiornamento delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio. AIT ha approvato le modifiche con deliberazione di Consiglio Direttivo di AIT n. 7 del 29/7/2022 che interessano essenzialmente:

- l'art. 4.4.1 "Fatturazione e lettura dei contatori" con l'inserimento principalmente di nuovi obblighi per il gestore con riferimento a punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile (c.d. "ripasso" nel caso di almeno due tentativi di raccolta falliti consecutivi e invio di preavviso)
- l'art. 7 "Indennizzi all'utente" al quale sono stati aggiunti due nuovi standard:
 - numero minimo di tentativi di raccolta della misura;
 - tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali con misuratore inaccessibile o parzialmente accessibile.

La nuova Carta è entrata in vigore dal 1/8/2022.

L'indennizzo dovuto in caso di mancato rispetto dei due nuovi standard è pari ad euro 30 e scatterà a partire dal 1/1/2023.

Istanze presentate su Qualità contrattuale e Qualità Tecnica

In relazione al subentro di Acque S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto dei Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese sono state presentate le seguenti istanze all'AIT:

- in data 30/5/2022, con lettera prot. n. 32868 è stata inviata l'istanza di deroga relativa all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale di cui all'art. 3.2 della deliberazione ARERA 655/2015 e dall'art. 2.1 lettera a e b della deliberazione ARERA 547/2019;
- in data 8/6/2022, con lettera prot. 34578, è stata inviata Istanza di Deroga relativa all'applicazione della regolazione della qualità tecnica (RQTI) ai sensi di quanto previsto all'art. 5 della deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr.

Con le suddette istanze si chiede:

- la temporanea esclusione ex-ante dalla corresponsione degli indennizzi automatici previsti sia dalla RQSII per un periodo di 12 mesi che dalla RQTI per un periodo di 24 mesi;
- l'esclusione dei Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese dalla base di calcolo degli indicatori M1a, M1b M2 e M3a della RQTI, nonché la temporanea applicazione del meccanismo incentivante sia della RQSII (per l'anno 2022) che della RQTI (per gli anni 2022 e 2023) al perimetro gestionale esistente.
- AIT ha inviato le suddette istanze ad ARERA contestualmente ai dati della revisione tariffaria 2022-2023.

Istanza per mancato rispetto di alcuni requisiti – Prerequisito 3

Come noto la deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI) declina il suo sistema di indicatori definendo 3 requisiti intesi come il conseguimento di determinate condizioni minime richieste dalla normativa vigente, il rispetto di dette condizioni da l'accesso ai meccanismi incentivanti ivi previsti. La pronuncia di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE, che ha interessato diversi nostri agglomerati, ha comportato la perdita del requisito 3 "Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane" previsto dall'art. 22 dell'allegato alla delibera ARERA 917/2017/R/Idr.

Le ripercussioni derivanti dalla presenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE sul calcolo della tariffa sono riportate all'art. 9, com. 9.6, Del.918/17: "Nel caso in cui si rinvenga la mancanza strutturale dei requisiti definiti dalla deliberazione 917/2017/R/IDR ai fini dell'accesso ai meccanismi incentivanti ivi previsti, la tariffa verrà determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario teta (θ) pari a 0,9 finché perdurano tali casistiche".

D'altra parte, la delibera N. 917/2017/R/IDR all'art. 5 definisce i criteri per un'Applicazione Selettiva e Graduale tenendo conto delle condizioni di partenza di ciascun gestore in particolare all'art. 5.3 lettera b) prevede che l'Ente di governo dell'ambito possa formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei requisiti, precisando gli interventi e la tempistica prevista per superamento, in un arco di tempo predefinito, delle criticità relative ai macro-indicatori per i quali non sono inizialmente verificati i requisiti.

Per evitare ripercussioni sul calcolo della tariffa nonché sull'accesso ai meccanismi incentivanti ivi previsti), avvalendosi di quanto previsto dall'art. 5.3 lettera b), è stata presentata istanza motivata ad AIT per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'art. 7 della predetta deliberazione 917/2017/R/IDR ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei requisiti e quindi con l'esclusione dei macro-indicatori M5 e M6 per gli anni 2022, 2023.

Le infrazioni ricadenti nel territorio gestito da ACQUE riguardano 10 agglomerati e le relative infrastrutture, Per tutti gli agglomerati oggetto dei procedimenti sopra elencati, ACQUE ha previsto i necessari interventi, ricompresi nella pianificazione del Pdl e per i quali sono stati condivisi i cronoprogrammi che vengono monitorati secondo le scadenze previste negli allegati della L.R. 36/2021.

Si evidenzia che per conformità strutturale si intende la messa in esercizio delle opere necessarie mentre la conformità definitiva è raggiunta alla consegna dei rapporti di prova che attestano la conformità degli scarichi di tutti gli impianti di depurazione a servizio dell'agglomerato relativi ad 1 semestre di campionamenti continuativi

AIT ha inviato suddetta istanza ad ARERA contestualmente ai dati della revisione tariffaria 2022-2023.

Modifica art. 13 della Convenzione di affidamento del Servizio

Con l'acquisizione della gestione Acque Toscane S.p.A. si è resa necessaria una modifica della Convenzione di gestione. Il testo della modifica è stato proposto agli uffici di AIT ed approvato con deliberazione di Assemblea Generale n. 17 del 20/12/2022. La modifica riguarda, nello specifico, l'art. 13 della Convenzione ad oggetto: "Gestioni esistenti" che prevede tra l'altro:

- il subentro di Acque S.p.A. nella gestione senza assunzione delle passività pregresse;
- la concessione al nuovo gestore dei beni in forma di affidamento gratuito;
- la corresponsione da parte di Acque S.p.A. ai Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese di un canone di concessione a copertura dei mutui contratti a suo tempo da tali Comuni la cui parte residuale è stata rinegoziata.

5. Il Gruppo

Per effetto delle trasformazioni degli ultimi anni, il sistema delle partecipate risulta semplificato e snellito; Acque S.p.A. ha costruito un sistema di società partecipate finalizzato a dare vita ad aziende di sistema, in grado di fornire servizi qualificati a un numero sempre maggiore di imprese di servizi pubblici della Toscana e di favorire gli elementi di aggregazione tra le società del settore idrico della Toscana collegate ad Acea S.p.A. Nel corso del 2021 non ci sono state modifiche nel gruppo, rimanendo sostanzialmente invariate le partecipazioni dentro le società collegate LeSoluzioni S.c.a.r.l., Ingegnerie Toscane S.r.l., Acque Industriali S.r.l. e nelle partecipate Aquaser S.r.l. e TiForma S.r.l.

Acque Servizi S.r.l. rimane l'unica azienda interamente controllata da Acque S.p.A. e si caratterizza come un braccio della gestione operativa.

In incremento la partecipazione in Ingegnerie Toscane S.r.l. per effetto dell'acquisizione di quote da un socio uscente.

Invariato l'assetto sociale di Acque Industriali S.r.l., che come si ricorderà, in data 22 dicembre 2016 ha visto la cessione ad Acea S.p.A. del 51% del capitale sociale.

Acque Servizi S.r.l. rimane l'unica azienda interamente controllata da Acque S.p.A. e si caratterizza come un braccio della gestione operativa.

Al 31/12/2022 le società partecipate da Acque S.p.A. erano le seguenti:

Società controllate

- **Acque Servizi S.r.l.** con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 400.000 interamente versato e detenuto da Acque S.p.A., costituita il 18 ottobre 2005 per lo svolgimento di attività di manutenzione e riparazione d'impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, ecc. Gli occupati al 31/12/2022 erano 128 e l'ultimo bilancio in approvazione ad aprile 2022 si chiuderà con un utile di euro 624.750.

Società collegate

- **Acque Industriali S.r.l.** con sede in Via Bellatalla, Pisa, costituita il 31 maggio 2002, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, detenuto per il 51% da ACEA S.p.A. e il 49% da Acque S.p.A. Si tratta di una società che opera prevalentemente nella gestione d'impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002, gli occupati al 31/12/2021 risultavano 28 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2021, si è concluso con una perdita di euro 431.179.
- **Ingegnerie Toscane S.r.l.** sorta con atto di fusione tra Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.p.A. del 16/12/2010, sede in via Francesco De Sanctis, 49 - 50136 Firenze (FI) capitale sociale di euro 100.000, detenuto per il 48,168% da Acque S.p.A., il 48,168% da Publiacqua S.p.A., lo 1% da ACEA S.p.A., il 2,564% da Acquedotto del Fiora S.p.A., e lo 0,1% da Geal S.p.A. Ha per oggetto la prestazione di servizi d'ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico ecc. Gli occupati al 31/12/2021 erano 205 e il bilancio 2021, l'ultimo approvato, si è concluso con un utile di euro 5.391.125.
- **LeSoluzioni S.c.a.r.l.** con sede in Via Garigliano 1, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita il 27 dicembre 2005, opera nel campo dei servizi di fatturazione, customer care, call center e servizi di front office, servizi consulenza gestionale e tecnica, ecc. Il capitale sociale è detenuto per il 25,22% ciascuna da Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A., per il 25% da Acquedotto del Fiora S.p.A., per il 18,69% da Alia S.p.A. e per il resto da Gori S.p.A., Rea S.p.A. e Geal S.p.A. Al 31/12/2021 gli occupati erano 216 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2021, recava un utile di euro 5.650.

Altre società partecipate

- **Aquaser S.r.l.** con sede in Roma, controllata da ACEA S.p.A., capitale sociale di euro 3.900.000, di cui Acque S.p.A. detiene una quota di euro 66.690 (1,71%). L'attività principale di Aquaser S.r.l. consiste nel recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, nonché nelle attività ad esso accessorie e strumentali.
- **TiForma S.r.l.** con sede in Firenze, Via Paisiello 8; costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, si occupa di ogni attività utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuno escluso, sia in contesti nazionali sia internazionali. Il capitale sociale è pari a euro 172.884,50, di cui il 2,36% detenuto da Acque S.p.A. Ulteriori quote del 7,65 % ciascuna, sono detenute dalla controllata Acque Servizi S.r.l. e dalla collegata Acque Industriali S.r.l. La collegata Ingegnerie Toscane S.r.l. detiene l'11,57 %.

Acque Servizi

Acque Servizi S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Acque S.p.A., nasce nel 2005 configurandosi di fatto come il suo braccio operativo con lo scopo di salvaguardare e qualificare il know-how proprio del gestore del SII.

L'Azienda opera quindi nel settore dei lavori e servizi inerenti il S.I.I. che spaziano dalla carpenteria metallica, tubisteria, realizzazione e manutenzione impianti e reti di acquedotto, fognatura e depurazione, sostituzione e manutenzione di impianti elettrici e servizi ambientali quali canal jet, trasporto fanghi liquidi, gestione altre tipologie di rifiuti, trasporto acqua potabile e videoispezioni.

La Società, per lo svolgimento delle proprie attività è in possesso di licenza al trasporto merci in conto terzi ed è iscritta all'Albo Autotrasportatori della Provincia di Pisa con posizione PI 510384 M mentre per l'Albo Nazionale Gestori Ambientali è iscritta con numero FI03555 ai sensi dell'art. 212 comma 5 (trasporto professionale per conto di terzi) alle seguenti categorie:

- 4 classe C per le attività di trasporto rifiuti speciali non pericolosi per conto terzi;
- 5 classe F per le attività di trasporto rifiuti speciali pericolosi per conto terzi;
- 10/A classe E per i lavori di bonifica amianto;
- 8 classe C per i servizi di intermediazione rifiuti speciali pericolosi e non.

Inoltre, per gestire i rifiuti autoprodotti durante i lavori ed i servizi su reti e impianti di Acque, è iscritta anche all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 comma 8 (trasporto rifiuti in conto proprio) del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (Categoria 2 bis).

Acque Servizi S.r.l. è organizzata in quattro settori operativi per ognuno dei quali di seguito viene analizzato l'andamento ed il risultato economico conseguito.

Il settore, costituito dai due centri operativi ubicati uno a Pisa e l'altro a Ponte a Egola (nel comune di San Miniato), esegue lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su reti idriche e fognarie e su impianti di potabilizzazione e depuratori.

Il valore complessivo della produzione dei due centri operativi è stato di 9,39 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quella del 2021 pari a 9,17 milioni di euro. Il risultato può essere considerato decisamente positivo dal momento che è stato raggiunto con un FTE in meno in quanto nell'organico dell'area ovest non è stato reintegrato un operativo uscito ad ottobre 2021. I costi totali sono stati in linea con il fatturato determinando una buona marginalità di settore che è passata da 1,71 milioni di euro nel 2021 a 1,87 milioni di euro nel 2022 con un incremento del 6,4%.

Di seguito un elenco dei principali lavori svolti nel 2022:

- costruzione e installazione di 5 fontanelli alta qualità (San Baronto - Pieve a Nievole – Buggiano – Ponte Buggianese – Latignano);
- realizzazione dell'impianto di trattamento provvisorio della centrale di San Lorenzo a Pescia);
- rifacimento del collettore dei pozzi della centrale C2 di Bientina;
- revamping completo del sistema di aerazione dell'impianto di depurazione di Tirrenia.

Territorio servito e impianti

Acque S.p.A. gestisce dal 1° gennaio 2002, in virtù di una concessione ventennale, il servizio idrico integrato sul territorio della Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno, che comprende una popolazione di 794.999 abitanti (dato aggiornato al 01/01/2022 estratto da Istat) distribuiti in 55 comuni delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, e Siena.

Gli utenti del servizio idrico al giorno 01/01/2022, tenuto conto che da questa data Acque S.p.A. gestisce l'intero servizio idrico anche per i Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese erano n. 342.259.

Investimenti

I maggiori investimenti del Gruppo nel 2022 sono stati realizzati nelle seguenti aree:

- manutenzione straordinaria reti acquedotto;
- manutenzione straordinaria impianti acquedotto;
- sostituzione programmata condotte;
- interventi mirati a ridurre l'impatto di situazioni di emergenza idrica;

- estensione dei sistemi di telecontrollo e regolazione delle pressioni;
- manutenzione straordinaria reti fognatura;
- manutenzione straordinaria impianti depurazione;
- estensione del sistema fognario;
- interventi mirati alla razionalizzazione e l'accorpamento dei sistemi di collettamento e depurazione dei reflui civili e industriali;
- interventi per l'adeguamento normativo degli impianti acquedotto e fognatura;
- acquisto degli autoveicoli industriali;
- acquisto di attrezzature.

6. Le linee della gestione

Il Gruppo rendiconta annualmente all'interno del Bilancio di Sostenibilità i propri impatti ambientali, sociali ed economici a garanzia dell'impegno profuso per la promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio di riferimento. Il Bilancio di Sostenibilità, redatto in forma volontaria, è verificato da un ente terzo indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione assieme al Bilancio civilistico e viene presentato ai Soci nel corso dell'Assemblea annuale di approvazione del bilancio stesso.

La quindicesima edizione del Bilancio di Sostenibilità, relativa alla rendicontazione dell'anno 2022, è stata redatta in conformità alle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), aggiornati con la versione 2021 degli Universal Standards, applicabile sui report pubblicati dal 2023. Nel 2022 per la prima volta è stato redatto un budget con obiettivi di sostenibilità da raggiungere nell'esercizio 2023, in modo da mettere in evidenza le principali iniziative di sostenibilità all'interno della programmazione aziendale. La Società partecipa al gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio di Sostenibilità di settore promosso da Utilitalia e alle rilevazioni di Top Utility, manifestazione che ogni anno analizza le performance delle principali cento società italiane nel campo dei servizi di pubblica utilità (gas, acqua, elettricità, gestione rifiuti). Acque S.p.A. per l'anno 2022, pur non essendosi aggiudicato come in passato un riconoscimento, ha fatto parte di alcune delle cinque delle categorie previste, confermandosi comunque tra le prime realtà nel settore delle utilities a livello nazionale. Acque S.p.A. ha vinto il bando di concorso "Net Zero Award" di Utilitalia, il cui obiettivo era quello di premiare le aziende che si distinguono per impegno e sensibilità sul tema del cambiamento climatico e che intendono intraprendere un percorso di decarbonizzazione e strategia climatica; grazie a questo riconoscimento Acque S.p.A. si è potuta avvalere di una consulenza gratuita della società Carbonsink con la quale è stata tracciata una possibile roadmap di riduzione delle emissioni di gas clima alteranti nei prossimi anni. L'interesse e l'attenzione della Società per le tematiche green, si sono sempre più rafforzati nel corso degli ultimi anni, per questo è stato avviato il progetto "Sostieni la Sostenibilità" che, attraverso un percorso condiviso e di transizione verso un futuro più sostenibile, intende perseguire obiettivi importanti, tra i quali: digitalizzazione, riduzione dei costi operativi e transizione ecologica. In questa prospettiva, sono stati elaborati taluni progetti per il loro raggiungimento.

A partire dal 2022 Acque, in ottemperanza al "Decreto Rilancio" (DL 34/2020, convertito in Legge 77/2020), ha nominato il proprio *mobility manager* con il compito di promuovere, attraverso l'elaborazione del Piano-Spostamenti-Casa-Lavoro, interventi per l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio della domanda di mobilità del personale dipendente, per la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane. Nel 2022 la Società ha inteso avviare un percorso di transizione verso la mobilità elettrica con una serie di interventi mirati alla riduzione della propria "carbon footprint" questo progetto ha previsto l'acquisto di due auto elettriche e di due juice box per la ricarica delle auto.

Sistemi di gestione integrati

Acque S.p.A. ha implementato nel corso degli anni un Sistema di Gestione integrato su molteplici schemi di norma, riportati nella tabella sottostante, al fine di assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei clienti e di tutti gli stakeholders, rispettare l'ambiente attraverso l'uso sostenibile delle risorse, il contenimento dei consumi energetici e la prevenzione dell'inquinamento, ridurre il rischio di incidenti stradali e prevenire il rischio di infortuni e malattie professionali, al fine di assicurare più elevati standard di sicurezza. I valori e gli obiettivi di Acque sono declinati e tradotti nelle Politiche Integrate diffuse e condivise con tutto il personale e rese disponibili sulla intranet aziendale e sul sito internet www.acque.net.

Se l'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità è richiesta esplicitamente dalla Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato, l'implementazione di tutti gli altri schemi di norma e la loro certificazione da parte di un ente terzo e indipendente è stata una scelta strategica e volontaria della direzione aziendale.

I sistemi implementati sono:

Certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione	Ultima ricertificazione
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	2005	2022
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	2005	2022
Sicurezza	ISO 45001:2018*	2005	2022
Energia	ISO 50001:2018	2013	2021
Sicurezza stradale	UNI ISO 39001:2016	2017	2020
Responsabilità sociale	SA 8000:2014	2007	2022
Anticorruzione	ISO 37001:2016	2019	2022
EMAS	Registrazione EMAS	2015	2020
Accreditamento laboratorio	UNI CEI EN/ISO IEC17025:2018	2014	2022

* Dal 2005 al 2020 il sistema è stato implementato e certificato sulla base della norma OHSAS 18001 sostituita dal 2020 dalla norma UNI ISO 45001.

Ogni anno, per verificare il corretto mantenimento dei sistemi di gestione implementati, vengono svolti audit interni su tutti i processi, su un campione di siti operativi (impianti, laboratorio, cantieri, uffici) e sulle prove accreditate o da accreditare di laboratorio. Nel 2022 sono state eseguite 29 giornate di audit da cui sono emerse per Acque 99 segnalazioni di miglioramento gestite in accordo con i responsabili coinvolti. Agli audit sui processi e sui siti si aggiungono anche venti verifiche sulle dotazioni dei mezzi e diciotto interviste sui requisiti SA8000 ai lavoratori e 4 a fornitori. Per il monitoraggio dei processi affidati in outsourcing sono stati acquisiti gli audit interni effettuati dalle società erogatrici dei servizi al fine di verificare la presenza di potenziali rilievi con impatto sulle attività svolte per conto di Acque.

Dagli audit dell'ente terzo di certificazione Rina è emersa una sola non-conformità sulla norma SA8000 relativa alla modalità in cui era stato scritto un giudizio di idoneità con prescrizione da parte del medico competente e 33 spunti di miglioramento inerenti principalmente ad una migliore formalizzazione dei controlli e delle attività svolte. Nel dettaglio gli spunti di miglioramento hanno riguardato:

- 4 la norma UNI EN ISO 9001;
- 8 la norma UNI ISO 45001;

- 6 la norma UNI EN ISO 14001;
- 2 la norma UNI ISO 39001;
- 6 la norma SA 8000;
- 5 la norma UNI EN ISO 50001;
- 2 la registrazione EMAS.

Dall'audit Accredia per il riaccreditamento quadriennale del laboratorio sono emersi solo spunti di miglioramento. Tutti i rilievi sono stati gestiti o sono in corso di gestione come concordato con i responsabili aziendali.

Oltre all'ordinario mantenimento dei sistemi di gestione, le principali novità del 2022 sono state:

- il rinnovo triennale delle certificazioni: qualità (UNI EN ISO 9001), ambiente (UNI EN ISO 14001), sicurezza (UNI ISO 45001) e responsabilità sociale (SA 8000);
- il riaccreditamento quadriennale del laboratorio aziendale in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ed estensione dell'accREDITAMENTO a quattro nuovi metodi;
- il mantenimento annuale delle certificazioni per il Sistema di gestione dell'efficiamento energetico in base alla norma UNI EN ISO 50001, per il Sistema della sicurezza stradale in base alla norma UNI ISO 39001 e la registrazione Emas dell'impianto di Pagnana in base al Regolamento EMAS IV.

Sono obiettivi del prossimo anno:

- il rinnovo triennale della certificazione del sistema per la sicurezza stradale in base alla norma UNI ISO 39001 e della registrazione EMAS del depuratore di Pagnana;
- il mantenimento annuale delle certificazioni: qualità (UNI EN ISO 9001), ambiente (UNI EN ISO 14001), sicurezza (UNI ISO 45001), responsabilità sociale (SA 8000) e efficientamento energetico (UNI CEI EN ISO 50001);
- il mantenimento annuale dell'accREDITAMENTO del laboratorio interno in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ed estensione dell'accREDITAMENTO ad ulteriori metodi.

L'attenzione al cliente

Nell'anno 2022 abbiamo consolidato le nuove modalità di relazione con il cliente, che erano emerse nella fase acuta della pandemia, nell'intento di continuare a coltivare e sviluppare con impegno un rapporto sempre positivo con i clienti, basato sulla fiducia e la collaborazione reciproche.

Acque ha cercato di soddisfare le esigenze dei propri clienti, di continuare ad informarli e comunicare con loro e con tutti i cittadini in maniera trasparente e veloce. Lo ha fatto utilizzando una pluralità di strumenti e canali, dai più tradizionali sportelli e call-center al nuovo servizio di videochiamata, alle nuove tecnologie: applicazioni, social, messaggistica istantanea.

Il principale canale di contatto tra i clienti e l'Azienda è senz'altro costituito dal contact center gestito dalla partecipata LeSoluzioni S.c.a.r.l., una struttura che ha puntato sulla qualificazione e la stabilizzazione delle proprie risorse umane e che oggi, in un settore spesso dominato dal lavoro precario, si presenta come un punto di riferimento positivo nella realtà toscana. La qualità delle risposte che tale call center può fornire è davvero alta ed i cittadini che ne hanno avuto esperienza lo riconoscono. Tanto che i risultati dell'indagine di customer satisfaction condotta nel secondo semestre dell'anno ha evidenziato una percentuale di cittadini soddisfatti,

fra coloro che hanno usufruito del contact center per le pratiche commerciali, pari al 96,0% e del 99,0% per coloro che hanno usufruito del call center per la segnalazione dei guasti.

Nell'anno appena trascorso il ricorso da parte dei clienti al call-center ha subito un lieve decremento e siamo passati dalle oltre 350.000 chiamate ricevute nel corso del 2021, alle circa 335.000 chiamate del 2022 (-4,17%). La qualità della risposta è stata su buoni livelli, gli standard di qualità imposti dall'Autorità di controllo (ARERA) sono stati tutti ampiamente raggiunti.

Anche l'indagine di qualità condotta nel secondo semestre dell'anno dall'azienda CSA Research S.r.l. con il metodo della *mystery call* ha confermato questo andamento, il contact center di Acque S.p.A. ha ottenuto ottimi risultati, sicuramente superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, raggiungendo un indice sintetico di qualità finale (IQF) pari al 99,4% per il servizio commerciale, e al 97,9% per il servizio guasti.

Attraverso il call center, Acque invia da tempo messaggi sia via e-mail, sia attraverso sms, sia tramite messaggi vocali preregistrati su telefono fisso per avvisare i clienti delle eventuali interruzioni idriche e per avvisarli della necessità di proteggere i contatori dal rischio gelo quando le temperature si abbassano durante la stagione invernale. Per questi motivi nel 2022 sono stati 56.866 i messaggi complessivi inviati, oltre a 60.301 messaggi vocali preregistrati.

Altro canale di contatto importante per i clienti sono gli uffici al pubblico (i PuntoAcque). Nel corso del 2022 gli uffici sono stati accessibili solo su appuntamento. I clienti, in questo modo, hanno potuto scegliere il giorno e l'orario fra quelli disponibili e prenotare, attraverso una pagina dedicata del sito di Acque oppure chiamando il call center, un operatore che nel giorno e nell'orario predefinito si è dedicato alla loro operazione e quindi, recandosi puntualmente all'appuntamento, in breve tempo e senza alcuna attesa, definire velocemente la loro pratica. I clienti hanno dimostrato di gradire molto questa modalità di accesso agli uffici fisici tanto che nelle rilevazioni sulla soddisfazione del cliente il 99,00% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto del servizio di apertura dello sportello su appuntamento (il 91,0% molto soddisfatto) e il 99,5% si è ritenuto soddisfatto del tempo intercorso fra la richiesta dell'appuntamento e l'appuntamento stesso (l'89,0% molto soddisfatto); la soddisfazione dei clienti deriva in massima parte dal fatto che con tale servizio è percepito come un buon servizio, veloce con il quale si evitano le code e le perdite di tempo ed è al contempo pratico, comodo, semplice, efficiente, utile e ben organizzato.

Molto apprezzato nell'anno 2022 anche il servizio di videochiamata, ormai consolidato e che assurge l'importanza per i clienti di un vero e proprio sportello virtuale alternativo allo sportello fisico.

Con la videochiamata il cliente riesce ad interagire anche visivamente con gli stessi operatori che potrebbe trovare al PuntoAcque senza spostamenti, facendolo comodamente da casa propria o dal proprio ufficio. Anche per la videochiamata è necessario prenotare un appuntamento e scegliere la piattaforma social preferita fra quelle più utilizzate. Nel 2022 con 4 giorni lavorativi a settimana di apertura del servizio (dal lunedì al giovedì), sono stati gestiti attraverso la videochiamata oltre 5.100 clienti (oltre 26 clienti/giorno di media) con una durata media di conversazione di circa 16 minuti.

Nel corso del 2022 è stata incrementata la percentuale di clienti che usufruiscono del servizio di "bolletta web", la bolletta interattiva, che oltre a permettere di visualizzare il formato pdf (scaricabile), dà la possibilità di navigare attraverso le varie parti della bolletta e delle voci che la compongono per trovare i dettagli di tutti gli importi, i consumi, i consumi storici e i link a tutte le operazioni possibili con lo sportello on-line (MyAcque). L'area del sito riservata agli utenti - MyAcque - sia in versione web che app per smartphone, è una piattaforma evoluta su cui in tempo reale si può aprire e concludere online la maggior parte delle pratiche. La versione app, oltre a effettuare tutte le operazioni della versione web, consente anche il pagamento della bolletta mediante carta di credito, attraverso il lettore ottico del codice a barre. Inoltre, è possibile effettuare segnalazioni dei guasti sulla rete idrica, avvalendosi degli strumenti fotografici e di georeferenziazione. Il numero di attivazioni

della app è continuato ad aumentare: al 31 dicembre 2022 sono risultate attive 17.536 app MyAcque in ambiente Android e 6.791 in ambiente iOS: in totale, 24.327 contro le 15.610 dell'anno precedente (+35,8%). Anche per la versione web di MyAcque si è riscontrata una tendenza tutto sommato positiva: sono aumentate le pagine visualizzate dell'11,4% (da 1.709.189 a 1.904.515), nonostante una leggerissima flessione dei visitatori (da 185.617 a 177.616, il 4% circa). Nell'ottica della "digitalizzazione totale" non solo dei processi interni ma anche nel rapporto con l'utente, si riserva grande attenzione ai canali online. Il sito web www.acque.net ha registrato nel 2022 un numero di visitatori sostanzialmente analogo a quello del 2021 (490.682 contro 480.191) 467.931 sessioni (+13,9% rispetto al 2020) e per il terzo anno consecutivo il numero di pagine visualizzate ha superato il milione (1,31, in leggerissima riduzione rispetto al 2021 quando sono state 1,36). Sono ormai stabili da anni i dati che analizzano le modalità di accesso al sito: oltre il 62% del traffico proviene da dispositivi mobili (smartphone e tablet). Il dato, in costante aumento nel corso degli ultimi anni, conferma indirettamente la buona fruibilità della versione del sito internet aziendale, ottimizzata anche per dispositivi mobili.

Acque S.p.A. è presente sui social network attraverso i profili Facebook, Twitter, Youtube, Flickr e Instagram il cui utilizzo contribuisce, oltre che ad attivare un ulteriore canale di comunicazione e di contatto con gli utenti, ad amplificare la diffusione e la promozione degli eventi, a favorire la comunicazione in tempo reale di eventuali lavori e interruzioni idriche e a creare un "coinvolgimento emotivo" dell'utente nei confronti del servizio e della visione del Gruppo. La pagina Facebook con 6.706 follower (+ 8,4% rispetto ai 6.188 follower del 2021) è il social network più diffuso. Instagram conta 1.379 follower mentre quelli di Twitter sono 3.578.

Tutte le attività portate avanti nel 2022 si inseriscono come ormai da diversi anni nell'ambito del processo di crescita nella cura del rapporto con i clienti, che mira a porre il cliente stesso - con le sue esigenze, il suo punto di vista, le sue aspettative - al centro della politica aziendale. Un particolare focus comunicativo è stato riservato nei primi mesi dell'anno verso i clienti dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese per i quali è stata predisposta una campagna comunicativa di "benvenuto" allo scopo di segnalare i nuovi principali canali di contatto e le modalità d'accesso ai servizi. Nel corso del 2022 Acque S.p.A. si è impegnata in due importanti campagne di comunicazione: la prima inerente la perdurante siccità che ha caratterizzato l'intero anno, al fine di sensibilizzare i clienti sul tema del risparmio idrico e di informare sull'impegno del gestore nel contribuire al contrasto ai cambiamenti climatici e nella salvaguardia della risorsa; la seconda ha riguardato il potenziamento dei servizi online messi a punto da Acque, allo scopo di venire incontro alle esigenze dei clienti in termini di facilità di accesso ai servizi e autonomia.

Customer satisfaction e indici di qualità

La customer satisfaction 2022, rilevata da CSA Research S.r.l., conferma un buon giudizio medio da parte degli utenti nei confronti di Acque S.p.A.: il CSI (Customer Satisfaction Index) è pari a 93,6 in aumento sia nel primo che nel secondo semestre. In aumento anche il giudizio di "pancia" overall, pari 7,6 in aumento negli ultimi due semestri. Tra i CSI parziali si confermano i giudizi ottimi su sportello, numero verde guasti, intervento tecnico, numero verde commerciale, e sito internet. La principale area su cui concentrare gli sforzi di miglioramento permane ancora il rapporto qualità/prezzo. Per un'analisi più completa si rimanda al Bilancio di sostenibilità.

Gli standard di qualità contrattuale di Acque S.p.A., a volte migliorativi rispetto a quelli nazionali, sono stati approvati dall'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n. 21/2016 del 22 luglio 2016 e successive integrazioni e/o modifiche e sono suddivisi in specifici (che danno luogo a indennizzo automatico verso il cliente finale in caso di prestazione fuori standard) e generali. Si riportano di seguito gli standard di servizio più significativi, rinviando al bilancio di sostenibilità per una esposizione completa. I dati sono relativi al 2021 e presentano il raffronto con gli stessi dati dell'anno 2020, non essendo ancora disponibili quelli del 2022.

La gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane nel 2022 è stata caratterizzata per parte dell'anno dal perdurare della pandemia da SarsCovid19.

Il confronto con le organizzazioni sindacali è sempre stato attivo e proficuo anche nel corso dell'anno 2022 attraverso incontri periodici per un raffronto su tematiche rilevanti e su aspetti qualificanti dell'organizzazione del lavoro. In particolare, è proseguita la trattativa sul lavoro agile che ha portato in data 17/02/2022 alla sottoscrizione dell'Accordo sindacale sulla disciplina dello smart working ed in seguito alla sua Integrazione per la U.O. Reti e operazioni commerciali.

L'esperienza maturata nei mesi precedenti ha costituito un valido laboratorio per sperimentare una rinnovata modalità di lavoro e organizzativa permettendo non solo la tutela sanitaria dei lavoratori ma anche la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il lavoro agile può essere richiesto, compatibilmente con la mansione svolta e previa valutazione tecnico organizzativa da parte dell'azienda, di norma fino ad un massimo di tre giorni settimanali.

A decorrere dal 01/09/2022 l'attivazione della modalità di Lavoro Agile tramite la procedura ordinaria avviene tramite la sottoscrizione di un accordo individuale della durata di un anno dalla fase post emergenziale, previsto e disciplinato dall'art. 19 della l. 81/2017 nonché, per il suo contenuto, dal Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile sottoscritto lo scorso 7 dicembre 2021 tra le parti sociali.

Inoltre Acque ha realizzato in favore dei dipendenti un sistema di welfare omogeneo e articolato in modo da rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale, coinvolgendo in tale processo anche le Organizzazioni Sindacali. I programmi sono stati avviati nel corso del 2021 attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

Accrescere le competenze professionali e favorire il coinvolgimento del personale sono stati presupposti essenziali per la crescita e lo sviluppo del gruppo Acque; per tali motivi sono stati implementati e vengono costantemente aggiornati gli strumenti di comunicazione interna, quali la intranet aziendale e i questionari online.

Nel 2022, la comunicazione interna ha ricoperto un ruolo importante di informazione, aggiornamento e condivisione per tutti i dipendenti. In particolare, sono stati realizzati materiali audio, video di rendicontazione degli investimenti e dei principali progetti realizzati dall'azienda. Gli stessi sono stati diffusi attraverso la intranet, le mail ed il canale Telegram aziendale al fine di coinvolgere il più possibile i dipendenti. Tra le attività evidenziamo la promozione del progetto Rainbow (arte urbana sui depositi idrici del Basso Valdarno) e degli investimenti relativi al collettore fognario che convoglierà i reflui di tutta la Valdinievole, di Cerreto Guidi e di parte di Fucecchio verso il depuratore industriale di Santa Croce sull'Arno, il cosiddetto Tubone della Valdinievole.

Gli occupati in Acque S.p.A. al 31 dicembre 2022 erano 444, che salgono a 579 comprendendo la controllata Acque Servizi S.r.l.

Nel corso dell'anno sono stati assunti 5 dipendenti in Acque ed 1 in Acque Servizi S.r.l. con contratto di apprendistato professionalizzante a seguito del progetto di inserimento di diplomati per posizioni tecnico operative. Il progetto, che prevede un ampio percorso formativo, ha l'obiettivo di trasferire le competenze "critiche" alle nuove generazioni a seguito dell'uscita per pensionamento di alcuni operatori.

Dal 1° gennaio 2022 la gestione del servizio idrico nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese è passata da Acque Toscane S.p.A. ad Acque S.p.A. Acque Toscane S.p.A. era il gestore del servizio idrico per le tre gestioni in salvaguardia ai sensi dell'art. 10 della Legge 36 del 1994, operanti sui territori dei comuni di Fiesole (servizio idrico integrato), e Montecatini Terme e Ponte Buggianese (solo servizio acquedotto). In questi

due ultimi due Comuni, la gestione dei servizi di fognatura e depurazione era affidata ad Acque S.p.A., come previsto dall'art. 13 della "Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato". Nella stessa convenzione era previsto che la gestione del servizio idrico in questi due comuni sarebbe passata ad Acque S.p.A. alla scadenza della concessione del servizio di Acque Toscane S.p.A. Di conseguenza parte dei dipendenti di Acque Toscane S.p.A. sono stati internalizzati in Acque S.p.A.

Dal 1° luglio 2022 alcune attività in carico alla società collegata Ingegnerie Toscane S.r.l., quali ad esempio l'efficiamento reti e la ricerca perdite nonché la gestione del sistema informativo geografico, sono state prese in carico direttamente da Acque con conseguente cessione di personale.

Considerando quindi le suddette internalizzazioni di personale e le assunzioni e cessazioni in corso d'anno, l'organico di Acque ha subito un netto incremento, da 419 a 444 unità.

Includendo anche la società controllata Acque Servizi S.r.l. e le società collegate Ingegnerie Toscane S.r.l. e LeSoluzioni S.c.a.r.l., che operano anche per altre società di servizi pubblici locali della Toscana, Acque è una delle realtà più importanti e dinamiche della Regione, capace di stimolare la creazione di nuova occupazione, stabile e qualificata. Se si aggiungono poi gli addetti dell'indotto, l'incidenza occupazionale acquista ancora maggiore importanza.

Di seguito si forniscono i dati aggregati degli occupati in Acque S.p.A. e nelle società controllate e collegate al 31 dicembre 2022.

■ OCCUPATI GRUPPO ACQUE

Società	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Acque S.p.A.	270	174	444	254	165	419
Acque Servizi S.r.l.	128	7	135	127	7	134
Totale Gruppo	398	181	579	381	172	553
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	83	133	216	80	128	208
Ingegnerie Toscane S.r.l.	144	50	194	154	47	201

Formazione

Rispetto all'anno precedente, il 2022 ha evidenziato un incremento delle ore di formazione totali (+27%) e del personale coinvolto: dalle 16 alle 19 ore-procapite per un totale di 194 interventi formativi.

La formazione nel 2022 è stata orientata ad accrescere le competenze in modo continuo e periodico su quattro tematiche: sostenibilità, digital transformation, inclusione e comunicazione.

Come nel 2021, la formazione in videoconferenza nel 2022 si è rivelato un utile strumento aggiuntivo di diffusione di alcuni percorsi formativi, è quindi diventata un elemento strutturale. Il 64% dei percorsi formativi si è svolta a distanza in modalità sia sincrona che a sincrona.

In tema di formazione manageriale, è proseguito il percorso di formazione iniziato nel 2021 sulla digital leadership. In particolare, è stato affrontato il feedback come strumento di supporto/sviluppo del collaboratore in una logica di miglioramento sia del lavoro ma anche della persona. L'obiettivo è stato di insegnare a dare un feedback anche sganciato dalla valutazione e dal processo di performance, utilizzandolo come strumento per creare relazioni da collocare all'interno del "trend di riconnessione" post Covid e per supportare ed affiancare i

manager durante il passaggio ad un lavoro agile, produttivo e snello. Questo progetto ha visto coinvolti tutti i responsabili per un totale di 203 ore di formazione.

Fra le iniziative aziendali svolte in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, vi è anche un webinar dal titolo: *“Riconosca: la violenza di genere, le sue forme, la nostra responsabilità”* con l’obiettivo di sviluppare una crescente consapevolezza sul tema della violenza, delle molestie e delle micro-aggressioni. Nell’incontro sono stati messi in discussione gli stereotipi e i pregiudizi con cui spesso è vista e narrata la violenza di genere. Un momento di riflessione condiviso sulla gestione delle diversità e dell’inclusione, per pensare al proprio ruolo da un altro punto di vista, più sostenibile.

Il massiccio utilizzo del lavoro agile ha fatto sì che anche il 2022 sia stato anche l’anno in cui si è svolta diversa formazione in ambito digitale. In particolare, la tematica dell’INDUSTRY 4.0 è stata affrontata con l’obiettivo di continuare un percorso di «alfabetizzazione» e avvicinamento alle tematiche di questo ambito, anche in virtù delle progettualità che sono state avviate in azienda. L’obiettivo è stato quello di fornire gli strumenti per rispondere alla richiesta di maggiore conoscenza e controllo delle infrastrutture e di gestire interazioni di business complesse in cui la forza lavoro umana viene affiancata da sistemi interconnessi ed ambienti di collaboration.

Nel 2022 è continuato il progetto “La collaboration attraverso le applicazioni Microsoft Teams e OneDrive” che ha coinvolto tutti i dipendenti amministrativi di Acque con l’obiettivo di sperimentare nuove modalità di condivisione dati e informazioni.

Sull’informatica sono stati effettuati dei percorsi differenziati di alfabetizzazione digitale con corsi di elaborazione e presentazione dati dedicati sia a coloro che iniziano ad approcciarsi da poco con i dati, sia a coloro che hanno già una buona dimestichezza con Excel, ma che hanno bisogno di rafforzare la parte di rappresentazione tramite grafici e dashboard.

È continuato inoltre il percorso sui “Big Data analytics a supporto dei processi decisionali” con un’edizione che ha approfondito il tool power query e power pivot.

Per la formazione “tecnica” particolare rilevanza hanno avuto i percorsi dedicati al Commerciale. È continuato il progetto “Comunicazione strategica nei rapporti con i clienti” iniziato nel 2021, e dedicato agli sportellisti, nato dall’esigenza di migliorare alcuni indicatori della customer satisfaction. I partecipanti hanno approfondito e verificato a distanza di un anno la tecnica del dialogo strategico come forma di comunicazione efficace ed efficiente nella gestione delle problematiche portate dal cliente. Un percorso ad hoc è stato dedicato agli addetti al recupero crediti sulla comunicazione strategica integrata da tecniche di mediazione e negoziazione. La tecnica della comunicazione strategica è stata adottata anche alle comunicazioni scritte. Gli addetti ai reclami hanno infatti svolto un corso sulla scrittura professionale, con l’obiettivo di rispondere in modo efficace ai clienti.

Tutto il settore commerciale ha seguito il progetto di formazione interna sulla normativa di settore (ARERA) trasparenza bolletta, 655,218, conciliazione, bonus idrico nato dall’esigenza di fornire ai partecipanti standard condivisi di conoscenza del quadro regolatorio all’interno del quale si collocano le attività del servizio idrico.

In tema di sostenibilità, momento importante di confronto è stato anche il corso su: *“Innovazioni regolatorie e tecnologiche per uno sviluppo sostenibile del servizio idrico in Italia”* per valutare le dinamiche regolatorie e gli sviluppi tecnologici del servizio idrico in Italia, e individuare linee strategiche da adottare in ambito gestionale. La regolazione del servizio idrico nelle sue diverse fasi ha infatti gradualmente introdotto incentivi e leve tariffarie per raggiungere determinati obiettivi di qualità e di efficienza operativa del servizio.

Nel 2022 non si è fermata la consistente opera di aggiornamento e consolidamento in materia di sicurezza: gli interventi formativi dedicati a questo settore hanno costituito circa il 38% delle ore di formazione totale.

Innovazione, ricerca e sviluppo

L'ottimizzazione delle performance del sistema informatico costituisce da alcuni anni il fulcro attorno al quale ruota gran parte del processo di innovazione in Acque S.p.A., con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo dell'organizzazione del lavoro e delle modalità operative, per renderle sempre più funzionali a una maggior efficienza di tutti i processi di business e all'erogazione di servizi d'eccellenza al cliente, in un contesto dove le abitudini e le necessità sono in continua mutazione.

Nell'anno sono state attivate numerose iniziative di digital transformation che prevedono una forte accelerazione nell'installazione di strumenti di misura in campo che consentono una maggiore supervisione dei sistemi idrici da remoto.

Tra queste è da segnalare l'avvio del progetto "WMS Acque" volto ad una completa integrazione del supervisore WMS all'interno dei processi aziendali; la piattaforma software WMS consente la completa supervisione delle dinamiche dei sistemi idrici e fognari rendendo fruibili in tempo reale migliaia di informazioni e dati provenienti dai sensori di rete e da numerosi software aziendali, contribuendo in modo significativo al miglioramento e monitoraggio delle performance di qualità tecnica.

Prosegue la partecipazione, iniziata nel 2021, al Progetto SARI, il sistema di sorveglianza di Sars-cov-2 nei reflui, coordinato a livello nazionale da Istituto Superiore di Sanità ed effettuato in collaborazione con Regione Toscana e con le Università di Pisa e di Firenze.

Nel 2022 è stata siglata una convenzione triennale con Università di Pisa, per un progetto che sfrutta fondi PON 2014-2020 per ricerca ed innovazione e che prevede di effettuare una ricerca dal titolo "Analisi del rischio per la salute umana e per l'ambiente, legato alla depurazione dei liquami ed alle prospettive per il loro riutilizzo".

A fine 2022 è iniziata la collaborazione nel progetto "Masterplan della Risorsa idrica", che vede impegnati Autorità idrica Toscana, Ingegnerie Toscane S.r.l. e Università di Firenze e Palermo alla definizione di interventi strategici per l'assicurare la resilienza ai cambiamenti climatici dei sistemi acquedottistici regionali.

Nel 2022 il settore IT e-Business Process Improvement ha portato avanti numerose attività volte a favorire la digitalizzazione dei principali processi aziendali, con l'obiettivo di offrire soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate ai clienti, e al personale dell'azienda. L'obiettivo è quello di garantire un'esperienza utente sempre più rapida ed efficace, per far fronte alle sempre crescenti esigenze dei clienti in termini di tecnologia e servizi digitali.

Le principali iniziative progettuali concluse nel 2022 sono state:

- il rilascio della nuova versione della app MyAcque che ha permesso di effettuare pratiche in modo totalmente digitale, garantendo maggiore comodità e velocità ai clienti. Nel corso del 2022 sono state effettuate oltre 3500 pratiche digitali da parte dei clienti, che hanno potuto quindi interagire con l'azienda in modalità totalmente informatizzata.
- l'upgrade dei sistemi SAP alla versione S/4 Hana, che ha comportato una significativa razionalizzazione dell'infrastruttura IT e una maggiore sicurezza nella gestione dei dati. Contestualmente all'upgrade è stata consolidata la migrazione in cloud dell'infrastruttura SAP per aumentare la scalabilità dell'infrastruttura e garantire migliori prestazioni.

Come evoluzione naturale delle piattaforme collaborative già in uso in azienda (Microsoft Teams, Sharepoint, Onedrive), nel corso del 2022 si è provveduto alla migrazione dei sistemi di posta elettronica aziendale verso sistemi Cloud, integrando Microsoft 365 con gli altri strumenti già in uso, ottimizzando e standardizzando all'interno di un unico ecosistema la circolazione delle informazioni aziendali.

L'offerta di servizi digitali si è sviluppata anche attraverso campagne di comunicazione per l'attivazione della "bolletta web", ovvero la modalità di recapito tramite mail delle bollette agli utenti. L'iniziativa, che ha anche impatti positivi dal punto di vista di sostenibilità ambientale mediante l'eliminazione della bolletta cartacea, è stata apprezzata, con un incremento del 78% rispetto all'anno precedente.

Nel secondo semestre è stata rilasciata una nuova piattaforma software per leggere i contatori in modalità walk-by, ovvero con un dispositivo radio che dialoga con i contatori di nuova generazione per acquisire le misure, evitando così la lettura manuale e riducendo le probabilità di errore; a partire dalla fase di collaudo, con la messa in produzione del sistema, durante l'anno sono state acquisite oltre 100.000 misurazioni in radio lettura sul territorio attraverso il protocollo wM-BUS su contatori di differenti produttori.

Cybersecurity

Il tema della cybersecurity è ormai diventato di centrale importanza all'interno dei servizi svolti dall'IT, con l'obiettivo di mettere in sicurezza i processi aziendali e proteggere i dati gestiti. In base all'analisi del rischio condotta si è scelto di potenziare in particolar modo il servizio di telecontrollo, che riveste un ruolo strategico per l'azienda. In seguito allo studio effettuato nel 2021, si è provveduto quindi a installare un sistema di protezione perimetrale e di accesso all'intero ecosistema dei sistemi di Telecontrollo, implementando soluzioni di segregazione multilivello. Gli accessi esterni ai sistemi di telecontrollo possono avvenire solamente attraverso una zona presidiata e gestita (DMZ) che garantisce resilienza e sicurezza dei dati e dei processi. Nell'ambito delle iniziative cyber, è stata inoltre rilasciata la multi factor authentication, ovvero la funzione di conferma tramite cellulare delle connessioni VPN verso l'azienda, innalzando così il livello di sicurezza contro il potenziale furto di identità da soggetti esterni. In tal senso è stato esteso il perimetro dei servizi cloud verso una maggiore integrazione con i sistemi Microsoft con l'obiettivo da un lato di rendere i servizi maggiormente disponibili e dall'altro di rendere gli stessi svincolati dall'infrastruttura interna dell'azienda andando incontro alla sempre maggior affermazione dell'uso dello smart working come metodo di lavoro standard. Le azioni di monitoraggio di attacchi dall'esterno sono state potenziate con un servizio di Security Operarion Center, attivo giorno e notte, tramite il quale sono stati gestiti 2754 allarmi con una percentuale di circa il 65% degli stessi a criticità bassa, circa il 34% a criticità media e l'1% a criticità alta. Non si sono comunque registrati impatti significativi sull'erogazione dei servizi informatici. A febbraio 2023 si segnala un attacco hacker subito da Acea che ha impattato anche sulla nostra Società per disservizi sui sistemi IT per alcuni giorni, problemi che non hanno riguardato i servizi di telecontrollo e di gestione.

Modello di gestione e controllo ex. D.Lgs. 231/2001 e adempimenti trasparenza

Il decreto legislativo n. 231/01 ha introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa degli "Enti"¹ (assimilabile sostanzialmente alla responsabilità penale) conseguente alla commissione di specifici reati, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi.

La responsabilità amministrativa dell'Ente si aggiunge a quella (penale) della persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale. La responsabilità dell'Ente permane anche nel caso in cui la persona fisica autrice del reato non sia stata identificata o non risulti punibile.

L'Ente può essere chiamato a rispondere solo in relazione a determinati reati (c.d. reati presupposto) individuati dal decreto, nonché dalle leggi che espressamente richiamano la disciplina dello stesso.

¹ Gli Enti a cui si applica il decreto sono tutte le società, le associazioni con o senza personalità giuridica, gli Enti pubblici economici e gli Enti privati concessionari di un servizio pubblico. Il decreto non si applica, invece, allo Stato, agli Enti pubblici territoriali, agli Enti pubblici non economici e agli Enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale (es. partiti politici e sindacati)

Il decreto esclude la responsabilità dell'Ente nel caso in cui, prima della commissione del reato, l'Ente si sia dotato e abbia efficacemente attuato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" idoneo a prevenire la commissione di reati della specie di quello che è stato realizzato.

La competenza esclusiva per l'adozione, la modifica e l'integrazione del Modello è in capo al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza (anche "OdV"), nell'ambito dei poteri ad esso conferiti conformemente all'art. 6, comma 1, lett. b) e dall'art. 7, comma 4, lett. a) del decreto, ha la potestà di formulare al CdA proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello e ha il dovere di segnalargli, tempestivamente e in forma scritta, fatti, circostanze o carenze organizzative riscontrate nell'attività di vigilanza che evidenzino la necessità o l'opportunità di modificare o integrare il Modello.

7. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

AVVIO PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ACQUE SERVIZI S.R.L. IN ACQUE S.P.A.

Nel corso dell'anno ha preso avvio l'operazione di fusione per incorporazione di "Acque Servizi S.r.l." in "Acque S.p.A.". L'iniziativa si colloca nell'ambito di un processo di riorganizzazione del quadro societario e dell'assetto tecnico-organizzativo, avente lo scopo di concentrare i beni sociali e l'attività svolta mediante il raggruppamento in un'unica struttura, in modo da ottenere un'integrazione operativa tra le due società, un'ottimizzazione delle risorse e dei processi aziendali, sinergie informatiche, logistiche, societarie e amministrative e superando talune criticità riscontrate nell'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici e di sicurezza sul lavoro.

Nel novembre 2022 i Consigli di Amministrazione delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A. Il progetto di fusione è stato in seguito depositato presso le sedi sociali, unitamente ai documenti prescritti dall'art. 2501 septies, primo comma, del Codice Civile, (ovvero i bilanci degli ultimi tre esercizi e le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione). In data 15 novembre 2022, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile, il progetto di fusione è stato infine iscritto presso il Registro delle Imprese. Decorso il termine di 30 giorni dalla data di iscrizione, sarà possibile fissare la data per la decisione della fusione che deve attuarsi per il tramite di delibere delle Assemblee Straordinarie dei Soci di entrambe le società partecipanti alla fusione che allo stato devono essere convocate.

AUMENTO QUOTA DELL'1% DELLA PARTECIPATA DA ACQUE S.P.A., INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.

Con riguardo alle vicende che hanno visto coinvolta la società partecipata da Acque S.p.A., Ingegnerie Toscane S.r.l., si rileva che i Soci "Uniacque S.p.A." ed "Umbra Acque S.p.A.", con rispettive comunicazioni del 23.02.2022 e del 25.02.2022 hanno esercitato il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto Sociale di Ingegnerie Toscane S.r.l. ad esito della mancata sottoscrizione del "Progetto Comune" approvato nell'Assemblea dei Soci di Ingegnerie Toscane S.r.l. dell'08.11.21 e debitamente sottoscritto dai Soci in data 30.11.21.

I soci "Acquedotto del Fiora S.p.A.", "ACEA S.p.A." e "GEAL S.p.A.", hanno rinunciato al diritto di prelazione loro spettante ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, mentre "Publiacqua S.p.A" con comunicazione del 04.04.2022, ed "Acque S.p.A" con comunicazione del 13.04.22, hanno esercitato il diritto di prelazione che si è sostanziato nell'acquisto della quota dell'1% di capitale sociale detenuta da ciascuno dei Soci Recedenti "Uniacque S.p.A" ed "Umbra Acque S.p.A", allo scopo precipuo di mantenere inalterati gli equilibri tra i Soci di maggioranza.

A ciò ha fatto seguito pertanto l'atto notarile di cessione di quote del 25 luglio 2022, registrato a Firenze il 28 luglio 2022 al n. 33143 serie 1T.

SUBENTRO ACQUE TOSCANE S.P.A.

Acque Toscane S.p.A. era titolare sul territorio toscano di tre gestioni in salvaguardia ai sensi dell'art. 10 della L. 36/1994 operanti sui territori dei comuni di Fiesole, Montecatini Terme e Ponte Buggianese, sino alla naturale scadenza delle relative concessioni. Nel territorio dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese, Acque S.p.A. era già titolare dei servizi di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 13 della Convenzione di Gestione del SII, rubricato "gestioni esistenti", nel quale è inoltre precisato che la gestione del servizio idrico nei suddetti Comuni in capo ad Acque Toscane S.p.A. sarebbe stata trasferita ad Acque S.p.A. alla cessazione delle concessioni.

Le gestioni in salvaguardia esistenti, pertanto, erano destinate ad essere assorbite dal Gestore operante in quel momento nel sub - ambito in cui si collocava il Comune salvaguardato in base a quanto previsto dall'art. 172, comma 2, del D.Lgs 152/2006 secondo cui, al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale.

Allo scopo di consentire il subentro nelle tre gestioni senza disallineamenti temporali connessi alle diverse scadenze delle tre concessioni di cui Acque Toscane S.p.A. era titolare, l'Autorità Idrica Toscana ha posto quale obiettivo condiviso il passaggio delle gestioni alla data del 31/12/2021, formalizzato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2021 del 05/03/2021 avente ad oggetto *Determinazioni in merito al subentro nella gestione dei servizi idrici nei comuni di Fiesole, Ponte Buggianese e Montecatini Terme: Approvazione indirizzi e cronoprogramma.*

Pertanto, a far data dal 01/01/2022 si è formalizzato a tutti gli effetti il passaggio della gestione dei comuni di Montecatini Terme, Ponte Buggianese e Fiesole dalla società Acque Toscane S.p.A. alle società Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A., a mezzo di atto di cessione di ramo di azienda del 22 dicembre 2021 rep 55637, racc. 27642.

Alla scadenza del 31 dicembre 2022 è stato corrisposto il valore residuo definitivo pari a complessivi euro 4.575.779 determinato ai sensi del decreto del Direttore generale dell'AIT n. 145 del 21 ottobre 2022.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI PUBLISERVIZI S.P.A. IN ALIA S.P.A.

Con riferimento alla compagine sociale di Acque S.p.A. si comunica che non sono intervenute variazioni nel Libro Soci e dunque, da un punto di vista formale, la compagine sociale non ha subito modifiche. Tuttavia, occorre segnalare la circostanza che la società Publiservizi S.p.A., con effetto dal 01 febbraio 2023, è stata fusa per incorporazione nella società Alia Servizi Ambientali S.p.A. Il CDA di Acque S.p.A., svolte le proprie valutazioni sulla base di quanto previsto dalle disposizioni statutarie, ha ritenuto di non procedere – allo stato attuale – all'iscrizione a Libro Soci di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in qualità di avente causa di Publiservizi S.p.A. Alla data odierna, pertanto, il soggetto incorporante Alia Servizi Ambientali S.p.A. non figura iscritto a Libro Soci.

8. I risultati della gestione economica

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, evidenziando le principali componenti di ricavo e di costo.

Conto economico riclassificato	2022	2021
Ricavi da tariffa	160.007.865	158.452.786
Costi capitalizzati	24.616.382	25.437.290
Altri ricavi	12.267.882	8.696.812
Valore della produzione operativa	196.892.129	192.586.888
Energia elettrica e telef.	14.545.569	12.500.744
Altri costi	48.423.174	50.155.459
Canone di concessione	52.866	9.269.848
Costi esterni operativi	63.021.609	71.926.051
VALORE AGGIUNTO	133.870.520	120.660.837
Costi del personale	31.279.934	29.800.798
MARGINE OPERATIVO LORDO	102.590.586	90.860.039
Ammortamenti	59.706.302	53.537.142
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.192.753	3.160.666
Accantonamenti fondo rischi e spese future	343.200	423.353
RISULTATO OPERATIVO	39.348.331	33.738.878
Risultato dell'area accessoria	0	0
Proventi da partecipazioni	287.533	299.397
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	713.866	1.128.494
EBIT NORMALIZZATO	40.349.730	35.166.769
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	40.349.730	35.166.769
Oneri finanziari	5.221.849	4.874.128
Rivalutazione di partecipazioni	2.140.692	-3.669.963
Svalutazioni di partecipazioni	21.813	0
RISULTATO LORDO	37.246.760	33.962.604
Imposte sul reddito	9.702.783	8.218.074
RISULTATO NETTO	27.543.977	25.744.530
Utile di pertinenza di terzi	0	0
RISULTATO NETTO PER IL GRUPPO	27.543.975	25.744.530

Il valore della produzione, pari ad euro 196.892.129, è in linea con il 2021.

I ricavi da tariffa sono stati pari a euro 160.007.865.

L'ammontare delle capitalizzazioni è pari ad euro 24.616.382.

L'ammontare complessivo degli altri ricavi e proventi (prestazioni accessorie utenti, contributi, ecc.) è pari ad euro 12.267.882.

I costi operativi esterni ammontano ad euro 63.021.609. Tra questi i costi per acquisto materiali sono pari complessivamente a euro 9.864.625 e sono principalmente relativi alle materie prime, sussidiarie e merci; tra

le spese per servizi, consistenti complessivamente in euro 46.752.468, la voce maggiore è quella per “altre prestazioni” nella quale sono rilevati i servizi bancari e postali, la gestione dei servizi informatici, i canoni di manutenzione, i contratti di servizio, lo smaltimento, i servizi per il personale dipendente (servizio sostitutivo mensa, formazione, medico sanitarie, lavaggio indumenti). Il costo relativo all’energia elettrica e telefonia è pari ad euro 14.545.569.

Il costo relativo al canone di concessione dovuto ai comuni e all’AATO in base alla convenzione di affidamento del servizio dal 2022 non è più dovuto.

I costi del personale sono pari ad euro 31.279.934.

Gli ammortamenti sono aumentati di euro 6.169.160.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri, ammontanti complessivamente ad euro 343.200 mirano, in applicazione del criterio della prudenza, ad imputare all’esercizio tutti i costi di competenza, ancorché non certi ma soltanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Tra i costi non operativi, considerato il volume d’affari del Gruppo, appaiono di particolare rilievo gli oneri finanziari relativi agli interessi passivi su finanziamenti sia di parte corrente ma soprattutto di investimenti, pari a euro 5.221.849. Nella voce trovano allocazione anche gli importi relativi allo smobilizzo di due contratti di swap a seguito dell’estinzione del precedente contratto di finanziamento.

9. La struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo subisce delle modifiche a seguito soprattutto degli investimenti effettuati in attuazione del Piano d’Ambito.

Il capitale investito netto passa ad euro 472.011.750 da euro 441.613.233 registrando un incremento di euro 30.398.517.

Al suo interno, le immobilizzazioni nette passano a euro 512.693.913 da euro 489.391.229 per effetto dell’aumento di quelle immateriali per euro 10.657.181 e di un aumento di quelle materiali per euro 13.619.445, mentre quelle finanziarie registrano un decremento di euro -973.944.

L’attivo corrente sale ad euro 119.584.038 da euro 115.553.062.

Le passività correnti si attestano ad euro 78.995.059 di contro ad euro 88.926.965 del 2021 (con una riduzione di euro -9.931.906).

Le fonti interne ammontano a euro 81.271.142 (euro 74.404.093 nel 2021) per effetto dell’aumento dei ratei e risconti passivi e della riduzione dei fondi rischi.

La posizione finanziaria netta passa ad euro 198.672.789 da euro 200.121.022 (con una riduzione di euro -1.448.233).

Il patrimonio netto complessivo registra un incremento di euro 31.846.749 passando ad euro 273.338.961 da euro 241.492.211.

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale, in modo da indicare il capitale investito netto (immobilizzazioni nette + attivo corrente - passività correnti - fonti interne) e le corrispondenti coperture finanziarie (posizione finanziarie netta + patrimonio netto).

Stato Patrimoniale	2022	2021	Differenza
Immobilizzazioni materiali nette	261.956.474	248.337.029	13.619.445
immobilizzazioni immateriali nette	249.071.710	238.414.529	10.657.181
Immobilizzazioni finanziarie	1.665.727	2.639.671	-973.944
Totale Immobilizzazioni nette (a)	512.693.913	489.391.229	23.302.684
Crediti v/utenti	90.907.285	91.341.772	-434.487
Crediti v/clienti v/enti	2.291.351	819.600	1.471.750
Magazzino	4.522.389	4.799.087	-276.698
Crediti tributari	63.879	76.085	-12.206
Crediti per imposte anticipate	13.869.559	13.942.224	-72.665
Altri crediti (ratei e risconti + altri titoli + altri + controllate, collegate e consociate)	4.779.195	4.574.293	204.902
Di cui verso collegate	406.706	1.016.686	-609.980
Di cui verso consociate	2.169	6.930	-4.761
Strumenti finanziari derivati attivi	3.150.380	0	3.150.380
Totale attivo corrente (b)	119.584.038	115.553.062	4.030.976
Debiti v/fornitori	40.305.811	46.445.973	-6.140.162
Debiti tributari	2.314.244	1.575.171	739.073
Altri debiti (acconti, deb. vs collegate, consociate, debiti vs istituti di previdenza, deb vs altri)	36.375.004	40.905.821	-4.530.817
Di cui verso collegate	13.592.893	19.558.704	-5.965.811
Di cui verso consociate	504.339	610.947	-106.608
Totale passività correnti (c)	78.995.059	88.926.965	-9.931.906
Circolante netto (b-c)	40.588.979	26.626.097	13.962.882
Ratei e risconti passivi	70.122.208	63.024.975	7.097.233
Fondo T.F.R.	6.500.551	5.663.022	837.529
Fondi rischi ed oneri	4.648.383	5.716.096	-1.067.713
Totale fonti interne	81.271.142	74.404.093	6.867.049
Capitale Investito netto (a+b-c-d)	472.011.750	441.613.233	30.398.517
Debito di finanziamento a medio-lungo	2.527.540	198.586.090	-196.058.550
Debito di finanziamento a breve	204.851.803	5.186.531	199.665.272
(Liquidità impiegata)	-8.706.554	-3.651.599	-5.054.955
Posizione finanziaria netta	198.672.789	200.121.022	-1.448.233
Capitale sociale versato	9.953.116	9.953.116	0
Riserve	235.841.870	205.794.565	30.047.305
Di cui: Riserva legale	2.067.667	2.067.667	0
Di cui: Altre riserve	214.527.942	188.210.956	26.316.986
Utile (Perdita) d'esercizio	27.543.975	25.744.530	1.799.445

Stato Patrimoniale	2022	2021	Differenza
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
Patrimonio netto	273.338.961	241.492.211	31.846.749
Capitale Investito netto	472.011.749	441.613.233	30.398.516

10. Le altre informazioni

Le attività di ricerca e sviluppo

Si rimanda alle informazioni contenute nel paragrafo precedente su innovazione, ricerca e sviluppo.

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La Capogruppo, così come le altre società del Gruppo, non detengono alla data di bilancio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

Rapporti con imprese collegate

Ingegnerie Toscane S.r.l. sorta con atto di fusione tra Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua S.r.l. del 16/12/2010 presta servizi di ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico ecc.

Le Soluzioni Scarl costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions S.c.a.r.l., I.C.T. S.r.l. e C.C.S. Customer Care Scarl il 12 aprile 2012 con effetti dal 1° maggio 2012, per la progettazione e l'erogazione di servizi di fatturazione e customer service necessari od utili per l'emissione di note, bollette o altri documenti necessari per l'addebito di tariffe relative a servizi di pubblica utilità, servizi di natura informatica e soluzioni hardware e software.

TiForma S.r.l. presta al Gruppo servizi di formazione, aggiornamento e specializzazione professionale.

Aquaser S.r.l. ha come attività principale lo smaltimento ed il riutilizzo dei fanghi in agricoltura e di compostaggio, al momento non ha rapporti commerciali con il Gruppo.

I rapporti con le imprese controllate da Acque S.p.A., riportati nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio, sono stati elisi nel processo di consolidamento.

11. Rischi e incertezze

Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, valgono le considerazioni già espresse.

Per quanto riguarda la situazione della Società, Acque ha adottato in questi anni tutti i protocolli di sicurezza e tutte le misure organizzative di contenimento e di prevenzione da contagio, e non si sono verificate situazioni meritevoli di essere citate.

Anche la dinamica dei consumi complessivi rimane sotto osservazione, considerato il trend di costante diminuzione osservato negli ultimi anni, pur compensato, perlomeno sotto il profilo economico, dal riconoscimento dei conguagli tariffari nel calcolo del VRG.

Gli aumenti probabili riguardano i costi da sostenere per il trasporto dei residui fanghi da potabilizzazione e depurazione a causa dei sempre maggiori costi del carburante, e tutti quelli correlati al sempre più smisurato aumento dell'energia. La Banca d'Italia riporta che dalla scorsa estate le quotazioni delle materie prime hanno mostrato un'elevata volatilità, condizionata dalla ripresa economica, dalle limitazioni all'offerta e dall'evoluzione della pandemia. Il prezzo del petrolio ha intrapreso un sentiero crescente fino ad ottobre, si è ridotto in novembre ed è tornato a rincarare dall'ultima decade di dicembre; a gennaio 2022 i prezzi del greggio erano aumentati fino a 90 dollari per barile, ma oggi sono arrivati addirittura a 112. Le quotazioni del gas naturale hanno fatto registrare un'impennata senza precedenti: dai valori di poco superiori agli 11 dollari per megawattora di fine dicembre 2019, sono passati ai 180 il 21 dicembre scorso, fino a raggiungere anche i 300 dollari per megawattora in Europa pochi giorni fa, durante l'invasione dell'Ucraina.

Per quanto riguarda gli impatti previsti sulla nostra Società, Acque opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevediamo rischi significativi riguardo ai ricavi, ma resta tuttavia possibile il sostenimento di tempi più lunghi rispetto al normale per l'incasso dei crediti.

Tuttavia, ciò che risulta possibile, se non addirittura probabile, è il sostenimento di maggiori costi di esercizio relativi a materie prime, in particolare per i carburanti ed altri costi legati soprattutto al trasporto delle materie.

Il costo dell'energia, previsto in forte aumento, è inserito a legislazione attuale nel sistema tariffario tra i costi cosiddetti "passanti" ed il suo andamento è neutralizzato dal riconoscimento di conguagli a fine esercizio. Sono difficilmente valutabili eventuali impatti sulla realizzazione degli investimenti.

Rischi finanziari

In merito alle previsioni di cui all'art. 2428 c.6-bis del Codice Civile si precisa che la società ricorre a forme di finanziamento a medio-lungo termine soggette al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse.

Acque ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento a dicembre 2018; il nuovo contratto prevede due linee di finanziamento distinte per caratteristiche, e prevede che i due finanziamenti siano rimborsati in due modi distinti: Linea Term Loan: in un'unica soluzione il 29 dicembre 2023; per la Linea RCF invece ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro il 29 dicembre 2023.

Per quanto riguarda le coperture rischio tasso variabile sono stati sottoscritti dalla società 6 contratti di Hedging che prevedono una copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per una durata pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Linea Term.

In merito al rischio sul credito, esso è attenuato in modo decisivo dal riconoscimento nel Metodo Tariffario delle perdite su crediti in base a percentuali standard sul fatturato differenziate a livello nazionale. Nel centro Italia la percentuale riconosciuta per il periodo regolatorio 2020-2023 è pari al 3%, un limite sufficiente a coprire le perdite su crediti consolidate di Acque S.p.A. Si evidenzia comunque che Acque S.p.A. ha attivato da diversi anni una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti; grazie a questa attività, la società conta su percentuali abbastanza basse di morosità che non indicano, nonostante la crisi economica, tendenze preoccupanti di aggravamento. Al contempo, Acque S.p.A. è in grado di calcolare con sufficienti margini di certezza i rischi d'insolvenza sui propri crediti verso utenti, provvedendo conseguentemente a iscriverne, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

Il rischio prezzi è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica.

In merito al rischio liquidità, si ritiene, in base alla struttura del debito finanziario e alle linee di credito attivate, di poterlo escludere.

La società non è infine esposta al rischio di cambio e, quanto al rischio derivante dal prezzo delle commodities, è esposta solo in minima parte, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

Rischio credito

Il finanziamento corporate stipulato nel 2018 è in scadenza nel 2023.

Per questo motivo la Società ha avviato nel 2022 un percorso che consenta, entro la scadenza dell'attuale contratto di finanziamento, di giungere ad una struttura finanziaria nuova, più snella, e più allineata alle esigenze di finanziamento degli investimenti.

Si sono incaricati due advisor, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., e lo studio Cappelli RCCD in qualità di consulente legale che accompagnassero la Società nel complesso progetto di rifinanziamento dell'indebitamento esistente e contestualmente all'attivazione di un canale di finanziamento con la European Investment Bank (BEI).

A dicembre 2022 European Investment Bank (BEI), su richiesta della Società ed a seguito di un'istruttoria interna, ha deliberato un prestito per complessivi euro 130m per la realizzazione di un programma di investimenti per gli anni 2022-2023-2024-2025.

Nella sostanza, mentre l'intervento del pool di banche consentirà l'estinzione del finanziamento in essere, quello della BEI è specificamente dedicato a consentire il dispiegarsi del piano degli investimenti a condizioni maggiormente vantaggiose.

In data 28 febbraio 2023, dopo aver raccolto le disponibilità dei finanziatori, si è proceduto alla definizione di un Term Sheet che contiene tutte le informazioni e le principali condizioni sulla base delle quali i soggetti invitati a far parte del pool dei finanziatori dovranno entro il 20 marzo 2023 formalizzare un'offerta vincolante alla Società.

Si rimanda per il dettaglio dei termini dell'operazione alla Nota Integrativa.

La società è dunque ragionevolmente certa di poter fare fronte degli impegni futuri disponendo di una struttura finanziaria adeguata quanto a disponibilità di risorse, condizioni e tenor delle stesse.

Rischi operativi

Al fine di evitare o mitigare possibili perdite o danni derivanti da inadeguatezze delle procedure, delle risorse umane o del sistema organizzativo interno, si evidenzia che Acque S.p.A. si è dotata del modello di gestione e controllo ex. d.lgs. 231/2001. Per l'attività svolta si rimanda ad altra parte di questa Relazione.

Rischi regolatori

Si rimanda alla prima parte della presente relazione.

Rischi di contenzioso

Come ogni anno, anche nel 2022, Acque S.p.A. ha proceduto a gestire il contenzioso in essere, nonché a promuovere ed accogliere azioni volte a prevenire le cause potenziali di nuovi contenziosi, in particolare aderendo a strumenti di deflazione del contenzioso giudiziario, quali mediazioni e negoziazioni assistite tra avvocati. Si registra tuttavia un innalzamento delle controversie instaurate dinanzi all'Autorità Giudiziaria, in tendenza con l'anno 2021, dopo il calo registrato a causa della situazione pandemica-emergenziale Covid-19. L'oggetto del contendere - in materia amministrativa - riguarda la procedura degli appalti e dell'espropriazione

per pubblica utilità, - in materia civile - il recupero dei crediti, il rapporto con i fornitori aziendali ed il risarcimento danni. Allo stato, la posizione c/Consiag S.p.A. (per la quale Acque S.p.A. ha ricevuto la notifica del ricorso per Cassazione presentato da detta Società contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 2971/19 al fine di veder condannata Acque S.p.A. al pagamento, a titolo di corrispettivo/indennizzo, di euro 1.989.834,00 per l'utilizzo delle reti idriche realizzate dalla società attrice, in un Comune del territorio servito, prima dell'affidamento della concessione del servizio ad Acque S.p.A.) - dinanzi alla Cassazione- risulta immutata.

12. Sedi secondarie e evoluzione prevedibile della gestione

Sedi secondarie

Il Gruppo non ha sedi secondarie

L'evoluzione prevedibile della gestione

Tutti i dati ad oggi disponibili, partendo dal presupposto dell'allungamento della concessione al 2031 e del conseguente aggiornamento del Programma degli Interventi (Pdl) e del Piano Economico Finanziario (Pef), a meno di rischi derivanti da una modifica sostanziale dell'attuale quadro normativo che regola il settore del SII, lasciano ben sperare di poter confermare anche per il 2023 i positivi risultati economici degli ultimi anni.

Nella seduta del 8 Novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A.

La Società ha già approvato il budget per il nuovo esercizio al quale la direzione farà costante riferimento. Proprio in considerazione della futura incorporazione è stato deciso di non acquisire nuovi lavori per il settore "Grandi Commesse" lasciando solo il completamento di quelli in corso dal 2022 con una forte riduzione (-23,8 %) del valore della produzione del settore rispetto al 2022.

Nel corso dell'anno ha preso avvio l'operazione di fusione per incorporazione di "Acque Servizi S.r.l." in "Acque S.p.A.". L'iniziativa si colloca nell'ambito di un processo di riorganizzazione del quadro societario e dell'assetto tecnico-organizzativo, avente lo scopo di concentrare i beni sociali e l'attività svolta mediante il raggruppamento in un'unica struttura, in modo da ottenere un'integrazione operativa tra le due società, un'ottimizzazione delle risorse e dei processi aziendali, sinergie informatiche, logistiche, societarie e amministrative e superando talune criticità riscontrate nell'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici e di sicurezza sul lavoro.

Nel novembre 2022 i Consigli di Amministrazione delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A. Il progetto di fusione è stato in seguito depositato presso le sedi sociali, unitamente ai documenti prescritti dall'art. 2501 septies, primo comma, del Codice Civile, (ovvero i bilanci degli ultimi tre esercizi e le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione). In data 15 novembre 2022, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile, il progetto di fusione è stato infine iscritto presso il Registro delle Imprese. Decorso il termine di 30 giorni dalla data di iscrizione, sarà possibile fissare la data per la decisione della fusione che deve attuarsi per il tramite di delibere delle Assemblee Straordinarie dei Soci di entrambe le società partecipanti alla fusione che allo stato devono essere convocate.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Sardu

BILANCIO AL 31/12/2022

■ STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31.12.2022	31.12.2021	Variazione
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI			
Aa)	Versamenti richiamati			
Ab)	Versamenti non richiamati			
	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI			
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
BI1)	Costi di impianto e di ampliamento	105.952		105.952
BI2)	Costi di sviluppo			-
BI3)	Diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	1.860	3.720	-1.860
BI4)	Concessioni, licenze, marchi ediritti simili			-
BI5)	Avviamento			-
BI5a)	Differenza di consolidamento			-
BI6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.228.657	2.220.906	7.751
BI7)	Altre	246.735.241	236.189.903	10.545.338
a)	Altre immobilizzazioni immateriali	246.735.241	236.189.903	10.545.338
b)	Altri beni devolvibili gratuitamente			-
	Totale	249.071.710	238.414.529	10.657.181
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			-
BII1)	Terreni e fabbricati	7.210.500	7.228.865	-18.365
BII2)	Impianti e macchinari	8.320.450	8.714.668	-394.218
BII3)	Attrezzature ind.li e comm.li	1.274.071	2.231.035	-956.964
BII4)	Altri beni	180.816.178	159.199.806	21.616.372
BII5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	64.335.277	70.962.655	-6.627.378
	Totale	261.956.476	248.337.029	13.619.447
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			-
BIII1)	Partecipazioni in:	1.539.037	2.493.711	-954.674
BIII1a)	Imprese controllate			-
BIII1b)	Imprese collegate	1.434.859	2.389.533	-954.674
BIII1c)	Imprese controllanti			-
BIII1d)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
BIII1d-bis)	Altre imprese	104.178	104.178	-
BIII2)		126.690	145.960	-19.270

		31.12.2022	31.12.2021	Variazione
BIII2a)	Verso imprese controllate			-
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
BIII2b)	Verso imprese collegate			-
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
BIII2c)	Verso controllanti			-
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
BIII2d)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
BIII2d)	Verso altri	126.690	145.960	-19.270
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi	126.690	145.960	-19.270
BIII2e)	Di finanziamento			-
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
BIII3)	Altri titoli			-
BIII4)	Strumenti finanziari derivati attivi			-
	Totale	1.665.727	2.639.671	-973.944
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	512.693.913	489.391.229	23.302.684
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			-
I)	RIMANENZE:			-
CI1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.442.632	1.450.113	-7.481
CI2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-
CI3)	Lavori in corso su ordinazione	3.079.757	3.348.974	-269.217
CI4)	Prodotti finiti e merci			-
CI5)	Acconti			-
	Totale	4.522.389	4.799.087	-276.698
II)	CREDITI:			-
CII1)	Verso utenti e clienti	93.198.636	92.161.373	1.037.263
CII1a)	Verso clienti	93.198.636	92.161.373	1.037.263
	• esigibili entro 12 mesi	78.262.792	65.709.881	12.552.911
	• esigibili oltre 12 mesi	14.935.844	26.451.492	-11.515.648
CII1b)	Verso utenti			-

		31.12.2022	31.12.2021	Variazione
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
CII1c)	Verso enti			-
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
CII2)	Verso imprese controllate			-
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
CII3)	Verso imprese collegate	406.706	1.016.686	-609.980
	• esigibili entro 12 mesi	406.706	1.016.686	-609.980
	• esigibili oltre 12 mesi			-
CII4)	Verso controllanti			-
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
CII5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
	• esigibili entro 12 mesi			-
	• esigibili oltre 12 mesi			-
CII5-bis)	Crediti tributari	63.879	76.085	-12.206
	• esigibili entro 12 mesi	53.646	60.373	-6.727
	• esigibili oltre 12 mesi	10.233	15.712	-5.479
CII5-ter)	Imposte anticipate	13.869.559	13.942.224	-72.665
	• esigibili entro 12 mesi	13.869.559	13.942.224	-72.665
	• esigibili oltre 12 mesi			-
CII5-quater)	Altri	4.019.980	3.267.453	752.527
CII5a-quater)	Verso altre consociate	2.169	6.930	-4.761
	• esigibili entro 12 mesi	2.169	6.930	-4.761
	• esigibili oltre 12 mesi			-
CII5b-quater)	Verso altri	4.017.811	3.260.523	757.288
	• esigibili entro 12 mesi	4.017.811	3.260.523	757.288
	• esigibili oltre 12 mesi			-
	Totale	111.558.760	110.463.821	1.094.939
III)	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:			-
CIII1)	Partecipazioni in imprese controllate			-
CIII2)	Partecipazioni in imprese collegate			-
CIII3)	Partecipazioni in imprese controllanti			-

		31.12.2022	31.12.2021	Variazione
CIII3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			-
CIII4)	Altre partecipazioni			-
CIII5)	Strumenti finanziari derivati attivi	3.150.380		3.150.380
CIII6)	Altri titoli			-
	Totale	3.150.380	-	3.150.380
IV)	DISPONIBILITÀ LIQUIDE:			-
CIV1)	Depositi bancari e postali	8.703.811	3.647.533	5.056.278
CIV2)	Assegni			-
CIV3)	Denaro e valori in cassa.	2.743	4.066	-1.323
	Totale	8.706.554	3.651.599	5.054.955
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	127.938.083	118.914.507	9.023.576
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI			-
	Totale	352.509	290.154	62.355
				-
	ATTIVITÀ	640.984.505	608.595.890	32.388.615

■ STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			-
AI) Capitale sociale	9.953.116	9.953.116	-
AII) Riserva sovrap. emissione azioni	13.874.295	13.874.295	-
AIII) Riserva di rivalutazione			-
AIV) Riserva legale	2.067.667	2.067.667	-
AV) Riserve statutarie			-
AVI) Altre riserve	214.527.942	188.210.956	26.316.986
AVI)bis Riserva di consolidamento			-
AVI)ter Effetto conversione			-
AVII) Riserva per operazioni di copertura finanziaria dei flussi attesi	3.150.380	-1.152.395	4.302.775
AVIII) Utili (Perdite) a nuovo	2.221.586	2.794.042	-572.456
AIX) Utile (Perdita) dell'esercizio	27.543.975	25.744.530	1.799.445
AX) Riserva negativa per azioni proprie portafoglio			-
Patrimonio netto del gruppo	273.338.961	241.492.211	31.846.750
X) Capitale e riserve di terzi			-
XI) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi			-
Patrimonio netto di terzi			-
TOTALE	273.338.961	241.492.211	31.846.750
B) FONDO PER RISCHI E ONERI			-
B1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			-
B2) Per imposte			-
B3) Strumenti finanziari derivati	-	1.152.395	- 1.152.395
B4) Altri	4.648.383	4.563.701	84.682
TOTALE	4.648.383	5.716.096	-1.067.713
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.500.551	5.663.022	837.529
D) DEBITI			-
D1) Obbligazioni			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D2) Obbligazioni convertibili			-
• esigibili entro 12 mesi			-

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
• esigibili oltre 12 mesi			-
D3) Debiti verso soci per finanziamenti			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D4) Debiti verso banche	202.324.263	203.772.621	-1.448.358
• esigibili entro 12 mesi	202.324.263	5.186.531	197.137.732
• esigibili oltre 12 mesi	0	198.586.090	-198.586.090
D5) Debiti verso altri finanziatori	5.055.080		5.055.080
• esigibili entro 12 mesi	2.527.540		2.527.540
• esigibili oltre 12 mesi	2.527.540		2.527.540
D6) Acconti	14.652.254	14.198.055	454.199
• esigibili entro 12 mesi	3.268.183	2.873.383	394.800
• esigibili oltre 12 mesi	11.384.071	11.324.672	59.399
D7) Debiti verso fornitori	40.305.811	46.445.973	-6.140.162
• esigibili entro 12 mesi	40.305.811	46.445.973	-6.140.162
• esigibili oltre 12 mesi			-
D8) Debiti rappresentati da titoli di credito			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D9) Debiti verso imprese controllate			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D10) Debiti verso imprese collegate	13.592.893	19.558.704	-5.965.811
• esigibili entro 12 mesi	13.592.893	19.558.704	-5.965.811
• esigibili oltre 12 mesi			-
D11) Debiti verso controllanti			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D12) Debiti tributari	2.314.244	1.575.171	739.073
• esigibili entro 12 mesi	2.314.244	1.575.171	739.073
• esigibili oltre 12 mesi			-
D13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.255.146	2.184.047	71.099
• esigibili entro 12 mesi	2.255.146	2.184.047	71.099

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
• esigibili oltre 12 mesi			-
D14) Altri debiti	5.874.711	4.965.015	909.696
D14a) Verso altre consociate	504.339	610.947	-106.608
• esigibili entro 12 mesi	504.339	610.947	-106.608
• esigibili oltre 12 mesi			-
D14b) Verso altri	5.370.372	4.354.068	1.016.304
• esigibili entro 12 mesi	5.370.372	4.354.068	1.016.304
• esigibili oltre 12 mesi			-
TOTALE	286.374.402	292.699.586	-6.325.184
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Totale	70.122.208	63.024.975	7.097.233
PASSIVITÀ	640.984.505	608.595.890	32.388.615

■ CONTO ECONOMICO

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			-
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.007.865	158.452.786	1.555.079
A2) Variaz. rimanenze prodotti in corso di lavor., semilav. e finiti			-
A3) variaz. dei lavori in corso su ordinazione	-269.218	-1.092.379	823.161
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.616.382	25.437.290	-820.908
A5) Altri ricavi e proventi	12.537.099	9.789.191	2.747.908
A5a) Contributi in conto esercizio	19.180	21.512	-2.332
A5b) Altri	12.517.919	9.767.679	2.750.240
TOTALE	196.892.128	192.586.888	4.305.240
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			-
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.864.625	9.377.678	486.947
B7) Per servizi	46.752.468	45.639.090	1.113.378
B8) Per godimento di beni di terzi	2.384.365	11.286.140	-8.901.775
B9) Per il personale:	31.279.934	29.800.798	1.479.136
B9a) Salari e stipendi	21.846.539	20.794.571	1.051.968
B9b) Oneri sociali	7.360.067	7.142.090	217.977
B9c) Trattamento di fine rapporto	2.023.718	1.573.218	450.500
B9d) Trattamento di quiescenza e simili	-		-
B9e) Altri costi	49.610	290.919	-241.309
B10) Ammortamenti e svalutazioni:	62.899.056	56.697.808	6.201.248
B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.924.466	30.030.873	3.893.593
B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.781.836	23.506.269	2.275.567
B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
B10d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	3.192.753	3.160.666	32.087
B11) Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.482	164.482	-157.000
B12) Accantonamenti per rischi	338.000	405.153	-67.153
B13) Altri accantonamenti	5.200	18.200	-13.000
B14) Oneri diversi di gestione	4.012.669	5.458.661	-1.445.992
TOTALE	157.543.799	158.848.010	-1.304.211
A)-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	39.348.329	33.738.878	5.609.451
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-
C15) Proventi da partecipazioni	287.533	299.397	-11.864

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
• proventi da partecipazioni in imprese controllate			-
• proventi da partecipazioni in imprese collegate			-
• proventi da partecipazioni in imprese controllanti			-
• proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			-
• proventi da partecipazioni in altre imprese	287.533	299.397	-11.864
C16) Altri proventi finanziari	713.866	1.128.494	-414.628
C16a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			-
• verso imprese controllate			-
• verso imprese collegate			-
• verso imprese controllanti			-
• verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			-
• altri			-
C16b) Da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono part.			-
C16c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.			-
C16d) Proventi diversi dai precedenti			-
• da imprese controllate			-
• da imprese collegate			-
• da imprese controllanti			-
• da imprese sottoposte al controllo di controllanti			-
• altri	713.866	1.128.494	-414.628
C17) Interessi e altri oneri finanziari	-5.221.849	-4.874.128	-347.721
• verso imprese controllate			-
• verso imprese collegate			-
• verso imprese controllanti			-
• altri	-5.221.849	-4.874.128	-347.721
C17-bis) Utili e perdite su cambi			
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.220.450	-3.446.237	-774.213
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:			-
D18) Rivalutazioni	2.140.692	3.669.963	-1.529.271
• di partecipazioni	2.140.692	3.669.963	-1.529.271
• di immobilizzazioni finanziarie non partecipate			-
• di titoli iscritti all'attivo circolante non partecipate			-
• di strumenti finanziari derivati			-
D19) Svalutazioni	-21.813	-	-21.813

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
• di partecipazioni	-21.813		-21.813
• di immobilizzazioni finanziarie non partecipate	-	-	-
• di titoli iscritti all'attivo circolante non partecipate			-
• di strumenti finanziari derivati			-
Totale delle rettifiche	2.118.879	3.669.963	-1.551.084
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.246.758	33.962.604	3.284.154
R20) Imposte sul reddito d'esercizio	9.702.783	8.218.074	1.484.709
R20a) Imposte correnti	10.097.714	8.931.061	1.166.653
R20b) Imposte relative a esercizi precedenti	-96.032	-111.366	15.334
R20c) Imposte differite (anticipate)	-298.899	-601.621	302.722
R20d) Proventi da consolidato fiscale			-
R21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	27.543.975	25.744.530	1.799.445
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	27.543.975	25.744.530	1.799.445
(UTILE) PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			-

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	27.543.975	25.744.530
Imposte sul reddito	9.702.783	8.218.074
Interessi passivi/(interessi attivi)	4.507.983	3.745.634
(Dividendi incassati)	-287.533	-299.397
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	41.467.208	37.408.841
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi (TFR e altri)	1.155.877	1.157.301
Accantonamento al fondo svalut. crediti	3.192.753	3.160.666
Ammortamento delle immobilizzazioni	59.706.302	53.537.142
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-6.220.137	-4.433.477
Totale rettifiche elementi non monetari	57.834.795	53.421.632
2 FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	99.302.003	90.830.473
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	276.698	1.256.862
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-530.634	-5.360.185
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-12.212.581	487.199
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-62.355	-76.979
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-96.679	-1.138.080
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti)	-1.462.307	-791.092
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)	1.838.515	77.050
Totale variazioni capitale circolante netto	-12.249.342	-5.545.225
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	87.052.660	85.285.248
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-3.801.967	-3.052.640
(Imposte sul reddito pagate)	-8.912.893	-9.256.072
Dividendi incassati	287.533	299.397
(Utilizzo dei fondi)	-1.031.170	-1.335.419
4 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	-13.458.498	-13.344.734
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	73.594.163	71.940.514

	2022	2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-39.303.786	-43.307.936
Prezzo di realizzo disinvestimenti		6.855
immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-42.516.584	-50.648.503
Prezzo di realizzo disinvestimenti	252.321	119
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	973.944	516.185
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Contributi Investimento (allacci+impianti)	12.632.866	13.975.140
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-4.184.771	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-72.146.010	-79.458.140
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Interessi passivi da derivato di copertura		
Incremento (decremento) debito a breve verso banche	698.970	663.135
Accensione finanziamenti a breve	5.055.080	5.170.548
Rimborso finanziamenti	-2.147.327	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Arrotondamenti	80	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.606.802	5.833.683
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A,B,C)	5.054.955	-1.683.943
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.651.599	5.335.542
Di cui:		
Depositi bancari e postali	3.647.533	5.318.029
Assegni		
Denaro e valori in cassa	4.066	17.513

	2022	2021
Disponibilità liquide al 31 dicembre	8.706.554	3.651.599
Di cui:		
Depositi bancari e postali	8.703.811	3.647.533
Assegni		
Denaro e valori in cassa	2.743	4.066
Delta disponibilità liquide da bilancio	5.054.955	-1.683.943

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Premessa

Il Gruppo opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione di anni 30 (1.1.2002 - 31.12.2031) nel territorio dell'AATO n. 2 Basso Valdarno (ora Autorità Idrica Toscana), ricompreso nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena.

Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Il Gruppo riassume i dati dei propri bilanci nel bilancio consolidato da presentare a norma degli articoli 25 e seguenti del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Il bilancio consolidato, come quello della Società Acque S.p.A., è assoggettato al controllo ed alla revisione legale dei conti di EY S.p.A.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 in tema di bilancio consolidato, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), espresso in unità di euro, è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 25 e seguenti del D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'articolo 38 dello stesso decreto.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi secondo quanto previsto dall'articolo 32 del D.lgs. 127/91.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

La Nota Integrativa indica nei paragrafi dedicati alle singole voci, se esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, i rapporti con parti correlate e le altre informazioni, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio consolidato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include le situazioni patrimoniali ed economiche della Capogruppo Acque S.p.A. e della controllata Acque Servizi S.r.l.

Fanno parte dell'area anche le società Ingegnerie Toscane S.r.l., Acque Industriali S.r.l. e Le Soluzioni S.c.a.r.l. La seguente tabella riepiloga l'area di consolidamento:

Descrizione	% di controllo al 31.12.2016	Metodo di consolidamento
Acque	100,00%	Capogruppo
Acque Servizi	100,00%	Integrale
Ingegnerie Toscane S.r.l.	48,17%	Patrimonio netto
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	25,22%	Patrimonio netto
Acque Industriali S.r.l.	49,00%	Patrimonio netto

Bilanci utilizzati

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci approvati dai Consigli di Amministrazione o dalle Assemblee delle singole società. Tali bilanci, se necessario, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi ed ai criteri di valutazione della società che redige il bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'articolo 35 del D.lgs. n. 127/91.

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento hanno gli esercizi sociali che chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Tutti i bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile della partecipazione nella società controllata detenuta dalla capogruppo è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività, costi e ricavi della società partecipata secondo il metodo dell'integrazione globale.

L'eventuale differenza tra il valore di carico e la quota del patrimonio netto della controllata alla data dell'acquisto è imputata dove possibile agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto nel fondo rischi ed oneri nel caso in cui siano attese perdite dalla società acquisita oppure alternativamente nella "riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.lgs. 127/91.

La società controllata Acque Servizi S.r.l., è stata costituita da Acque S.p.A. e non esistono importi attribuibili alla differenza di consolidamento (avviamento).

Le società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e, per la valutazione, sono stati utilizzati i bilanci 2022 approvati dai rispettivi organi.

Le operazioni fra società consolidate che abbiano generato utili infragruppo sono state annullate, come pure vengono eliminati i dividendi e le coperture di perdite fra le società consolidate.

Sono inoltre rilevate le eventuali quote di patrimonio netto ed i risultati d'esercizio di spettanza delle minoranze, ove esistenti; tali valori sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e dedotti dal risultato d'esercizio.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute nell' articolo 29 del D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, così per come risulta alla data del 31 dicembre 2022 per le successive modifiche e integrazioni, e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio di Acque S.p.A., che redige il bilancio consolidato, secondo quanto previsto dall'articolo 35 del D.lgs. n. 127/91. Eventuali elementi valutati nelle consolidate con criteri difformi sono rettificati per uniformarli ai criteri della capogruppo Acque S.p.A.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio di esercizio della capogruppo Acque S.p.A. è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; particolare attenzione è stata prestata alla determinazione delle voci di ricavo su bollette da emettere, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

In applicazione del principio di rilevanza di cui all'articolo 29, comma 3-bis, del D.lgs. n. 127/91, sono omessi i commenti alle voci nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 29 del D.lgs. n. 127/91 ad eccezione - come per il precedente esercizio - di quanto illustrato nei commenti alle voci Immobilizzazioni, in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti della Società

capo-gruppo Acque S.p.A. da utilizzare ai fini di bilancio, in quanto i criteri adottati si ritengono più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma; si rimanda al commento della voce per il dettaglio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni costruite in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le percentuali di ammortamento utilizzate sono indicate nel seguito della presente Nota Integrativa nella sezione di commento alle "immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione dello stesso.

Manutenzione straordinaria su beni in concessione

All'interno della voce B17 "altre immobilizzazioni immateriali" sono compresi gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione non separabili dai beni stessi. Sugli interventi effettuati nell'anno, come anche per gli interventi degli esercizi precedenti, è stato applicato il metodo dell'ammortamento finanziario quando la vita utile dei beni è superiore al termine della concessione.

Pertanto, in conformità con quanto previsto dal principio OIC n. 24, i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in concessione sono stati ammortizzati nel periodo minore fra quello di futura vita tecnica utile e quello residuo della concessione.

Per i criteri di ammortamento su "manutenzione straordinaria beni in concessione" si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo sotto "immobilizzazioni materiali".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione definita sulla base di quanto riconosciuto in tariffa da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel residuo periodo di durata della concessione, come meglio descritto nelle pagine che seguono.

Per la facoltà concessa dall'articolo 29, comma 3-bis, del D.lgs. n.127/91, le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene anziché adottando il calcolo ammortamento per giorni di utilizzo effettivi; si ritiene che tale metodo alternativo abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

Il gruppo non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. Il gruppo non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

I contributi ricevuti da enti pubblici a sostegno degli investimenti inerenti il servizio idrico integrato sono contabilizzati, a partire da quelli ricevuti dal 2005, con il metodo indiretto mediante rilevazione iniziale del risconto passivo e riversamento nel tempo della quota di competenza. I contributi ricevuti negli anni precedenti il 2005 sono stati contabilizzati con il metodo diretto a riduzione del costo dell'opera.

Secondo i principi contabili di riferimento, il piano di ammortamento inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima va modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento va ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite e tale modifica deve essere motivata nella Nota Integrativa.

Così come previsto dal Codice Civile all'art. 2426 n. 2 e dal principio contabile OIC 16, la capogruppo Acque S.p.A. nell'anno 2012 ha effettuato un riesame del piano di ammortamento dei propri investimenti, dotandosi di una perizia tecnica che ha attestato la ragionevolezza delle vite economico tecniche dei propri cespiti; i risultati sintetici sono riepilogati di seguito:

- condutture e opere idrauliche fisse: non superiore a 40 anni;
- fabbricati (industriali e non): non superiore a 40 anni;

- serbatoi: non superiore a 50 anni;
- impianti di trattamento: non superiore a 12 anni;
- impianti di sollevamento e pompaggio: non superiore a 8 anni;
- gruppo di misura: non superiore a 15 anni;
- altri impianti: non superiore a 20 anni;
- laboratori e attrezzature: non superiore a 10 anni;
- telecontrollo e teletrasmissione: non superiore a 8 anni.

La scelta è stata effettuata in seguito alla Deliberazione Autorità Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico (ora ARERA) n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, integrata dalla Deliberazione n. 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 che ha approvato il Metodo Tariffario transitorio (M.T.T.) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo ha modificato le vite utili regolatorie degli investimenti; infatti il valore di ammortamento che viene riconosciuto in tariffa è pari alla quota di ammortamento calcolata sul costo storico di ogni cespite secondo un'aliquota regolatoria (si veda a tal proposito la tabella più avanti riportata) differita di due anni.

In continuità, anche il metodo tariffario idrico (MTI-3), introdotto con la Delibera n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 da ARERA per il periodo 2020-2023, così come i precedenti metodi MTI-1 per il periodo 2014-2015 e MTI-2 per il periodo 2016-2019, prevede il riconoscimento in tariffa degli ammortamenti sugli investimenti con il differimento di due annualità rispetto la loro entrata in funzione/ammortamento. In pratica quindi gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2022 verranno inclusi nel conteggio tariffario a partire dall'esercizio 2024.

La metodologia di calcolo degli ammortamenti, come descritto nel seguito, è stata allineata a quanto riconosciuto in tariffa da ARERA nel residuo periodo di durata della concessione in continuità con gli esercizi precedenti.

I criteri adottati appaiono i più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma e coerenti con i concetti espressi al n. 43 del documento OIC "Accordi per i servizi in concessione

- Applicazione n. 3" del luglio 2010, obbligatoriamente applicabile ai soggetti "IAS Adopter".

Considerato che il principio OIC n. 16 prevede che il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore di realizzo con la cessione secondo il piano di ammortamento al termine della vita utile, gli amministratori hanno determinato il valore degli ammortamenti tenendo conto del Terminal Value dei cespiti, determinato sulla base della stima del rimborso che dovrà essere riconosciuto al gestore alla fine della concessione.

Il gruppo ritiene infatti che la vita economica dei propri investimenti si esaurisca al termine della concessione di affidamento del servizio idrico integrato e con il riconosciuto da parte del gestore subentrante di un rimborso pari al valore netto dei cespiti (così come previsto nella convenzione di affidamento).

È stato pertanto considerato che il calcolo degli ammortamenti ordinariamente operato applicando al costo storico del bene un'aliquota percentuale fissa - determinata in corrispondenza della vita tecnica presunta del cespite - presuppone l'identità fra il presunto valore di realizzo di un cespite al termine della sua vita utile economica ed il costo non ammortizzato dello stesso a tale momento terminale.

L'introduzione del nuovo metodo tariffario nel 2012 ha posto tuttavia in discussione la predetta identità, alterando la coerenza fra l'entità del valore finale determinabile in base alla convenzione vigente prima dell'introduzione del nuovo metodo tariffario (indennità riconosciuta in funzione degli ammortamenti imputati

a Conto Economico), e i costi degli investimenti remunerati dalla tariffa successivamente all'introduzione del nuovo metodo (ammortamenti determinati in base alla durata fisica convenzionale stabilita dal metodo tariffario idrico, con esclusione di quelli relativi ai primi due anni di funzionamento).

La rilevazione di quote di ammortamento annuali attraverso la mera divisione del costo storico per gli anni di vita tecnica convenzionalmente determinati dal MTT/MTI comporterebbe infatti, per i beni entrati in funzione dal 2012, la determinazione di un valore finale di rimborso inferiore al costo non ancora coperto dalla tariffa

È stato quindi necessario sottoporre a adeguata ricognizione la stima del presumibile valore di realizzazione dei beni restituibili al termine della loro vita economicamente utile per la Società.

Detto termine è stato prudentemente individuato nel più prossimo fra il presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene e il momento di scadenza della vigente convenzione.

Quanto al presumibile valore residuo è stato ritenuto ragionevole adottare, quale stima del presumibile valore rimborsabile, il costo storico del cespite al netto delle quote di ammortamento riconosciute in tariffa dal metodo tariffario. In tal modo infatti il valore netto contabile, risulterà allineato, a fine concessione, al Terminal Value regolatorio.

Il valore ammortizzabile corrisponde dunque alla sommatoria degli ammortamenti riconosciuti dalla tariffa per il residuo periodo di durata della concessione.

La quota di ammortamento annuale è stata quindi determinata in quote costanti, dividendo il predetto valore per il residuo periodo mancante al termine della vita utile economica dei cespiti (anni mancanti alla scadenza della concessione ovvero, se minore, numero di anni mancanti al presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene).

Gli anni di vita utile regolatoria stabilita dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente impiegati per determinare il presumibile valore finale di tutte le immobilizzazioni della capogruppo Acque S.p.A. sono quelli di seguito indicati:

Descrizione	Anni
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere fino al 2019	40
Costruzioni leggere dal 2020	20
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	40
Serbatoi fino al 2019	50
Serbatoi dal 2020	40
Impianti di trattamento fino al 2019	12
Impianti di potabilizzazione dal 2020	20
Altri trattamenti di potabilizzazione dal 2020 (disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Condotte fognarie dal 2020	50
Sifoni e scaricatori di piena dal 2020	40
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia dal 2020	40

Descrizione	Anni
Tecniche naturali di depurazione dal 2020 (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
Impianti di depurazione, fosse settiche e fosse Imhoff dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al secondario dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al terziario e terziario avanzato dal 2020	20
Impianti essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi dal 2020	20
Gruppi misura fino al 2019	15
Gruppi di misura dal 2020	10
Altri impianti	20
Laboratori, attrezzature	10
Telecontrollo teletrasmissione	8
Sistemi informativi dal 2020	5
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Per effetto del piano economico finanziario tariffario 2020-2031, deliberato dal Consiglio Direttivo dall'Autorità Idrica Toscana (Deliberazione n. 14 del 25 novembre 2022) e attualmente in fase di approvazione da parte di ARERA, tutte le quote di ammortamento saranno riconosciute con la tariffa entro la scadenza della concessione del 31/12/2031 con la sola esclusione della categoria "fabbricati" (vita utile 40 anni).

Ciò comporterà quindi il completo riconoscimento dei costi delle opere in funzione con le tariffe future e un valore regolatorio residuo pari a zero al termine della concessione ad eccezione della categoria "fabbricati" che avrà invece un valore residuo.

Si riepilogano di seguito le aliquote/regole di ammortamento applicate dalla capogruppo Acque:

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione fino al 31.12.2011	Cespiti entrati in funzione nel 2012	Cespiti entrati in funzione nel 2013	Cespiti entrati in funzione nel 2014	Cespiti entrati in funzione nel 2015
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	2,50%	2,31%	-	-	2,29%
Fabbricati industriali	2,50%	2,31%	-	-	2,29%
Costruzioni leggere	2,50%	2,31%	-	-	2,29%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Serbatoi	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di trattamento	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Gruppi misura	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione fino al 31.12.2011	Cespiti entrati in funzione nel 2012	Cespiti entrati in funzione nel 2013	Cespiti entrati in funzione nel 2014	Cespiti entrati in funzione nel 2015
Laboratori, attrezzature	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni
Telecontrollo teletrasmissione	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Autoveicoli	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Certificazione qualità	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni
Altre immobilizzazioni materiali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione nel 2017	Cespiti entrati in funzione nel 2018	Cespiti entrati in funzione nel 2019	Cespiti entrati in funzione nel 2020	Cespiti entrati in funzione nel 2021
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	2,23%				
Fabbricati industriali	2,23%				2,05%
Costruzioni leggere	2,23%	2,14%	2,12%		2,05%
Condutture e opere idrauliche fisse	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Condotte fognarie				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Sifoni e scaricatori di piena				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Serbatoi	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di trattamento	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di depurazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di potabilizzazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Altri impianti di potabilizzazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di sollevamento e pompaggio	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Gruppi misura	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni
Laboratori, attrezzature	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione nel 2017	Cespiti entrati in funzione nel 2018	Cespiti entrati in funzione nel 2019	Cespiti entrati in funzione nel 2020	Cespiti entrati in funzione nel 2021
Telecontrollo teletrasmissione	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Autoveicoli	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Sistemi informativi					vita utile 5 anni
Certificazione qualità	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni
Altre immobilizzazioni materiali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni

Come si evince dalla tabella sopra, all'interno della stessa categoria di cespiti, possono essere inclusi cespiti ammortizzati con aliquote di ammortamento diverse, anche se aventi le medesime vite economico tecniche.

Il valore finale dell'immobilizzazione, come sopra determinato, dovrà essere aggiornato in base a eventuali modifiche nei criteri di determinazione del rimborso al termine della concessione che in futuro dovessero essere imposte autoritativamente o negoziate dalla Società o ritenute ragionevolmente probabili di accadimento.

Si evidenzia che, allo stato delle vigenti disposizioni, il criterio seguito nella determinazione degli ammortamenti appare, a giudizio degli amministratori, quello meglio in grado di assicurare la corrispondenza fra il costo non ammortizzato e il presumibile valore di realizzo al termine della concessione, applicando al con tempo il metodo di ammortamento per quote costanti.

Nella voce "altri beni" trovano allocazione gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato devolvibili al termine della concessione che non sono classificabili come manutenzione straordinaria su beni di terzi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 24.

Per i beni esistenti al termine della concessione (anche in caso di cessazione anticipata della convenzione), come riportato nella convezione stessa (art.29), il gruppo avrà diritto di ricevere dal nuovo soggetto subentrante un rimborso valutato sulla base del valore netto regolatorio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative ai cespiti attinenti al servizio, salvo la necessità di integrare detto valore con la valorizzazione di eventuali partite pregresse e conguagli quantificati ed approvati. Al valore così ottenuto sono sottratti, ove già non sottratti in sede di iscrizione, gli eventuali contributi pubblici a fondo perduto non impiegati. Detto valore residuo viene infine rivalutato, in base all'indice ISTAT dei prezzi della produzione di prodotti industriali riferito ai beni finali di investimento a decorrere dalla data di acquisizione del relativo cespite.

Relativamente alla società Acque Servizi S.r.l. le immobilizzazioni sono svalutate con l'applicazione delle aliquote di ammortamento di seguito specificate avuto riguardo alla residua possibilità di utilizzazione dei beni:

Categoria	Ammortamento
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
DIRITTI DI BREVETTO IND.LE E DIRITTI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	
Licenze software	vita utile 5 anni
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	

Categoria	Ammortamento
Migliorie su beni di terzi	minore fra vita utile residua e durata residua del contratto di locazione
Certificazione qualità	vita utile 3 anni
Certificazione SOA	vita utile 3 anni
Certificazione mezzi di trasporto	vita utile 3 anni
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
TERRENI E FABBRICATI	
Costruzioni leggere	12,50%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta	10,00%
Attrezzature mobili	15,00%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12,00%
Hardware e software	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine ordinarie d'ufficio	20,00%

Nelle immobilizzazioni in corso materiali sono incluse le opere previste nel piano degli interventi il cui costo sarà recuperato con tariffe future.

I lavori in corso che il Gruppo ritiene di non ultimare sono oggetto di svalutazione nell'esercizio in cui tale scelta viene operata.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il Fair Value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società collegate rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa e sono iscritte in bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e dei macchinari del gruppo, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio del costo utilizzato è quello del costo medio ponderato per movimento.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, i beni sono iscritti al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I beni obsoleti ed a lento rigiro sono svalutati, voce per voce, in relazione alla possibilità di loro utilizzo e/o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano commesse specifiche di durata contrattualmente non superiore ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della commessa completata che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

Crediti

I crediti commerciali originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalle prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quanto i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere relativi all'erogazione di servizi e per forniture già effettuate.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Comuni) come contributo a fronte degli investimenti realizzati dal gruppo oppure di somme erogate da utenti del servizio idrico integrato per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione (per i contributi ricevuti da enti pubblici, momento che solitamente coincide con la Delibera di liquidazione) oppure al termine dell'esecuzione delle opere di allacciamento alla rete idrica/fognaria (per i contributi da utenti del servizio idrico).

Pur mantenendo fermo il criterio di valutazione adottato, secondo il quale, coerentemente con il principio contabile OIC n. 16, i contributi sono accreditati al Conto Economico gradatamente sulla base della vita utile dei beni cui si riferiscono, dall'esercizio 2005 tali contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Negli esercizi precedenti il 2005 i contributi erano portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferivano.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quando l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore

nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

Gli acconti per depositi cauzionali ricevuti dai clienti con scadenza oltre i 12 mesi sono remunerati al tasso di interesse legale. Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

Il gruppo non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati-operazioni di copertura

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetto ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al Fair Value.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al Fair Value e classificati nello Stato Patrimoniale nelle apposite voci a seconda del Fair Value positivo oppure negativo. Il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione oppure, nei casi di derivati

per i quali non esiste un mercato attivo, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del Fair Value previsti dal principio contabile di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella relazione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono rilevati nelle specifiche voci di Conto Economico.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di Fair Value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto Economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (swap che ha un Fair Value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette "coperture semplici", di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul Fair Value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Nel caso di “coperture semplici” le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell’apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a Conto Economico.

Nel seguito, in apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste ai sensi dell’articolo 2427-bis, comma 1, del Codice Civile.

Il Gruppo ha predisposto le documentazioni formali per la designazione della relazione di copertura di cui al punto b) sopra indicato con l’approvazione dell’operazione di finanziamento avvenuta nel Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2018.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce “debiti tributari” al netto degli acconti versati o tra i crediti tributari nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell’esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell’aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell’esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi per la vendita e l’acquisto di beni sono iscritti al termine del processo produttivo e quanto si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici; i ricavi e i costi per le prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati al Conto Economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Nelle voci di ricavo e di costo del Conto Economico, secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 12, sono comprese le rettifiche di errori non rilevanti o variazioni di stime riferite ad anni precedenti.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente con i clienti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

IL METODO TARIFFARIO IDRICO (M.T.I-3) APPLICABILE ALLE TARIFFE DAL 2020 AL 2023: IL VINCOLO RICONOSCIUTO AI RICAVI DEL GESTORE (V.R.G)

Con la Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, così come aggiornata dalle Deliberazioni n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 e 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022, è stata approvata la metodologia di calcolo per l'individuazione del Vincolo Ricavi del Gestore (V.R.G.) per gli anni 2020-2023.

La proposta tariffaria per l'anno 2022 e 2023 è stata approvata dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 14 del 25 novembre 2022; attualmente la proposta tariffaria è in attesa di approvazione da parte di ARERA. Si rimanda per il dettaglio della composizione tariffaria al paragrafo "Conto Economico", parte "Ricavi delle vendite e prestazioni", nel seguito della presente nota.

Decreti A.I.T. per penalità

Con Decreto del Direttore Generale n. 123 del 13/09/2022 è stata approvata l'istruttoria dell'attività di controllo degli obblighi convenzionali per l'anno 2020. Non sono state deliberate penalità per l'annualità in esame.

SUBENTRO NELLA GESTIONE DEI COMUNI DI MONTECATINI TERME E PONTE BUGGIANESE DAL 1° GENNAIO 2022

In data 22 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda con la società Acque Toscane S.p.A. per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese a partire dal 1° gennaio 2022 secondo quanto disposto con la Deliberazione Autorità Idrica Toscana n. 3 del 2021.

I comuni sopra citati sono parte del territorio incluso nell'ambito territoriale in cui opera Acque S.p.A. (A.T.O. 2), ma sono stati gestiti fino al 31/12/2021 dalla società Acque Toscane S.p.A. a cui era stata affidata la gestione del servizio idrico integrato in anni precedenti l'affidamento del servizio stesso ad Acque S.p.A. come gestore unico nell'ambito territoriale di riferimento (A.T.O. 2).

Costituiscono il ramo di azienda ceduto i seguenti cespiti e rapporti giuridici e contrattuali:

- le concessioni e autorizzazioni con gli enti concedenti;
- i contratti stipulati dal cedente Acque Toscane S.p.A. afferenti all'esercizio del ramo di azienda;

- la titolarità dei rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti addetti al ramo di azienda ceduto;
- gli automezzi;
- i beni strumentali;
- gli asset operativi (beni devolvibili);
- i rapporti di fornitura con gli utenti;
- i crediti relativi all'anno 2020 e 2021;
- i depositi cauzionali versati dagli utenti alla data del 31/12/2021 (escluso gli interessi maturati fino alla data che saranno riversati agli utenti dal gestore uscente).

Il corrispettivo per la cessione del ramo è stato determinato dal Direttore dell'Autorità Idrica Toscana con Decreto n. 144 del 15 dicembre 2021 quale determinazione del valore residuo provvisorio fissato in euro 4.138.598,58 da pagarsi in più rate anche mediante compensazione tra crediti e debiti tra le due società.

Il valore residuo definitivo da corrispondere al gestore uscente Acque Toscane S.p.A. è stato determinato dall'Autorità Idrica Toscana in euro 4.575.779 (Decreto n. 145 del 21/10/2022);

A saldo di quanto dovuto per il subentro, il conguaglio tra valore residuo definitivo come determinato dall'Autorità Idrica Toscana e acconti pagati nel periodo come da accordi (anche mediante compensazione tra crediti e debiti) è stato regolato da Acque S.p.A. a favore di Acque Toscane S.p.A. in data 30 dicembre 2022.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE ACQUE SERVIZI S.R.L.

Si evidenzia che in data 8 e 9 novembre 2022 rispettivamente il Consiglio di Amministrazione di Acque Servizi S.r.l. e quello di Acque S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A.

Attivo

B Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 presentano un valore pari a euro 249.071.710 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	105.952	0	105.952
Spese di costituzione impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di impianto e ampliamento	105.952	0	105.952
Costi di sviluppo	0	0	0
Spese di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.860	3.720	-1.860
Opere dell'ingegno	1.860	3.720	-1.860
Marchi	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi, e diritti	0	0	0
Concessioni	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	246.735.241	236.189.903	10.545.338
Altre immobilizzazioni immateriali	6.081.908	6.215.631	-133.723
Migliorie su beni di terzi	677.035	691.572	-14.537
Manutenz. straord. su beni di terzi in concessione	239.976.298	229.282.700	10.693.598
Immobilizzazioni in corso	2.228.657	2.220.906	7.751
Immobilizzazioni in corso	2.228.657	2.220.906	7.751
Totale Immobilizzazioni Immateriali	249.071.710	238.414.529	10.657.181

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio						
Costo	-	6.450.026	-	517.136.347	2.220.906	525.807.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-6.446.302	-	-280.946.445	-	-287.392.749
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2021	-	3.720	-	236.189.903	2.220.906	238.414.529

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio						
Variazioni e riclass. del costo storico	132.440	-	-	44.693.778	7.751	44.833.969
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondo ammortamento						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-	-474.012		-474.012
Decrementi e riclass. per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)				221.691		221.691
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-			-		-
Ammortamento dell'esercizio	-26.488	-1.860		-33.896.119	-	-33.924.466
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-		-		-
Totale variazioni	105.952	-1.860	-	10.545.338	7.751	10.657.181
Valore di fine esercizio						
Costo	132.440	6.450.026	-	561.356.114	2.228.657	570.167.236
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-26.488	-6.448.163	-	-314.620.873	-	-321.095.524
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2022	105.952	1.860	-	246.735.241	2.228.657	249.071.710

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto della voce opere dell'ingegno è riferita al costo di acquisto delle licenze SAP ad uso a tempo indeterminato e altre licenze di applicativi software.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono relative a:

- software applicativo "non tutelato" in uso alla Società;
- studi e progettazioni realizzati per il monitoraggio delle reti idriche, fognarie ed impianti di depurazione di alcuni comuni ricompresi nell'ambito territoriale;
- sistema cartografico del territorio gestito;
- migliorie su beni di terzi in affitto: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di affitto;

- migliorie e manutenzioni su beni detenuti in concessione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata della concessione;
- certificazione di qualità;
- oneri certificazioni triennali mezzi di trasporto;
- oneri pluriennali relativi all'aggiornamento data base utenti.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 presentano un valore complessivo pari a euro 261.956.476 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Terreni e Fabbricati	7.210.500	7.228.865	-18.365
Terreni a destinazione civile	892.460	892.460	0
Fabbricati a destinazione commerciale	6.309.715	6.329.897	-20.182
Costruzioni leggere	8.324	6.508	1.816
Impianti e macchinari	8.320.450	8.714.668	-394.218
Impianti e macchinari	8.320.450	8.714.668	-394.218
Attrezzature industriali e commerciali	1.274.071	2.231.035	-956.964
Attrezzatura varia e minuta	1.274.071	2.231.035	-956.964
Altri beni	180.816.178	159.199.806	21.616.372
Mobili e arredi	481.805	445.924	35.880
Macchine per uff elettriche ed elettroniche	1.711.030	1.936.957	-225.926
Mezzi di trasporto strumentali	1.465.883	1.897.115	-431.232
Beni in concessione devolvibili a fine concessione	177.157.460	154.919.810	22.237.650
Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.335.277	70.962.655	-6.627.378
Immobilizzazioni in corso	64.335.277	70.962.655	-6.627.378
Totale Immobilizzazioni materiali	261.956.476	248.337.029	13.619.448

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	8.357.378	21.764.793	7.310.073	410.445.459	70.962.655	518.840.359
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.128.513	-13.050.126	-5.079.037	-251.245.653	-	-270.503.329
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2021	7.228.865	8.714.667	2.231.035	159.199.806	70.962.655	248.337.029
Variazioni nell'esercizio						
Variazioni e riclass. del costo storico	162.522	1.277.123	166.866	44.422.229	-6.627.378	39.401.362
Riclassifiche	-	-	-860.024	860.024	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-5.112	-1.386.519	-	-1.391.631
Decrementi e riclass. per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)	-	-	5.112	1.386.438	-	1.391.550
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-180.887	-1.671.340	-263.807	-23.665.800	-	-25.781.834
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-18.365	-394.216	-956.964	21.616.372	-6.627.378	13.619.448
Valore di fine esercizio						
Costo	8.519.900	23.041.917	7.471.827	453.481.169	64.335.277	556.850.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.309.400	-14.721.466	-6.197.756	-272.664.991	-	-294.893.613
Valore di bilancio 31.12.2022	7.210.500	8.320.450	1.274.071	180.816.178	64.335.277	261.956.476

TERRENI E FABBRICATI

Tale voce si riferisce prevalentemente a cinque immobili a destinazione commerciale e industriale. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa all'entrata in funzione del fabbricato adibito ad uso laboratorio analisi.

IMPIANTI E MACCHINARI

In tale voce trovano allocazione nuovi impianti di telecomunicazione, nonché il sistema di telecontrollo. Si tratta di un sistema che permette di monitorare a distanza la struttura impiantistica concessa in uso: nello specifico di stazioni di sollevamento acquedotto, fognatura e di impianti di depurazione.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

ALTRI BENI

In tale posta trovano allocazione tutte gli investimenti connessi all'attività tipica aziendale. Sono classificati al suo interno i beni inerenti al S.I.I. devolvibili al termine della concessione. La categoria include inoltre l'acquisto di mobili e arredi, macchine ufficio (compresi gli incrementi per le migliorie apportate al sistema informatico inerenti al progetto denominato "Acea2PuntoZero" operativo dal 2016) e mezzi di trasporto strumentali all'attività ordinaria.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Nella voce sono inclusi investimenti che si riferiscono a progetti iniziati e non ancora conclusi.

Gli interventi maggiormente consistenti riguardano i lavori non ancora terminati di:

- fognatura comune di Capannori (circa euro 6,85 milioni);
- fognatura comune di Monsummano Terme (circa euro 2,94 milioni);
- ampliamento del depuratore di San Jacopo-Comune di Pisa (circa euro 7,09 milioni);
- la centrale acquedotto nel comune di Bientina (circa euro 2,55 milioni);
- i collettori fognari nei Comuni di Pieve a Nievole-Santa Croce sull'Arno (circa euro 1,88 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Larciano (circa euro 5,31 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Santa Maria a Monte (circa euro 2,09 milioni).

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito la composizione delle Immobilizzazioni Finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Partecipazioni			Crediti	Totale
	In imprese controllate	In imprese collegate	In altre imprese	Verso altri	
Valore inizio esercizio	-	2.389.533	104.178	145.960	2.639.671
Variazioni nell'esercizio	-	-954.674	-	- 19.270	- 973.944
Valore di fine esercizio	-	1.434.859	104.178	126.690	1.665.727

PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate possedute al 31 dicembre 2022; i valori riportati sono riferiti alle situazioni delle società indicate nei rispettivi bilanci 2022 o anno precedente se quest'ultimo non disponibile:

■ PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Ingegnerie Toscane S.r.l.	Acque Industriali S.r.l.	Le Soluzioni S.c.a.r.l.	Totale
Città o Stato	Firenze	Pontedera	Empoli	
Capitale in euro	100.000	100.000	250.678	450.678
Patrimonio Netto in euro	16.925.254	1.785.041	1.581.125	20.291.420
Quota posseduta in euro ante rettifiche di consolidamento	8.152.895	874.670	398.760	9.426.325
percentuale di possesso al 31/12/2022	48,17%	49,00%	25,22%	
Valore a bilancio post rettifiche consolidamento	162.505	872.349	400.006	1.434.859

■ PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE (VALORI DI BILANCIO ANNO 2021)

Denominazione	Aquaser S.r.l.	TiForma S.r.l.	Totale
Città o Stato	Volterra	Firenze	
Codice fiscale	01554210508	04633850484	
Capitale in euro	3.900.000	172.885	4.072.885
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	3.186.125	18.641	3.204.766
Patrimonio Netto in euro	9.331.445	239.784	9.571.229
Quota posseduta in euro	159.568	39.060	198.628
Valore a bilancio	66.690	37.488	104.178
percentuale di possesso al 31/12/2022	1,71%	2,36%	

Riguardo alle società partecipate segnaliamo quanto segue:

- **Acque Industriali S.r.l.** con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una società che opera nella gestione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale.
- **Le Soluzioni S.c.a.r.l.** con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions S.c.a.r.l., I.C.T. S.r.l. e C.C.S. Customer Care S.c.a.r.l. il 12 aprile 2012 con effetti dal 1° maggio 2012, per la prestazione di servizi concernenti la progettazione e l'erogazione di servizi di customer service, call-center e centralino.
- **Ingegnerie Toscane S.r.l.** con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 16 dicembre 2010 con atto di fusione tra le società Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.r.l. per l'attività di ingegneria, progettazione, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non.
- **Aquaser S.r.l.** con sede in Piazzale Ostiense, 2 Roma, capitale sociale euro 3.900.000 interamente versato. L'attività principale è quella dello smaltimento e del riutilizzo dei fanghi in agricoltura e di compostaggio.

- **Ti Forma S.r.l.** con sede in Firenze, capitale sociale pari ad euro 172.885. La società è stata costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuna esclusa, sia in contesti nazionali che internazionali.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle società controllate e collegate e del loro andamento economico dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore inizio esercizio	145.960	145.960
Variazioni nell'esercizio	- 19.270	- 19.270
Valore di fine esercizio	126.690	126.690
Quota scadente oltre 5 anni	-	-

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La voce Crediti immobilizzati verso altri è composta da:

- depositi cauzionali pagati a gestori dei servizi di pubblica utilità in sede di attivazione di nuove utenze e altri depositi per affitto locali o per altri depositi a garanzia per concessioni da enti locali.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

C Attivo circolante

I. Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale
Valore di inizio esercizio	1.450.113	-	3.348.974	-	-	4.799.087
Variazione nell'esercizio	-7.481	-	- 269.217	-	-	-276.698
Valore di fine esercizio	1.442.632	-	3.079.757	-	-	4.522.389

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2022 è pari a 1.442.632 euro al netto delle svalutazioni operate. Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti utilizzati.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze, per l'importo di euro 683.284.

I lavori in corso su ordinazione sono pari a euro 3.079.757 e sono riferiti a commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2022.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è legata alla normale operatività.

II. Crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore inizio esercizio	92.161.373	1.016.686	76.085	13.942.224	3.267.453	110.463.821
Variazioni nell'esercizio	1.037.263	-609.980	-12.206	-72.665	752.527	1.094.939
Valore di fine esercizio	93.198.636	406.706	63.879	13.869.559	4.019.980	111.558.760
Quota scadente entro l'esercizio	78.262.792	406.706	53.646		4.019.980	96.612.683
Quota scadente oltre l'esercizio	14.935.844		10.233			14.946.077
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La quota classificata tra i crediti v/clienti "oltre l'esercizio" pari ad euro 14.935.844 si riferisce a fatture da emettere utenti per conguagli tariffari riferiti ad anni pregressi; tali conguagli saranno recuperati con la fatturazione dei consumi degli anni dal 2023 al 2024 secondo quanto previsto dal piano tariffario predisposto dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 14 del 25 novembre 2022, attualmente in attesa di essere approvato da parte di ARERA.

I crediti v/clienti sono valutati al loro valore nominale e rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 27.898.114 al 31 dicembre 2022.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti intervenute nell'esercizio:

MOVIMENTI DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo iniziale	25.219.558
Accantonamenti	3.192.753
Utilizzi	-514.197
Saldo finale	27.898.114

Gli utilizzi del fondo sono conseguenza dello stralcio crediti soggetti a procedure concorsuali notificate alle società del Gruppo, transazioni e conciliazioni, azioni di recupero coattivo con esito negativo e, infine, per stralcio

crediti riferiti a utenze cessate con importo complessivo inferiore o uguale a 100 euro.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

La voce crediti v/clienti si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
V/Utenti	118.805.399	116.561.331	2.244.069
V/Clienti	1.675.200	553.234	1.121.966
V/Enti	616.150	266.366	349.784
Fondo svalutazione crediti	- 27.898.114	- 25.219.558	- 2.678.556
Totale crediti v/clienti	93.198.636	92.161.373	1.037.263

CREDITI V/UTENTI, CLIENTI, ENTI

I crediti v/utenti, clienti ed enti sono riferiti alla gestione del ciclo idrico integrato, ad allacciamenti e prestazioni conto terzi accessorie allo stesso. La voce comprende sia le fatture emesse e non incassate nel corso del 2022 sia quelle da emettere per consumi e conguagli che saranno fatturati nel corso del 2023 e negli anni successivi in relazione alla copertura tariffaria per come deliberato dalle autorità regolatrici. I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

All'interno della voce "Crediti v/utenti" sono incluse le "fatture da emettere per consumi" come di seguito dettagliate:

- euro 159.062 per residue bollette da emettere relative a partite di conguaglio riferite al periodo in cui era vigente il metodo tariffario normalizzato (fino al 2011);
- euro 1.334.654 per residue bollette da emettere relative agli anni precedenti il 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 4.474.946 per residue bollette da emettere relative all'anno 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 8.112.863 per residue bollette da emettere relative all'anno 2019 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 12.849.577 per residue bollette da emettere relative all'anno 2020 per stima conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 2.177.965 per residue bollette da emettere relative all'anno 2021 per stima conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 2.160.819 per conguagli tariffari acquisiti con il subentro nel servizio idrico integrato nei comuni gestiti fino al 31/12/2021 dal gestore Acque Toscane S.p.A.; il valore dei conguagli è stato determinato con Decreto del Diretto Generale Autorità Idrica Toscana n. 145 del 21/10/2022;

- euro 18.119.621 per bollette da emettere relative al 2022 per saldo consumi dell'anno, per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno).

Il conguaglio relativo agli anni fino al 2011 è riferito al residuo da recuperare dagli utenti per partite pregresse relative al periodo precedente il trasferimento all'AEEGSI (ora ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico (vigenza del metodo tariffario normalizzato). I conguagli sono stati riconosciuti e autorizzati per l'addebito agli utenti con Decreto del Direttore Generale n. 35 del 30/06/2014 e Decreto Direttore n. 2 del 20 gennaio 2016 dall'Autorità Idrica Toscana.

I conguagli tariffari relativi agli anni precedenti il 2018 e maturati fino al 2022 potranno essere recuperati con l'applicazione del theta nelle tariffe relative agli anni dal 2023 al 2024 secondo le disposizioni del Piano Economico Finanziario 2020-2031 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 14 del 25 novembre dicembre 2022 in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Il conguaglio tariffario relativo all'anno 2022, per la parte che residuerà dopo il termine della fatturazione consumi di competenza dell'anno 2022, potrà essere recuperato successivamente all'approvazione del theta 2024 e successivi da parte dell'AIT/ARERA.

Nella voce bollette da emettere riferita all'anno 2022 sono contenuti, come precedentemente accennato, i conguagli dell'esercizio relativi alle partite dei costi "esogeni" per come previsto dalla Delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, allegato A, articolo 27 (si tratta di costi per energia elettrica, acquisti all'ingrosso, oneri locali e spese funzionamento autorità, costi ambientali della risorsa) così come aggiornata dalla Deliberazione n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 "con oggetto criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" e dalla Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022 con oggetto "conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ..". Per l'anno 2022 i conguagli risultano stimati per euro -2.205.236 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati inferiori all'importo previsto nella tariffa 2022, in particolare per la componente energia elettrica).

CREDITI V/COLLEGATE

I crediti v/collegate sono riferiti a prestazioni effettuate verso le società Acque Industriali S.r.l., Le Soluzioni S.c.a.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l.

I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Credito Iva	19.435	47.790	-28.356
Credito IRAP	28.735	7.099	21.636
Crediti per Ritenute subite e imposta di bollo	0	21.196	-21.196
Credito d'imposta per sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione art. 125 D.L. 34 del 19/05/2020	15.709	0	15.709
Totale	63.879	76.085	-12.206

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce è rappresentata dai crediti per imposte anticipate euro 13.869.559.

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite a contributi per allacciamento, differenze da consolidamento e ai seguenti fondi tassati: fondo svalutazione magazzino, fondo spese future, fondo rischi, fondo svalutazione crediti e ammortamenti non dedotti.

L'importo è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici del Gruppo, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine. Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione "imposte" esposta nel seguito.

CREDITI V/ALTRI DEBITORI

La voce Crediti v/altri comprende:

- gli acconti già corrisposti ai legali della Società per procedimenti giudiziari in corso;
- gli anticipi a fornitori per contratti di appalto;
- i contributi su investimenti per euro 600.773 ancora da incassare;
- agevolazioni sotto forma di contributo a riduzione delle bollette clienti secondo le regole stabilite da ARERA (bonus sociale idrico) per euro 2.864.882; tale importo sarà recuperato nel corso del 2023 mediante compensazione o rimborso da Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (C.S.E.A.).

Nella voce trovano allocazione i crediti che la Capogruppo vanta nei confronti dei Soci di natura commerciale per prestazioni.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Nella voce sono valorizzati al Fair Value gli strumenti finanziari di copertura del tasso di interesse sul debito verso gli istituti di credito.

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al Fair Value degli strumenti finanziari" dalla presente nota.

IV. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità
Valore di inizio esercizio	3.647.533	-	4.066	3.651.599
Variazione nell'esercizio	5.056.278	-	- 1.323	5.054.955
Valore di fine esercizio	8.703.811	-	2.743	8.706.554

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura. Per i dettagli delle variazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		-	290.154	290.154
Variazione nell'esercizio	-	-	62.355	62.355
Valore di fine esercizio	-	-	352.509	352.509

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

■ COMPOSIZIONE AL 31.12.2022

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Risconti attivi su fatture	276.069	0	276.069
Risconti attivi su contratti di assicurazione	50.762	0	50.762
Altri risconti attivi	25.678		25.678
Totale	352.509	0	352.509

Passivo

A Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021 con incluso l'effetto del vincolo della riserva indisponibile FoNI riferita all'anno 2022:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva indisponibile FONI	Riserva copertura flussi finanziari	Utili portati a nuovo	Utili d'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale
Valore inizio esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	152.030.810	36.180.146	-1.152.395	2.794.042	25.744.530	241.492.211	-	241.492.211
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	19.020.348	7.296.638	4.302.775	-572.456	1.799.445	31.846.750	-	31.846.750
Valore di fine esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	171.051.158	43.476.784	3.150.380	2.221.586	27.543.975	273.338.961	-	273.338.961

Il capitale di euro 9.953.116 alla data del 31 dicembre 2021 è composto da n. 9.953.116 azioni ordinarie al valore nominale di 1 euro ciascuna.

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve		Riserve per operazione copertura	Utile/perdita a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale
				Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva indisponibile Foni						
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2020)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	116.222.952,49	41.389.212,51	-2.395.862,73	4.374.957	29.017.877	214.504.214	-	214.504.214
Fair value						1.243.468			1.243.468		1.243.468
Destinazione risultato esercizio precedente				30.598.791			-1.580.915	-29.017.877			
Attribuzione dei dividendi											
Vincolo riserve trattamento contabile FONI				5.209.067	-5.209.067						
Risultato esercizio in corso								25.744.530	25.744.530		25.744.530
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2021)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	152.030.810	36.180.146	-1.152.395	2.794.042	25.744.530	241.492.211	-	241.492.211
Fair value						4.302.774,96			4.302.775		4.302.775

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve		Riserve per operazione copertura	Utile/perdita a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale
				Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva indisponibile Foni						
Destinazione risultato esercizio precedente				26.316.985			-572.456	-25.744.530		-0	-0
Attribuzione dei dividendi							-	-		-	-
Vincolo riserve trattamento contabile FONI				-7.296.638	7.296.638				0		0
Risultato esercizio in corso								27.543.975	27.543.975		27.543.975
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2022)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	171.051.158	43.476.784	3.150.380	2.221.586	27.543.975	273.338.961	-	273.338.961

Si indica, nel prospetto che segue, una analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	9.953.116		B	0		
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295		A, B, C	13.874.295		
Riserva legale	2.067.667		B, C	77.044		
Riserva statutarie	0					
Altre riserve						
Riserva straordinaria	171.051.158		A, B, C	171.051.158		
Riserva indisponibile FoNI	43.476.784		A, B	43.476.784		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	3.150.380			0		
Utili (perdite) portati a nuovo	2.221.586			0		
Utili (perdite) d'esercizio	27.543.975		A, B, C	28.159.624		
Totale	273.338.961			256.638.905		
Quota con vincolo di distribuzione (1)	43.476.784					
Quota distribuibile (2)	0					
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari (3)	3.150.380					

A: Per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

(1) l'importo risulta composto dalla quota residua FoNI secondo quanto riportato dal manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati dell'anno 2021 di cui all'allegato A delle Delibera- zione 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal

comunicato ARERA del 17 aprile 2019. La normativa ARERA stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNi; vincolo che viene rispettato dalla Società attraverso l'indisponibilità di una corrispondente parte delle riserve di patrimonio. La società, in continuità con quanto effettuato nei bilanci degli esercizi precedenti, ha continuato ad alimentare la riserva non distribuibile di Patrimonio Netto - già in precedenza costituita - anche per la quota FoNi riferita all'esercizio 2022. La riserva indisponibile FoNi è stata così incrementata per euro 7.296.638, ossia la quota FoNi dell'esercizio 2022, vincolando la riserva straordinaria per questo importo (come desumibile dalla precedente tabella di movimento del Patrimonio Netto). Alla luce di ciò, complessivamente la riserva indisponibile FoNi è pari ad euro 43.476.784, corrispondente al FoNi non riversato per investimenti non completamente ammortizzati;

(2) per effetto della previsione contenuta nel contratto di finanziamento stipulato in data 19 dicembre 2018 ed efficace dal 24/01/2019, gli utili sono distribuibili nel limite del risultato d'esercizio e del flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione (16.14 Vincoli alla Distribuzione del nuovo contratto di finanziamento);

(3) la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari non è da considerare nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile (articolo 2426, comma 1, n. 11-bis del Codice Civile).

Di seguito si allega il prospetto di riconciliazione del P.N. e Utile dal bilancio separato al consolidato:

■ RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO

	Servizi	Acque	Totale
Patrimonio netto capogruppo		271.733.024	271.733.024
Storno valore di carico delle partecipazioni	-400.000		-400.000
Quota parte patrimonio netto e risultati	8.693.814		8.693.814
Capitalizzazione di immobilizzazioni	-277.821.180	267.166.871	-10.654.309
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		994.021	994.021
Eliminazione dividendi infragruppo Acque Servizi S.r.l.	900.000	-900.000	-
Imposte differite	77.512.109	-74.539.698	2.972.411
Eliminazioni Debiti/Crediti - Costi/Ricavi	-5.299.016	5.299.016	-
Altre rettifiche di consolidato			-
Totale scritture di consolidamento	-196.414.273	198.020.210	1.605.937
Patrimonio Netto di Terzi			-
Patrimonio Netto di Gruppo	-196.414.272	469.753.234	273.338.961
Patrimonio Netto Totale	-196.414.272	469.753.234	273.338.961

■ RICONCILIAZIONE UTILE:

	Servizi	Acque	Totale
Bilancio d'esercizio della Capogruppo		28.159.624	28.159.624
Quota parte patrimonio netto e risultati	624.749		624.749
Capitalizzazione di immobilizzazioni	-17.416.720	18.428.666	1.011.946
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-1.070.011	-1.070.011
Eliminazione dividendi infragruppo		-900.000	-900.000
Imposte differite	4.859.265	-5.141.598	-282.333
Eliminazioni Debiti/Crediti - Costi/Ricavi	-5.299.016	5.299.016	-
Altre rettifiche di consolidato			-
Totale scritture di consolidamento	-17.231.722	16.616.073	-615.649

	Servizi	Acque	Totale
Utile (perdita) di Terzi			-
Utile (perdita) di Gruppo	-17.231.722	44.775.697	27.543.975
Utile (perdita) Totale	-17.231.722	44.775.697	27.543.975

PATRIMONIO NETTO: INFORMATIVA RELATIVA AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Stipula contratti di copertura per l'accensione del nuovo finanziamento

La voce "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si compone dalla valutazione al Fair Value dei contratti stipulati in data 24 gennaio 2019 per la copertura dai rischi di tasso di interessi (Interest Rate Swap).

Per garantirsi da effetti negativi del mercato dei tassi sul finanziamento a tasso variabile contratto con un pool di banche in data 19 dicembre 2018, Acque S.p.A. ha stipulato sei contratti, la cui componente a tasso fisso è pari a 0,24%, rispettivamente con:

MPS Capital Service S.p.A.	valore nozionale euro	24.888.888,89
BNL Group BNP	valore nozionale euro	24.888.888,89
Intesa Sanpaolo S.p.A.	valore nozionale euro	24.888.888,89
Mediobanca S.p.A.	valore nozionale euro	28.000.000,00
UBI banca S.p.A.	valore nozionale euro	23.333.333,33
Banco BPM S.p.A.	valore nozionale euro	14.000.000,00
Totale	valore nozionale euro	140.000.000,00

Lo strumento coperto, il cui tasso variabile è rappresentato dall' Euribor a sei mesi, è costituito da una quota pari al 70% della linea di finanziamento a lungo termine.

Gli elementi caratteristici degli strumenti di copertura (frazionamento, data di regolamento dei flussi finanziari, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto.

I termini delle operazioni sono i seguenti:

Data della negoziazione: 24 gennaio 2019

Data di efficacia: 24 gennaio 2019

Data di scadenza: 29 dicembre 2023 Periodo di calcolo: semestre

Tasso fisso applicato: 0,24%

I Fair Value dei contratti derivati esistenti alla data del 31 dicembre 2022 sono stati calcolati con la tecnica del derivato ipotetico dato che non esistono prezzi ufficiali di mercato (O.T.C.). La società si avvale per il calcolo del Fair Value di una Società specializzata.

Il Fair Value dei contratti al 31/12/2022 risulta così calcolato:

MPS Capital Service S.p.A., BNL group e Intesa Sanpaolo S.p.A.	euro	2.210.793
Mediobanca S.p.A.	euro	829.047
UBI banca S.p.A.	euro	690.873
Banco BPM S.p.A.	euro	414.524
Totale	euro	4.145.237

Il loro valore complessivo al netto dell'effetto fiscale ammonta ad euro 3.150.380.

Si riportano di seguito le variazioni di Fair Value ed i rilasci a conto economico:

All'inizio dell'esercizio 01.01.2021 (lordo effetto imposte)	Incremento per variazione di Fair Value	Decremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico	Alla chiusura dell'esercizio lordo effetto fiscale	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2021 (netto effetto fiscale)
-3.152.451	560.180		1.075.962	-1.516.309	363.914	-1.152.395
All'inizio dell'esercizio 01.01.2022 (lordo effetto imposte)	Decremento per variazione di Fair Value	Incremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico	Alla chiusura dell'esercizio - importo lordo effetto fiscale (valutazione dei n. 6 contratti derivati su nuovo finanziamento)	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2022 (netto effetto fiscale)
-1.516.309		4.940.079	721.467	4.145.237	-994.857	3.150.380

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono state rilevate variazioni alla relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura; pertanto la relazione di copertura risulta pienamente efficace.

B Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo rischi	Fondo spese future	Fondo derivato	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	-	4.261.501	302.200	1.152.395	5.716.096
Variazioni nell'esercizio	0					-
Accantonamento dell'esercizio			536.213	-	-	536.213

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo rischi	Fondo spese future	Fondo derivato	Totale fondi per rischi ed oneri
Utilizzo nell'esercizio		-	-331.025	-42.158	-	-373.182
Altre variazioni		-	-78.350	-	-1.152.395	-1.230.745
Totale variazioni		-	126.840	-42.158	-1.152.395	-1.067.713
Valore di fine esercizio	0	-	4.388.340	260.042	0	4.648.383

FONDO RISCHI

La voce Fondo rischi si compone di:

Fondo Rischi	Valore al 31.12.2021	Utilizzi 2022	Eccedenza 2022	Accantonamento 2022	Valore al 31.12.2022
Rischi per franchigie assicurative	810.702	-88.310	0	173.674	896.066
Rischi per contenziosi previdenziali	18.437			884	19.321
Rischi per sanzioni e penalità	599.795	-37.062	0	2.858	565.591
Rischi per canoni da definire	335.631			16.720	352.351
Rischi per cause in corso	1.013.150	-203.544	-59.158	288.000	1.038.447
Rischi per oneri contratti fornitori	833.786	-2.109	-19.191	4.078	816.564
Rischi per sentenza TAR Toscana	0		0		0
Altri rischi	650.000	0	0	50.000	700.000
Totali	4.261.501	-331.025	-78.350	536.213	4.388.340

Di seguito una breve descrizione dei relativi accantonamenti:

- franchigie assicurative: si tratta di franchigie per eventuali indennizzi su sinistri passivi per i quali è stata attivata la copertura assicurativa;
- contenziosi previdenziali: sono riferiti in particolare a cartelle di pagamento alle quali la Società si è opposta;
- sanzioni e penalità da accertare: si tratta di sanzioni potenziali per verbali relativi a verifiche ispettive su impianti;
- canoni da definire: sono riferiti a canoni di occupazione suolo pubblico di enti locali per la parte ancora non definita;
- cause in corso: si tratta di cause legali;
- oneri contratti fornitori: l'accantonamento riguarda alcuni eventuali contenziosi con fornitori per risarcimento danni derivanti dall'esecuzione di contratti;
- altri accantonamenti: si tratta di un accantonamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009 a copertura di eventuali comportamenti infedeli dei dipendenti.

I nuovi accantonamenti sono riferiti a passività potenziali legate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta in particolare di condizioni esistenti ma incerte e che, con il manifestarsi di un evento, potranno concretizzarsi

per la Società in una perdita. La valutazione delle potenzialità della perdita è sorretta da conoscenze delle specifiche situazioni che le hanno generate e da ogni elemento utile alla loro valutazione. Sono stati iscritti nel fondo rischi solo le passività ritenute probabili.

FONDO SPESE FUTURE

Il Fondo spese future è costituito prevalentemente da accantonamenti riferiti ad anticipi corrisposti ai legali del Gruppo a titolo di spese per procedimenti giudiziari in corso di svolgimento.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

Valore di inizio esercizio	5.663.022
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	981.951
Utilizzo nell'esercizio	-660.208
Altre variazioni	515.786
Totale variazioni	837.529
Valore di fine esercizio	6.500.551

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La voce "altre variazioni" include il trattamento fine rapporto dei dipendenti assunti in Acque S.p.A., a partire dal 01/01/2022, per effetto dell'operazione di subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni gestiti precedentemente dal gestore Acque Toscane S.p.A. Include inoltre il trattamento di fine rapporto dei dipendenti passati in Acque S.p.A. durante il 2022 dalle società collegate Ingegnerie Toscane S.r.l. e LeSoluzioni S.c.a.r.l. per alcune attività internalizzate.

La voce "accantonamento dell'esercizio" è rappresentata al netto delle somme versate al fondo di tesoreria istituito presso l'I.N.P.S. o ai fondi previdenza complementare non transitati dal fondo in oggetto.

D Debiti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti vs altri finanziatori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	203.772.621	-	14.198.055	46.445.973	-	19.558.704	1.575.171	2.184.047	4.965.015	292.699.586
Variazione nell'esercizio	1.448.358	5.055.080	454.199	-6.140.162	-	-5.965.811	739.073	71.099	909.696	-6.325.184

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti vs altri finanziatori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di fine esercizio	202.324.263	5.055.080	14.652.254	40.305.811	-	13.592.893	2.314.244	2.255.146	5.874.711	286.374.402
Quota scadente entro l'esercizio	202.324.263	2.527.540	3.268.183	40.305.811	-	13.592.893	2.314.244	2.255.146	5.874.711	272.462.791
Quota scadente oltre l'esercizio		2.527.540	11.384.071							13.911.611
Di cui di durata residua superiore a 5 anni										

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza:

■ COMPOSIZIONE AL 31.12.2021

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/banche				
V/banche per partite passive	5.186.531			5.186.531
V/banche per project	0	198.586.090		198.586.090
Acconti	2.873.383	11.324.672		14.198.055
V/fornitori	46.445.973			46.445.973
V/imprese controllate	0			0
V/imprese collegate	19.558.704			19.558.704
Debiti tributari	1.575.171			1.575.171
V/istituti di previdenza	2.184.047			2.184.047
Altri debiti	0			0
Debiti V/consociate	610.944			610.944
Debiti V/ altri creditori	4.354.071		0	4.354.071
Totale	82.788.823	209.910.762	0	292.699.586

■ COMPOSIZIONE AL 31.12.2022

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/banche				
V/banche per partite passive	202.324.263			202.324.263
V/altri finanziatori	2.527.540	2.527.540		5.055.080
Acconti	3.268.183	11.384.071		14.652.254
V/fornitori	40.305.811			40.305.811
V/imprese controllate	0			0
V/imprese collegate	13.592.893			13.592.893

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	2.314.244			2.314.244
V/istituti di previdenza	2.255.146			2.255.146
Altri debiti	0			0
Debiti V/consociate	504.339			504.339
Debiti V/ altri creditori	5.370.372		0	5.370.372
Totale	272.462.791	13.911.611	0	286.374.402

Debiti v/banche:

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del nuovo finanziamento stipulato nel 2018 ed erogato in data 24 gennaio 2019 inerente al debito v/banche presente in bilancio alla data del 31/12/2022.

Beneficiario	Acque SpA		
Banche Finanziatrici	<ul style="list-style-type: none"> • Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA • Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. • Banco BMP SpA • BNP Paribas, Succursale Italia • Intesa San Paolo SpA • MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA • UBI Banca SpA 		
Quote di partecipazione	Banca Finanziatrice		Linea Term €
	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA		21.355.555,56
	Banco BPM SpA		20.000.000,00
	BNP Paribas, Succursale Italia		35.555.555,56
	Intesa Sanpaolo SpA		35.555.555,56
	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA		40.000.000,00
	MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA		14.200.000,00
	UBI Banca SpA		33.333.333,32
		Totale:	200.000.000,00
	Banca Finanziatrice		Linea RCF €
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.		4.444.444,44
	Banco BPM S.p.A.		2.500.000,00
	BNP Paribas, Succursale Italia		4.444.444,44
	Intesa Sanpaolo S.p.A.		4.444.444,44
	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.		5.000.000,00
	UBI Banca S.p.A.		4.166.666,68
		Totale:	25.000.000,00
Banca Agente	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA		

Beneficiario	Acque SpA
Importo	<p>La somma complessiva delle linee di credito è pari ad un importo massimo di Euro 225.000.000 ed include:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) una linea Term fino ad un importo massimo di Euro 200.000.000; (ii) una linea RCF fino ad un importo massimo di Euro 25.000.000.
Hedging	<p>La Società ha sottoscritto, entro la data dell'utilizzo della Linea Term, i contratti di aventi una copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per una durata pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Linea Term.</p>
Scopo	<p>La Società dovrà utilizzare le linee di credito esclusivamente per i seguenti scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) con riferimento alla Linea Term, esclusivamente per: <ul style="list-style-type: none"> (i) estinguere integralmente il debito esistente incluso il pagamento di interessi maturati e oneri di risoluzione e rimborso anticipato ed i costi di chiusura anticipata dei contratti di Hedging esistenti; (ii) ulteriori esigenze di cassa della Società connesse alla dinamica del capitale circolante, inclusi gli investimenti realizzati o in corso, da liquidare; (iii) ogni eventuale tasso connessa all'operazione di finanziamento ed all'estinzione del debito esistente; (iv) i costi di strutturazione dell'operazione di finanziamento; (v) costi e spese legali e notarili connessi alla predisposizione, negoziazione e firma dei documenti finanziari; (b) con riferimento alla Linea RCF, esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.
Data di scadenza finale	<ul style="list-style-type: none"> (i) alla Linea Term il 29 dicembre 2023; (ii) alla Linea RCF il 29 dicembre 2023.
Data di Rimborso e rimborso anticipato volontario	<ul style="list-style-type: none"> (i) Linea Term: in un'unica soluzione alla data di scadenza finale; (ii) Linea RCF: ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro la data di scadenza finale. <p>È consentito, in tutto o in parte, a valere sulla linea Term e/o sulla linea RCF richiedere alla Banca Agente il rimborso anticipato per importi almeno pari ad euro 500.000.</p>
Rimborso anticipato obbligatorio	<p>È previsto il rimborso obbligatorio nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) incasso di indennizzi assicurativi di importo superiore a euro 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term), salvo evidenza da parte del beneficiario della riparazione del danno oggetto di indennizzo nei 12 mesi successivi all'incasso dell'indennizzo; (ii) cessione di beni per un importo superiore ad euro 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term) salvo evidenza da parte del beneficiario dell'utilizzo di tali proventi per nuovi investimenti entro 12 mesi successivi alla data di incasso; (iii) incasso del Valore di Rimborso ai sensi della Convenzione di Affidamento (con imputazione prioritaria alla linea Term); (iv) cambio di controllo (con imputazione ad entrambe le linee a rimborso integrale dell'affidamento); (v) illegality.
Pagamento/periodo di Interesse	<ul style="list-style-type: none"> (a) con riferimento alla Linea Term, i periodi di interessi avranno durata pari 6 mesi; (b) con riferimento alla Linea RCF, i periodi di interessi avranno durata pari a 1, 3 o 6 mesi a scelta del beneficiario, così come indicato in ciascuna richiesta di utilizzo inviata alla Banca Agente (in caso di mancata scelta il periodo di interessi avrà durata pari a 3 mesi).

Beneficiario	Acque SpA
Tasso di Interesse	<p>Il tasso di interesse relativo a ciascun periodo di interessi sarà pari al tasso di riferimento (Euribor di durata corrispondente al periodo di interesse) Maggiorato del margine. Qualora il tasso di interesse dovesse risultasse negativo, il tasso di interesse applicabile in tale periodo di interessi sarà pari a zero.</p> <p>Il margine indica:</p> <p>(a) per la Linea Term, 190 punti percentuali in ragione d'anno;</p> <p>(b) per la Linea RCF, 190 punti percentuali in ragione d'anno.</p>
Commissione di mancato utilizzo	<p>Applicabile sulla linea RCF e pari a 57 punti percentuali in ragione d'anno a partire dalla data di sottoscrizione sino al termine del periodo di utilizzo sull'ammontare non cancellato e non utilizzato della linea RCF.</p>
Documenti a Garanzia	<p>Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il pegno sul conto corrente IT73M010301400000003872217 acceso presso Monte dei Paschi di Siena SpA, come da contratto di costituzione in pegno sottoscritto in data 24/01/2019 tra Acque S.p.A. e Mediobanca Banca di Credito Finanziaria S.p.A quale agente in nome e per conto degli altri creditori garantiti; • il privilegio generale sulla totalità del patrimonio mobiliare in ogni tempo esistente e dunque su tutti i beni mobili di cui Acque è proprietaria ai sensi degli articoli 812 comma 3, 814, 815, 816 e 817 del Codice Civile, ovvero che verranno acquistati successivamente anche in sostituzione dei beni di cui era già proprietaria, nonché sui crediti e sui diritti concernenti i beni mobili ai sensi dell'articolo 813 del Codice Civile.
Garanzie Consentite	<p>(a) sino al perfezionamento degli atti di rilascio, le garanzie esistenti;</p> <p>(b) le garanzie in favore delle parti finanziarie previste dai documenti di garanzia;</p> <p>(c) le garanzie (incluse a mero titolo esemplificativo, le cessioni di crediti pro soluto) e le garanzie di natura personale concesse dalla Società in favore di terzi, che assistono (i) l'Indebitamento Finanziario che sia assunto da Società direttamente o indirettamente controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2), o secondo o terzo comma, del Codice Civile, per un ammontare massimo non superiore ad Euro 5.000.000,00, ovvero (ii) l'Indebitamento Finanziario assunto nel corso della normale attività aziendale della Società di cui alla lettera (c) della definizione di Indebitamento Consentito;</p> <p>(d) (i) la fideiussione prestata dalla Società ai sensi dell'articolo 32 (Cauzioni e garanzie e sanzioni pecuniarie (art. 18 - art. 19 e art. 2 Convenzione tipo) della convenzione di affidamento (come eventualmente rinnovata e/o reintegrata) e (ii) le garanzie e/o le garanzie di natura personale, concesse e/o da concedersi e/o da rinnovarsi, dalla Società o nell'interesse della medesima eventualmente richieste dall'AIT nell'ambito del rapporto concessorio di cui alla convenzione di affidamento;</p> <p>(e) qualsiasi altra Garanzia eventualmente consentita preventivamente per iscritto dall'Agente.</p>
Indebitamento Consentito	<p>(a) l'indebitamento derivante dai Documenti Finanziari;</p> <p>(b) fino all'Utilizzo, il Debito Esistente;</p> <p>(c) l'Indebitamento Finanziario a breve termine e/o a revoca contratto dalla Società nel corso della sua operatività ordinaria (a titolo esemplificativo: anticipo fatture, cessioni pro soluto, anticipazioni bancarie, polizze fidejussorie bancarie o assicurative) per un ammontare complessivo non superiore ad euro 10.000.000;</p> <p>(d) l'indebitamento relativo alle Garanzie Consentite;</p> <p>(e) ogni indebitamento contratto sotto qualsiasi forma tecnica per un ammontare complessivo non superiore ad euro 10.000.000;</p> <p>(f) ogni altro indebitamento previamente autorizzato per iscritto dall'Agente.</p>

Beneficiario	Acque SpA
Parametri finanziari ed Equity Cure	<p>Parametri Finanziari: il beneficiario dovrà rispettare i seguenti parametri finanziari con cadenza annuale sulla base del bilancio consolidato:</p> <p>(a) Posizione Finanziaria Netta/EBITDA < 3,25x;</p> <p>(b) Terminal Value/Posizione Finanziaria Netta > 1,30x.</p> <p>Per ciascuna verifica il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un Certificato di Conformità secondo il modello previsto dal contratto di finanziamento.</p> <p>Equity Cure: in caso di mancato rispetto di un parametro finanziario il beneficiario ha la facoltà, dandone comunicazione alla Banca Agente entro 15 giorni lavorativi successivi alla consegna del Certificato di Conformità, di porre rimedio alla violazione entro 15 giorni lavorativi dalla predetta comunicazione apportando mezzi finanziari sotto forma di aumento di capitale e/o finanziamenti soci subordinati e/o in conto futuro aumento di capitale per un importo tale da consentire il rispetto del parametro finanziario violato. In tal caso il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un nuovo Certificato di Conformità che evidenzi il rispetto del parametro finanziario oggetto di violazione.</p>
Vincoli alle distribuzioni	<p>(a) La Società potrà effettuare distribuzioni, nel limite di una volta all'anno e nei limiti del risultato di esercizio e del flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione (come risultante dalla voce "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" al netto della voce "dividendi (e acconti sui dividendi) pagati" del Rendiconto Finanziario dell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione), a condizione che:</p> <p>(i) alla data della distribuzione o per effetto della distribuzione non si sia verificato e non perduri alcun evento rilevante;</p> <p>(ii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta/EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);</p> <p>(iii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta/EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);</p> <p>(b) Nel caso in cui in un determinato anno gli investimenti netti (al netto dei contributi incassati) effettuati dalla Società a livello cumulato a partire dall'anno 2018 siano inferiori agli investimenti netti previsti dal Business Plan durante lo stesso periodo temporale, la Società potrà effettuare, nell'anno successivo, distribuzioni nel limite di quanto previsto dal Business Plan qualora siano rispettate le condizioni di cui al punto (a);</p> <p>(c) La Società non potrà utilizzare, nemmeno parzialmente, alcun utilizzo della Linea RCF o alcun rinnovo di un utilizzo della Linea RCF per far sì che le condizioni di cui ai precedenti punti (a) (i) e (ii) risultino soddisfatte.</p>

Il debito v/banche per il finanziamento è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato; il valore nominale del debito è stato contabilizzato inizialmente al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della passività finanziaria che sono stati pari ad euro 3.055.853.

Il tasso di interesse effettivo applicato, comprensivo dell'ammortamento delle spese di transazione, è rideterminato semestralmente per riflettere le variazioni dei tassi di interessi di mercato. Il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono rilevati in base al contratto proiettando l'ultimo tasso disponibile.

I tassi effettivi applicati durante l'anno 2021 sono stati:

- I° semestre 1,745%
- II° semestre 2,535%

Riguardo al fattore temporale, in sede di rilevazione iniziale il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risultava diverso dal tasso di interesse di mercato e, pertanto, non è stata applicata l'attualizzazione del debito prevista dall'articolo 2426, comma 1, n. 8.

DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

Si tratta del finanziamento ottenuto dalla CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione 229/2022/R/IDR, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

ACCONTI

Nella voce "acconti" sono iscritti i valori riferiti a fatturazioni verso clienti per le quali non sono ancora state effettuate o completate le relative prestazioni (nello specifico si tratta di allacciamenti sia alla rete acquedotto che a quella fognaria, nonché di interventi di estensione di rete idrica).

Sono state riclassificate, all'interno della voce tra gli "esigibili oltre 12 mesi" le poste riferite ai depositi cauzionali incassati dagli utenti del servizio idrico integrato. Si tratta di depositi cauzionali a garanzia dei consumi che rimangono nella disponibilità del gestore fino alla data di cessazione del contratto di somministrazione con l'utente oppure che vengono restituiti all'utente in seguito all'attivazione nel corso del rapporto di specifiche modalità di pagamento come l'addebito automatico in conto corrente.

L'importo dell'acconto esigibile oltre 12 mesi è comprensivo degli interessi passivi maturati alla data calcolati al tasso legale.

DEBITI V/FORNITORI

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2022 le relative fatture. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non è significativa la ripartizione per area geografica.

DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE

Si riferiscono prevalentemente a debiti per prestazioni di natura commerciale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

DEBITI TRIBUTARI

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. La voce è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi.

DEBITI V/ENTI PREVIDENZIALI

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprendono i ratei retributivi. La voce è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi.

ALTRI DEBITI

La voce è composta da debiti con scadenza entro 12 mesi. Nella voce “debiti verso altri creditori” sono compresi i:

- debiti v/personale per ratei retributivi vari (13^a e 14^a mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato, versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute);
- debiti per incassi provvisori (sono partite incassate delle quali non è stato ancora possibile individuare il cliente di riferimento);
- debiti per la componente tariffaria UI1, UI2, UI3 UI4 incassata dagli utenti del S.I.I. e da riversare agli enti preposti; debiti v/utenti per rimborsi per pagamento errato di bollette, per indennizzi da carta del servizio e per agevolazioni tariffarie.

La voce comprende i “debiti verso consociate”: si tratta di debiti di natura commerciale v/soci per prestazioni di servizi e affitto locali ed ammonta ad euro 504.339.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei “criteri di valutazione”.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la composizione della voce “Ratei e risconti passivi” al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	13.211	-	63.011.764	63.024.975
Variatione nell'esercizio	59.762	-	7.037.471	7.097.233
Valore di fine esercizio	72.973	-	70.049.235	70.122.208

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti passivi e la relativa suddivisione temporale:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi su allacciamenti	2.350.608	18.804.867	7.051.825	21.155.476
Risconti passivi su contributi c/impianti	2.319.647	46.531.816	35.319.740	48.851.464
Ratei e risconti passivi	115.270	0		115.270
Totale	4.785.525	65.336.683	42.371.565	70.122.208

I risconti passivi su allacciamenti riguardano i contributi incassati da utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere (allacciamenti) a cui si riferiscono. Infatti i costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti sono so-spesi ed ammortizzati in relazione alla durata residua della concessione; i ricavi incassati da utenti a titolo di contributo una-tantum per la realizzazione degli allacciamenti sono riscontati ed imputati a Conto Economico sulla base del periodo di ammortamento.

I risconti passivi su contributi c/impianti sono riferiti ai contributi erogati da enti pubblici per gli investimenti inerenti al servizio idrico integrato. Si rinvia a quanto detto al paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione relativa ai contributi.

Si riporta nella tabella di seguito la composizione dettagliata della voce:

Descrizione	Risconto al 31/12/2021	Contributi competenza 2022	Altri movimenti 2022	Riversamento 2022	Risconto al 31/12/2022
Contributi conto investimenti	41.544.605	10.395.204	-	-3.088.346	48.851.463
Allacciamenti	21.442.588	2.063.496		-2.350.608	21.155.476
Totale	62.987.193	12.458.700	-	-5.438.954	70.006.939

I contributi su allacciamenti sono totalmente incassati; per i contributi conto investimenti si rimanda anche al paragrafo "Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche".

Conto Economico

Si riportano di seguito i commenti alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti. I seguenti commenti integrano le informazioni sul conto economico già fornite nella descrizione alle voci patrimoniali.

A Valore della Produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 196.892.128 (al 31 dicembre 2021 il saldo era pari a euro 192.586.888) ed è costituito dai seguenti dettagli:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Indichiamo nella tabella seguente il dettaglio delle variazioni rispetto ai ricavi al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Ricavi da utenti a rete	160.007.865	158.452.786	1.555.079
Altri	0	0	0
Totale	160.007.865	158.452.786	1.555.079

IL METODO TARIFFARIO IDRICO (M.T.I-3) APPLICABILE ALLE TARIFFE DAL 2020 AL 2023: IL VINCOLO RICONOSCIUTO AI RICAVI DEL GESTORE (V.R.G.).

La Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr, come modificata della Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30/12/2021 e Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24/05/2022, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (full cost recovery), ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2020- 2023 determinando le regole per l'individuazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore (V.R.G.). La tabella che segue mostra le singole componenti del V.R.G. secondo il Tool di calcolo predisposto da ARERA. I valori tariffari indicati nel seguito sono stati predisposti dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 14 del 25 novembre 2022, attualmente in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Di seguito le componenti della tariffa 2022:

Descrizione	Importo
Opex	32.748.216
Opexqc	1.794.850
OpSocial	794.992
OPmis	155.200
ERC	16.546.163
Capex	69.563.949
FNI	13.387.617
COEE	15.793.085
COws	2.930.371
Delta fanghi	823.375
COaltri	6.483.046
MT _p + AC _p	715.652
Ricavi non conguagliabili	-938.990
VRG 2022	160.797.526
detratto Opsocial da erogare utenti	-786.242
VRG 2022 iscritto	160.011.284

Le singole componenti sono riferite a:

Opex	Costi operativi endogeni del gestore
Opexqc	Costi per adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio - Deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR
OpSocial	Bonus idrico integrativo previsto dall'Ente di Governo dell'Ambito e costi per intervento di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'Allegato A alla Deliberazione 311/2019/R/IDR
OPmis	Costi per l'implementazione di misure tese ad accelerare l'adeguamento alle disposizioni regolatorie per rendere gli utenti Maggiormente consapevoli dei propri consumi nonché favorire le procedure di limitazione in caso di morosità.
ERC	Costi ambientali e della risorsa
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni del gestore
FNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti
COEE	Costi per l'acquisto di energia elettrica
COws	Costo per l'acquisto all'ingrosso
Delta Fanghi	Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione
MT _p	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
COaltri	Altre componenti di costo operativo*
AC _p	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti

* le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'ARERA, gli oneri locali (tosap/cosap, tassa rifiuti, IMU, ecc.) ed il costo della morosità

La Delibera n. 580/2019/R/idr stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" sia prevista la costituzione di un fondo destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI") correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima al fine di favorire gli investimenti del settore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 dell'allegato A alla Delibera n. 580/2019/R/IDR, la quota FoNI è destinata esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti per il raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nel programma degli interventi. Il FoNI è pari, per il 2022, alla somma delle seguenti componenti:

- componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti è pari a euro 2.732.847;
- componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto è pari a euro 10.654.770.

L'articolo 35 dell'allegato "A" della Delibera n. 580/2019/R/IDR regola il controllo sul rispetto del vincolo di destinazione del FoNI disponendo che la quota parte di FoNI non investito è calcolata detraendo dalla componente FoNI percepita in tariffa lo speso effettivo (FoNI spesa) per la realizzazione di nuovi investimenti.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del S.I.I.", la Società ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti dal gestore nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2423 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Dall'altro lato, al fine di rendere coerente il trattamento contabile FoNI con le tecniche regolatorie che definiscono la componente, a partire dalla stesura dei conti annuali separati per l'anno 2017 di cui all'allegato "A" della Deliberazione 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019 "Trattamento contabile del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI)", come assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti, una quota delle riserve disponibili o dell'utile dell'esercizio, corrispondente alla quota FoNI percepita in tariffa fino al 31/12/2022 al netto del riversamento calcolato secondo la tecnica contabile prevista dal principio contabile OIC 16 per i contributi in conto impianti - metodo indiretto, viene accantonata ad una riserva non distribuibile.

La proposta tariffaria approvata dall'Autorità Idrica Toscana con delibera n.14 del 25 novembre 2022 per l'anno 2022, attualmente in fase di approvazione da parte di ARERA, prevede un moltiplicatore tariffario pari al 4,83% rispetto alla tariffa 2021.

Sono stati iscritti in questa voce, oltre ai ricavi da tariffa (V.R.G.), i conguagli delle componenti di costo previste nell'articolo 27 "componenti a conguaglio inserite nel VRG" della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 per un totale di euro -2.205.236 (conguaglio negativo per effetto di costi consuntivati nell'anno inferiori a quanto incluso nella tariffa, principalmente per la componente energia elettrica).

Sono stati iscritti in questa voce, inoltre, i ricavi per conguagli tariffari riferiti agli anni 2020 e 2021 che, in seguito a istanze specifiche, sono stati riconosciuti dall'Autorità Idrica Toscana in sede di approvazione della proposta tariffaria 2022 (Delibera Consiglio Direttivo AIT n. 14 del 25/11/2022) come di seguito indicati:

Importi conguaglio riferiti all'anno 2020	euro	1.668.402
Importi conguaglio riferiti all'anno 2021	euro	533.415
Totale importi a conguaglio	euro	2.201.817

I ricavi sopra citati sono da considerarsi di natura eccezionale e non ricorrente; si rimanda anche al paragrafo "partite straordinarie di conto economico" in seguito riportato nel presente documento.

Di seguito si riporta uno schema per quadratura tra VRG 2022 iscritto e ricavi delle vendite e prestazioni (A1) rilevati:

Descrizione	Importo
VRG 2022 iscritto	160.011.284
Rilevazione conguagli	
Conguaglio costi esogeni 2022	2.205.236
Conguagli 2020- integrazione	1.668.402
Conguagli 2021 integrazione	533.415
Tot. Ricavi A1	160.007.865

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche, per lo più relative ad estendimento di rete.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-269.218	-1.092.379	823.161
Totale	-269.218	-1.092.379	823.161

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono qui rilevate le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali effettuati in economia:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Personale	12.778.487	12.576.864	201.623
Materiali a magazzino	4.948.333	5.472.741	-524.408
Spese tecniche prestaz. Servizi	6.889.563	7.387.685	-498.122
Totale	24.616.382	25.437.290	-820.908

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano ad euro 12.537.099 (al 31 dicembre 2021 il saldo era pari a euro 9.789.191) e comprendono proventi che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: subentro utenza, lavori conto terzi, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, riversamento dei contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Prestazioni accessorie utenti	3.342.319	3.202.286	140.034
Altre prestazioni	1.527.893	1.472.081	55.812
Rimborsi spese e penali	541.570	374.404	167.167
Distacchi personale	168.098	285.143	-117.045
Proventi straordinari e plusvalenze	1.485.996	1.016.455	469.541
Riversamento contributi	5.452.042	3.417.310	2.034.732
Contributi conto esercizio	19.180	21.512	-2.332
Totale	12.537.099	9.789.191	2.747.908

La voce "Proventi straordinari e plusvalenze" contiene prevalentemente rettifiche di costi riferiti ad anni precedenti e derivanti da processi di stima: la voce contiene, nel dettaglio, le rettifiche di perdite su crediti di anni precedenti, l'eccedenza di stime di fatture da ricevere, l'eccedenza per importi accantonati a fondo rischi in esercizi precedenti.

La voce "Proventi straordinari e plusvalenze" contiene inoltre la premialità per la qualità tecnica del servizio idrico integrato riferita agli anni 2018 e 2019, pari ad euro 723.282, riconosciuta da ARERA con deliberazione 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022. Tali ricavi sono da considerarsi di natura eccezionale e non ricorrente; si rimanda anche al paragrafo "partite straordinarie di conto economico" in seguito riportato nel presente documento.

La voce "Altre prestazioni" comprende gli addebiti dei costi alle Società del Gruppo non consolidate integralmente per i contratti di service relativi ai servizi di amministrazione, gestione personale, gestione acquisti ecc. svolti da Acque S.p.A.

Nella voce "Riversamento contributi" trova allocazione la quota riversata di competenza riferita ai risconti relativi a contributi c/impianti e per allacciamenti acquedotto/fognatura.

La voce "contributo in conto esercizio" è relativa al contributo erogato da Fondimpresa per la formazione al personale dipendente.

B Costi della produzione

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	3.056.005	3.173.091	-117.086
Acquisto di acqua da grossisti	1.268.567	1.317.924	-49.357

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Materiali di ricambio apparecchi	0	0	0
Combustibili e carburanti	14.171	19.826	-5.656
Materiale di consumo	5.524.940	4.864.757	660.183
Riclassifica oneri straordinari	942	2.079	-1.137
Totale	9.864.625	9.377.678	486.947

La voce deriva principalmente dall'acquisto di acqua da soggetti esterni all'ambito territoriale e da materiali vari di consumo e di ricambio, prodotti chimici e reagenti oltretché cancelleria, combustibili carburanti e lubrificanti.

La variazione della voce "materiale di consumo" prime, sussidiarie e merci" è effetto principalmente dei minori acquisti di materiale impiegato su opere del servizio idrico incluse negli investimenti, come evidenziato anche dalle variazione della voce "materiali a magazzino" riportata nel paragrafo sopra "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

La variazione della voce "materiale di consumo" è legata alla ordinaria operatività nell'esecuzione lavori su reti e impianti.

7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Mezzi e attrezzature	1.402.714	1.339.157	63.558
Manutenzione impianti, reti e estendimenti	7.136.898	7.195.807	-58.909
Servizi informatici	2.822.102	3.079.062	-256.960
Servizi utenti	6.190.643	5.753.605	437.038
Energia e telefonia	14.545.569	12.500.744	2.044.825
Rifiuti, bonifiche e smaltimenti	7.157.980	8.214.647	-1.056.667
Consulenze, amministratori e vigilanza	2.290.996	2.892.598	-601.601
Assicurazioni	856.096	842.997	13.099
Personale distaccato	1.328.612	666.293	662.319
Altre prestazioni	2.830.390	2.835.981	-5.591
Accantonamento rischi e spese future	172.674	265.874	-93.200
Riclassifica oneri straordinari	17.794	52.327	-34.533
Totale	46.752.468	45.639.090	1.113.378

Le voci di maggiore rilevanza sono quelle relative all'energia elettrica (necessaria per il sollevamento e la distribuzione di acqua potabile ai clienti, nonché per il funzionamento dell'impiantistica correlata a tale servizio), delle manutenzioni impianti, reti ed estendimenti (manutenzioni ordinarie eseguite sui beni del servizio idrico concessi in uso), a rifiuti, bonifiche e smaltimenti (costi sostenuti per la depurazione presso impianti terzi e costi sostenuti per lo smaltimento dagli impianti dei residui del processo di depurazione delle acque) e per i servizi ai clienti.

Le differenze tra l'anno in corso e l'anno precedente delle voci "rifiuti, bonifiche e smaltimenti" sono dovute ad una riclassificazione interna di alcune spese precedentemente incluse in "rifiuti, bonifica e smaltimento" all'interno della categoria "manutenzioni impianti e reti e estendimenti".

La voce "servizi informatici" è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto di alcune singole attività internalizzate nel corso dell'anno 2022 che, precedentemente, erano erogate dalla società collegata LeSoluzioni S.c.a.r.l.

La voce "servizi utenti" mostra un incremento di costi rispetto al precedente esercizio principalmente per le attività di recupero credito (invio solleciti).

La variazione rispetto al precedente esercizio della voce "energia e telefonia" è dovuta all'aumento del prezzo dell'energia elettrica nonché all'aumento della quantità consumata per effetto dell'acquisizione, a titolo di concessione, degli impianti dal gestore Acque Toscane S.p.A. in seguito al subentro dal 01/01/2022 nella gestione del servizio idrico integrato in due comuni precedentemente serviti da quest'ultimo.

Le variazioni delle voci "consulenze, amministratori e vigilanza" e "personale distaccato" sono effetto di alcune singole attività internalizzate nel corso nel 2022 che, precedentemente, erano erogate dalla società collegata Ingegnerie Toscane S.r.l.

Per la voce "Accantonamento rischi e oneri" si rimanda al paragrafo "Fondo rischi e oneri".

8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Affitti	1.269.337	1.242.810	26.528
Noleggi	781.714	579.894	201.820
Royalties	0	0	0
Canone servizio idrico integrato	52.866	9.269.848	-9.216.982
Manutenzione beni di terzi	280.448	191.525	88.923
Riclassifica oneri straordinari	0	2.065	-2.065
Totale	2.384.365	11.286.140	-8.901.775

Tali costi sono riferiti ad affitto, noleggi di attrezzature industriali e veicoli, ecc.

La voce "Noleggi" si è incrementata rispetto al precedente esercizio per effetto del contratto di noleggio di un'attrezzatura mobile utilizzata per rispondere all'emergenza idrica sopraggiunta durante il periodo estivo/autunnale in alcune zone del territorio servito.

La voce "Canone del servizio idrico integrato" si è ridotta rispetto all'anno precedente in quanto dal 01/01/2022 non è più dovuto all'Autorità Idrica Toscana il canone di concessione del servizio idrico previsto dalla convenzione di affidamento. L'importo valorizzato per il 2022 riguarda invece il canone di concessione per l'affidamento del servizio dovuto all'Autorità Idrica Toscana in seguito al subentro dal 01/01/2022 nella gestione del servizio idrico in due ulteriori comuni precedentemente serviti dal ex-gestore Acque Toscane S.p.A.

Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di beni di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal principio contabile OIC 12.

Segnaliamo che il Gruppo non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Salari e stipendi	21.846.539	20.794.571	1.051.968
Oneri contributivi	7.360.066	7.142.090	217.977
Trattamento di fine rapporto	2.023.718	1.573.218	450.500
Altri costi	49.610	290.919	-241.309
Totale	31.279.934	29.800.798	1.479.136

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi) include l'intera spesa per il personale dipendente e con contratto di lavoro interinale ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità, rateo 13^a e 14^a, premio produzione.

Il Gruppo, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre una parte del valore annuale precedentemente imputato al Fondo trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre, il valore annuale precedentemente imputato al Fondo trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

La variazione delle voci rispetto all'anno precedente è effetto principalmente:

- dell'aumento dell'organico tecnico e amministrativo in seguito al passaggio, a partire dal 01/01/2022, in Acque del personale dipendente della società Acque Toscane S.p.A. per effetto del subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei due comuni serviti precedentemente da quest'ultimo;
- dell'aumento dell'organico tecnico in seguito all'internalizzazione nel corso dell'anno di alcune singole attività che precedentemente erano svolte da società collegate;
- del rinnovo del contratto di lavoro con incremento economico ripartito in tre tranches negli anni dal 2022 al 2024;
- dell'aumento del costo della rivalutazione T.F.R. (per la parte rimasta in azienda) per effetto dell'inflazione.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	33.924.466	30.030.873	3.893.593
Ammortamento imm. materiali	25.781.836	23.506.269	2.275.567
Totale	59.706.302	53.537.142	6.169.160

Riguardo la determinazione della quota di competenza dell'esercizio si rimanda ai criteri illustrati nella prima parte della presente Nota Integrativa al paragrafo "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali e materiali".

Si precisa che sono state capitalizzate (e quindi poste in ammortamento) sia le opere e manutenzioni straordinarie realizzate in appalto da terzi, sia quelle realizzate internamente: in tale ultimo caso i costi diretti rilevati contabilmente (materie prime e personale diretto) sono stati incrementati delle spese tecniche direttamente imputabili all'opera.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori per la svalutazione delle immobilizzazioni.

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Svalutazione dei crediti	3.192.753	3.160.666	32.087
Totale	3.192.753	3.160.666	32.087

L'accantonamento è stato effettuato analizzando l'anzianità del credito e le situazioni specifiche di alcune posizioni di clienti.

11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2022 valutate con il metodo del Costo medio ponderato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

12-13) Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo accantonato per rischi ed altri accantonamenti ammonta ad euro 343.200. Si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" per il dettaglio.

14) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni	2.615.566	4.053.688	-1.438.122
Costi ed oneri diversi	1.365.974	1.376.849	-10.874
Oneri straordinari	6.474	10.904	-4.430
Accantonamenti fondo rischi	24.655	17.220	7.435
Totale	4.012.669	5.458.661	-1.445.992

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della voce "Costi per servizi", tra cui gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione, canoni di emungimento risorsa, canoni di attraversamento e bonifica dovuti ad enti pubblici locali, contributi di funzionamento ARERA e A.I.T.

La voce "imposte indirette, tasse e canoni" si è ridotta rispetto al precedente esercizio in quanto nell'anno 2021 era stato stipulato e contabilizzato un accordo con la Regione Toscana con oggetto la regolarizzazione degli importi dovuti per l'occupazione del demanio idrico riferita anche ad anni pregressi.

Per il dettaglio della voce "Accantonamenti a fondo rischi" si rinvia alle descrizioni nel paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

C Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Proventi da partecipazioni	287.533	299.397	-11.864
Altri proventi finanziari	713.866	1.128.494	-414.628
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.221.849	-4.874.128	-347.721
Oneri chiusura contratti swap	0	0	0
Totale	-4.220.450	-3.446.237	-774.213

Nella voce "Proventi da partecipazioni" si trovano allocati i dividendi distribuiti dalla società partecipata Aquaser S.r.l. per euro 287.533.

La voce "Altri proventi finanziari" è riferita a interessi attivi maturati su conti correnti e interessi attivi maturati su crediti commerciali.

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" è composta da interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito, interessi di mora e dagli interessi passivi su depositi cauzionali ricevuti dagli utenti. La voce comprende il costo derivante dall'applicazione del tasso effettivo sul finanziamento con scadenza 29/12/2023 in applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio:

	Prestiti obbligazionari	Chiusura contratti derivati	V/banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	5.129.916	91.932	5.221.849

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si sottolinea che il valore assoluto degli interessi passivi è frutto di una politica di gestione del rischio finanziario: la Società ha deciso di coprire il rischio tassi con sei contratti di swap per come descritti nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al Fair Value degli strumenti finanziari" della presente nota a cui si rimanda.

D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Sono dettagliate come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni	2.140.692	3.669.963	-1.529.271
Svalutazioni di partecipazioni	-21.813	0	-21.813
Totale	2.118.879	3.669.963	-1.551.084

Si tratta della rivalutazione e svalutazione delle partecipazioni in Società consolidate con metodo del patrimonio netto. In particolare la rivalutazione è riferita prevalentemente alla collegata Ingegnerie Toscane S.r.l.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
IRES corrente	7.977.444	7.057.395	920.049
IRAP corrente	2.120.270	1.873.666	246.604
Totale imposte correnti	10.097.714	8.931.061	1.166.653
Imposte sul reddito differite	-298.899	-601.621	302.722
Imposte relative ad esercizi precedenti	-96.032	-111.366	15.334
Totale	9.702.783	8.218.074	1.484.709

L'importo delle imposte è determinato anche da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP.

■ DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRES

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svaluta- zione crediti	Fondo rischi e oneri	Ammorta- mento non deducibile	Altre	Differenza da conso- liamento	Totale
Importo	21.155.476	10.328.497	3.696.985	7.640.953	897.929	10.654.309	54.374.150

■ DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRAP

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Differenza da consolidamento	Totale
Importo	4.310.793	3.608.181	49.090	10.654.309	18.622.373

Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti; le correzioni di errori non rilevanti è contabilizzata nel Conto Economico dell'esercizio.

Si evidenziano di seguito gli elementi di ammontare o di incidenza eccezionale già commentati nella nota nei rispettivi paragrafi:

- Ricavi delle vendite e prestazioni: conguagli tariffari riferiti all'anno 2020 per istanze specifiche del gestore all'Autorità Idrica Toscana per euro 1.668.401
- Ricavi delle vendite e prestazioni: conguagli tariffari riferiti all'anno 2021 per stanze specifiche del gestore all'Autorità Idrica Toscana per euro 533.415
- Altri ricavi e proventi: premialità per la qualità tecnica del servizio idrico integrato riferita agli anni 2018 e 2019, pari ad euro 723.282, riconosciuta da ARERA con deliberazione 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022.

Si riporta di seguito la sintesi del conto economico depurata degli elementi sopra descritti:

Conto Economico	Conto Economico al netto eventi eccezionali	Conto Economico attuale	Variazione
A) Valore della Produzione	193.967.030	196.892.128	-2.925.098
B) Costi della produzione	-157.543.799	-157.543.799	0
C) Proventi e oneri finanziari	-4.220.450	-4.220.450	0
D) Rettifiche di valore	2.118.879	2.118.879	0
Risultato prima delle imposte	34.321.660	37.246.758	-2.925.098
Imposte sul reddito d'esercizio	-8.850.994	-9.702.783	851.789
Utile (perdita) dell'esercizio	25.470.666	27.543.975	-2.073.309

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano ad euro 347.744 e quelli al Collegio Sindacale a euro 93.674 cui euro 9.000 per l'attività di revisione dei conti:

	Compensi ad amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	347.744	93.674	441.418

Compensi al revisore contabile

I compensi ai revisori contabili di competenza del corrente esercizio sono pari a:

	Revisore legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi
Valore	74.490				74.490

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato. Si rinvia anche alla Relazione sulla Gestione per i rapporti con imprese collegate e consociate.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio.

Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità, nel Fondo rischi. Gli eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti in Nota Integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

RICORSO PER CASSAZIONE PRESENTATO DA CONSIAG S.P.A.

Relativamente alle passività potenziali menzionate nella Nota Integrativa del bilancio consolidato 2020, si segnala il ricorso per Cassazione presentato da Consiag S.p.A. contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza n. 2971/2019 del 18 settembre 2019 della Corte di Appello di Firenze, Sez. Specializzata. In breve si riassume la vicenda: in data 10 novembre 2014 Acque S.p.A. aveva ricevuto un atto di citazione dalla Società Consiag S.p.A. secondo il quale detta società sarebbe stata ingiustamente estromessa all'atto della costituzione, nel 2001, dalla compagine sociale di Acque S.p.A., mentre avrebbe avuto titolo a detenere n. 78.828 azioni, pari al 95% della partecipazione riferibile al Comune di Montespertoli. Consiag

S.p.A. inoltre sosteneva di non aver ricevuto alcun corrispettivo per l'utilizzo delle reti idriche realizzate nel Comune di Montespertoli. Con sentenza n. 1447/18 del Tribunale di Firenze (sezione specializzata per le imprese), l'Autorità Giudiziaria non aveva accolto la domanda della parte attrice ed aveva condannato quest'ultima alla refusione, a favore di ciascuno dei convenuti, delle spese di lite. Successivamente Consiag S.p.A. aveva depositato ricorso in appello nel cui procedimento Acque S.p.A. si era costituita. Con sentenza pubblicata in data 10/12/2019 la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato l'appello proposto da Consiag S.p.A. avverso la sentenza del Tribunale delle Imprese. In ragione della notifica del ricorso in Cassazione, Acque S.p.A. ha provveduto al deposito del controricorso e siamo in attesa di fissazione dell'udienza.

RISANAMENTO CONDOTTA IDRICA COMUNE CRESPIA LORENZANA

Con riferimento all'emanazione delle ordinanze sindacali del Comune di Crespina Lorenzana n. 13/2021 avente ad oggetto "Sito inquinato via I gioielli Loc. Ceppaiano ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 156/2006" e n. 04/2022 avente ad oggetto "Bonifica sito inquinato via I gioielli Loc. Ceppaiano. Proroga ordinanza n. 13/2021", che individuavano Acque S.p.A. quale soggetto responsabile dell'inquinamento - dovuto alla presenza di KEU nel materiale di riempimento dello scavo interessante la condotta idrica sita in Via Gioielli, eseguito dalla soc. Cantieri S.r.l. -, Acque S.p.A. ha depositato ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nei confronti della Cantieri S.r.l. e contro il comune di Crespina Lorenzana per l'annullamento delle suddette ordinanze.

Con atto notificato in data 19 maggio 2022, il Comune di Crespina Lorenzana ha depositato atto di opposizione per la trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dalla società Acque S.p.A. In data 30 maggio 2022, inoltre, è stato notificato l'atto di costituzione della società Cantieri in qualità di controinteressato nel ricorso straordinario dinanzi il Presidente della Repubblica proposto da Acque S.p.A.

Riguardo al suddetto contenzioso, si precisa che in data 23 agosto u.s., a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi - a cui hanno partecipato oltre al comune di Crespina/Lorenzana, Acque S.p.A.,

ARPAT, Regione Toscana ed Azienda USL Toscana Centro - è stata emanata la Determinazione n. 352/22 da parte del Comune di Crespina/Lorenzana a mezzo della quale è stata approvata la relazione conclusiva del Piano di caratterizzazione prevedendo, a conclusione del procedimento, l'attuazione a carico del gestore di una Messa in sicurezza operativa (MISO), escludendo - al momento - la necessità di bonifica delle aree. Sul piano processuale siamo in attesa della fissazione dell'udienza dinanzi il TAR.

BENI CONCESSI IN USO

Il Gruppo effettua la sua attività per il servizio idrico integrato attraverso beni concessi in uso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ora Autorità Idrica Toscana) da restituire al termine della concessione di affidamento. Tali beni sono quelli indicati nell'inventario al 1.1.2002 previsto dalla convenzione. Il Gruppo non è in possesso dei dati economici, in quanto in sede di elencazione dei beni costituenti il servizio idrico integrato, non si è potuto procedere, per mancanza di informazioni, ad una valorizzazione economica. Tali beni, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della convenzione stessa in concessione ai sensi del comma 1° dell'art. 12 della legge n. 36/1994, ora confluito nel D.Lgs n. 152/2006. I beni sono sotto posti a opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), e successive modificazioni e integrazioni, che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti deliberati dalle Autorità eroganti:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2022	Di cui incassati al 31.12.2022	Di cui incassati nel 2023
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	975.180	975.180	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	86.609	86.609	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	45.786	45.786	0
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	Contributo investimenti PNRR-M2C4-I4.1-A2-19	1.060.800	1.060.800	0
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	Contributo investimenti PNRR-M2C4-I4.1-A2-20	1.048.800	1.048.800	0
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	Contributo investimenti PNRR-M2C4-I4.1-A2-21	128.800	128.800	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	100.000	100.000	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	324.204	324.204	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	299.059	299.059	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	105.604	105.604	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	97.800	97.800	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	42.258	42.258	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	492.899	492.899	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	94.597	94.597	0

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2022	Di cui incassati al 31.12.2022	Di cui incassati nel 2023
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	30.813	30.813	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	87.260	87.260	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	28.536	28.536	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	12.330	12.330	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	4.018.000	4.018.000	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	1.015.871	1.015.871	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	300.000	300.000	0
Fondimpresa	Contributo investimenti	19.180	19.180	0
Totale		10.414.384	10.414.384	0

Si riporta di seguito anche la situazione dei contributi rilevati nei bilanci di anni precedenti incassato nell'anno o ancora da incassare:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza anni precedenti	Di cui incassati al 31.12.2021	Di cui incassati al 31.12.2022	Di cui da incassare
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti anno 2019	842.270	668.103	174.166	0
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti anno 2019	1.578.859	978.086		600.773
Totale		2.421.129	1.646.189	174.166	600.773

La Capogruppo riceve inoltre dai soggetti individuati dalla norma i corrispettivi che derivano da prestazioni regolate da contratti stipulati per l'erogazione dei servizi idrici.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Totale dipendenti (incluso interinali)
Numero medio	5	13	295	266	3 interinali (al 31/12/2022)	582

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La capogruppo non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

SCADENZA FINANZIAMENTO E RIFINANZIAMENTO 2023

Il contratto di finanziamento firmato nel 2018 vedeva la sua naturale scadenza alla fine del 2023.

Per questo motivo la Società ha avviato nel 2022 un percorso che ha consentito, entro la scadenza del precedente contratto di finanziamento, di giungere ad una struttura finanziaria nuova, più snella, e più allineata alle esigenze di finanziamento degli investimenti.

Si sono incaricati due advisor, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., e lo Studio Cappelli RCCD in qualità di consulente legale che accompagnassero la Società nel complesso progetto di rifinanziamento dell'indebitamento esistente e contestualmente all'attivazione di un canale di finanziamento con la European Investment Bank (BEI). La Società ha avviato una procedura competitiva di beauty contest finalizzata al reperimento da parte di un pool di finanziatori di un finanziamento admortizing a 7 anni per un importo complessivo pari ad euro 225m, di cui (i) euro 210m di Linea Term destinata e (ii) euro 15m di Linea RCF volta alla copertura delle esigenze ordinarie della Società.

A dicembre 2022 European Investment Bank (BEI), su richiesta della Società ed a seguito di un'istruttoria interna, ha deliberato un prestito per complessivi euro 130 milioni di euro per la realizzazione di un programma di investimenti per gli anni 2022-2023-2024-2025 a condizioni molto vantaggiose rispetto alle attuali dinamiche di mercato.

La ridefinizione della struttura del debito di Acque ha avuto come scopo quello di rifinanziare l'indebitamento finanziario bancario esistente, inclusa la chiusura anticipata dei contratti di hedging connessi al contratto di finanziamento, la copertura delle ulteriori esigenze di cassa ordinarie lungo un orizzonte temporale di dodici mesi e copertura dei costi connessi all'operazione, l'obiettivo di permettere alla Società di concentrarsi sulla realizzazione del nuovo Piano degli Interventi.

La nuova struttura finanziaria copre le esigenze della Società sino al termine della Concessione con dei costi contenuti, consentendo la realizzazione di un Piano degli Interventi molto sfidante e ampliato a seguito della recente approvazione tariffaria da parte di AIT. A parità di indebitamento finanziario complessivo si ha inoltre una struttura molto più flessibile che non pone vincoli anche per eventuali ulteriori fabbisogni legati alle necessità di investimento che si dovessero presentare nei prossimi anni.

In data 13 giugno 2023 è stato firmato il contratto di finanziamento con BEI ed in data 14 giugno 2023 quello con le parti finanziatrici.

In data 20 giugno 2023 è stata effettuato il closing dell'operazione con l'erogazione delle somme di cui al rifinanziamento.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI PUBLISERVIZI S.P.A. IN ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Il socio Publiservizi S.p.A., con effetto dal 1° febbraio 2023, è stato fuso per incorporazione nella società Alia Servizi Ambientali S.p.A. Il CDA di Acque S.p.A., svolte le proprie valutazioni sulla base di quanto previsto dalle disposizioni statutarie e supportata da un autorevole parere legali pro-veritate, ha ritenuto inizialmente di non procedere all'iscrizione a Libro Soci di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in qualità di avente causa di Publiservizi S.p.A.

A fronte del rifiuto di iscrizione, Alia ha proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. in data 23 marzo 2023 presso il Tribunale di Firenze che, con primo provvedimento ha vietato ad Acque S.p.A. fino alla conclusione del procedimento di indire e celebrare l'assemblea dei Soci.

In ottemperanza a tale provvedimento Acque S.p.A. ha pertanto revocato la convocazione dell'assemblea dei Soci, prevista per il 28 aprile 2023.

Successivamente il Tribunale di Firenze ha ordinato ad Acque di iscrivere Alia nel libro Soci, con ordinanza comunicata in data 29 maggio 2023.

Conseguentemente la società ha deliberato, con riserva di tutela, di iscrivere al Libro Soci Alia SpA e contestualmente convocato l'assemblea dei Soci, prevista in data 19 luglio 2023 per l'approvazione del bilancio 2022 ed il rinnovo delle cariche societarie.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Sardu



Acque S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524856
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acque (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La nostra responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Quadro normativo e regolamentare", "Lo sviluppo dell'azione dell'ARERA per la regolazione del settore" e "L'attività dell'Autorità Idrica Toscana" della Relazione del Consiglio di Amministrazione e sui paragrafi "Ricavi delle vendite e prestazioni" e "A Patrimonio Netto" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio consolidato, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi, ai termini di definizione dei conguagli tariffari ed al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Marengoli, 12 - 20122 Milano
20126 ROVERETO, VIA LOMBARDO, 21 - 02197 PERLA
Capital Sociale Euro 2.822.800,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro della Impresa presso la CCIAA di Milano Merito Orienta Lodi
Codice fiscale e numero di Matricola Ufficio Statale - n. unico R.I.A. di Archivio 809189 - P.IVA 02081281002
Iscritta al Registro Revisione Legale al n. 10990 Tribunale di Arezzo e al M. 0499. 12 - 19 Sede operativa del 110078906
Per info all'Azienda Spett.le della società di revisione:
Corso di Pisa 98/A - 20122 Milano - Italia
A member firm of Ernst & Young Global Limited



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento o, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acque S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'omissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi e a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio.



- ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Acque al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Acque al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Acque al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 28 giugno 2023

EY S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)



- 1** | **Relazione sulla Gestione**
pag. 270
- 2** | **Bilancio al 31/12/2022**
pag. 284
- 3** | **Rendiconto Finanziario**
pag. 292
- 4** | **Nota Integrativa**
pag. 295
- 5** | **Relazione del Collegio Sindacale**
pag. 326



Acque Servizi S.r.l.
Bilancio 2022



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ACQUE SERVIZI S.R.L. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE RELATIVAMENTE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Il bilancio di esercizio 2022 di Acque Servizi S.r.l. riporta un risultato positivo con un utile netto di euro 624.749 dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 657.419 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per euro 196.090.

Di seguito vengono presentate le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società.

Si è appena concluso un anno eccezionale per i mercati delle materie prime con un'alta volatilità dei prezzi che in molti casi hanno raggiunto i picchi più alti degli ultimi dieci anni o addirittura superato il loro massimo storico.

La filiera produttiva delle materie prime ha visto nel corso del 2021 aumenti dei prezzi significativi. Tali aumenti sono stati provocati dalle forti tensioni tra domanda e offerta: da una parte infatti la rapida crescita della domanda, in seguito all'allentamento delle misure di lockdown, dall'altro un'offerta che non è riuscita a stare al passo.

La dinamica di forte crescita dei prezzi che ne è scaturita sembrava potesse ridimensionarsi a inizio 2022, tanto che la crescita dei prezzi pareva stabilizzata. Tuttavia, il conflitto scoppiato in Ucraina ad inizio anno ha fatto ripartire la crescita dei prezzi. La guerra, infatti, sta avendo un impatto molto forte sui mercati delle materie prime, producendo aumenti dei costi energetici che vanno ad impattare su tutte le filiere produttive, soprattutto quelle energivore, e sulla disponibilità di materie prime.

Una condizione questa che è andata sommandosi con una maggiore richiesta a livello globale di materiali edili, in un periodo storico dove si sta cercando il più possibile di costruire nuovi edifici ad alte prestazioni energetiche, in grado di dover rispettare le stringenti prerogative dell'edilizia sostenibile.

Durante il primo semestre 2022 abbiamo di fatto assistito ad un progressivo e costante aumento generalizzato di tutti i prezzi per poi, nella seconda metà dell'anno osservare una lenta flessione (figura 1) che di fatto però non ha invertito la tendenza sui prezzi medi di fine 2021.

La famiglia che registra la maggiore variazione è quella degli energetici, i cui prezzi sono diminuiti del 20% dall'estate, a fronte di un aumento di oltre il 40% registrato nella prima parte dell'anno, mentre la famiglia dei ferrosi hanno registrato una riduzione recente del 10%, contro un aumento nel primo semestre dell'anno del 21% (figura2).

figura 1: Dati mensili, indici in € (2022-01=100)

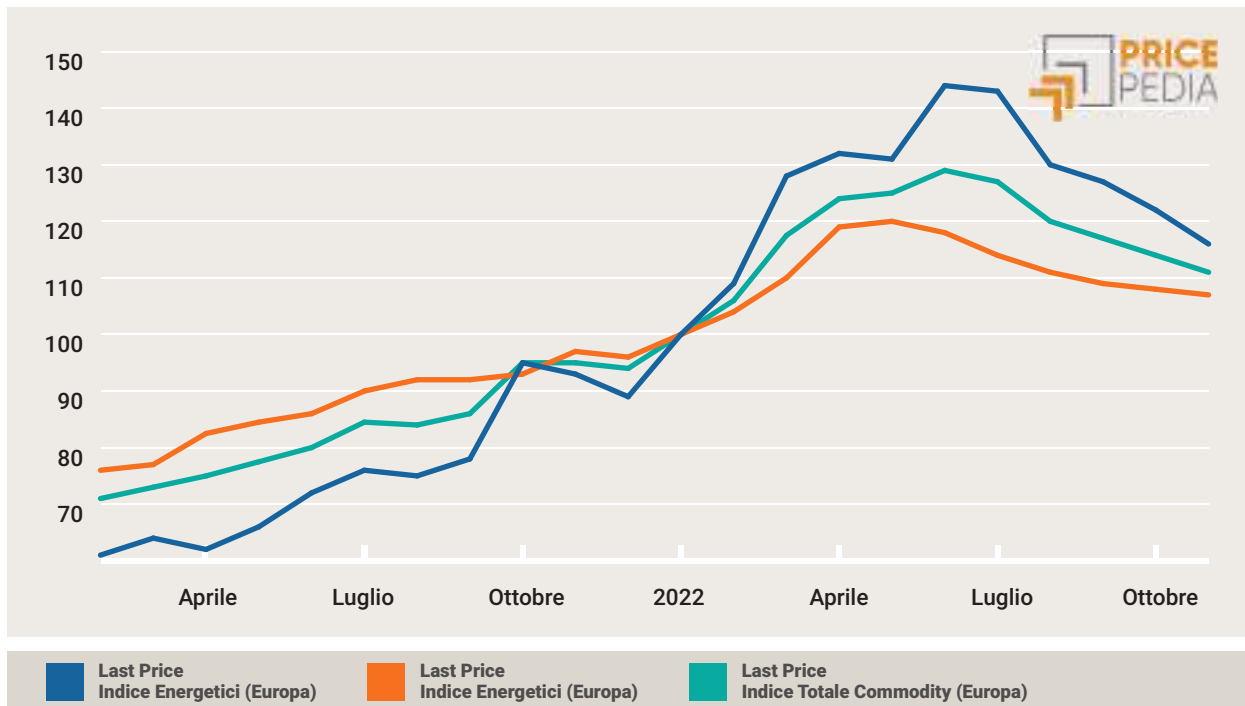
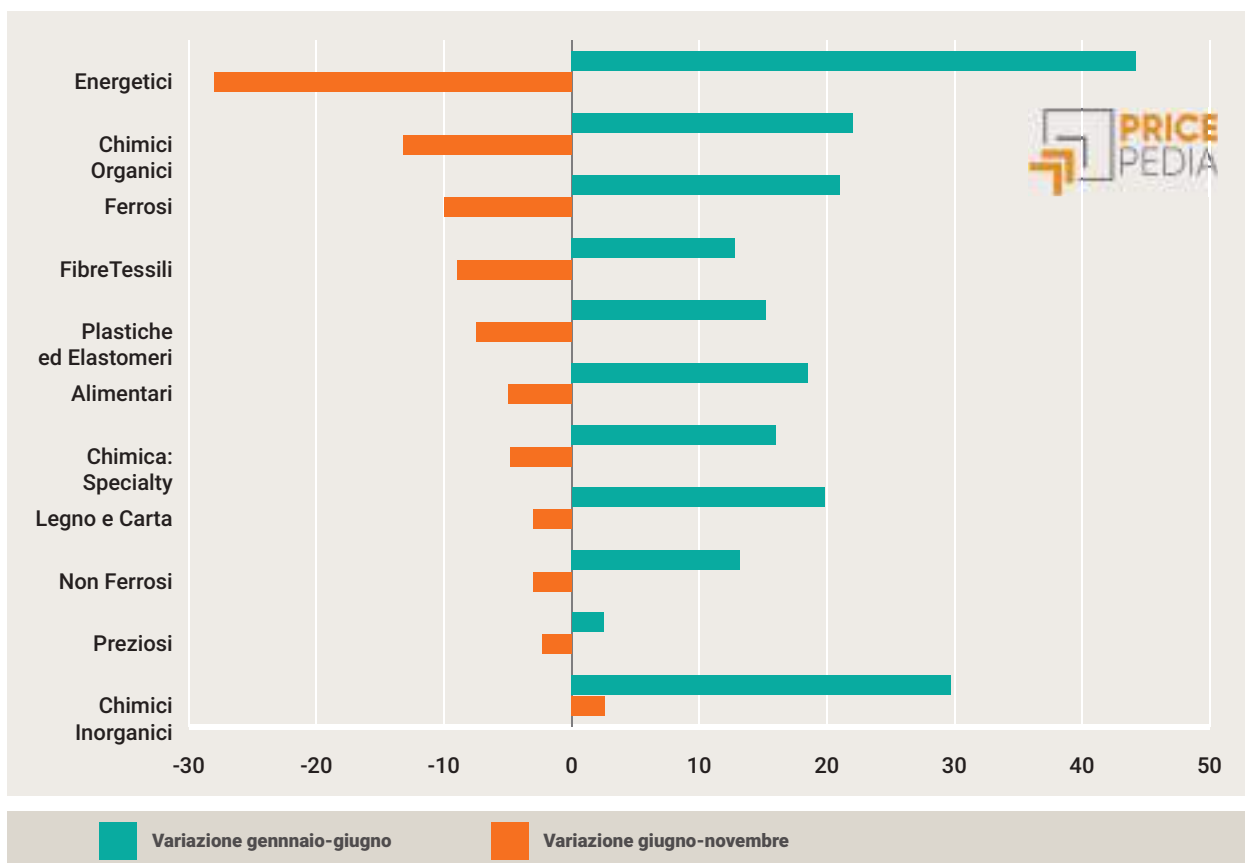


figura 2: Variazione gennaio-giugno e giugno-novembre 2022



Tra le tipologie di materiali che hanno avuto più impatto dal punto di vista di Acque Servizi S.r.l. troviamo il carburante, l'acciaio, la ghisa e gli inerti e se il prezzo del gasolio, pur essendo significativamente aumentato, è stato mitigato da interventi del governo con sconti e taglio accise, sono proprio l'acciaio e la ghisa ad essere casi emblematici con aumenti medi che oscillano fra l'25% ed il 35% da fine 2021.

In tale contesto caratterizzato da varie instabilità anche la disponibilità dei materiali è stata messa a dura prova dalle dinamiche dei mercati tanto che nel corso dell'anno Acque Servizi S.r.l. ha rimodellato i piani di approvvigionamento cercando, per quanto possibile, di anticipare la pianificazione degli ordini, in modo da poter acquistare le materie prime per tempo ed alle quotazioni migliori presenti sul mercato.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della Società nel corso del 2022, del suo andamento e del risultato economico conseguito è svolta nei paragrafi seguenti che sono specificamente dedicati alla descrizione dello scenario complessivo dei singoli settori operativi, degli investimenti realizzati e dei principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione patrimoniale e finanziaria della società.

È ovvio che l'esercizio in esame è stato condizionato negativamente dalla situazione appena descritta anche con una penalizzazione dei risultati in termini economici che non hanno permesso di raggiungere appieno gli obiettivi prefissati anche se, Acque Servizi S.r.l., ha sempre dimostrato una grande resilienza e una forte flessibilità di adattamento alle richieste della capogruppo Acque S.p.A. riuscendo a fornire lavori e servizi di qualità decisamente superiore rispetto a quelli tradizionalmente disponibili sul mercato soprattutto su alcune particolari tipologie.

Per attenuare in parte l'impatto provocato dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali da costruzione, carburanti e prodotti energetici, nel settore dei lavori pubblici è stato emanato il decreto aiuti (DL 50/2022) che prevede un adeguamento infrannuale dei prezzari, puntualmente effettuato dalla DL ma che ha solo in parte mitigato le conseguenze del caro materiali perché riguardante solo i lavori e non anche i servizi.

Al fine di esaminare in modo analitico l'andamento dell'esercizio, di seguito sono evidenziati i parametri specifici, che vengono ritenuti di particolare interesse:

- Il fatturato del 2022 leggermente inferiore all'anno precedente e pari ad euro 24,25 mil. a fronte di un corrispondente valore di euro 24,93 mil. nel 2021. La piccola diminuzione di fatturato del 2,7% è sostanzialmente imputabile ad alcune opere che erano state considerate eseguibili in sede previsionale ma che per vari motivi hanno subito ritardi tali da non essere nemmeno iniziate nel corso dell'anno.
- I costi operativi, pari ad euro 15,28 mil., sono in linea rispetto al 2021 che risultavano essere di euro 15,36 mil. I costi, sia per materiali che per servizi, hanno quindi visto effettivamente aumentare la loro incidenza sul fatturato passando dal 61,6% dell'anno scorso al 63,0% di quest'anno.
- I costi per il personale, pari a euro 7,21 mil., risultano aumentati rispetto ai 7,09 mil. dell'anno precedente a causa prevalentemente del rinnovo contrattuale e dell'aumento del tasso di rivalutazione ISTAT sul TFR.
- L'Ebitda nel 2022 è risultato quindi pari ad euro 1,515 mil. in diminuzione rispetto al corrispondente valore di euro 2,203 mil. nel 2021.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Acque Servizi S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Acque S.p.A., nasce nel 2005 configurandosi di fatto come il suo braccio operativo con lo scopo di salvaguardare e qualificare il know-how proprio del gestore del SII.

L'Azienda opera quindi nel settore dei lavori e servizi inerenti il S.I.I. che spaziano dalla carpenteria metallica, tubisteria, realizzazione e manutenzione impianti e reti di acquedotto, fognatura e depurazione, sostituzione e manutenzione di impianti elettrici e servizi ambientali quali canal jet, trasporto fanghi liquidi, gestione altre tipologie di rifiuti, trasporto acqua potabile e videoispezioni.

La Società, per lo svolgimento delle proprie attività è in possesso di licenza al trasporto merci in conto terzi ed è iscritta all'Albo Autotrasportatori della Provincia di Pisa con posizione PI 510384 M mentre per l'Albo Nazionale Gestori Ambientali è iscritta con numero FI03555 ai sensi dell'art. 212 comma 5 (trasporto professionale per conto di terzi) alle seguenti categorie:

- 4 classe C per le attività di trasporto rifiuti speciali non pericolosi per conto terzi;
- 5 classe F per le attività di trasporto rifiuti speciali pericolosi per conto terzi;
- 10/A classe E per i lavori di bonifica amianto;
- 8 classe C per i servizi di intermediazione rifiuti speciali pericolosi e non.

Inoltre, per gestire i rifiuti autoprodotti durante i lavori ed i servizi su reti e impianti di Acque, è iscritta anche all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 comma 8 (trasporto rifiuti in conto proprio) del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (Categoria 2 bis).

Acque Servizi S.r.l. è organizzata in quattro settori operativi per ognuno dei quali di seguito viene analizzato l'andamento ed il risultato economico conseguito.

2.1.1 Lavori e Manutenzioni

Il settore, costituito dai due centri operativi ubicati uno a Pisa e l'altro a Ponte a Egola (nel comune di San Miniato), esegue lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su reti idriche e fognarie e su impianti di potabilizzazione e depuratori.

Il valore complessivo della produzione dei due centri operativi è stato di 9,39 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quella del 2021 pari a 9,17 milioni di euro. Il risultato può essere considerato decisamente positivo dal momento che è stato raggiunto con un FTE in meno in quanto nell'organico dell'area ovest non è stato reintegrato un operativo uscito ad ottobre 2021. I costi totali sono stati in linea con il fatturato determinando una buona marginalità di settore che è passata da 1,71 milioni di euro nel 2021 a 1,87 milioni di euro nel 2022 con un incremento del 9,3%.

Di seguito un elenco dei principali lavori svolti nel 2022:

- costruzione e installazione di 5 fontanelli alta qualità (San Baronto - Pieve a Nievole – Buggiano – Ponte Buggianese – Latignano)
- realizzazione dell'impianto di trattamento provvisorio della centrale di San Lorenzo a Pescia)
- rifacimento del collettore dei pozzi della centrale C2 di Bientina
- revamping completo del sistema di aerazione dell'impianto di depurazione di Tirrenia.

2.1.2 Lavori elettrici

L'unità operativa lavori elettrici si occupa, su tutto il territorio gestito da Acque S.p.A. , degli interventi sugli impianti elettrici sia di potenziamento, sostituzione, manutenzione e nuove realizzazioni comprese anche l'installazione e manutenzione di strumenti di misura e controllo.

Nel 2022 il settore, che prevalentemente è stato chiamato ad effettuare interventi di urgenza e manutenzione ordinaria, ha realizzato un fatturato di 3,67 milioni di euro perfettamente in linea con l'anno precedente. Il costo dei materiali, decisamente superiore alle aspettative, ha fatto comunque diminuire il margine operativo lordo che è passato da 0,99 mil di euro a 0,83 mil. di euro nel 2022.

A parte l'innumerabile quantità di piccoli lavori di manutenzione straordinaria e a guasto sono degni di nota il rifacimento dei quadri elettrici dei pozzi della centrale acquedotto del Pollino e quelli presso la linea fanghi di Altopascio.

2.1.3 Grandi Commesse

L'unità Grandi Commesse esegue e gestisce prevalentemente opere di rilevante importanza pianificate e con progetti specifici per le quali è necessario individuare un soggetto che abbia la responsabilità operativa complessiva del progetto di costruzione o di impiantistica al fine di ottimizzare tutti i processi di realizzazione. Acque Servizi S.r.l. opera quindi come una sorta di contraente generale deputata a gestire, quale unico referente, l'intero processo di realizzazione globale dell'opera.

È utile evidenziare che alcuni importanti lavori, fra i quali l'ampliamento della centrale acquedotto del Pollino, il nuovo sistema fognario di Pisa Centro – lotto G e gran parte dei completamenti di alcuni pozzi per l'emergenza idrica, la cui realizzazione era interamente prevista nel 2022, hanno subito notevoli rallentamenti e ritardi per impreviste lungaggini burocratiche che di fatto ne hanno fatto slittare la realizzazione al 2023.

Tali ritardi si sono accumulati soprattutto nei tempi "di attraversamento", cioè i tempi che rallentano l'iter dell'opera impedendole di passare alla fase successiva per i motivi più diversi (revisioni progettuali, attese di decisioni da parte di altri enti, pronunciamenti dell'autorità giudiziaria, incidenti di percorso o collaudi negativi) e per tale motivo il settore registra nell'esercizio appena trascorso una diminuzione di fatturato del 19,7% rispetto all'anno precedente attestandosi a 4,24 milioni di euro. I costi passano da 3,96 a 3,30 milioni di euro determinando un margine di 0,75 mil. di euro in forte diminuzione rispetto al 2021 del 34,2%.

Il cantiere più significativo terminato nel corso del 2022 è il completamento del collegamento fognario tra il depuratore de "La Fontina" e quello di San Jacopo a Pisa e la relativa realizzazione dell'impianto di sollevamento che permetterà la dismissione dell'impianto de "La Fontina".

2.1.4 Servizi ambientali

Le attività svolte da questo settore consistono nella manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, nel trasporto fanghi liquidi, nel trasporto di acqua potabile e nel servizio di videoispezione.

Il valore della produzione, che ammonta a 5,25 milioni di euro, è in linea con quella dell'anno precedente (+1,9%).

Tuttavia, hanno influito negativamente sui costi il caro carburante, aumentato in media il 12% su base annua, e il maggior ricorso in emergenza a ditte terze nel periodo estivo per far fronte al picco di richieste durante la crisi idrica, le quali hanno praticato sconti irrisori.

La marginalità si è quindi ridotta attestandosi su un mol di 0,32 mil. di euro a fronte dei 0,56 mil. di euro del 2021.

Continua ad essere mantenuto operativo il presidio presso il depuratore di Pagnana dei servizi ambientali, allestito da luglio 2021, per una migliore copertura dell'intero territorio.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti complessivamente realizzati nel corso del 2022 ammontano ad euro 698.987 e sono relativi ad acquisizioni di immobilizzazioni materiali per euro 448.895, euro 145.545 per immobilizzazioni immateriali ed euro 104.546 per immobilizzazioni materiali in corso.

Ovviamente la connotazione operativa di Acque Servizi S.r.l., come negli anni passati, determina che la gran parte degli investimenti siano necessari per il continuo rinnovamento del parco mezzi, aspetto sul quale l'azienda ha da sempre focalizzato la propria attenzione per ottimizzare i costi di manutenzione, aumentare la sicurezza ed avere una tecnologia all'avanguardia diminuendo al contempo l'impatto ambientale riducendo le emissioni in atmosfera.

I principali mezzi e attrezzature acquistati, con contestuale permuta o alienazione di altri obsoleti, nel corso del corrente anno sono stati:

- n. 4 Iveco 35 ptt allestiti a officina mobile;
- n. 6 Fiat Doblò 35 ptt dei quali 3 dotati di specifici;
- n. 1 Fiat Panda Van per settore manutenzione strumenti;
- n. 1 sistema di videoispezione meccanizzato modello Ipek Rovion;
- n. 1 acquisto autospurgo FG887CT (ex usufrutto) con alienazione autotelaio e recupero attrezzatura espurgo e cisterna inox;
- n. 1 acquisto autotelaio usato EK927WB con montaggio e revisione attrezzatura espurgo ex FG887CT e relativa omologazione a veicolo adibito a trasporti specifici.

Acque Servizi S.r.l., considerata la specializzazione su interventi anche ad alto rischio, ha continuato ed effettuare investimenti sulla sicurezza mirati prevalentemente a chi opera in ambienti e spazi confinati che deve necessariamente essere in possesso di adeguati sistemi per il recupero dell'operatore e dispositivi di protezione individuale idonei. Sono stati acquistati infatti imbracature personali, maschere facciali e sensori multigas.

Quanto esposto risulta dettagliato nella seguente tabella:

	2022
Migliorie su beni di terzi	-3.994,64
Certificazion triennali automezzi	25.814,25
Oneri Pluriennali -certificazioni-	24.675,73
Software -Acea 2.0-	99.050,03
Costruzioni leggere	3.611,00
Hardware	21.264,30
Attrezzatura varia e minuta	111.404,82
Mobili e arredi	596,05
Automezzi e autovetture	416.565,20
Totale investimenti	698.986,74

2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono, al fine di assolvere alle richieste informative stabilite dal primo comma dell'art. 2428 c.c., vengono separatamente analizzate la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico della società mediante l'utilizzo di appositi indicatori.

Al fine di procedere alla costruzione degli indicatori di seguito descritti, lo schema di Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario e quello funzionale; il Conto Economico è stato riclassificato secondo il criterio cosiddetto "a valore della produzione e valore aggiunto".

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (CRITERIO FINANZIARIO)

Aggregati	2022	2021	2020
Immobilizzazioni immateriali	220.696	162.020	179.551
Immobilizzazioni materiali	1.451.677	1.398.867	1.421.517
Immobilizzazioni finanziarie	37.034	37.034	37.034
Attivo fisso	1.709.407	1.597.921	1.638.103
Magazzino	929.934	1.404.257	2.393.245
Liquidità differite	12.001.105	16.372.272	12.944.757
Liquidità immediate	2.048.086	687.637	1.138.424
Attivo corrente	14.979.125	18.464.167	16.476.426
Capitale investito	16.688.533	20.062.087	18.114.529
Capitale sociale	400.000	400.000	400.000
Riserve	8.293.815	8.569.066	8.995.562
Mezzi propri	8.693.815	8.969.066	9.395.562
Passività consolidate	2.197.403	1.893.728	1.785.143
Passività correnti	5.797.315	9.199.294	6.933.825
Capitale di finanziamento	16.688.533	20.062.087	18.114.529

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Aggregato	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite	23.353.547	24.520.004	24.911.826
Produzione interna	-483.180	-1.005.072	683.499
Valore della produzione operativa	22.870.367	23.514.932	25.595.325
Costi esterni operativi	15.196.383	15.280.925	17.386.186
Valore aggiunto (VA)	7.673.985	8.234.007	8.209.139
Costi del personale	6.243.312	6.070.003	6.016.869
Risultato dell'area accessoria	84.546	39.375	617.111
Margine operativo lordo (MOL)	1.515.219	2.203.379	2.809.381

Aggregato	2022	2021	2020
Ammortamenti e accantonamenti	657.419	731.951	651.236
Risultato operativo (RO)	857.800	1.471.429	2.158.145
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	857.800	1.471.429	2.158.145
Oneri finanziari (al netto dei proventi)	36.961	28.872	-1.299
Risultato lordo (RL)	820.840	1.442.557	2.159.444
Imposte sul reddito	196.090	369.053	516.619
Risultato netto (RN)	624.749	1.073.504	1.642.825

Gli indicatori "finanziari" di seguito proposti e commentati integrano l'informativa sin qui fornita in merito all'andamento della società ed ai risultati dalla stessa conseguiti nel rispetto delle previsioni dell'art. 2428 c.c.

Si esamina qui di seguito la solidità patrimoniale della società allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue.

■ INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

		2022	2021	2020
Margine primario di struttura	MP - AF	6.984.408	7.371.145	7.757.459
Quoziente primario di struttura	MP / AF	509%	561%	574%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	9.181.811	9.264.873	9.542.601
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	637%	680%	683%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di *copertura delle immobilizzazioni*, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare se – come in fattispecie – il patrimonio netto è sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Il margine di struttura secondario, che misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, assume un valore superiore rispetto al margine primario in ragione della misura dei fondi (per rischi e oneri e TFR).

I quozienti primario e secondario di struttura misurano in termini percentuali le informazioni fornite dai margini di struttura integrandone il livello informativo.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori. Nel corso del 2022 si è fatto minor ricorso al mercato finanziario, in linea con quanto accaduto anche negli esercizi antecedenti al 2021.

■ INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

		2022	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	92%	124%	93%
Quoziente di indebitamento	PASS. DI FIN.TO / MP	0,35%	24,28%	0,09%

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese a breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.

Si ritiene di poter affermare che quanto di seguito esposto evidenzia una situazione di assoluta tranquillità.

■ INDICATORI DI SOLVIBILITÀ

		2022	2021	2020
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR. - PASS. CORR.	9.181.811	9.264.873	9.542.601
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	258%	201%	238%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	8.251.876	7.860.616	7.149.357
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	242%	185%	203%

Quanto all'analisi della situazione reddituale, lo schema di conto economico sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito. Su questa base sono stati calcolati i seguenti indicatori intermedi di reddito:

■ INDICI DI REDDITIVITÀ

		2022	2021	2020
ROE netto	RN / MP	7,19%	11,97%	17,49%
ROE lordo	RL / MP	9,44%	16,08%	22,98%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	9,83%	13,20%	22,95%
ROS	RO / RICAVI DELLE VENDITE	3,75%	6,26%	8,43%
TURNOVER	RICAVI DELLE VENDITE / (CIO - PASS. OP.)	2,62	2,11	2,72

3. Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel rispetto di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2428 c.c. si riferisce qui di seguito in ordine alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'impegno sui temi dell'ecologia e della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti di Acque Servizi S.r.l., orientati alla sostenibilità e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio, come dimostrato anche dagli esiti positivi degli audit sostenuti per il mantenimento delle certificazioni ambientale ed energetica.

Il maggior impatto ambientale relativo alla tipologia di lavori e servizi erogati, determina quale maggior impatto ambientale l'emissione di anidride carbonica in aria per utilizzo di combustibile da trazione, la cui riduzione è uno degli obiettivi aziendali perseguito attraverso il costante e continuo rinnovamento del parco mezzi: Infatti il consumo di combustibile nel 2022 è diminuito di oltre 25000 litri nonostante i km percorsi siano aumentati.

L'altro rilevante impatto ambientale da citare è la produzione di rifiuti, che per la caratteristica connotazione delle attività di Acque Servizi S.r.l. è legata in gran parte a due sole tipologie che costituiscono circa il 90% della produzione: i residui della pulizia delle fognature (CER 200306) e le terre e rocce da scavo (CER 170504).

Nel 2022 la produzione di rifiuti è aumentata di circa il 55% rispetto all'anno precedente a causa, principalmente, di una maggiore concentrazione sulla manutenzione delle reti da parte dei settori operativi e di un ritorno alla manutenzione ordinaria della fognatura e delle centraline di sollevamento da parte del settore servizi ambientali, attività entrambe che portano ad una maggiore gestione del rifiuto come produttore.

Di seguito un sintetico riepilogo della produzione di rifiuti distinti fra pericolosi e non pericolosi:

	Pericolosi (t)	Non Pericolosi (t)	Totale complessivo (t)
Totale complessivo 2018	15	1873	1888
Totale complessivo 2019	12	3440	3452
Totale complessivo 2020	21	4120	4141
Totale complessivo 2021	19	2973	2992
Totale complessivo 2022	22	4613	4635

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui Acque Servizi S.r.l. sia stata dichiarata colpevole e non sono state applicate alla nostra Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Si segnala che la causa pendente per un decreto penale di condanna al direttore tecnico per il reato di falso in atto pubblico (pesi di un trasporto di vaglio in microraccolta riportati sul FIR e sul registro di C/S), è stato definitivamente chiusa con formula di assoluzione perché il fatto non sussiste.

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari di Acque Servizi S.r.l. Sono infatti considerate un patrimonio fondamentale dell'Azienda da preservare ed accrescere, sia l'elevato livello di competenze e di conoscenze acquisite nel proprio settore che l'impegno, la flessibilità e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro.

In questo contesto è continuata in modo assiduo e capillare anche nel 2022 la formazione del personale quale strumento importante per favorire la crescita, lo sviluppo e la professionalizzazione del personale soprattutto in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a dimostrazione dell'attenzione che Acque Servizi S.r.l. pone sull'argomento come dimostrato anche dai continui investimenti effettuati.

Nel 2022 sono stati effettuati 20 percorsi formativi, dei quali 16 relativi alla sicurezza, per un totale di 2976 ore di formazione. Il 2022 ha evidenziato rispetto all'anno precedente, un lieve decremento delle ore di formazione totali (- 11%) e di conseguenza anche di quelle pro capite passate da 29 a 26 in virtù di un fisiologico andamento delle scadenze dei corsi di aggiornamento.

L'organico nel corso dell'esercizio 2022 ha subito variazioni assai contenute rispetto all'esercizio precedente.

Ad integrazione delle informazioni fornite nella nota integrativa, si riportano di seguito alcune informazioni relative a malattia, infortuni e formazione, la composizione e il turnover del personale dipendente.

■ MALATTIA, INFORTUNI E FORMAZIONE

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Tasso di malattia (ore di malattia/totale ore lavorabili)	0.0529	0.0403	0.0403	0.0446	0.0524	0.0523
Indice di frequenza degli infortuni (numero infortuni (esclusi quelli in itinere) x 1.000.000/totale ore lavorate)	24.38	14.38	13.34	50.72	14.16	44.4
Indice di gravità degli infortuni (giorni di assenza (esclusi quelli in itinere) x 1.000/totale ore lavorate)	0.49	0.5	0.16	1.02	0.34	0.92
Indice di formazione (numero ore complessive di formazione/numero dipendenti)	26	29	12	20	22	14

Nel 2022 si sono verificati cinque infortuni di natura professionale. Non si sono registrati infortuni gravi e nessun infortunio ha avuto una prognosi iniziale superiore a 40 giorni. Dall'analisi degli indici infortunistici si rilevano valori molto bassi e paragonabili a quelli degli anni precedenti sia dell'indice relativo alla frequenza che alla gravità degli infortuni.

■ COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

	2022						2021					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.
Uomini	1	1	18	108	0	128	1	1	17	108	0	127
Donne	0	0	7	0	0	7	0	0	7	0	0	7
Età media	59.0	64.0	48.8	47.6	0	48.1	58	63	48.1	47	0	47.4
Anzianità lavorativa	27.0	20.0	16.9	14.2	0	14.9	26	19	16	13.6	0	14.1
Contratto a tempo Indeterminato	1	1	25	104	0	131	1	1	24	106	0	132
Contratto a tempo determinato	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Altre tipologie di contratto**	0	0	0	3	0	3	0	0	0	2	0	2

** Nel 2022 è stato assunto un Operaio con contratto di apprendistato professionalizzante

■ TURNOVER DEL PERSONALE

	2022					2021				
	1° gennaio	Assunzioni	Dimissioni cessazioni	Variazioni o contratto	31 dicembre	1° gennaio	Assunzioni	Dimissioni cessazioni	Variazioni o contratto	31 dicembre
Contratti a tempo indeterminato:										
Dirigenti	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
Quadri	1	0	0	0	1	2	0	-1	0	1
Impiegati	24	1	-1	1	25	24	0	0	0	24
Operai	106	1	-2	-1	104	106	2	-3	1	106
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti a tempo determinato:										
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operai	0	1	0	0	1	1	0	0	-1	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri:										
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operai	2	1	0	0	3	0	2	0	0	2
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali					135	134	4	-4	0	134

4. Informazioni sui principali rischi e incertezze

Si ritiene che la società, tenuto conto dell'entità e della complessità degli affari svolti oltre che del contesto in cui opera, non sia esposta a rischi specifici degni di nota e cioè potenzialmente idonei a impattare sulla situazione d'impresa in misura rilevante e con alta probabilità di accadimento. Le informazioni fornite in Nota Integrativa risultano pertanto in grado di esprimere in modo appropriato i rischi e le incertezze dell'attività sociale e non necessitano in questa sede di alcuna integrazione.

In conformità alle politiche di governance definite dalla capogruppo Acque S.p.A., la società è dotata di un modello organizzativo finalizzato a prevenire la commissione di reati rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 231/2001.

5. Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

6. Rapporti con società del Gruppo

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Acque S.p.A. nei cui confronti svolge la totalità dei propri interventi.

I rapporti di fornitura intercorsi con la controllante risultano regolati da appositi contratti e sono stati disciplinati sulla base degli stessi elenchi prezzi utilizzati dalla controllante Acque S.p.A. per le relative selezioni concorrenziali o da prezzi di mercato.

Gli altri rapporti intrattenuti con società del Gruppo risultano di entità del tutto marginale e sono regolati a normali condizioni di mercato.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Nella seduta del 8 Novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A.

La Società ha già approvato il budget per il nuovo esercizio al quale la direzione farà costante riferimento. Proprio in considerazione della futura incorporazione è stato deciso di non acquisire nuovi lavori per il settore "Grandi Commesse" lasciando solo il completamento di quelli in corso dal 2022 con una forte riduzione (-23,8 %) del valore della produzione del settore rispetto al 2022.

Nel corso dell'anno ha preso avvio l'operazione di fusione per incorporazione di "Acque Servizi S.r.l." in "Acque S.p.A.". L'iniziativa si colloca nell'ambito di un processo di riorganizzazione del quadro societario e dell'assetto tecnico-organizzativo, avente lo scopo di concentrare i beni sociali e l'attività svolta mediante il raggruppamento in un'unica struttura, in modo da ottenere un'integrazione operativa tra le due società, un'ottimizzazione delle risorse e dei processi aziendali, sinergie informatiche, logistiche, societarie e amministrative e superando talune criticità riscontrate nell'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici e di sicurezza sul lavoro.

Nel novembre 2022 i Consigli di Amministrazione delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A. Il progetto di fusione è stato in seguito depositato presso le sedi sociali, unitamente ai documenti prescritti dall'art. 2501 septies, primo comma, del Codice Civile, (ovvero i bilanci degli ultimi tre esercizi e le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione). In data 15 novembre 2022, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile, il progetto di fusione è stato infine iscritto presso il Registro delle Imprese. Decorso il termine di 30 giorni dalla data di iscrizione, sarà possibile fissare la data per la decisione della fusione che deve attuarsi per il tramite di delibere delle Assemblee Straordinarie dei Soci di entrambe le società partecipanti alla fusione che allo stato devono essere convocate.

8. Sedi secondarie

L'attività viene svolta presso le seguenti sedi:

PISA

Uffici direzione – presso centro servizi Enrico Fermi, palazzina I, Via Bellatalla n. 1 56121 – frazione Ospedaletto.

Centro operativo manutenzione rete idrica e fognaria, manutenzione impianti, manutenzione elettrica, manutenzione fognatura, trasporti e smaltimento. Officina meccanica e di carpenteria metallica, deposito e area stoccaggio materiali inerti presso centro servizi Enrico Fermi, edificio B e palazzina I, Via Bellatalla n. 1 56121, frazione Ospedaletto.

SAN MINIATO

Centro operativo manutenzione rete idrica e fognaria, manutenzione impianti, manutenzione elettromeccanica officina meccanica e di carpenteria metallica in località Ponte a Egola.

GAMBASSI TERME – BADIA A CERRETO

Centro operativo manutenzione rete idrica e fognaria, manutenzione impianti, manutenzione elettromeccanica, area stoccaggio inerti manutenzione rete idrica e fognaria.

CASTELFIORENTINO

Centro operativo manutenzione elettrica.

CAPANNORI – SERBATOIO PAGANICO

Centro operativo manutenzione elettrica.

MONSUMMANO PRESSO LA SEDE OPERATIVA DI ACQUE

Centro operativo manutenzione elettrica.

DEPURATORE INTERCOMUNALE IN COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE (PISTOIA)

Centro operativo servizi manutenzione fognatura, depurazione, acquedotto area Lucchesia-Valdinievole.

PONSACCO – DEPURATORE

Centro operativo servizi manutenzione fognatura, depurazione, acquedotto area Pontedera/Empolese - Valdelsa.

9. Sistema di gestione della qualità

Acque Servizi S.r.l., in modo speculare alla capogruppo Acque S.p.A., è fermamente convinta che l'adesione e l'implementazione di sistemi di gestione rappresenti il punto di partenza per raggiungere alti livelli di performance, secondo standard internazionali predefiniti che consentano all'organizzazione di tenere sotto controllo i propri processi e le proprie attività come dimostrato dai numerosi schemi certificati.

I Sistemi di gestione in vigore sono ad oggi i seguenti:

Sistema implementato	Anno di primo conseguimento	Norma di riferimento
Qualità	2007	UNI EN ISO 9001:2015
Ambiente	2007	UNI EN ISO 14001:2015
Salute e sicurezza dei lavoratori	2020	ISO 45001:2018
Responsabilità sociale	2007	SA 8000:2014
Energia	2015	ISO 50001:2018
Sicurezza stradale	2017	UNI ISO 39001:2016
Anticorruzione	2019	ISO 37001:2016

* Dal 2007 al 2020 il sistema è stato implementato e certificato sulla base della norma OHSAS 18001 sostituita dal 2020 dalla norma UNI ISO 45001.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Antonino Azzarà

BILANCIO al 31/12/2022

■ STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2022	2021	Varianza
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni Immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento			
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.860	3.720	-1.860
4) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti			
7) Altre	218.836	158.300	60.537
Totale immobilizzazioni immateriali	220.696	162.020	58.677
II) Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni e fabbricati	8.324	6.508	1.816
2) Impianti e macchinari			
3) Attrezzature industriali e commerciali	313.696	262.087	51.609
4) Altri beni	1.025.111	1.130.272	-105.161
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	104.546		104.546
Totale immobilizzazioni materiali	1.451.677	1.398.867	52.810
III) Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese	33.401	33.401	0
Totale partecipazioni	33.401	33.401	0
2) Crediti verso:			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) verso altri			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			

	2022	2021	Varianza
• esigibili oltre l'esercizio successivo	3.633	3.633	0
Totale crediti	3.633	3.633	0
3) Altri titoli:			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.034	37.034	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.709.407	1.597.921	111.487
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	249.996	241.139	8.857
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione	679.938	1.163.118	-483.180
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
Totale rimanenze	929.934	1.404.257	-474.323
II) Crediti			
1) Verso clienti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	927	15.761	-14.834
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) Verso imprese controllate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Verso imprese collegate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Verso imprese controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.795.092	16.142.225	-4.347.133
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) Crediti tributari			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.485	53.419	66
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.233	15.712	-5.478
5-ter) Imposte anticipate	91.119	71.792	19.327
5-quater) Verso altri			
a) verso altre consociate			

	2022	2021	Varianza
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>b) verso altri debitori</i>			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.732	30.494	-3.762
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti	11.977.589	16.329.403	-4.351.814
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
Totale altri titoli	0	0	0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	2.047.410	686.575	1.360.836
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	676	1.063	-387
Totale disponibilità liquide	2.048.086	687.637	1.360.449
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.955.610	18.421.297	-3.465.687
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti	23.515	42.869	-19.354
TOTALE RATEI E RISCONTI	23.515	42.869	-19.354
TOTALE ATTIVO	16.688.533	20.062.087	-3.373.555

■ STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2022	2021	Varianza
A) PATRIMONIO NETTO			
1) Capitale	400.000	400.000	0
2) Riserva da sovrapprezzo azioni			
3) Riserva di rivalutazione			
4) Riserva legale	100.000	100.000	0
5) Riserve statutarie			
6) Altre riserve	7.569.065	7.395.561	173.504
<i>riserva indisponibile delebera 585/2012 AEEGSI</i>			
<i>riserva straordinaria</i>			
7) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
8) Utili (perdite) portati a nuovo			
9) Utile (perdita) dell'esercizio	624.749	1.073.504	-448.755
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.693.815	8.969.066	-275.251
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Per imposte, anche differite			
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri	326.768	267.477	59.291
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	326.768	267.477	59.291
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.870.635	1.626.251	244.384
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso Banche			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	30.363	2.177.691	-2.147.327
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Debiti verso altri finanziatori			
6) Acconti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso Fornitori			

	2022	2021	Varianza
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.198.797	4.765.505	-566.708
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debiti verso imprese controllate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) Debiti verso imprese collegate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	237.521	920.338	-682.817
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti Tributarî			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	166.839	147.445	19.393
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Istituti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	514.269	524.054	-9.785
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	607.230	639.691	-32.461
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI	5.755.018	9.174.723	-3.419.705
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi			
• ratei passivi	4.700	4.700	0
• risconti passivi	37.596	19.871	17.726
TOTALE RATEI E RISCONTI	42.296	24.571	17.726
TOTALE PASSIVO	16.688.533	20.062.087	-3.373.555

■ **CONTO ECONOMICO**

	2022	2021	VARIANZA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	23.353.547	24.520.004	-1.166.457
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-483.180	-1.005.072	521.892
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.377.134	1.415.364	-38.230
<i>di cui contributi</i>	32.268	14.591	17.677
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.247.502	24.930.296	-682.794
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidierie, di consumo e di merci	5.481.819	4.853.905	627.914
7) Per servizi	9.293.946	10.125.529	-831.583
8) Per godimento beni di terzi	675.669	585.898	89.771
9) Per il personale			
<i>a) salari e stipendi</i>	4.896.778	4.902.626	-5.848
<i>b) oneri sociali</i>	1.810.044	1.809.189	855
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	501.349	382.299	119.051
<i>d) altri costi</i>	0	0	0
Totale personale	7.208.171	7.094.114	114.057
10) Ammortamenti e svalutazioni			
<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	86.869	72.781	14.087
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	500.550	553.969	-53.420
<i>c) altre svalutazioni</i>	0	0	0
<i>d) svalutazioni dei crediti comprese nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	587.419	626.751	-39.332
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci	-8.857	-16.084	7.227
12) Accantonamenti per rischi	70.000	100.000	-30.000
13) Altri accantonamenti	0	5.200	-5.200
14) Oneri diversi di gestione	81.534	83.554	-2.020
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.389.701	23.458.868	-69.166
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	857.800	1.471.429	-613.628

	2022	2021	VARIANZA
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
<i>proventi da altre partecipazioni</i>	0	0	0
<i>plusvalenze da controllate/collegate</i>	0	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>			
<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>			
• <i>da altri</i>	2.096	233	1.864
Totale altri proventi finanziari	2.096	233	1.864
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
<i>verso altri finanziatori</i>	-39.057	-29.104	-9.953
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	-39.057	-29.104	-9.953
17-bis) Utile e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-36.961	-28.872	-8.089
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
<i>a) di partecipazioni</i>			
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>			
<i>c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
<i>d) di strumenti finanziari derivati</i>			
19) Svalutazioni			
<i>a) di partecipazioni</i>			
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>			
<i>c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
<i>d) di strumenti finanziari derivati</i>			
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0

	2022	2021	VARIANZA
(A - B +/- C +/- D +/- E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	820.840	1.442.557	-621.717
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	196.090	369.053	-172.962
a) imposte correnti	218.408	389.619	-171.211
b) imposte relative a esercizi precedenti	-2.990	925	-3.915
c) imposte differite (anticipate)	-19.327	-21.491	2.164
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	624.749	1.073.504	-448.755

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	624.749	1.073.504
Imposte sul reddito	196.090	369.053
Interessi passivi/(interessi attivi)	36.961	28.872
(Dividendi incassati)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	857.800	1.471.429
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi (TFR e altri)	346.651	296.750
Ammortamento delle immobilizzazioni	587.419	626.751
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-26.692	-37.352
Totale rettifiche elementi non monetari	907.378	886.149
2 FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	1.765.178	2.357.577
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	474.323	988.988
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.365.729	-3.385.932
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.281.986	19.311
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	19.354	-10.064
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	17.726	9.297
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti/debiti)	-4.307	-259.869
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)		
Totale variazioni capitale circolante netto	3.590.838	-2.638.269
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	5.356.016	-280.692
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-8.649	-12.192
(Imposte sul reddito pagate)	-196.090	-73.313
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-44.596	-167.493
Totale altre rettifiche	-249.335	-252.998
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.106.682	-533.689

	2022	2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-553.441	-535.406
Prezzo di realizzo disinvestimenti	82	4.087
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-145.545	-55.250
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-698.905	-586.569
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debito a breve verso banche	-2.147.327	2.169.471
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-900.000	-1.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.047.327	669.471
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A, B, C)	1.360.449	-450.787
Disponibilità liquide al 1° gennaio	687.637	1.138.424
Di cui:		
Depositi bancari e postali	686.575	1.137.771
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	1.063	654
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.048.086	687.637

	2022	2021
Di cui:		
Depositi bancari e postali	2.047.410	686.575
Assegni		
Denaro e valori in cassa	676	1.063
Delta disponibilità liquide da bilancio	1.360.449	-450.787
Debiti a breve	-30.363	-2177690,7
PNF netta	2.017.723	-1.490.053,41

ACQUE SERVIZI S.R.L. BILANCIO 2022 NOTA INTEGRATIVA

Premessa

L'Azienda Acque Servizi S.r.l. opera nel settore dei lavori di realizzazione, manutenzione, riparazioni impianti e reti e nei servizi ambientali.

La società ha aderito anche per l'anno 2022 alla procedura di consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 con la capogruppo Acque S.p.A.

La società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito con modifiche dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario prima riportati.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), espresso in unità di euro, è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

La nota integrativa indica nei paragrafi dedicati alle singole voci, se esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice civile e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

Criteri di valutazione

A norma dell'art. 2423-bis del Codice civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate ri levanti, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società. È "rilevante", ai sensi dell'articolo 2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti che sono stati calcolati sistematicamente per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito si riportano gli anni in cui è stimata la vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita utile stimata
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	
Licenze software	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	
Migliorie su beni di terzi	minore tra vita utile residua e durata residua del contratto di locazione
Certificazioni SOA	3 anni
Onere per certificazione qualità	3 anni
Certificazione mezzi di trasporto	3 anni

Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "debiti".

Al 31 dicembre è stata valutata l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Non avendone ravvisata la presenza, non si è proceduto alla stima del valore recuperabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorare la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile dello stesso sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti che sono stati calcolati sistematicamente per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito si riportano gli anni in cui è stimata la vita utile:

Immobilizzazioni materiali	Vita utile stimata
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	10%

Immobilizzazioni materiali	Vita utile stimata
Attrezzature mobili	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Hardware e software di base	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	20%

Per la facoltà concessa dall'articolo 2423 comma 4 del Codice civile, le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene anziché adottando il calcolo ammortamento per giorni di utilizzo effettivi; si ritiene che tale metodo alternativo abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. La società non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

Con riferimento ai beni facente parte del ramo di azienda attato dalla controllante Acque S.p.A., si precisa che all'atto della stipula del contratto, in deroga al combinato disposto degli articoli 2562 e 2561, comma 4 del Codice civile, è stato convenuto che le quote di ammortamento calcolate su detti beni fossero deducibili dal reddito dell'impresa cedente, dovendosi considerare il corrispettivo dell'affitto comprensivo del deperimento fisico ed economico dei beni aziendali.

Al 31 dicembre è stata valutata l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Non avendone ravvisata la presenza, non si è proceduto alla stima del valore recuperabile.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in altre società rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa; sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione eventualmente ridotto per recepire le perdite durevoli di valore. Ove vengano meno i motivi della rettifica del valore, si procede ad un corrispondente ripristino del valore.

I dividendi delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle assemblee dei soci delle partecipate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, composte da accessori e pezzi di ricambio utilizzati per effettuare le prestazioni per conto della committente Acque S.p.A, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, i beni sono iscritti al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "debiti".

I lavori in corso di esecuzione (lavori in corso per conto della committente Acque S.p.A.) rappresentano commesse specifiche di durata contrattualmente non superiore ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della "commessa completata" che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. Data la tipologia delle commesse i costi di acquisizione, preoperativi e i costi dopo la chiusura dei lavori sono di entità marginale o nulla e pertanto non sono inclusi nelle valutazioni. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando la commessa è completata, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

Al 31 dicembre la società non ha in corso di esecuzione opere di durata ultrannuale.

Crediti

I crediti commerciali originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici.

I crediti che sono originati dalle prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

Tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dei crediti e della loro scadenza in un arco temporale inferiore a 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi di tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione, sulla base della situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

Tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dei debiti e della loro scadenza in un arco temporale inferiore a 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione.

Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, né debiti espressi all'origine in valuta estera.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritti nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel rispetto del principio di competenza prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

La stima del fondo tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti, ivi incluse le spese legali, e determinabili ad ogni data di chiusura, anche se appresi in seguito e fino alla redazione del presente documento. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale. Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile ovvero quelle il cui accadimento è solamente possibile, sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono determinate secondo il principio della competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati o tra i crediti tributari nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Con rinnovo presentato con la dichiarazione dei redditi dell'anno 2021 (modello Unico 2022), la società e la sua controllante Acque S.p.A, residenti ai fini fiscali in Italia, hanno esercitato per il triennio 2022-2024 l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'I.R.E.S. dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale è iscritto tra i "Debiti tributari" ovvero nei "Crediti tributari" dei bilanci della controllante con contropartita, per la parte di pertinenza della società, rispettivamente di "Crediti verso controllante" o "Debiti verso controllante". I crediti e i debiti tributati sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi per la vendita e l'acquisto di beni sono iscritti al termine del processo produttivo e quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici; i ricavi e i costi per le prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Nelle voci di ricavo e di costo del conto economico, secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 2, sono comprese le rettifiche di errori non rilevanti o variazioni di stime riferite ad anni precedenti.

Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato in forza di specifici contratti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attivo

B Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 presentano un valore pari a euro 220.696 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Spese di costituzione impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	0	0	0
Spese di pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale	1.860	3.720	-1.860
Opere dell'ingegno	1.860	3.720	-1.860
Marchi	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi, e diritti	0	0	0
Concessioni	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	218.836	158.300	60.537
Altre immobilizzazioni immateriali	165.244	88.385	76.859
Migliorie su beni di terzi	53.593	69.915	-16.322
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	220.696	162.020	58.677

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico 31.12.2021	-	-	115.644		1.193.542		1.309.186
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2021	-	-	-111.924		-1.035.243		-1.147.167
Svalutazioni							0
Valore di bilancio netto al 31.12.2021	-	-	3.720	-	158.300	0	162.020
Variazioni nell'esercizio							
Variazioni del costo storico	-	-		-	145.545	-	145.545

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico.)	-	-			-		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)							0
Ammortamento dell'esercizio			-1.860		-85.009		-86.869
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							0
Totale variazioni	-	-	-1.860		60.537		58.677
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	115.644		1.339.088	0	1.454.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-113.784	0	-1.120.251	0	-1.234.035
Svalutazione	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio 31.12.2022	-	-	1.860		218.836	0	220.696

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto della voce opere dell'ingegno è riferito al costo di acquisto delle licenze di applicativi software del gestionale SAP e di altro software applicativo acquisito a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono relative a:

- software applicativo "non tutelato" in uso alla società;
- oneri certificazioni triennali mezzi di trasporto;
- migliorie su beni di terzi in affitto. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di affitto;
- oneri certificazione sistema qualità.

II. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 presentano un valore complessivo pari a euro 1.451.677 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Terreni e Fabbricati	8.324	6.508	1.816
Terreni a destinazione civile	0	0	0
Fabbricati a destinazione commerciale	0	0	0
Costruzioni leggere	8.324	6.508	1.816

(in Euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Impianti e macchinari	0	0	0
Impianti di produzione	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	313.696	262.087	51.609
Attrezzatura varia e minuta	309.408	252.978	56.430
Attrezzatura mobile	4.288	9.109	-4.821
Altri beni	1.025.111	1.130.272	-105.161
Mobili e arredi	24.434	29.470	-5.036
Macchine per uff elettriche ed elettroniche	61.688	70.729	-9.040
Mezzi di trasporto strumentali	938.988	1.030.073	-91.085
Immobilizzazioni in corso ed acconti	104.546	0	104.546
Immobilizzazioni in corso	104.546	0	104.546
Totale Immobilizzazioni materiali	1.451.677	1.398.867	52.810

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti	Attrezzature e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico 31.12.2021	95.883	-	1.768.643	7.285.746		9.150.271
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2021	-89.375	-	-1.506.556	-6.155.474	-	-7.751.404
Svalutazioni					-	
Valore di bilancio netto al 31.12.2021	6.508		262.087	1.130.272		1.398.867
Variazioni nell'esercizio						
Variazioni del costo storico	3.611		111.405	333.880	104.546	553.441
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)			0	-259.480		-259.480
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)			0	259.398		259.398
Ammortamento dell'esercizio	-1.795		-59.796	-438.959		-500.549
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Totale variazioni	1.817	0	51.609	-105.160	104.546	52.810
Valore di fine esercizio						
Costo	99.494		1.880.048	7.360.146	104.546	9.444.233
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti	Attrezzature e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-91.169		-1.566.352	-6.335.035		-7.992.556
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2022	8.324	0	313.696	1.025.111	104.546	1.451.677

TERRENI E FABBRICATI

Tale voce si riferisce a costi sostenuti per l'acquisto di monoblocchi e container coibentati oltre che tettoie installate nei vari magazzini.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

ALTRI BENI

La categoria include inoltre l'acquisto di mobili e arredi, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto strumentali all'attività ordinaria.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito la composizione delle immobilizzazioni finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022:

(in Euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
	A	B	A-B
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Altre imprese	33.401	33.401	0
Crediti			
Verso altri	3.633	3.633	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	37.034	37.034	0

PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Valore di inizio esercizio	33.401	33.401
Variazioni nell'esercizio		-
Valore di fine esercizio	33.401	33.401

L'importo iscritto in tale voce corrisponde alla partecipazione al capitale sociale della società Ti Forma S.r.l. con sede in Firenze, capitale sociale pari ad euro 172.885 (percentuale di possesso al 31/12/2022 pari al 7,65%). La società è stata costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali sia in contesti nazionali che internazionali.

Laddove dal confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile di competenza emergano delle perdite di valore ritenute durevoli, si procede a corrispondenti allineamenti dei valori iscritti a bilancio con relativa svalutazione della partecipazione. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato quando vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Al 31 dicembre non sono stati ravvisati i presupposti per procedere alla riduzione di valore della partecipazione secondo le previsioni dell'articolo 2426, comma 3, del Codice Civile.

CREDITI:

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore inizio esercizio	3.633	3.633
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	3.633	3.633

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La voce crediti immobilizzati verso altri è composta da depositi cauzionali versati a gestori dei servizi di pubblica utilità e altri depositi per affitto locali.

C Attivo circolante

I. Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021 in funzione della normale operatività aziendale:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore di inizio esercizio	241.139	1.163.118	1.404.257
Variazione nell'esercizio	8.857	-483.180	-474.323
Valore di fine esercizio	249.996	679.938	929.934

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2022 è al netto delle eventuali svalutazioni operate. Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti della committente Acque S.p.A.

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2022 e in corso di esecuzione per conto della committente Acque S.p.A., società controllante.

II. Crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore inizio esercizio	15.761	-	16.142.225	-	69.131	71.792	30.494	16.329.403
Variazioni nell'esercizio	-14.834		-4.347.133		-5.412	19.327	-3.762	-4.351.814
Valore di fine esercizio	927	-	11.795.092	-	63.719	91.119	26.732	11.977.589
Quota scadente oltre l'esercizio					10.233			10.233

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

I crediti v/clienti sono valutati al loro valore nominale e rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 17.394 al 31 dicembre 2022.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

■ MOVIMENTI DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo iniziale	-21.207
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Eccedenza	3.813
Saldo finale	-17.394

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è la conseguenza dell'analisi di recuperabilità dei crediti che la società vanta nei confronti di clienti diversi dalla capogruppo. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

Nel dettaglio le voci crediti v/clienti e crediti v/controlante si compongono come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Fatture da emettere	927	19.096	-18.169
Fatture emesse	17.394	17.872	-478
Fondo svalutazione crediti	-17.394	-21.207	3.813

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Totale crediti v/clienti	927	15.761	-14.834
V/Controllante			
Fatture emesse	5.847.757	10.373.127	-4.525.370
Fatture da emettere	5.947.336	5.769.098	178.237
Note credito da emettere	0	0	0
Fondo svalutazione crediti			0
Fondo svalutazione crediti			
Totale crediti v/controllante	11.795.092	16.142.225	-4.347.133

I crediti v/clienti sono riferiti a servizi di espurgo erogati nei precedenti esercizi e interamente svalutati, vendita di rottami ferrosi oppure a fatture da emettere per crediti verso società del gruppo Acque, diverse dalla contraente, per distacchi di personale dipendente.

I crediti v/controllante sono riferiti a prestazioni effettuate verso la società Acque S.p.A. I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari (euro 63.719) sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Credito Iva	19.276	47.632	-28.357
Credito v/erario per IRAP	28.734	303	28.431
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali in rif. legge 160/2019 e legge 178/2020	15.709	21.190	-5.481
Crediti per ritenute subite	0	5	-5
Totale	63.719	69.131	-5.412

Il credito I.V.A. è principalmente la conseguenza del fatto che la società intrattiene rapporti con liberi professionisti che rientrano nel regime Iva ordinario.

Il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali di cui all'art.1, comma 184 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019 n.160 e all'art.1, commi 1051 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020 n.178 è pari all'importo residuo da utilizzare in compensazione nei successivi esercizi.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce è rappresentata dai crediti per imposte anticipate (euro 91.119).

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo, in aumento e diminuzione, riferite a interessi di mora pagati e non pagati, imposte deducibili con il principio di cassa, compensi amministratori pagati e non pagati, quota ammortamento non deducibile, accantonamenti, utilizzo ed eccedenza del fondo rischi ed oneri, eccedenze di manutenzione rispetto al plafond del 5% (plafond generale) e 25% (plafond specifico per attività autotrasporto conto terzi) previsto dalla normativa fiscale.

L'importo è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici della società, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione imposte, esposta in seguito.

CREDITI V/ALTRI

La voce crediti verso altri (euro 26.732) comprende crediti Inail, crediti verso istituti bancari e liberi professionisti, crediti per anticipazioni che Acque Servizi S.r.l. eroga ai propri dipendenti.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

IV. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	686.575		1.063	687.637
Variazione nell'esercizio	1.360.836		-387	1.360.449
Valore di fine esercizio	2.047.410		676	2.048.086

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura. Per i dettagli delle variazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

D Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	42.869	42.869
Variazione nell'esercizio	-19.354	-19.354
Valore di fine esercizio	23.515	23.515

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei attivi e degli altri risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Risconti su fatture fornitori	11.070	12.035	-965
Risconti attivi su contratti di assicurazione	12.446	30.834	-18.388
Totale	23.515	42.869	-19.354

Passivo

A Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili d'esercizio	Totale
Valore inizio esercizio	400.000	100.000	7.395.561	1.073.504	8.969.066
Variazioni nell'esercizio	0	0	173.504	-448.755	-275.251
Valore di fine esercizio	400.000	100.000	7.569.065	624.749	8.693.815

Si indica, nel prospetto che segue, una analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	400.000		B	0		
Riserva legale	100.000		B	20.000		
Riserva statutarie	0					
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.569.065		A, B, C	7.569.065		
Utili (perdite) d'esercizio	624.749		A, B, C	624.749		
Totale	8.693.815			8.213.815		

B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva indisponibile		
All'inizio dell'esercizio precedente (01.01.2021)	400.000	100.000	7.252.736	0	1.642.825	9.395.563
Fair value						0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			142.825		-142.825	0
Attribuzione dei dividendi					-1.500.000	-1.500.000
Altre destinazioni						0
Risultato esercizio in corso					1.073.504	1.073.504

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva indisponibile		
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2021)	400.000	100.000	7.395.561		1.073.504	8.969.066
Fair value						0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	173.504		-173.504	0
Attribuzione dei dividendi					-900.000	-900.000
Altre destinazioni						0
Risultato esercizio in corso					624.749	624.749
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2022)	400.000	100.000	7.569.065	0	624.750	8.693.815

B Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo rischi	Fondo spese future	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0		257.077	10.400	267.477
Variazioni nell'esercizio	0				0
Accantonamento dell'esercizio			75.078		75.078
Utilizzo nell'esercizio			-5.387	-10.400	-15.787
Altre variazioni			0		0
Totale variazioni			69.691	-10.400	59.291
Valore di fine esercizio	0		326.768	0	326.768

La voce fondo rischi si compone di:

Fondo Rischi	Valore al 31.12.2021	Utilizzi 2022	Eccedenza 2022	Accantonamento 2022	Valore al 31.12.2022
Rischi per franchigie assicurative	6.000	0	0	1.000	7.000
Rischi per cause in corso	110.200	-5.200	0	70.000	175.000
Rischi per risarcimento danni fornitori in esecuzione contratto appalto	140.877	-187	0	4.078	144.768
Totali	257.077	-5.387	0	75.078	326.768

L'importo iscritto in questa voce accoglie gli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di danni procurati a soggetti terzi, nel corso delle attività svolte, per la parte non coperta dalle polizze assicurative in essere (franchigia) e per cause legali in corso.

Per l'esercizio in chiusura sono stati previsti nuovi accantonamenti a fondo rischi per euro 70.000 relativi a risarcimenti danni relativi a cause legale, euro 1.000 relative alla parte non coperta dalle polizze assicurative in essere (franchigia) e euro 4.078 relativi a risarcimento danni fornitori in esecuzione contratto di appalto.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

Valore di inizio esercizio	1.626.251
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	271.573
Utilizzo nell'esercizio	-28.809
Altre variazioni	1.620
Totale variazioni	244.384
Valore di fine esercizio	1.870.635

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti maturato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

La voce "accantonamento dell'esercizio" è rappresentata al netto delle somme versate al fondo di tesoreria istituito presso l'I.N.P.S. o ai fondi previdenza complementare non transitati dal fondo in oggetto.

D Debiti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso impresa controllante	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.177.691	4.765.505	920.338	147.445	524.054	639.691	9.174.723
Variazione nell'esercizio	-2.147.327	-566.708	-682.817	19.393	-9.785	-32.461	-3.419.705
Valore di fine esercizio	30.363	4.198.797	237.521	166.839	514.269	607.230	5.755.018

Di cui di durata superiore a 5 anni

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza:

■ **COMPOSIZIONE AL 31.12.2021**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Banche	2.177.691			2.177.691
Acconti	0			0
V/Fornitori	4.765.505			4.765.505
V/Impresa controllante	920.338			920.338
V/Imprese controllate	0			0
V/Imprese collegate	0			0
Debiti tributari	147.445			147.445
V/Istituti di previdenza	524.054			524.054
Altri debiti				0
Debiti V/Consociate	0			0
Debiti V/ Altri creditori	639.691			639.691
Totale	9.174.723	0	0	9.174.723

■ **COMPOSIZIONE AL 31.12.2022**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Banche	30.363			30.363
Acconti	0			0
V/Fornitori	4.198.797			4.198.797
V/Impresa controllante	237.521			237.521
V/Imprese controllate	0			0
V/Imprese collegate	0			0
Debiti tributari	166.839			166.839
V/Istituti di previdenza	514.269			514.269
Altri debiti				0
Debiti V/Consociate	0			0
Debiti V/ Altri creditori	607.230			607.230
Totale	5.755.018	0	0	5.755.018

DEBITI V/ BANCHE

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei “criteri di valutazione”.

Il debito verso gli istituti di credito è costituito dalle competenze sull'accordato maturate alla data del 31 dicembre 2022 non ancora rimborsate.

DEBITI V/FORNITORI

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei “criteri di valutazione”.

I “debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2022 le relative fatture. La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non è significativa la ripartizione per area geografica.

DEBITI V/IMPRESA CONTROLLANTE

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei “criteri di valutazione”. Si riferiscono prevalentemente a debiti per prestazioni di natura commerciale.

Nella voce debiti trovano allocazione i debiti tributari I.R.E.S. della società per la procedura di consolidato fiscale pari ad euro 178.543.

DEBITI TRIBUTARI

I “debiti tributari” sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. La voce è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi. In particolare, al 31 dicembre 2022, la voce pari a euro 166.839 risulta composta prevalentemente da debiti I.R.P.E.F. per ritenute lavoratori dipendenti, Imposta sostitutiva rivalutazione TFR, lavoro autonomo.

DEBITI V/ ENTI PREVIDENZIALI

I “debiti verso enti di previdenza” pari a euro 514.269 riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprende i ratei retributivi. La voce è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi.

ALTRI DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei “criteri di valutazione”.

La voce pari a euro 607.230 è composta da debiti con scadenza entro 12 mesi. Nella voce “debiti verso altri creditori” sono compresi: debiti v/personale per ratei retributivi vari (13^a e 14^a mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato), versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute, debiti diversi per incassi non attribuiti.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la composizione della voce “Ratei e risconti passivi” al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Ratei passivi usufrutto mezzi	4.700	4.700	0
Ratei passivi c/c banca e posta	0	0	0
Risconti passivi riversamento beni strumentali	37.596	19.871	17.726
Totale	42.296	24.571	17.726

Conto economico

Si riporta di seguito il commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti. Il seguente commento integra le informazioni sul conto economico già fornite nella descrizione alle voci patrimoniali.

A Valore della Produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 24.247.502 (al 31 dicembre 2021 il saldo era pari a euro 24.930.296) ed è costituito dai seguenti dettagli:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono a lavori svolti per la controllante Acque S.p.A. Le operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato in forza di specifici contratti.

Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Ricavi su reti e impianti c/gestore SII	18.272.853	19.486.070	-1.213.217
Servizi ambientali c/gestore SII	4.116.990	3.383.403	733.587
Servizi ambientali c/terzi	0	648	-648
Carico, trasporto e smaltimento fanghi c/gestore SII	963.704	1.649.883	-686.179
Totale	23.353.547	24.520.004	-1.166.457

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche per lavori per conto della committente Acque S.p.A.:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-483.180	-1.005.072	521.892
Totale	-483.180	-1.005.072	521.892

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano ad euro 1.377.134 (al 31 dicembre 2021 il saldo era pari a euro 1.415.364) e comprendono proventi che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: personale distaccato, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima, plusvalenze da cessione di cespiti, eccedenza fondo rischi.

Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Rimborsi spese e penali e altri ricavi	95.751	73.433	22.318
Distacchi personale	1.211.054	1.292.435	-81.381

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Proventi straordinari e plusvalenze	38.062	34.905	3.157
Contributi conto esercizio	19.180	7.793	11.387
Contributi in c/impianto	13.088	6.798	6.290
Totale	1.377.134	1.415.364	-38.230

La voce proventi straordinari e plusvalenze contiene prevalentemente rettifiche di costi riferiti ad anni precedenti anche derivanti da processi di stima, proventi patrimoniali derivanti da vendite di beni, l'eccedenza di accantonamenti a fondo svalutazione crediti, l'eccedenza su fatture da riceve.

Nella voce rimborsi spese e penali sono inclusi le trattenute carburante e telefonia relative ai beni dati in uso promiscuo ai dipendenti

La voce "contributo in conto esercizio" è relativa al contributo erogato da Fondimpresa per la formazione al personale dipendente.

La voce "contributi in c/c impianti" si riferisce al riversamento in conto economico della quota di competenza riferita all'importo corrispondente al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'art.1, comma 184 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019 n.160 e all' art.1, commi 1051 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020 n.178. Il contributo è stato trattato secondo le indicazioni contenute nella "comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" emanata dall'Organismo Italiano di Contabilità nell'agosto 2021.

B Costi della produzione

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	5.094.574	4.410.038	684.536
Acquisto di acqua da grossisti	0	0	0
Materiali di ricambio	294.964	315.259	-20.296
Prodotti Chimici	1.267	19.141	-17.874
Combustibili e carburanti	2.361	3.023	-662
Materiale di consumo vario	16.374	13.647	2.727
Dispositivi di sicurezza	72.279	92.797	-20.517
Riclassifica oneri straordinari	0	0	0
Totale	5.481.819	4.853.905	627.914

La voce "materie prime, sussidiarie" riguarda acquisti di materiali per l'esecuzione di lavori; la variazione rispetto al precedente esercizio è effetto del rincaro delle materie prime utilizzate e della normale operatività eseguita per la committente Acque S.p.A.

La voce "Materiale di ricambio" riguarda acquisti di materiale per manutenzioni automezzi strumentali.

7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Manutenzione mezzi	247.676	248.654	-978
Manutenzioni su beni di terzi e attrezzature	746.557	806.795	-60.238
Ditte terze appalto lavori	3.457.691	4.586.526	-1.128.836
Ditte terze smaltimento rifiuti	224.989	138.730	86.259
Pulizia industriale fognature	2.316.207	2.043.065	273.142
Sicurezza Ambientale Covid 19 appaltatori - disposizione regione Toscana	9.915	23.892	-13.977
Energia e telefonia	74.679	119.834	-45.155
Consulenze, service capogruppo	1.418.702	1.278.559	140.143
Spese funzionamento CdA	78.192	78.192	0
Compensi collegio sindacale	39.074	38.480	594
Organismo di vigilanza	14.560	14.560	0
Assicurazioni	112.197	123.139	-10.942
Personale distaccato	246.195	268.324	-22.129
Servizi al personale	231.241	235.686	-4.446
Formazione	37.849	52.027	-14.178
Altre prestazioni	37.299	64.803	-27.503
Riclassifica accantonamenti f.do rischi	0	0	0
Riclassifica oneri straordinari	924	4.264	-3.340
Totale	9.293.946	10.125.529	-831.583

La variazione della voce "ditte terze appalto lavori" rispetto al precedente esercizio è effetto della normale operatività eseguita per la committente Acque S.p.A.

Nella voce "altre prestazioni" sono inoltre rilevati: i servizi bancari e postali, le analisi di laboratorio, i pedaggi autostradali, i costi agenzie lavoro interinale, pubblicità istituzionale.

8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Affitti	342.859	296.090	46.770
Noleggi	332.810	289.809	43.001
Riclassifica oneri straordinari	0	0	0
Totale	675.669	585.898	89.771

Tali costi sono riferiti ad affitto, noleggio di attrezzature industriali e veicoli, usufrutto veicoli aziendali, affitto ramo d'azienda, servizio noleggio indumenti a dipendenti.

Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di beni di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal principio contabile OIC 12.

Segnaliamo che la società non ha contratti di leasing in essere.

9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Salari e stipendi	4.896.778	4.902.626	-5.848
Oneri contributivi	1.810.044	1.809.189	855
Trattamento di fine rapporto	501.349	382.299	119.051
Altri costi	0	0	0
Totale	7.208.171	7.094.114	114.057

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali e accantonamento al fondo trattamento fine rapporto) include l'intera spesa per il personale dipendente e con contratto di lavoro interinale, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità rateo 13^a e 14^a, premio produzione.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. La maggior parte del valore annuale precedentemente imputato al fondo di trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

Per la parte addebitata a società terze per dipendenti ivi distaccati, è stato iscritto un ricavo nella voce A5) del conto economico fra i ricavi diversi.

La variazione delle voci rispetto all'anno precedente è effetto principalmente:

- del rinnovo del contratto di lavoro con incremento economico ripartito in tre tranches negli anni dal 2022 al 2024; il maggiore costo per l'anno 2022 è stato comunque compensato da efficienze operative;
- dell'aumento del costo della rivalutazione T.F.R. (per la parte rimasta in azienda) per effetto dell'inflazione.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Ammortamento Imm. Immateriali	86.869	72.781	14.087
Ammortamento Imm. Materiali	500.550	553.969	-53.420
Riclassifica oneri straordinari	0	0	0
Totale	587.419	626.751	-39.332

In base al valore di presumibile realizzo dei crediti non si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

11) Variazioni delle rimanenze

L'importo di euro -8.857 rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino alla data del 31 dicembre 2022 rispetto all'anno precedente valutate con il metodo del costo medio ponderato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

12 - 13) Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo per rischi ed oneri ammonta ad euro 70.000.

La voce comprende accantonamenti per oneri inerenti spese legali per cause in corso. Si rinvia al paragrafo "Fondi rischi e oneri" per i dettagli.

14) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni	60.789	63.682	-2.894
Costi ed oneri diversi	15.533	15.144	389
Oneri straordinari	134	4.228	-4.093
accantonamento fondo rischi	5.078	500	4.578
Totale	81.534	83.554	-2.020

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della voce "servizi", tra cui gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione, risarcimento danni, oneri patrimoniali derivanti da dismissioni di beni di proprietà.

Per il dettaglio della voce "accantonamenti a fondo rischi" si rinvia alla descrizione nel paragrafo fondi rischi e oneri.

C Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Interessi e Proventi Finanziari vs Banche	1.083	18	1.065
Altri Interessi e Proventi Finanziari	0	48	-48
Interessi e Oneri Finanziari vs Banche	-38.887	-26.387	-12.500
Altri Interessi ed Oneri Finanziari	-170	-2.717	2.547
Sopravvenienze attive per Oneri Finanziari	1.013	166	847
Totale	-36.961	-28.872	-8.089

La voce oneri è dovuta a interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati, oltre ad interessi moratori.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a euro 196.090 (al 31 dicembre 2021 il saldo era pari a euro 369.053) e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2020	Variazione
IRES corrente	178.825	321.153	-142.328
IRAP corrente	39.583	68.466	-28.883
Totale imposte correnti	218.408	389.619	-171.211
IRES anticipata	-17.015	-18.161	1.146
IRAP anticipata	-2.312	-3.330	1.018
Imposte sul reddito anticipate (IRES e IRAP)	-19.327	-21.492	2.164
IRES esercizio	161.810	302.992	-141.182
IRAP esercizio	37.271	65.136	-27.865
Rettifiche imposte esercizi precedenti	-2.990	925	-3.915
Adeguamento aliquota IRES	0	0	0
Totale imposte	196.090	369.052	-172.962

L'importo delle imposte è determinato anche da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra imponibili e deducibili ai fini IRES ed IRAP:

	31.12.2022				31.12.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Interessi di mora non pagati	0	24,00%	-	0	24,00%	-
Compensi amministratori non pagati	16.300	24,00%	3.912	16.300	24,00%	3.912
Accantonamento rischi	298.712	24,00%	71.691	239.421	24,00%	57.461
Accantonamento rischi	293.297	3,90%	11.439	234.006	3,90%	9.126
Manutenzioni 2015 eccedenti 5%						
Manutenzioni 2016 eccedenti 5%	0	24,00%	-	0	24,00%	-
Imposte deducibili per cassa	9.663	24,00%	2.319	5.022	24,00%	1.205
Ammortamento	7.325	24,00%	1.758	361	24,00%	87
Totale imposte anticipate			91.119			71.792

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva (escluso IRAP)	2022		2021	
	Esercizio precedente (importi)	Aliquota esercizio corrente (%)	Esercizio precedente (importi)	Aliquota esercizio corrente (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24		24
Risultato prime delle imposte	820.840		1.442.557	
Dividendi esenti competenza - plusvalenza esente da cessione quota				
Risultato prima delle imposte (comparazione anni precedenti)	820.840		1.442.557	
Effetti delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria				
Costi indeducibili e altre differenze permanenti	-146.632	-4,29	-180.090	-3,00
Nota: Costi indeducibili, si tratta di accantonamenti non deducibili, costo autoveicoli, costo telefonia, quota ammortamento non deducibile. Altre differenze permanenti, si tratta di agevolazione A.C.E., plusvalenza esenti, super-ammortamento su acquisto beni, credito imposta deduzione IRAP forfettaria e analitica, TFR destinato a fondi complementari.				
IRES definitiva	161.810		302.992	
Aliquota effettiva	19,71	19,71	21,00	21,00

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente:

Numero medio Dipendenti	2022	2021	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1,25	-0,25
Impiegati	25,5	24	1,5
Operai	107,33	107,25	0,08
Totale	134,83	133,5	1,33

Il numero dei dipendenti alle date indicate risultava essere:

Numero Dipendenti	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	25	24	1
Operai	108	108	0
Totale	135	134	1

Partite straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti; la correzione di errori non rilevanti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano ad euro 78.192 e quelli al Collegio Sindacale ad euro 38.480 di cui euro 9.000 per l'attività di revisione dei conti ed euro 594 per visto conformità credito Iva 2021:

	Compensi ad amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	78.192	39.074	117.266

Non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e società delle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi ricevuti:

Soggetto Erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2022	Incassati 2022
Fondimpresa	Contributo	19.180	19.180
Agenzia delle Entrate "investimento in beni strumentali nuovi 2020"	Credito d'imposta	21.190	5.481
Agenzia delle Entrate "investimento in beni strumentali nuovi 2021"	Credito d'imposta	30.814	30.814
Valore		71.184	55.475

La società ha richiesto, mediante presentazione d'istanza all'Agenzia delle Entrate, il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi anno 2021 – all'art.1, comma 184 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019 n.160 e art.1, commi 1051 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020 n.178 per un importo di euro 30.814.

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio.

Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposti dall'articolo 2427, comma 1 numero 9) del codice civile, si precisa che per effetto del contratto di affitto in essere la società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2112 del Codice Civile, è subentrata nei rapporti di lavoro inerenti i dipendenti impiegati nel ramo di azienda affittato.

Conseguentemente la società risulta obbligata in solido per tutti i crediti che i lavoratori vantano alla data del "trasferimento"; il valore delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data suddetta, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro, ammonta ad euro 303.475.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si evidenziano fatti che possono aver influenzato in modo rilevante l'andamento della gestione.

Si evidenzia che in data 8 e 9 novembre 2022 rispettivamente il Consiglio di Amministrazione di Acque Servizi S.r.l. e quello di Acque S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Acque S.p.A., con sede in Empoli, via Garigliano n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Firenze 051757000482.

■ PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ ACQUE S.P.A.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/21	31/12/20
B) Immobilizzazioni	497.795.530	457.619.627
C) Attivo Circolante	114.301.028	111.872.434
D) Ratei e risconti attivi	247.285	180.370
Totale attivo	612.343.843	569.672.431
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	9.953.116	9.953.116
Riserve	203.000.523	171.158.264
Utile (perdita) dell'esercizio	26.316.985	30.598.791
Totale patrimonio netto	239.270.624	211.710.171
B) Fondi per rischi ed oneri	5.448.619	6.551.026
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.036.771	4.052.238
D) Debiti	300.587.425	293.775.843
E) Ratei e risconti passivi	63.000.404	53.583.153
Totale passivo	612.343.843	569.672.431

■ PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ ACQUE S.P.A.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/21	31/12/20
A) Valore della Produzione	177.600.813	184.197.308
B) Costi della produzione	145.603.702	144.950.574
C) Proventi e oneri finanziari	2.093.471	515.299

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Imposte sul reddito d'esercizio	7.773.596	9.163.242
Utile (perdita) dell'esercizio	26.316.985	30.598.791

La destinazione dell'utile

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio il Consiglio di Amministrazione propone quando segue:

- al socio unico Acque S.p.A euro 600.000;
- a riserva straordinaria il resto pari a euro 24.749.

Nota Integrativa, parte finale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonino Azzarà

Acque Servizi Srl – Relazione Unitaria del Collegio Sindacale
Bilancio al 31 dicembre 2022

Acque Servizi Srl

Sede legale: Pisa – fraz.Ospedaletto – Via Bellatalla, n.1

Iscritta al Registro delle Imprese di Pisa

C.F. e numero iscrizione Registro Imprese: 01763190509

Iscritta al R.E.A. di Pisa al n.152907

Capitale Sociale € 400.000 Interamente versato

Società unipersonale

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acque s.p.a.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (SOCIO UNICO ACQUE SPA) AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

All'Assemblea della società Acque Servizi S.r.l. a socio unico della società Acque spa

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Acque Servizi Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di Informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato al paragrafo 7. della Relazione sulla Gestione rubricato "Evoluzione prevedibile della gestione", ove viene puntualmente relazionato circa l'operazione straordinaria

**Acque Servizi Srl – Relazione Unitaria del Collegio Sindacale
Bilancio al 31 dicembre 2022**

di gestione attualmente in corso, in forza della quale – nel corso del 2023 – verrà dato seguito all'atto di fusione ex art. 2504 c.c., in forza del quale Acque Servizi Srl sarà fusa nella controllante Acque SpA.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino

Acque Servizi Srl – Relazione Unitaria del Collegio Sindacale
Bilancio al 31 dicembre 2022

alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari - Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Acque Servizi Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Acque Servizi Srl al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche

Acque Servizi Srl – Relazione Unitaria del Collegio Sindacale
Bilancio al 31 dicembre 2022

tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Empoli, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Valentina Vanni (Presidente) FIRMATO

Dott. Francesco Morelli (Sindaco effettivo) FIRMATO

Dott. Antonio Simonini (Sindaco effettivo) FIRMATO





foto: Gabriele Giannini
progetto grafico: Fabio Claudio Pomini
fabiocpgrafica@gmail.com



Sede Legale: via Garigliano, 1 - 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa: via Bellatalla, 1 - 56121 Ospedaletto (PI)
www.acque.net